Anno 95 Numero 256

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 10.000, sem. 5300, trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 16.200, semestre 8300, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee)

LA STAMPA

Sabato 28 Ottobre 1961

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-043 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

L'auto nel mondo

Oggi il presidente Gronchi inaugura a Torino il 43° Salone dell'automobile, una rassegna di valore mondiale. In questo articolo il prof. Di Fenizio illustra la situazione dell'industria automobilistica nei vari Paesi: che è particolarmente favorevole in Italia, dove la produzione salirà alla fine del '61 a 720 mila unità, con un incremento di quasi 80 mila macchine rispetto all'anno precedente.

Il 1960 non fu annata fausta per l'economia americana. Ai suoi inizi si manifestarono i sintomi di quella recessione congiunturale che si protrasse poi sino al '61. Le industrie ebbero qualche difficoltà ad adattare i flussi produttivi alla domanda improvvisamente ridotta. Di conseguenza si accumularono giacenze invendute.

Proprio quello che accadde all'industria dell'automobile. La produzione rimase relativamente elevata. Le giacenze dovettero essere cedute nel '61. Di conseguenza, la produzione colà prevista, per l'anno in corso, è inferiore di un buon 20 % a quella realizzata nel 1960. Non più di 6.3 milioni di unità saranno infatti ottenute in questi ultimi dodici mesi.

Anche in Gran Bretagna, la produzione di automobili si è contratta: ed in questo caso giocavano in senso restrittivo le norme adottate da quel governo, per tutelare le riserve auree e frenare spinte inflazionistiche. Forse durante il '61 non si otterranno macchine, se non per 1.25 milioni di unità, contro una produzione automobilistica di 1.8 milioni di unità, lo scorso anno. Contratta (tuttavia di un 10 % soltanto) è infine la produzione francese, che ritornerà a 1.2 milioni di unità prodotte annualmente.

Nel quadro, tuttavia, della Comunità Economica Europea, la Francia costituisce, in certo modo, un'eccezione. La Germania Occidentale aumenterà infatti nel '61 la sua produzione dell'8 % circa, raggiungendo i 2.2 milioni di unità; e l'Italia, terzo fra i grandi produttori appartenenti al Mercato Comune, passerà da una produzione di 644 mila unità realizzata lo scorso anno, ad una produzione di circa 720 mila unità nel 1961. Ci si trova pertanto di fronte ad un incremento di circa il 12 %: che è rispettabilissimo, specialmente in confronto alle variazioni produttive notate altrove, ma che tuttavia resta inferiore alla stimata espansione nella domanda interna. Quest'ultima, valutata a 420 mila unità nel '60, dovrebbe superare il mezzo milione di unità nel 1961.

* *

L'industria italiana dell'automobile (specie se posta a raffronto nella sua situazione attuale, con quella di altri paesi produttori) si trova dunque in posizione favorevole. Ha mostrato di sapersi disincagliare da secche recessive. Però, questo è un giudizio su di un breve periodo. Quali, le prospettive alla lunga?

Qualche indizio favorevole si può trarre, a tal proposito, dalle promesse circa il prossimo miglioramento della nostra rete di comunicazione. Altri indizi si traggono da possibili mutamenti nel sistema fiscale: in favore della motorizzazione. Altri ancora, dal riflettere che l'Italia, in forte progresso economico, possiede sino ad oggi un solo veicolo in circolazione ogni 21 abitanti; mentre negli altri paesi europei più avanzati vi è un'automobile ogni 7-10 abitanti ed agli Stati Uniti d'America, addirittura una automobile ogni 3 persone. Tuttavia quest'anno, traendo vantaggio dall'ottima relazione Minola, presentata al recente Convegno torinese sullo sviluppo economico, si può forse aggiungere agli indizi vari, poc'anzi esposti, qualche altra autorevole stima.

Innanzi tutto, ci si industriò di valutare, con vari metodi alternativi, la domanda interna probabile di automobili, alla fine del « favoloso decennio » degli anni '60. Ebbene, si ritiene che la stessa pari all'incirca a mezzo milione di unità nel '61 si aggirerà, nel 1970, sul milione di autovetture.

Il tasso di incremento medio nella domanda non si discosta pertanto da un 10 % annuale: media, tuttavia, che riesce ad occultare un aumento relativamente più rapido sino al 1965 ed un incremento alquanto più modesto negli anni restanti: quando ci si sarà avvicinati al livello di saturazione del mercato.

Questa accresciuta domanda non resterà tuttavia compiutamente a disposizione delle case produttrici italiane. Già oggi è in atto la Comunità Economica Europea. Più ancora si realizzerà in futuro, con il progressivo abbassarsi delle tariffe doganali fra i Sei Paesi aderenti, nonché con la probabile unione alla Comunità stessa, della Zona di libero scambio. Di conseguenza, la produzione nazionale (che supererà di poco, come s'è visto, le 700 mila unità nel '61) dovrebbe raggiungere 1,3 milioni di unità nel '70. Sul mercato interno solo 800 mila unità saranno però cedute. Il resto, quanto a dire 500 mila unità (il doppio della cifra attuale), dovrebbe essere esportato. Al '70 la domanda italiana dovrebbe essere soddisfatta (valide queste estrapolazioni) per almeno 200 mila unità da macchine straniere. Le importazioni attuali si saranno accresciute allora di ben otto volte.

* *

Queste cifre sono sufficienti a caratterizzare la fase economica attuale, attraversata dalla nostra industria automobilistica. Essa diviene sempre più concorrenziale. Pertanto, pur cercando di rispondere alle crescenti esigenze del pubblico, si giunge ad una certa unificazione nei tipi, nonché ad un notevole livellamento nei prezzi. Riducendo le quotazioni a chilogrammo, si constata, ad esempio, che le macchine appartenenti ad un certo gruppo (utilitarie, medie, ecc.) hanno quotazioni comprese in un intervallo assai ristretto; nell'ambito del quale i corsi italiani non sfigurano di certo.

Se a questa osservazione se ne aggiunge una seconda — riguardante la forte diminuzione nei prezzi, verificatasi nell'ultimo decennio — forse l'acquirente sarà indotto a riflettere che il Mercato Comune comincia a dare gli attesi suoi frutti.

Ferdinando di Fenizio

Un inatteso discorso chiude la prima fase dei lavori del Congresso

Kruscev: "Non possiamo rinunciare agli scoppi né aspettare ancora a lungo per Berlino"

Demagogica spiegazione sulle prove atomiche sovietiche: accusa il Segretario di Stato americano di seguire una "politica di forza" - "Gli occidentali vorrebbero che noi facessimo i vigili urbani nel traffico a Berlino" - Mosca non attenderà oltre la fine di quest'anno - "Tirana è passata dai giuramenti d'amicizia ad una scatenata attività calunniosa contro di noi" - Polemizza con i cinesi e con Molotov "testa dura" - Voroscilov fa l'autocritica

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 27 ottobre.

Kruscev ha sentito la necessità di chiudere la prima fase dei lavori con un riesame delle questioni più scottanti messe a fuoco dal Congresso: crisi con l'Occidente, scisma albanese, deviazione cinese, antipartito e destalinizzazione. Porgiamo al lettore con cautela l'esposizione dell'intervento, perché, esclusi con gli altri colleghi occidentali dal palazzo congressuale, ne possediamo soltanto il riassunto fornitoci dalla *Tass*. Ciò che sintetizzeremo o metteremo tra virgolette si riferisce, più che alla viva parola di Kruscev, al « condensato » dell'agenzia sovietica.

Rapporti con l'Occidente e crisi berlinese. Su Berlino, e in particolare sul punto del corridoio al settore occidentale, l'atteggiamento di Kruscev appare sensibilmente irrigidito rispetto all'apertura del suo discorso inaugurale, e, specialmente, alla nuova impostazione data ai problemi internazionali nella clamorosa relazione di Gromyko.

Egli afferma che gli Occidentali con la formula « libertà di Berlino occidentale » sottintendono, in sostanza, la continuazione del regime di occupazione in quel settore della città germanica. « Vorrebbero che noi, come vigili urbani, assicurassimo la regolarità del trasporto a Berlino occidentale dei loro carichi militari, delle loro spie, dei loro diversionisti. Per chi ci prendono? E' possibile che abbiano mai potuto credere effettivamente che a loro tutto può esser permesso, che possono agire contro i nostri interessi vitali, che sono poi gli interessi della pace e della sicurezza universale? ». All'Urss non si può più parlare da posizioni di forza, ma di ragione. La ragione degli Occidentali è ottenebrata, dato che essi, invece che nell'interesse della pace, agirebbero nell'interesse del revanscismo della Germania Occidentale (« il demonio principale che alimenta questa politica è Adenauer »).

Se gli Occidentali, però, dimostrassero la buona volontà di regolare una volta per tutte il problema tedesco, le scadenze non avrebbero più importanza: « Non insisteremmo più, in tal caso, sulla firma del trattato di pace tedesco entro il 31 dicembre. Non siamo gente superstiziosa, e riteniamo che si possa considerare fortunato tanto il giorno 31 quanto il giorno 13. Non è la data che conta, ma la soluzione seria ed onesta del problema ».

« Siamo disposti — ha detto il Capo del governo sovietico — a incontrarci con i rappresentanti dei Paesi occidentali, ad avere con loro utili scambi di idee per preparare trattative proficue. L'Unione Sovietica non può tuttavia ammettere trattative fine a se stesse, non può ammettere che gli Occidentali tirino per le lunghe la questione di un regolamento pacifico nel cuore d'Europa. Se v'è qualcuno che basa su ciò i propri calcoli, sappia in anticipo che non sono destinati ad avverarsi ».

L'allusione alla posizione del generale De Gaulle è chiara, ed è chiaro, altresì, il tentativo di porre su due piani diversi la politica americana da quella franco-tedesca. In generale la posizione sovietica viene considerata stasera come un cauto passo indietro rispetto alle aperture degli altri giorni.

Ripresa degli esperimenti atomici. Kruscev se l'è cavata con la demagogia. Ha ricordato Nagasaki e Hiroscima, sostenendo che gli americani agiscono secondo « la morale imperialistica », che considera tutto lecito per il più forte. Asserendo che il Segretario di Stato Rusk persegue « una politica di forza » (dopo che Gromyko disse che Rusk gli parlò a lungo di pace) ha detto che « l'Unione Sovietica davanti al pericolo della guerra è stata costretta a provvedere al consolidamento della propria capacità difensiva ». Ha sentito comunque, di fronte alle proteste che si sono levate nel mondo per l'ultima esplosione russa, la necessità di precisare che « gli scienziati sovietici fanno tutto il possibile per ridurre al minimo le conseguenze dannose degli esperimenti nucleari ».

« Noi non possiamo — ha soggiunto — non effettuare questi esperimenti: nel tempo in cui gli imperialisti americani, inglesi, francesi, tedeschi si preparano non soltanto a sopprimere le conquiste socialiste, ma i popoli stessi dei paesi socialisti. Gli imperialisti non solo minacciano di contaminare l'atmosfera, ma vogliono privare della vita milioni di persone ». Egli ha parlato comunque in astratto, non dicendo nulla di concreto, almeno secondo la versione *Tass*, della recentissima esplosione di una bomba di alcune decine di megaton.



Kruscev si associa all'applauso dei delegati durante il suo discorso di ieri (Tel.)

Albania. « I dirigenti albanesi non provano ripugnanza per la scelta di mezzi che possano servirgli per nascondere la verità al loro popolo sulle realizzazioni del nostro partito. L'Albania è l'unico paese socialista in cui il nostro nuovo programma non sia stato pubblicato per intero. Lo nascondono perché hanno una paura matta della verità. Il nostro partito è stato più volte oggetto di sporchi, sfrenati attacchi da parte di nemici aperti e segreti del comunismo: ma non ricordiamo il caso di qualcuno che sia passato con altrettanta rapidità dai giuramenti di amicizia eterna ad una scatenata attività calunniosa contro l'Unione Sovietica. Gli imperialisti sono sempre pronti a pagare trenta denari a colui che provoca la scissione nelle file comuniste ».

Rivelando che in Albania il culto della personalità è praticato in dismisura, ha soggiunto: « Non è più un segreto per nessuno che i dirigenti albanesi si mantengono al potere con l'arbitrio e con la violenza. Chi professa amicizia per l'Unione Sovietica e il nostro partito è considerato un nemico ». Ha concluso con la minaccia: « Siamo sicuri che verrà giorno in cui i comunisti e il popolo albanese faranno rispondere i dirigenti attuali per i danni causati al paese e alla costruzione del socialismo in Albania ».

A riguardo della posizione critica presa da Ciu-En-lai sulla condanna in pubblico dell'Albania: « Noi condividiamo la preoccupazione dei nostri amici cinesi, apprezziamo le loro premure per il consolidamento dell'unità socialista. Se, ora, i compagni cinesi desiderano continuare i loro sforzi per normalizzare i rapporti del partito del lavoro albanese con gli altri partiti fratelli, lo facciano pure: difficilmente qualcuno potrebbe assolvere al compito meglio del partito comunista cinese ». Alludendo alla posizione teorica dei cinesi sulla guerra, ha polemizzato: « Taluni ci attaccano sostenendo che noi sottolineiamo troppo la necessità della coesistenza pacifica nelle condizioni attuali. Ma la realtà è che la situazione odierna non è più tale da consentire all'imperialismo di poter imporre a tutti la sua volontà ».

Kruscev ha ripetuto al proposito la nota teoria « antidogmatica » che l'esistenza di un sistema di Stati socialisti coalizzati diminuisce, automaticamente, il pericolo di guerra. Ha associato alle posizioni « cinesi » Molotov, definendolo « testa dura che non comprende i fenomeni nuovi della vita ».

Stalin, culto della personalità, antipartito. Stalin calpestò la vita del partito e dello Stato, limitò la democrazia sovietica, assunse tali limitazioni a norma dogmatica, commise arbitrii e abusi di potere. L'ondata sanguinosa cominciò dopo l'assassinio di Kirov. Di quel torbido periodo, Kruscev ha voluto rievocare la tragica fine di un georgiano che fu per anni uno dei più stretti collaboratori di Stalin, Orgionikidze: « La situazione si sviluppò così che Orgionikidze non poté più lavorare normalmente e tranquillamente: per evitare scontri con Stalin, per non rendersi corresponsabile nei suoi abusi di potere, decise di uccidersi ». Tragica fu anche la sorte, ha rievocato Kruscev, del fratello della prima moglie di Stalin, Alioscia Svanidze.

Dopo essersi scagliato contro sette antipartito, Kruscev ha trovato improvvisamente un tono più morbido per l'ottavo, Voroscilov. « Dobbiamo essere più attenti nei confronti del compagno Voroscilov, che ha dedicato una lunga vita al popolo e al partito. Egli, lo ritengo, deve essere trattato diversamente da Molotov, Kaganovic e Malenkov. Il compagno Voroscilov condannò la propria erronea appartenenza al gruppo antipartito, riconobbe i propri errori, e così facendo aiutò in notevole misura il Comitato Centrale. Non si può dimenticare quel passo che si risolse in un appoggio al nostro partito. Per questo suo atto buono risponderemo adeguatamente, facilitando la sua situazione ».

Alla fine Kruscev ha ammonito certi dirigenti, pubblicisti e scrittori di non tessere troppo l'elogio della sua persona che, ha ammesso, è stata qualche volta esaltata più del necessario. Ciò contraddice ai principi della lotta contro il « culto della personalità » e frustra la via della direzione collegiale che agisce all'insegna del Comitato Centrale del partito.

Voroscilov, non più presente in aula, ha inviato una lettera di « autocritica » al Congresso. Il maresciallo dell'Armata Rossa riconosce i propri errori e chiede grazia. L'odierno presidente della seduta, Abramov, ha letto l'atto di contrizione.

Enzo Bettiza

L'America invierà in Europa altri 50 mila soldati in gennaio

Londra, 27 ottobre.

Il vice-ministro della Difesa americana, Gilpatrick, in un colloquio col ministro della Difesa britannica, Watkinson, ha ricordato la necessità di irrobustire i reparti inglesi in Germania, elevando il numero degli effettivi da 50 a 55 mila. Secondo notizie di stampa, Watkinson non ha assunto un impegno definitivo: ha menzionato le difficoltà finanziarie dell'Inghilterra, ha sottolineato che il mantenimento di quelle unità costa annualmente allo Scacchiere oltre 70 milioni di sterline. Una completa intesa è stata però raggiunta sulle « linee fondamentali della difesa occidentale ».

Gilpatrick ha informato Watkinson che nel prossimo gennaio gli Stati Uniti manderanno altri 50 mila soldati in Europa per rafforzare la difesa atlantica, a causa della situazione berlinese.

Ordine a tutti i cinesi: «Lavare il cibo e distillare l'acqua»

La nube radioattiva sulla Cina Radio Pechino lancia l'allarme

Tecnici inviati nella zona settentrionale del Paese impartiranno nei prossimi giorni altre disposizioni - Le popolazioni avvertite di mettersi al sicuro contro la caduta di detriti contaminati « provenienti da qualsiasi direzione »

(Nostro servizio particolare)

Hong Kong, 27 ottobre.

Una trasmissione di Radio Pechino ha rivelato oggi che un massiccio fall-out nucleare è caduto su « vaste zone della Cina Nord-Orientale ». La radio ha avvertito che la contaminazione potrebbe durare a lungo.

L'allarme è stato dato durante un bollettino di notizie. L'annunciatore interrompeva una frase e, dopo una breve pausa, dava lettura di un « urgente comunicato » del Ministero della Difesa.

Il comunicato, di cui è stata captata solo una parte, annuncia la caduta del fall-out, indi ordina: « Tutti i cittadini devono prendere speciali e urgentissime misure igieniche contro questa diffusa e duratura polvere radioattiva. Tutti i cittadini inoltre devono vigilare contro un eventuale successivo fall-out generale proveniente da tutte le direzioni. Tutti debbono ubbidire a questo allarme. Le misure precauzionali contro la radioattività della polvere nucleare « proveniente da qualsiasi direzione » dovranno essere osservate per un lungo periodo. Queste azioni immediate a carattere d'urgenza hanno lo scopo di impedire un aumento negli effetti del fall-out ».

La Radio annunciava quindi l'invio nelle regioni contaminate, situate nelle province settentrionali, di « volontari addestrati » in grado di consigliare la popolazione sui metodi di difesa. La trasmissione terminava con un elenco delle « misure igieniche precauzionali ». Due « d'immediata applicazione » impongono il lavaggio di tutti i cibi e la distillazione dell'acqua.

Il drammatico annuncio non è privo di ironia. La radio cinese non ha mai dato notizia finora dei collaudi sovietici e il silenzio è stato serbato pure dall'odierno bollettino. I cinesi nei territori nord-orientali si chiederanno stasera donde sia giunta la radioattività contro cui sono ora esortati a proteggersi.

Da queste prime notizie è impossibile trarre deduzioni definitive ma, secondo gli esperti, due punti paiono sicuri. Primo, la bomba di 50 megaton non esplose (o per errore o per volontà) nella stratosfera, ma a quota più bassa; secondo, la radioattività che starebbe colpendo adesso la Cina settentrionale colpirà pure il Giappone. Non solo; ma se l'allarme non è stato drammatizzato di proposito (e dati i tesi rapporti fra Mosca e Pechino ciò potrebbe essere possibile) gli effetti di questo fall-out sarebbero stati subiti da estese zone della Siberia.

(Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »)

Pioggia «contaminata» su un villaggio in Urss?

New York, 27 ottobre.

Il *New York Times* riferisce oggi che gli abitanti del villaggio settentrionale sovietico di Ust-Usa potrebbero aver subito una notevole pioggia radioattiva « come risultato di un errore di calcolo relativo alla esplosione della bomba da 30 megatonnellate ». In un articolo datato da Washington, W. Finney, narra come avvenne l'esplosione e come la nube prese una direzione verso Sud.

« Sulla strada di questa nube — continua W. Finney — si sarebbe trovato il villaggio di Ust-Usa (la cui popolazione secondo l'ultimo censimento dovrebbe essere di oltre 2000 persone), ad ovest dalle montagne degli Urali ed a sud del Circolo Artico ».

Ancora nessun pericolo per il territorio italiano

Il comunicato dopo una riunione di esperti - Istruzioni preventive ai prefetti

(Nostro servizio particolare)

Roma, 27 ottobre.

« La contaminazione radioattiva del latte elevatasi da 8 a 208 picocurie per effetto delle esplosioni delle superbombe sovietiche in alcune zone d'Italia, come Milano, non è da considerarsi ancora pericolosa per chi consuma l'alimento prezioso ».

Questo ci è stato detto stasera da un portavoce del ministro della Sanità, sen. Giardina, in seguito agli allarmi suscitati dall'annuncio dell'indicato aumento di « picocurie ». La precisazione ha fatto seguito ad una riunione svoltasi al ministero della Sanità ed alla quale hanno partecipato i rappresentanti dei vari organi tecnici interessati all'aggiornamento delle misure sanitarie da attuare nel caso di un aumento pericoloso dei livelli di radioattività oltre i limiti tollerabili. Hanno partecipato alla riunione il prof. Grammarossa, direttore generale al ministero della Sanità, i professori Giacomello, Ageno e Marini-Bettolo dell'Istituto superiore di Sanità, i prof. Ippolito e Polvani del Comitato nazionale dell'energia nucleare.

Ufficialmente, al termine di questa riunione, si è annunciato che « l'esame della situazione ha confermato l'efficienza della rete di controllo che è stata da tempo predisposta e che funziona regolarmente » e che la radioattività « sia dell'aria atmosferica che della cosiddetta catena alimentare non richiede l'adozione di speciali provvedimenti » e che, infine, « nessun genere alimentare, compreso il latte, presenta, per il momento, indici di pericolosità ». Si tratta, come si vede, di una precisazione piuttosto rassicurante. Essa tende, tra l'altro, a bloccare il fenomeno, già verificatosi, per esempio a Roma, della diminuzione del consumo del latte da parte dei ceti abbienti.

Ma se mai dovesse emergere che la radioattività ha raggiunto livelli pericolosi che cosa accadrebbe? Si è cominciato a discutere in sede responsabile di questo problema. L'on. Cotellessa, presidente della commissione di sanità della Camera, in seguito all'aumento della contaminazione radioattiva del latte, ha sollecitato il governo, attraverso una interrogazione, a « predisporre delle congrue scorte di latte in polvere condensato ed altri prodotti per far fronte alle necessità dell'alimentazione infantile ».

Sul tavolo del ministro della Sanità, si vanno accumulando, in questi giorni, varie interrogazioni. Oltre quella dell'on. Cotellessa merita di essere registrata l'altra di quattro deputati liberali che chiede di diramare alla popolazione « chiare e sommarie istruzioni che, sulla scorta delle acquisite nozioni scientifiche, consentano alle famiglie di prendere adeguate misure contro le conseguenze della radioattività che minaccia l'infanzia e la gioventù ». Al ministero della Sanità anche questo suggerimento viene vagliato. Il senatore Giardina afferma che i parlamentari si rivolgono alla sua amministrazione, mentre nel campo della radioattività hanno ingerenza anche altri dicasteri come quelli della Difesa, dell'Interno e dell'Industria e Commercio. Forse si pensa a coordinare meglio i vari uffici che trattano il problema? E' presto per dirlo.

Il corpo dei pompieri dispone già di reparti attrezzati all'emergenza nucleare, guidati da ufficiali che hanno frequentato all'estero corsi di specializzazione. I prefetti e gli ufficiali sanitari hanno cominciato a ricevere dalle rispettive amministrazioni (Interno e Sanità) istruzioni sul da farsi in caso di radioattività pericolosa. Si agirebbe come in caso di un'epidemia.

V. S.

Approvato con 87 sì e 11 no

Appello dell'Onu a Kruscev per lo scoppio della superbomba

Il delegato russo avverte che Mosca respingerà la richiesta

New York, 27 ottobre.

L'Assemblea generale delle Nazioni Unite ha approvato stanotte un appello solenne all'Unione Sovietica perché rinunci a far esplodere una superbomba da 50 megaton, appello che le era stato sottoposto dal comitato politico.

La risoluzione, che era stata proposta da otto Paesi fra i più preoccupati per le conseguenze della superbomba sulle loro popolazioni, è stata ratificata dall'Assemblea generale con 87 voti favorevoli, 11 contrari ed una astensione.

Poco prima della votazione, il delegato sovietico Tsarapkin aveva dichiarato che l'appello non sarà accolto dal governo di Mosca.

Nuova esplosione sovietica di potenza «da bassa a media»

Washington, 27 ottobre.

La Commissione per l'energia atomica americana ha annunciato oggi che l'Unione Sovietica ha effettuato un nuovo esperimento nucleare facendo esplodere nel poligono artico di Novaya Zemlya un ordigno di potenza « da bassa a media ». E' questa la 28ª esplosione della serie iniziata il 1° settembre.

Unica certezza acquisita fra molte discordanti informazioni

Il Parlamento non sarà sciolto

Sembra esclusa una crisi immediata del governo - Tuttavia le sinistre, temendo ugualmente che le Camere possano essere disciolte, confermano l'ostruzionismo a Montecitorio - Polemiche sulla lettera di Moro al segretario dei repubblicani

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 27 ottobre.

Il Parlamento non verrà sciolto, e non si avranno quindi elezioni generali anticipate. E' forse la sola notizia che questa sera si può dare con certezza tra il discordare di tutte le altre informazioni che si riferiscono alle vicende della politica interna. Il Parlamento non verrà sciolto, anzitutto perché mancherebbe il tempo materiale per condurre un'operazione di questo genere entro il 12 novembre prossimo, data in cui si inizierà il cosiddetto semestre bianco, nel quale il Presidente della Repubblica, giunto a sei mesi dalla scadenza del suo mandato, decade dal potere di sciogliere le Camere (art. 88 della Costituzione).

Sia pure nell'ipotesi di una crisi governativa immediata, le procedure che essa abitualmente comporta si prolungano infatti ben oltre le due settimane che ancora ci separano dall'inizio del semestre bianco (consultazioni, tentativi di composizione di un nuovo ministero, presentazione alle Camere ecc.). Prima di poter dire che una maggioranza è impossibile, e che pertanto è necessario fare appello al Paese, occorre infatti che trascorra un ben più lungo tempo. Una crisi immediata, per di più, non è pensabile.

Anche a non tenere conto dell'ostruzionismo confermato dai comunisti per far trascorrere senza crisi queste ultime due settimane, non c'è alcun segno che i motivi per le dimissioni del governo vengano a maturazione dall'oggi al domani. Nessuno fra i partiti della convergenza ha fino ad ora denunciato l'accordo del luglio 1960, sul quale si regge l'attuale maggioranza governativa. Potranno denunciarlo i repubblicani, la cui direzione è convocata per il 31 ottobre, ma fino ad una loro decisione, che può tardare ancora per vari giorni, la situazione resterà immutata.

E' una situazione di attesa, difficile e penosa per tutti, complicata da diversi timori e da serie preoccupazioni, che provocano facilmente irritazioni ed equivoci. Il timore primario sembra quello delle responsabilità da assumere, e i calcoli più sottilmente ingegnosi vengono fatti in questo momento da ciascuno per commisurare il grado di convenienza di questa o quella forma di apertura della crisi. Per Fanfani, ovviamente, la soluzione migliore sarebbe che la crisi fosse provocata dai liberali: sarebbe così nella logica delle cose che un nuovo governo si orientasse verso il centro sinistra. Fanfani ne potrebbe ovviamente ottenere l'incarico e si presenterebbe al Congresso democristiano di gennaio a cose fatte; ed il Congresso facilmente ratificherebbe la situazione costituita.

I liberali, tuttavia, perfettamente consci del calcolo e del rischio, non intendono prestarsi ad una manovra che riuscirebbe così comoda per i loro diretti competitori. Per costringerli a denunciare l'accordo del 1960 sarebbe necessario provocarli in modo grave rendendo insostenibile la loro posizione: perciò si pensa al varo in Parlamento di particolari provvedimenti (legge antimonopolio, legge sulle aree fabbricabili ed altre della stessa natura) sulla cui approvazione il Governo si dovrebbe formalmente impegnare. Ma per queste operazioni occorre tempo e calma, elementi che mancano nella situazione di oggi.

Questa è difatti complicata dal problema dei repubblicani, le cui decisioni restano fino a questo momento imprevedibili. Potrebbero essi stessi prendere l'iniziativa di denunciare l'accordo della convergenza e in questo caso il governo cadrebbe per defezione dei suoi alleati di sinistra. Forse è proprio per parare questa eventualità che il segretario della dc on. Moro si è risolto a scrivere all'on. Reale per chiedergli una decisione immediata (entro lunedì prossimo 30 ottobre) sull'atteggiamento che i repubblicani intendono adottare sul conto del governo. Esso difatti potrebbe determinare l'apertura o meno di un'eventuale operazione diretta contro i liberali.

Fuori di questa ipotesi, non si riuscirebbe a comprendere le ragioni che hanno indotto un politico della cautela dell'on. Moro ad una mossa che ha destato, per non dir altro, una sensazione di estrema perplessità in tutti gli ambienti politici democratici. La direzione del pri nega di aver ricevuto una lettera da Moro, mentre viene affermato da altre fonti che la lettera esiste e che è stata recapitata all'abitazione dell'on. Reale, fino a ieri assente da Roma per i funerali di sua moglie, svoltisi a Lecce. Anche l'on. Saragat e l'on. Malagodi, si informa, avrebbero ricevuto copia della lettera contestata; e in ogni modo giorni addietro, precisamente mercoledì, l'on. Cino Macrelli si sentì fare dall'on. Moro, verbalmente, le stesse richieste di cui ora si parla.

L'on. Macrelli rispose allora che un argomento simile avrebbe dovuto essere trattato per iscritto, non potendo nessuno della direzione repubblicana impegnarsi su un argomento di cui non venissero precisati esattamente i termini, e questa sembra essere stata la ragione formale della lettera di Moro. La ragione politica sostanziale va probabilmente cercata nei motivi già esposti, cioè nel desiderio di dare alla crisi l'orientamento più favorevole che sia possibile ad una soluzione di centro sinistra. Che cosa possa rispondere l'on. Reale è assolutamente imprevedibile, anche perché l'on. Macrelli non gli ha ancora neppure consegnato la lettera, per un riguardo alle condizioni del suo animo così duramente provato dal recentissimo lutto familiare.

Vittorio Gorresio

CRONACA CITTADINA

La grande rassegna conclude le celebrazioni del '61

Alla presenza del Capo dello Stato s'apre stamane il Salone dell'Auto

Giovanni Gronchi arriva a Porta Nuova, in forma privatissima, alle 10,10 - A Torino Esposizioni gli renderà onore una compagnia di alpini - I discorsi del presidente del Salone, del Sindaco, del ministro Pella e la visita all'imponente mostra - L'inaugurazione della nuova Astanteria Martini e dell'Istituto per la diagnosi dei tumori

Alle 10,10 di stamane, proveniente da Milano, giungerà a Porta Nuova il Presidente della Repubblica per inaugurare il 43° Salone dell'Automobile. L'arrivo avverrà in forma strettamente privata: ad accogliere il Capo dello Stato ci sarà il Prefetto dott. Saporiti. Nessun picchetto d'onore: soltanto le bandiere e il lungo tappeto che dal treno conduce all'uscita, segnaleranno ai frettolosi passeggeri la presenza del primo cittadino italiano.

In auto coperta, senza scorta, Giovanni Gronchi raggiungerà Torino Esposizioni attraverso corso Vittorio e corso Massimo d'Azeglio. Lo saluteranno al passaggio i tricolori ai balconi; il sindaco ha invitato la cittadinanza ad esporli in segno d'omaggio al Capo dello Stato.

Al Valentino, la visita del Presidente si trasformerà da privata in ufficiale: schierata dinanzi al palazzo, una compagnia di formazione del IV Alpini con bandiera e banda renderà gli onori. Risuoneranno le note dell'Inno di Mameli, mentre il Presidente, a piedi, passerà in rassegna i reparti fermandosi a salutare il vessillo decorato di quattro medaglie d'oro e 32 d'argento che s'inchinerà davanti a lui.

Varcata la siepe dei pennoni su cui sventolano i colori delle 11 nazioni espositrici, Gronchi entrerà nell'atrio del Teatro Nuovo. Qui saranno a riceverlo i rappresentanti della Camera, del Senato, della Corte di Cassazione, senatori, deputati, ambasciatori e consoli; il sindaco avv. Peyron, il prefetto dott. Saporiti, il presidente della Provincia prof. Grosso, il comandante della regione gen. Torsiello, il questore dott. Caputo, le più alte autorità civili, militari e della magistratura della nostra città, oltre agli esponenti del mondo economico italiano ed estero.

All'apertura del Salone, di solito, il governo è rappresentato dal ministro dell'Industria. Questa volta l'incarico è stato affidato all'on. Pella, nella sua duplice veste di alto esponente del governo e di presidente d'Italia '61. Il Salone dell'Auto, una delle massime rassegne mondiali del lavoro e del progresso tecnico, chiude infatti le manifestazioni centenarie dell'Unità d'Italia. *«È la corona degnamente»*, ci ha detto il Sindaco. *«Torino, culla del Risorgimento e capitale del motore, inaugurando alla presenza del Capo dello Stato il Salone internazionale dell'auto, compie idealmente la saldatura fra il suo glorioso passato e il suo presente di feconda attività industriale».*

I discorsi ufficiali saranno pronunciati, nel corso della cerimonia, dal presidente del Salone dott. Biscaretti, dal Sindaco e dal ministro on. Pella. Gli oratori ricorderanno, insieme all'importanza della manifestazione, l'anno di Torino che essa riassume e conclude, le grandi mostre metà di milioni di visitatori, i congressi internazionali, le esposizioni che hanno rivestito in questi mesi particolare significato, pur restando fedeli ai loro programmi tradizionali.

Presidente, autorità, invitati compiranno poi la visita inaugurale al Salone che dalle vetture utilitarie a quelle di gran turismo, dai veicoli industriali alle carrozzerie elaborate su modelli modernissimi offrono un panorama completo del mondo dell'automobile: su 38 mila metri quadrati si allineano 535 espositori di 11 paesi.

Alle 11,45 il Capo dello Stato lascerà il palazzo del Valentino. Subito dopo, il Salone verrà aperto al pubblico. Il corteo presidenziale si dirigerà alla sede della nuova astanteria Martini in Largo Gottardo dove, verso mezzogiorno, il cardinale Maurilio Fossati benedirà e il Presidente inaugurerà il nuovissimo stabilimento di cura. Delle caratteristiche dell'ospedale *La Stampa* ha parlato nella sua edizione di ieri.

Dall'Astanteria, il Presidente raggiungerà il palazzo della Prefettura: all'ingresso gli saranno resi gli onori militari e qui avrà termine la parte ufficiale della sua visita a Torino. Dopo una colazione in Prefettura, ospite del dottor Saporiti, il Capo dello Stato ripartirà per Roma alle 15,30. Non si sa ancora se in aereo (a Caselle è in attesa il suo apparecchio personale, ma il tempo non sembra favorevole ai voli) oppure in treno.

Nel pomeriggio, alle 17, le autorità cittadine saranno presenti all'inaugurazione di una opera che arricchisce le attrezzature mediche specialistiche della nostra città: la sezione diagnosi e cure precoci dell'Istituto del cancro, in via Cavour 31, intitolata al nome di Fede Focardi Valletta. Parteciperanno alla cerimonia i dirigenti e la presidenza dell'Ospedale Maggiore di S. Giovanni e della città di Torino, fra i quali il prof. Foltz e l'avv. Santi.

Domani, ultima domenica d'Italia '61. Il ciclo delle manifestazioni si concluderà solennemente con la riunione dei deputati e senatori che si daranno convegno da tutta Italia a Palazzo Madama, sede del Senato subalpino. I parlamentari visiteranno in seguito la Mostra storica a Palazzo Carignano e prenderanno posto, per una breve e significativa cerimonia, sugli scanni che recano il nome dei loro illustri predecessori Cavour, D'Azeglio, Garibaldi: gli artefici dell'Italia unita.

VEDERE IN QUINTA PAGINA

I modelli, le novità ed i prezzi delle più belle auto del mondo

Le impressioni dei tecnici che hanno visitato in anteprima il Salone dell'Auto al Valentino

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +12,5
MINIMA + 8,2

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +10,2; umidità 80%; pressione 743,8. Cielo nuvoloso. Previsioni: pioggia sparse e nevicate sulle Alpi; nebbia in pianura. Temper. a Caselle: massima +11,5; min. +9,4; media +10,5.

Miss New York vi invita a visitare gli Stati Uniti

Una crociera attraverso l'Europa - «Che cosa le è piaciuto di più in questo viaggio?» - «Gli italiani, e il modo con cui guardano le donne»



Lo slogan di miss Nesbitt: «99 giorni in America»

E' arrivata miss New York (di tre anni fa) su un pullman a due piani (con cuccette per dormire) e con un'eterogenea compagnia composta da: quattro suonatori di jazz, due guardie forestali, due ispettori di dogana, due graziose hostess aeree in divisa azzurra e un cow-boy. Tutte queste persone vogliono rappresentare un condensato dell'America che piace agli europei: con le belle ragazze, i parchi nazionali, il West, il jazz (e, prossimamente, anche con gli ispettori di dogana, cui il governo americano ha chiesto di smentire la fama che hanno di burberi e accigliati funzionari, sorridendo un po' di più).

Scopo della visita, tappa di un lungo viaggio attraverso l'Europa: incrementare il turismo europeo in America, secondo un programma studiato da Kennedy in persona per rendere un po' meno caro il soggiorno negli Stati Uniti e un po' più conosciuto il suo Paese. Slogan dell'iniziativa: «99 dollari per 99 giorni in America» (escluso viaggio transoceanico, vitto e alloggio, ma compreso qualsiasi trasferimento negli Stati Uniti a bordo dei giganteschi torpedoni panoramici della Greyhound Company).

Vi presentiamo qualcuno dei simpatici ospiti. Ecco miss Arline Nesbitt, alta, col volto ben truccato, l'abito nero, l'insieme un po' sofisticato delle belle d'America:

— Miss Arline, che cosa le è piaciuto di più in questa straordinaria crociera attraverso l'Europa?

— Gli italiani; sono così amichevoli e disinvolti!

— E a lei, signorina Judy (Little di cognome, una delle due hostess)?

— Oh, anche a me gli italiani. Ma, più sincera, ha aggiunto: — Per il modo come ci guardano!

Il signor Joseph Modica è uno degli ispettori doganali. A lui abbiamo chiesto:

— E' vero che il presidente Kennedy vi ha invitato a sorridere agli immigrati?

— Sì, è vero. Ma non sempre è possibile, nel nostro mestiere. Sa, i viaggiatori, le valigie, la confusione... E così dicendo, (mestamente) ha sorriso.

Stamane, a mezzodì, tutto il gruppo stazionerà in piazza San Carlo, col pullman a due piani e concertino jazz. Poi il ritroverete, per tutto il giorno, davanti al salone dell'automobile: uno scampolo d'America inviato da Kennedy (miss Arline consegnerà nel pomeriggio una sua lettera al sindaco Peyron) per invitarci a spendere 99 dollari e 99 giorni nel suo Paese.

Un importante convegno a Palazzo Madama

Cento anni di faticose conquiste per l'emancipazione della donna

Un cordiale augurio del Sindaco: «Ma non lasciateci soli!» - Gli aspetti storici del problema nella prolusione del prof. Garin: ingiustizie, avversioni e incomprensibili ostilità - Il riconoscimento della Costituzione: «Tuttavia troppe cose restano ancora da risolvere»

Il convegno sulla «emancipazione femminile in Italia durante gli ultimi cento anni» si è aperto ieri con una cerimonia a Palazzo Madama, alla quale hanno preso parte le maggiori autorità. La grande sala del Senato era gremita di donne: c'erano le anziane che già agli inizi del secolo si erano battute per le molte rivendicazioni femminili, e c'erano, abbastanza numerose, le giovani che di anno in anno si sono inserite nella lotta con nuovo slancio.

Il comitato organizzatore del convegno è formato da esponenti di tredici associazioni, le quali, pur avendo tradizioni e aspirazioni diverse, affrontano unite i problemi di comune interesse. Nel '57 sollevarono il problema della «parità di retribuzione», nel '59 trattarono la «preparazione professionale della donna», e pochi mesi fa denunciarono l'ingiusta manovra dei «licenziamenti per matrimonio». Ora, unanimemente concordi, affrontano l'argomento della emancipazione. La segreteria del comitato è retta dalla signora Teresita Sandeschi Scelba, presidente dell'Associazione Femminile Italiana, dalla signorina Baldina Berti, figlia dell'on. Di Vittorio e presidente dell'Unione Donne Italiane e dalla signora Iolanda Torraca, segretaria del Consiglio Donne Italiane.

In apertura di seduta, Vittoria Negri ha ricordato la professoressa Anna Maria Di Giorgio, morta nel maggio scorso; titolare della cattedra di Fisiologia della nostra Università, era stata l'animatrice delle associazioni femminili torinesi. La signora Scelba, a nome del comitato promotore, ha pronunciato parole di ringraziamento e di saluto a Torino, «città dalle tradizioni nobili e gentili». L'avv. Peyron, nel suo breve discorso ha ricordato «le virtù di quelle donne che sono state, nella storia della Patria, eroine, pensatrici, combattenti o compagne e consolatrici delle figure più eminenti del Risorgimento». Ha concluso: «Emancipatevi, ma vogliateci ancora bene».

E' seguita la prolusione del prof. Eugenio Garin, ordinario di Storia della Filosofia all'università di Firenze, sul tema: «La questione femminile nelle varie correnti ideologiche negli ultimi cento anni». Uno studio dotto e profondo che ha rievocato all'attento pubblico il doloroso, lento cammino verso l'emancipazione. Per tutto un secolo nessun autore italiano ha scritto un'opera di rilievo sulla condizione della donna. Le discussioni si addensarono sempre intorno a testi giunti dall'estero; uno dei primi fu, nel 1870, «La servitù della donna» di Mill. Dopo questa data anche in Italia si sentì sempre più viva, l'influenza dei movimenti femminili stranieri, ma l'emancipazione trovò ostacoli ovunque. Ancora nel 1884 la Cassazione confermava la sentenza con cui la Corte d'Appello di Torino aveva annullata la decisione dell'ordine degli avvocati di iscrivere una donna nell'albo.

L'abate Rosmini scriveva: *«Compete al marito, secondo la convenienza della natura, l'esser capo e signore; compete alla moglie, e sta bene, l'esser quasi un'accessione, un compimento del marito, tutta consacrata a lui e dal suo nome denominata».* E Lombroso: *«La donna è meno delinquente dell'uomo solo perché meno intelligente e più pigra; in lei anche la sensibilità morale è minore».* Il positivismo insinuava anche nel nascente socialismo posizioni contrarie alle donne o quanto meno contraddittorie. Dal '90 fino alla prima guerra mondiale la Kuliscioff ebbe un'importanza di primo piano in quanto riuscì a rovesciare la tesi cara ai positivisti: *«L'inferiorità fisica e mentale della donna è conseguenza di un antico servaggio, di un costume; non ne è la causa sufficiente né la ragione giustificante».*

Il fascismo segnò un'altra battuta d'arresto quando la situazione sembrava in ogni senso già maturata. Soltanto la Resistenza ha dato un nuovo energico impulso al movimento di emancipazione della donna che ha raggiunto il riconoscimento dei suoi diritti nella Costituzione. Ma molti ostacoli sono ancora da superare. «*Oggi vediamo* — ha concluso il prof. Garin — *che troppe cose ancora restano da compiere. Quello che pareva pacifico, è divenuto dubbio. Uomini non privi di intelligenza e di cultura si lasciano andare di nuovo alla retorica dell' "angelo del focolare". Taluni uffici sono ancora preclusi alle donne, sono rimasti insoluti problemi essenziali per le lavoratrici, si dimentica che ogni donna deve lavorare e nel posto a cui è più adatta».*

Le conclusioni sono state accolte da forti applausi, come le rievocazioni degli anni avversi erano state sottolineate con un coro di esclamazioni e di doloroso stupore. Le congressiste hanno poi partecipato a un ricevimento offerto dal Sindaco. Oggi i lavori continueranno nell'aula magna dell'Università.

Un discorso del prof. Allara per la Pro Cultura femminile

Il 50° anniversario di fondazione della «Pro Cultura Femminile» è stato celebrato ieri sera all'Università dal rettore, prof. Mario Allara, dinanzi a un folto e scelto uditorio. L'oratore ha fatto una rapida sintesi della situazione torinese di mezzo secolo fa, quando nacque la nuova associazione che *«non alzò la bandiera di un femminismo a tutti i costi, ma con garbo ed intelligenza seppe avviare e sviluppare un complesso di iniziative in quello che è il settore primo, la prima base ed il fondamento primo di ogni altro sviluppo e progresso della società umana: il settore della cultura».*

Egli si è soffermato con particolare emozione sulla figura della presidente prof. Anna Maria Di Giorgio, scomparsa nel maggio scorso, *«piccola, grande signora»* la cui modestia, pari all'alto valore scientifico, oggi è assurta un *luminoso risalto ed il valore morale di un esempio da seguire».* Ordinaria di fisiologia umana nella facoltà medica della nostra Università e presso l'Istituto superiore di educazione fisica, autrice di importanti pubblicazioni, dal 1957 dedicò la sua intensa attività anche alla «Pro Cultura Femminile».

La commemorazione del prof. Allara è stata accolta da vivissimi applausi. Quindi la presidente dell'associazione dr. Augusta Grosso ha consegnato a sei giovani soci i premi intitolati alla prof. Di Giorgio.

Condanna in Assise per l'episodio delle Basse di Stura

Quattro anni e otto mesi al pensionato che sparò su una coppia di fidanzati

Li spiava, dal folto dei cespugli, mentre sedevano sull'argine del torrente - Scoperto e invitato ad andarsene, sfidò il giovane e lo ferì con una rivoltellata



I fidanzati Piero Simoni e Concetta Chiapperini. Il feritore Italo Guarguaglini

In Corte d'Assise (pres. Mosconi, p. m. Caccia, canc. Santostefano) è comparso ieri il pensionato Italo Guarguaglini, di 65 anni, nato in provincia di Livorno e residente nella nostra città in corso Umbria. Era accusato di tentato omicidio dell'operaio Piero Simoni, diciottenne, abitante con i genitori e due fratelli in via Sospello 296. Il fatto accadde il 19 aprile scorso. Con la fidanzata Concetta Chiapperini, pure diciottenne, abitante al numero 20 della stessa via Sospello, il Simoni era andato a passeggiare lungo le Basse di Stura.

Si erano seduti sull'argine del torrente, in un angolino tranquillo. Lui è un bel ragazzo, dal viso intelligente, lei una graziosa brunetta, con grandi occhi, lineamenti marcati e una figura svelta. Sono giovani, si vogliono bene. Ad un tratto la ragazza ebbe la sensazione che qualcuno assistesse al loro romantico colloquio: «Guarda, Piero. C'è un uomo che ci sta spiando».

Il Simoni si alzò piuttosto seccato e, a circa 50 metri, si imbattè in un uomo con i capelli bianchi: era il Guarguaglini. «Non ha niente di meglio da fare? — gli disse. — Se ne vada». L'altro farfugliò una scusa e il giovane ritornò dalla compagna. Ma fu richiamato: «Venga qui, se ne ha il coraggio. E' lei che se ne deve andare». Piero accettò la sfida e tornò ad avvicinarsi. L'uomo stringeva in pugno una pistola: «Si fermi — esclamò — altrimenti sparo». Il giovane non ubbidì. L'altro sparò prima un colpo in aria, poi un altro a terra, per impaurirlo. Ma il Simoni era convinto che impugnasse uno scacciacani e avanzò ancora. A poco più di tre metri il Guarguaglini colpì il giovane all'addome. Poi fuggì, raggiungendo la sua motoretta. Venne arrestato poche ore dopo dalla «Mobile». Gli agenti ritrovarono in un cassetto, insieme all'arma, un binoccolo e la circostanza fece pensare che il pensionato si servisse di tale strumento per andare a spiare le coppiette. Il particolare non è stato provato.

La ferita del Simoni, per fortuna, non era grave. Guarì in pochi giorni. A piedi, aiutato dalla fidanzata, il giovane riuscì a compiere circa 700 metri fino alla casa del custode della draga, Giuseppe Messore. Durante il tragitto il ferito incontrò due manovali e, comprimendosi il ventre con le mani, li pregò di aiutarlo. Ma i due, Nicola Pastore e Antonio Negro, si rifiutarono. «Abbiamo da lavorare», risposero. Per questo, ieri, sono comparsi anch'essi in Assise, imputati di omissione di soccorso.

Il Guarguaglini, durante l'interrogatorio, ha narrato i fatti dal suo punto di vista, negando di avere spiato i due fidanzati.

Presidente — Ma perché aveva la pistola?

Imputato — Volevo provarla. E sparai soltanto allorché vidi il Simoni avvicinarsi con atteggiamento minaccioso.

La spiegazione modifica quanto l'imputato disse subito dopo la cattura. Allora parlò di ferimento accidentale, mentre ieri ha sostenuto la legittima difesa.

Il Simoni ha ripetuto il racconto dei fatti così come furono narrati poche ore dopo il loro svolgimento.

Presidente — Quando ha sentito i primi due colpi di pistola perché non è fuggito?

Il Simoni — Ero convinto che non si trattasse di una vera pistola. Non potevo pensare che mi volesse sparare davvero; non lo conoscevo nemmeno.

Il dott. Caccia, nella sua requisitoria, ha tratteggiato l'episodio e le figure dei protagonisti. Per il p. m. non v'è dubbio che il Guarguaglini è un maniaco, che andava in cerca di coppiette da spiare. E altrettanto innegabile è il tentato omicidio, date le circostanze, l'arma usata e la breve distanza. Ha chiesto sei anni di carcere. L'avv. Salza ha sostenuto la tesi della legittima difesa.

La Corte ha condannato Italo Guarguaglini, ritenendolo colpevole del reato di tentato omicidio, a 4 anni e 8 mesi. Ha invece assolto per insufficienza di prove Nicola Pastore e Antonio Negro, (difesi dall'avv. Guidetti Serra), dall'accusa di mancato soccorso.

Manifestazione di protesta per la difesa dell'Università

Ieri sospesi tutti gli esami. Si esigono riforme urgenti

Anche a Torino ha avuto luogo ieri l'annunciata manifestazione di protesta in difesa dell'Università. All'agitazione, che durerà una settimana, hanno aderito in modo compatto le associazioni dei docenti, del personale amministrativo, tecnico e subalterno e degli studenti. Sono stati sospesi gli esami e le attività scientifiche di ricerca.

Un documento, sottoscritto dai rappresentanti di categoria, illustra i motivi della protesta. Tutti coloro che vivono nella scuola — vi si dice — «rilevano con viva preoccupazione che l'Università, nonostante la riaffermata urgenza di un indilazionabile potenziamento, vede la sua situazione ulteriormente peggiorata: sono in attesa di attuazione molti provvedimenti, altri sono stati accantonati, la popolazione scolastica è in aumento e così le esigenze scolastiche».

Per oggi sono convocate le assemblee dei docenti, del personale amministrativo e degli studenti. I professori, gli assistenti e gli studenti si riuniranno stamane alle 10,30 nell'aula magna della Facoltà di legge. Le associazioni chiedono, in sostanza, che i provvedimenti per l'Università contenuti nel piano decennale della scuola siano attuati in non più di tre anni; e che la Camera approvi il disegno di legge per il personale non insegnante e quello per il Corpo docente sia presentato e discusso d'urgenza; chiedono inoltre lo sdoppiamento dei corsi sovraffollati (non dovrebbero esserci più di 300 studenti per le discipline sperimentali) e infine una sollecita formulazione dei disegni di legge sulla riforma dell'università.

Conferenza di Pella su Cavour

Nel quadro delle «Celebrazioni Cavouriane», che si svolgono sotto il patronato del sen. Luigi Einaudi, il ministro Pella terrà oggi alle 18 una conferenza che avrà per tema «Politica economica del Cavour». La manifestazione si svolgerà nella sala del museo cavouriano di Santena.

La conferma ufficiale per l'autostrada di Piacenza

Ci telefonano da Roma:

Il ministro dei Lavori Pubblici, Zaccagnini, ha ufficialmente invitato oggi la Società per l'autostrada Torino - Alessandria - Piacenza a prendere subito contatti con la Direzione generale dell'Anas e iniziare la formale istruttoria tecnico-amministrativa che dovrà portare all'approvazione dei progetti e della convenzione.

La nuova autostrada, il cui costo complessivo supererà i 65 miliardi, sarà lunga circa 165 chilometri: partendo dalla periferia di Torino, toccherà Cambiano, Villanova, Asti, Alessandria, Tortona, Voghera, Casteggio e Stradella, per concludersi a Piacenza, ove si innesterà nell'«Autostrada del Sole».

Specchio dei tempi

«Donne unitevi: spodestiamo gli uomini dal loro piedistallo!» - Il buon gusto e la riservatezza non esistono più - Ai poeti molto va perdonato Giovani medici senza clienti - Un'altra grave lacuna de «La Stampa»

Una lettrice ci scrive:

«Il mio non è un piccolo appello: mi rivolgo alle donne del mondo intero, qualunque sia la loro razza, religione, idea politica. Occorre che ci uniamo, per impedire agli uomini di precipitarci ancora una volta nel baratro di una guerra. La guerra è una necessità esclusivamente maschile di violenza che noi donne non comprendiamo e che dubbiamo combattere. Se le guerre di un tempo potevano avere un presupposto logico, dal momento che erano combattute personalmente dai contendenti, le guerre d'oggi sono assurde, poiché coinvolgono chi le vuole e chi no, colpevoli e innocenti, bimbi, vecchi, ammalati.

«Dov'è la logica della guerra? Possiamo dimenticare che le bombe inglesi uccisero nell'ultimo conflitto, migliaia di italiani amici dell'Inghilterra che ne desideravano la vittoria? Forse che le atomiche russe che pioveranno sull'Italia nella prossima guerra, uccideranno soltanto gli avversari del comunismo? No, ammazzeranno anche migliaia e migliaia di comunisti sinceri e convinti! Questa è la logica tutta maschile della guerra.

«Uniamoci, o donne di tutto il mondo, facciamo sentire la nostra piccola grande voce di altra metà del genere umano. Spodestiamo ovunque gli uomini dai loro piedistalli. Marciamo verso il nostro potere, nella famiglia, nella scuola, nell'officina, al governo, dove — quando vi giungeremo — combatteremo le guerre care alle donne: contro la miseria, l'ignoranza, la malattia, il delitto».

Gianna Ras

Una lettrice ci scrive:

«Ho assistito, l'altra sera, all'edificante spettacolo (in televisione) di De Sica, che dal palcoscenico del nostro Teatro Carignano, dinanzi ad un pubblico di altissimo livello, rende omaggio con melliflue parole di ammirazione "alla bellissima, affascinante (la più bella creatura da lui mai vista, ha detto) Annette Stroyberg". Ma dove siamo arrivati? Ho avuto una assoluta mancanza di signorilità e buon gusto nel fare questo. Pazienza avesse reso omaggio alla moglie di una delle tante personalità presenti in teatro (e ce n'erano molte), ma il rendere pubblico omaggio all'amica ufficiale di Gassman è stata una *gaffe* imperdonabile, una mancanza di riguardo verso il pubblico. Il buon gusto e la riservatezza non esistono più, specialmente nell'ambiente del cinematografo».

Antonietta Petrosino

Un lettore ci scrive:

«Tralascio i convenevoli, sarebbero superflui, ognuno sa e comprende benissimo quanto tu ti prodighi al fine di far trionfare il bene e la giustizia.

«Richiamo la tua attenzione a quella di ogni lettore su di un recente libro di Pasolini, premiato a Chianciano. In special modo richiamo la tua attenzione su di un epigramma intitolato "Alla mia nazione". In esso dell'Italia si scrive: "... *Una caserma, un seminario, una spiaggia libera, un casino*" e termina: "*Sprofonda in questo tuo bel mare, libera il mondo*".

«Tralasciamo di discutere le indubbie doti artistiche dell'autore e consideriamo gli epiteti che vengono dati alla nostra Patria. Come può, quale aberrazione morale può spingere un uomo a scrivere cose simili sulla sua patria, dove sono nati i suoi genitori, i suoi avi, i suoi amici? Possibile che nessun mio connazionale abbia mandato un grido di dolore nel venirne a conoscenza?».

Uno studente

Una lettrice ci scrive:

«Sono la sorella di un giovane medico (anni 28) laureatosi da circa due anni. I miei genitori, sacrificando molto, hanno dato a mio fratello la possibilità di laurearsi in medicina (suo sogno) ed hanno sperato, facendo ciò, di dargli anche una certa sicurezza di lavoro. Quale enorme sbaglio!

«Per i giovani medici non c'è purtroppo possibilità di guadagno e questo è dovuto all'indifferenza dei "dirigenti" della classe medica e all'egoismo di buon numero di colleghi affermati (certuni usufruiscono di 3-4 mutue). Ma perché nella città di Torino un medico non può avere una mutua se non dopo almeno 5 o 6 anni di laurea? Cosa deve fare per campare in questo periodo?

«Conosco diversi medici tutti nelle identiche condizioni di mio fratello, medici sui trent'anni, che purtroppo hanno la sfortuna di non essere né figli di papà, né raccomandati di ferro, ma che nonostante tutto hanno ancora amore per la medicina».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Milano:

«Si avvicinano ogni giorno, nella vostra rubrica, i più svariati temi ma nessuno ha creduto di esporre qualche considerazione sul fattaccio che un giornale domenica scorsa ha commentato, meglio si direbbe bollato, con chiare e dure parole. Devo credersi che l'uomo della strada sia tanto stordito e sprovveduto da non essere nauseato per quello che hanno deciso i suoi rappresentanti in Parlamento circa le risultanze emerse dalla «largizioni della Ingic? O crede egli davvero si possa vivere, beato lui, badaluccandosi con chiacchiere e pettegolezzi sui piccoli problemi della sua ristretta vita familiare? Questa sarebbe la mentalità corrente nel momento del cosiddetto "miracolo" italiano? Ed infine perché codesto autorevolissimo giornale non ha creduto di far sentire la sua voce?

«Voi stampate una terza pagina in cui illustri pensatori svolgono sovente elevati temi morali, sociali, politici. Crederei che non fosse impossibile trovare tra essi qualcuno che sappia, da par suo, chiarire a tutti qual dovrebbe essere lo stato d'animo di chi lavora e soffre per l'apatia morale e politica che sta diffondendosi. So bene —, specie nel periodo che attraversiamo, colle oscure incertezze politiche che si agitano, è duro e rischioso affrontare tal compito. Ma se un giornale che si rispetta non affronta certe situazioni, ditemi, che ci sta a fare?

«Sono ben convinto che questo mio sfogo lascerà il tempo che trova e vogliate scusarmene. Ma sono purtroppo vecchio assai e mi addolora molto, e veramente, vedere che un materialismo spietato in tutti i campi ci sta soffocando».

A. Casati

Nell'inviarci un'offerta di 10 mila lire un lettore ci ha scritto: «Qui unito troverete assegno circolare della Banca Mobiliare Piemontese che vi invio affinché con esso possiate venire incontro a qualche caso bisognoso. Per molti motivi preferisco restare anonimo. Scusatemi per questo e vogliate gradire i miei migliori saluti».

La morte del prof. Mantelli

All'età di 81 anni, è morto ieri nella sua abitazione in via Duchessa Jolanda 21, il prof. Candido Mantelli che per lunghi anni svolse attività di chirurgo e di ricercatore. Uscito dalla scuola di Carle nel 1904, si distinse per la qualità e la quantità delle ricerche presso l'Istituto di patologia chirurgica di Torino. Egli è stato tra i primi sperimentatori in Italia della chirurgia nella patologia dei vasi sanguigni. Nel 1911 partendo dai lavori sperimentali di Alexis Carrel, applicò per primo sull'ammalato un trapianto di un tratto di vena tra i capi di un'arteria resisa per un tumore: intervento che in quell'epoca, prima di quegli efficienti aiuti di cui dispone oggi la chirurgia, rappresentò un successo.

Una donna cade e si rompe la testa mentre infiora la tomba del marito

Nel cimitero di Rivarolo precipita da una scala a pioli alta tre metri - Soccorsa dalla sorella: è gravissima - Altri incidenti: tre persone investite da auto che fuggono

Nel reparto neurochirurgico delle Molinette è stata ricoverata ieri sera in gravissime condizioni — per frattura della base cranica e commozione cerebrale — la quarantottenne Margherita Vota ved. Ottino, residente a Rivarolo in via Torino 75. Era rimasta vittima di una disgrazia mentre, nel cimitero del suo paese, compiva un gesto di pietà.

Verso le 17 la donna, accompagnata dalla sorella Felicita Vota in Bersano, di 49 anni, si era recata al camposanto per adornare le tombe dei familiari in previsione della prossima solennità dei defunti. Le spoglie riposano in cellette: quella del marito della Ottino è situata in alto, a circa tre metri dal suolo. Le due sorelle, salite su una scala a piuoli, erano intente a lavare le lapidi e a sostituire i fiori appassiti. Ad un tratto Felicita udì un tonfo e un grido: la sorella era precipitata all'indietro, insieme alla scala.

Dopo le prime cure nell'ospedale di Rivarolo, la sventurata fu portata in ambulanza a Torino. L'accompagnavano i due figli: Francesco, di 20 anni, e Domenico, di 18 e la sorella. I medici si sono riservati sulla prognosi.

— Una donna è stata ferita gravemente da un automobilista che, dopo averla investita sulle strisce, è fuggito. Si chiama Carolina Arduino, ha 60 anni, abita in corso Galileo Ferraris 118. L'incidente è avvenuto ieri poco dopo le 20 al passaggio pedonale di corso G. Ferraris angolo corso Peschiera. L'auto che ha travolto la donna e si è allontanata verso l'esterno della città era una «600». La sventurata è stata trasportata al Mauriziano e giudicata guaribile in 50 giorni per la frattura di un braccio.

— Alle 20, nell'abitato di Collegno, un motociclista è stato urtato e gettato a terra da una «1100» che si è data alla fuga. L'investito — Giuseppe Gerbino, 31 anno, abitante in via Buozzi 8 di Grugliasco — è stato ricoverato al Maria Vittoria per la frattura di una gamba e guarirà in 40 giorni. Il numero di targa dell'auto investitrice è stato rilevato dai presenti e segnalato ai carabinieri di Collegno.

— Anche il pensionato Gioachino Mocchiolo di 82 anni, via Carlo Noè 6, è rimasto vittima di un grave incidente. Attraversava via Milano sulle strisce pedonali; un'auto lo ha investito, proseguendo senza soccorrerlo. All'istituto Maria Adelaide i medici gli hanno riscontrato la frattura di una gamba. Ne avrà per due mesi.

Alle urne 80 mila soci dell'Alleanza Cooperativa

Gli 80 mila soci dell'Alleanza Cooperativa Torinese si recheranno domani alle urne per nominare il nuovo consiglio d'amministrazione: 6 consiglieri, 3 sindaci effettivi e uno supplente. Alle votazioni, che avranno inizio alle 9 in corso Unione Sovietica 15, partecipano tre liste: «Rinnovamento democratico», d'ispirazione socialcomunista; «Concentrazione democratica cooperatori Act» promossa dai sindacalisti della Cisl e della Uil, e «Cooperatori socialdemocratici», d'ispirazione socialdemocratica.

Altri sei consiglieri saranno nominati da enti e sindacati: due dal Comune di Torino, uno dall'amministrazione provinciale, uno dalla Cgil, uno dalla Cisl e uno dalla Uil. Il Ministero del lavoro designerà poi il presidente.

Vertenza per le tasse di Collegno

A proposito della nota vertenza fra alcuni commercianti di Collegno e il cav. Arneri — locale appaltatore dei tributi comunali — questi ci prega di chiarire che contro di lui non vi è alcun processo penale, bensì cause civili di opposizione a ingiunzioni fiscali promosse dai negozianti.

Assolto il dott. Magnani perché l'aereo cadde in seguito ad un vortice d'aria

La sentenza per la sciagura del Musinè: insufficienza di prove - Il pubblico ministero aveva chiesto la condanna a 9 mesi sostenendo l'imprudenza grave del pilota

Il dott. Carlo Magnani è stato assolto per insufficienza di prove dall'accusa di omicidio colposo per la morte del prof. Mario Robecchi nella sciagura aerea sulla vetta del Musinè. La sentenza è stata pronunciata ieri, nel primo pomeriggio, dal presidente della prima sezione del Tribunale dott. Romagnoli ed è stata accolta con soddisfazione da un gruppo di amici del giovane industriale, che si trovavano in aula tra il pubblico. E' tuttavia probabile che i difensori del dott. Magnani — gli avvocati Fiasconaro, Romagnoli e Alessandri — ricorrano in appello per ottenere l'assolutoria con formula piena.

Nella mattinata il p. m. dott. Panzarani aveva chiesto la condanna a 9 mesi di reclusione. Il rappresentante della pubblica accusa aveva espresso l'opinione che nel comportamento in volo del dott. Magnani, nel pomeriggio del 1° febbraio 1957, si dovevano ravvisare gli estremi della colpa. Il pilota, infatti, si sarebbe abbandonato, con imprudenza e imperizia, ad evoluzioni inutili e pericolose ad una quota troppo vicina alle pendici del monte. La giornata era splendida, l'apparecchio in buone condizioni e sufficientemente fornito di carburante: nulla quindi può spiegare l'incidente se non le rischiose manovre del pilota. E se si è verificato un fenomeno di «turbolenza», un improvviso vortice d'aria, esso è stato una causa concomitante, ma non determinante. Il dott. Magnani, ai comandi del tragico «LM 5», si era messo in posizione tale che qualsiasi agente esterno avrebbe potuto determinare la caduta in vite del velivolo.

La difesa (hanno parlato soltanto gli avvocati Alessandri e l'avv. Fiasconaro) ha naturalmente controbattuto tali convinzioni. L'avv. Alessandri, da parte sua, è intervenuto anche come pilota, amico e compagno di volo del Magnani. I patroni dell'industriale hanno sostenuto la tesi che fin dall'inizio è stata avanzata dai superstiti della sciagura. Fu la «turbolenza», improvvisa e imprevedibile, che provocò l'avvitamento dell'aereo: si è quindi trattato di una dolorosa fatalità e non di manovre compiute con imperizia e imprudenza. «La virata in leggera cabrata — ha affermato l'avv. Alessandri — non sono affatto imprudenti. Sono anzi il modo corretto per tale manovra».

La difesa ha poi ricordato che il volo sulla Val di Susa e sul Musinè è uno dei classici itinerari turistici per gli addestramenti a breve raggio. «Lo compiono normalmente anche gli allievi, tanto è vero che, nell'ambiente, lo si chiama il giro del pollaio».

40 mila sinistrati torinesi aspettano i «danni di guerra»

Ancor oggi, a 16 anni dalla fine delle ostilità, 40 mila persone nella sola Torino (e centinaia di migliaia in tutta Italia), attendono la liquidazione dei «danni di guerra». Lo ha detto ieri l'on. Cervone, presidente dell'Associazione nazionale sinistrati e danneggiati dalla guerra, durante il convegno che si è tenuto, su tale problema, nella nostra città. Le cause di questo ritardo sono l'insufficienza dei fondi in bilancio, la complessità delle norme di legge, la scarsità di personale addetto alle liquidazioni. Il convegno si è concluso chiedendo che vengano stanziati 15 miliardi in favore della ricostruzione del patrimonio edilizio distrutto nel conflitto.

Laguna

Venezia, ottobre.

Sì, è stato stralciato dal piano regolatore di Venezia il progetto della strada lagunare, dalla terraferma a nord-est del Lido fino alla Certosa davanti a Sant'Elena, traverso la laguna là dov'è più romita e le silenziose isole di Sant'Erasmo e di Vignole, ancora «fora del mondo» come le vide Giacinto Gallina. Come vi ho detto, questa strada avrebbe poi dovuto essere prolungata con un ponte fino alle Fondamenta Nuove e congiungersi con uno stradone per automobili al piazzale Roma da cui parte il ponte per la terraferma; snaturando tutta la riva settentrionale di Venezia.

Il pericolo è scongiurato. Ma solo per il momento. Gli innovatori ed i guastatori hanno questo vantaggio sui difensori delle cose belle; che ai loro piani eversori pensano sempre, sono sempre vigili ed in agguato, pronti a profittare di una disposizione poco chiara, di una remora burocratica, delle vacanze estive, del cambio della guardia nelle alte gerarchie dell'amministrazione; mentre i difensori dormono sugli allori, sperano nel buon senso dei cittadini e nelle promesse dei governanti, o son costretti a distrarsi per denunciare altri scempi e altre minacce.

Quindi, tornato in questi giorni a visitare la laguna da un capo all'altro, l'ho veduta con l'animo di chi deve lasciare per sempre un luogo diletto e cerca di stamparsene l'immagine nella memoria per tutto il resto della vita. Fino a ieri, fino ai primi lustri del secolo che non si pensava ancora alla turbinosa tirannia dell'automobile, che non si poteva immaginare che sarebbe diventato atto di fede nel progresso umano distruggergli dietro tutti i segni del passato, questa erma laguna, queste tacite acque parevano destinate ad essere perpetua testimonianza di avvenimenti singolari e unico esempio nella storia degli uomini. Vicende note, eppure sempre meravigliose a ripensarle: come a queste isole sterili, coperte e riscoperte dalle maree, approdò a cominciare da quindici secoli addietro gente dalla terraferma che cercava scampo da barbari invasori, goti, unni, langobardi; come i profughi si rafforzarono contro il mare con fascine e dighe di sabbia e di fango; e cominciarono a farsi le case e i templi con le pietre delle città distrutte; e deviarono il corso dei fiumi, il Sile, la Brenta, la Piave, il Bacchiglione che non interrassero con le loro torbide la laguna, solo presidio contro i nemici, mobile cintura d'acqua assai più salda di una muraglia; e si crearono una città, e canali e rive e l'arsenale; e sorse e si consolidò una Repubblica che fu la più potente del mondo nei secoli di mezzo, e giunse signora e arbitra con i suoi naviganti e i suoi mercanti ad ogni più lontana riva di oriente; ed eressero una capitale che non ha rivali per splendore di monumenti e originalità di sito e di aspetto.

Ma oggi vi sono veneziani che si sentono a disagio in così splendida reggia, e per vituperarla la chiamano «museo»; e considerano impaccio la laguna intorno, che finora l'ha salvata dal diventare un agglomerato urbano come tanti altri, avvolto dalla fragorosa furia del progresso (qui torna a puntino, mutando la prima parola, il motto di Madama Roland, «Progresso, quanti delitti si commettono in tuo nome!»); e proclamano, come vi ho detto, che l'insularità è cagione della decadenza di Venezia (decadenza che solo essi vedono con occhi miopi che non giungono a considerare il rapido impetuoso sviluppo dei suoi quartieri di terraferma; Mestre ha già ottantamila abitanti, è viva e industriosa e fornisce maestranze e impiegati alla finitima Marghera; Marghera in quarant'anni da palude che era è ora una cittadina di più che trentamila abitanti, al centro di più che duecento industrie fitte su mille ettari di terreno; ed altri mille ettari più a sud sono già in possesso di aziende che stanno bonificandoli per costruirvi nuovi stabilimenti; e dà lavoro a trentatremila operai, che saranno 50.000 fra breve; ed è uno dei porti più attivi d'Europa, con 25 chilometri di canali e 20 di banchine che portano direttamente le navi alle singole officine).

Io sono d'animo mite, e non voglio la morte del peccatore, bensì il suo ravvedimento; ma vorrei ricordare a quei signori che intendono creare nuove isole nella laguna e ridurre la superficie e magari prosciugarla, che sono tuttora passibili della pena di morte secondo l'editto che fu inciso nel marmo sopra gli stalli del magistrato delle acque. «Chi osasse mutare la natura delle acque pubbliche che circondano Venezia e la difendono come munita muraglia, sia considerato nemico della patria; e soggetto alla stessa pena di chi violasse i sacri muri della patria: *«Quisquis igitur quoquo modo detrimentum acquis publicis inferre ausus fuerit, et hostis patriae judicetur; nec minori plectatur poena quam qui sanctos muros patriae violasset. Huius edicti ius ratum, perpetuumque esto»*. Il che vuol dire che quanto stabilisce questo editto è valido in perpetuo.

Sono andato per canali tortuosi, — fra rive di arbusti densi o di siepi oltre le quali si vedono orti e vigneti, con rare casupole qua e là di cui si scorge solo il tetto oltre gli alberi da frutta, e baracchette sull'acqua, — dalla Certosa alle Vignole e a Sant'Erasmo, in solitudine campestre, immota nel tempo; ma viva e attiva, ché gli orti dànno prodotti prelibati, ogni mattino partono di qui barche cariche di frutta e d'ortaggi che Piovene ha paragonato a mucchi di pietre preziose; e qui abitano i pescatori che gettano le reti nelle valli più basse, da barche con grandi vele rosse. Il sandalo scivola nell'acqua ferma che riflette il verde delle sponde; quando si passa da un'isola all'altra la laguna è una vastità di mutevoli colori che piovono dal cielo, dalle nubi, dalle barene gialle, dalle sparse isole che vi si specchiano, dall'ora del giorno.

Sulla punta dell'isola di Vignole c'è il forte di San Nicolò del Sammicheli, bello e solido arnese del Cinquecento: sparò per l'ultima volta le sue artiglierie nel 1797 contro una nave francese che forzava il porto del Lido, estrema difesa della Repubblica. Il forte mi pare un po' malandato, un grosso pezzo della cinta muraria si è staccato dal resto e sta precipitando nell'acqua.

Ho per meta le isole più lontane, a nord-est della laguna; morte da secoli. Il quinto secolo profughi da Altino, fuggendo dalle orde di Attila, approdarono a due isole vicine alla terraferma, Cure e Sant'Adriano; e nacque la città di Costanziaca, che fiorì ed ebbe chiese molte e lo splendido Monastero di Sant'Adriano dall'altissimo campanile. Dopo alcuni secoli Costanziaca intristì e decadde, invasa dalle acque alte, rosicchiata dalle correnti, soffocata da malsani canneti; divenne, come dice uno storico, ricovero «Ricetto di biscie e di ladri». La seconda metà del secolo XVII l'isola di Sant'Adriano, divenuta Sant'Arriano, fu destinata ad accogliere, come leggo in un libro sulla laguna di Pompeo Molmenti e Dino Mantovani, «Le ossa spolpate dei riboccanti cimiteri veneziani, confuso ammasso di scheletri innominati».

Approdo nel tardo pomeriggio all'isola degli Scheletri. La laguna non ha più un'increspatura, è spenta di luce, sotto il cielo scolorito. L'orizzonte è una linea sottile verde e grigia, mare aperto o basse rive della terraferma. Ci siamo lasciata addietro l'agreste Torcello, con il campanile nudo e tarchiato, triste guardiano di canali dormenti, di solitudine selvatica, di barbare memorie. Un sandalo passa poco discosto, e rompe in raggiera il tessuto fermo dell'acqua; nell'alto silenzio il fruscio delle pale dei remi, il saluto pacato dell'uomo che li spinge, paiono rimbombanti da un altoparlante. Mi dice il barcaiolo che ancora oggi ogni tanto una peata viene dall'isola di San Michele ove c'è il cimitero e scarica la sua zavorra sul mucchio delle ossa; che in tre secoli son diventate collina, alta dietro il muro che cinge l'isola tutto intorno, coperta di macchia e di alberelli, sì che dal largo si vede solo quel verde compatto. Ma chi sbarca, se ha trovato un passaggio in una breccia del muro, gli basta scostare un poco i rami per vedere il suolo calcinato, e tibie e peroni e crani ghignanti. «Ci venne un giorno anche Sinclair Lewis, — dice il barcaiolo. — Era più magro, più ossuto dei teschi che si divertì ad allineare lungo la cima del muro».

Paolo Monelli

PER IL SULTANO DEL PICCOLISSIMO KUWEIT

Un miliardo per ogni giorno che Allah manda sulla Terra

I «risparmi» del sovrano nelle banche di Londra superano i duemila miliardi di lire - Quel lembo di deserto è una fonte inesauribile di ricchezza - Il dittatore dell'Irak, Kassim, voleva farne una sottoprefettura e lo annunciò sui giornali - L'immediato intervento inglese, appoggiato dagli altri Stati arabi, ha impedito l'annessione - Risentimenti e speranze a Bagdad

(Dal nostro inviato speciale)

Bagdad, ottobre.

Ancor oggi, dopo lunghe consultazioni e severe ricerche, vari ed autorevoli esponenti del corpo diplomatico a Bagdad mi assicurano che non ha precedenti nella storia quanto capitò in questa capitale il mattino del 25 giugno scorso quando l'annuncio della nomina di un viceprefetto fu automaticamente e concordemente interpretato come una proclamazione di guerra. Appena letto sui giornali locali che l'Onestissimo e Fedelissimo Zaim Abdel Karim Kassim aveva conferito il grado di qaimaccam o viceprefetto alle dipendenze del mutasarif o prefetto di Bassora al signor Abdallah Salem Salah, i diplomatici si precipitarono al telefono o alla radio per sentire cosa mai era successo in nottata, e qualcuno corse alla finestra per vedere se ci fosse in giro qualche segno di movimenti di aerei o di paracadutisti. Il loro stupore non era certo ingiustificato: il territorio della nuova sottoprefettura, almeno fino alla sera prima, non faceva parte dell'Irak ma coincideva esattamente con quello del sultanato indipendente del Kuweit, e il signor Abdallah Salem Salah, improvvisamente trasformato in funzionario di Bagdad, altri non era che il sovrano del Kuweit stesso.

Era chiaro quindi — si dissero tra loro i diplomatici — che nella notte le truppe del grande Irak avevano fulmineamente occupato il piccolissimo Kuweit e che lo sceicco Salem Salah aveva accettato il fatto compiuto rassegnandosi a trasformarsi in viceprefetto (certo — osservò saggiamente qualche arabo — di mala voglia, anche perché lo stipendio di un qaimaccam irakeno non arriva alle centomila lire mensili: poco quindi per un uomo come lo sceicco che ricava dalle royalties del petrolio più di trecento miliardi all'anno ed i cui risparmi nelle banche inglesi sono calcolati sui duemila miliardi di lire italiane). Ma se l'Irak aveva attaccato — conclusero i rappresentanti esteri — c'era da attendersi nel giro di qualche ora l'intervento armato della Gran Bretagna che, esattamente cinque giorni prima, aveva posto fine al suo protettorato sul Kuweit continuando però a garantire la sua assistenza militare allo sceicco.

L'ultima previsione si rivelò subito esatta: l'intervento inglese nel piccolo regno del petrolio, ci fu, massiccio e immediato. Ma non ci furono né guerre né scontri per il semplice fatto che gli irakeni non avevano mai occupato il paese di cui sui giornali avevano annunciato la trasformazione in una loro sottoprefettura e si erano limitati a movimenti di truppa nella zona di frontiera. La cosa appare ancor oggi così stravagante che nessuno a Bagdad, straniero o irakeno, riesce a darmi una spiegazione convincente (salvo prendere per fondate le voci secondo le quali il gen. Kassim aveva sì tutte le buone intenzioni di effettuare un fulmineo colpo di mano ma si sarebbe urtato contro la perplessità delle sue stesse truppe e soprattutto degli ufficiali ai quali aveva affidato il compito dell'attacco ad un altro popolo arabo).

Per l'Irak, comunque siano andate le cose, il bilancio appare oggi pesantemente negativo: la Gran Bretagna ha rafforzato il suo prestigio con un intervento militare effettuato, quasi senza precedenti, col favore più o meno esplicito di tutti gli altri Stati arabi i quali hanno subito fatto blocco contro Kassim, hanno inviato un loro corpo misto a sostituire i soldati inglesi nella difesa del Kuweit, hanno ammesso il piccolo sultanato nella loro Lega, e ne rivendicano ora l'ammissione alle Nazioni Unite. In compenso — mi dicono esponenti irakeni, stringendosi nelle spalle — abbiamo finalmente affermato l'ineluttabilità dell'unione fra i due Paesi, il futuro vedrà la realizzazione dei nostri diritti.

Il presente, intanto, è amaro per Bagdad, duramente colpita soprattutto dal generale schieramento ostile di tutti i Paesi fratelli della Lega Araba. E la reazione è aspra, appena contenuta: nel corso di un lungo colloquio, uno dei principali collaboratori del gen. Kassim, il dott. Katifi, direttore degli affari politici al Ministero degli Esteri e capo della delegazione irakena alla Lega, mi traccia un quadro critico, e desolante, del mondo arabo. A parte Paesi lontani come quelli del Maghreb o il Libano preoccupato soprattutto della sua neutralità o la Giordania sempre schierata con chi ha i quattrini — cerca di spiegarmi questo diplomatico abile e appassionato — scontavamo in partenza come ostile solo l'atteggiamento dell'Arabia Saudita che come il Kuweit ha un arretrato regime familiare-feudale ed ha territori, sul Golfo Persico dalla frontiera alle Bahrein, che sono chiaramente irakeni (un accenno, quest'ultimo, da non trascurare per il futuro).

Ma come giudicare — chiede ironicamente il dott. Katifi — il socialista e panarabo Egitto di Nasser che si schiera a favore del medioevale ed infinitesimale staterello, contro un'unione che avrebbe trasformato un paese arabo nella maggior potenza petrolifera del mondo? Ecco finalmente la parola magica «petrolio» ma ecco immediatamente il dott. Katifi e tutti i suoi colleghi diventare improvvisamente laconici, ignorare il Kuweit, parlarvi soltanto delle trattative, oggi interrotte, fra l'Irak e l'Irak Petroleum Company alla quale Kassim chiede una partecipazione azionaria del 20%, la concessione allo Stato dei terreni non ancora sfruttati dalla società, e vari altri miglioramenti. Tutte cose dalle conseguenze ragguardevoli ma modeste se confrontate con quelle che avrebbero potuto derivare dall'unione tra Irak e Kuweit. E qui qualche cifra è inevitabile.

Il Medio Oriente che prima della guerra produceva il 6% del petrolio mondiale e nell'immediato dopoguerra il 12%, oggi è arrivato a circa il 25%. Il suo incremento è stato più forte che in qualsiasi altra parte del globo, e continuerà ad esserlo perché, se la sua produzione è ormai un quarto di quella mondiale, le sue riserve sono calcolate a più di un terzo. Fra gli Stati arabi, l'Irak produce (dati del 1959) 41 milioni di tonnellate all'anno, l'Iran 45, il paese Saudita 53, ed il microscopico Kuweit più di qualsiasi altro: 69 milioni di tonnellate (tutti gli altri messi insieme — Qatar, Zona Neutra del Kuweit, Egitto, Bahrein — non arrivano ad una ventina di milioni).

Basta una semplice addizione per vedere quali prospettive di immenso potere economico abbiano spinto l'Irak a vagheggiare l'annessione del Kuweit. Se il colpo gli fosse riuscito, il gen. Kassim avrebbe controllato da solo metà del petrolio del Medio Oriente, un ottavo di quello mondiale, con sicure prospettive di ulteriore incremento: il che gli avrebbe conferito un sicuro leadership del mondo arabo ed anche una eccezionale posizione di forza nei confronti delle compagnie petrolifere. E a parte queste rosee prospettive future, l'aggiunta delle royalties del Kuweit a quelle irakene gli avrebbe fornito un fiume d'oro tale da sanare tutte le sue odierne difficoltà.

Già oggi il solo Irak incamera royalties sul suo petrolio per circa centottanta miliardi di lire italiane all'anno, una cifra quasi pari a tutta la spesa del bilancio statale. Eppure la situazione economica è pesante, l'industria inesistente o quasi, il commercio arenato, l'agricoltura insufficientemente sviluppata. E il motivo di tanta contraddizione è semplice: le spese militari assorbono metà del bilancio, altri miliardi sono impiegati in una politica di prestigio nel mondo arabo, in aiuti, ad esempio, agli insorti algerini o all'arretratissimo Yemen. Impadronirsi del Kuweit avrebbe significato aggiungere ai centottanta miliardi di proprie royalties, i trecento e più dello Sceicco mettendo insieme circa cinquecento miliardi per un Paese dalla popolazione complessiva di sei milioni e mezzo di abitanti (qualcosa come se in aiuto al bilancio della Repubblica italiana con i suoi cinquanta milioni di abitanti cadessero dal cielo, o meglio scaturissero dalla terra, quattromila miliardi di lire all'anno).

Peccato che si sia rivelato troppo semplicistico il metodo scelto dal gen. Kassim per annettersi il Kuweit: quello di annunciarne sui giornali la trasformazione in sottoprefettura irakena e di elevarne alla carica di viceprefetto lo stesso sceicco felicemente regnante. E' vero che per Abdallah Salem Salah si sarebbe trattato di un altro stipendio da centomila lire al mese: ma è dubbio che Sua Altezza avrebbe potuto accorgersene dal momento che ad ogni mattino che Allah manda in terra, lo sceicco del Kuweit si trova irrimediabilmente afflitto da un miliardo in più, fra royalties e redditi, di quanti ne aveva la sera prima andando a letto.

Giovanni Giovannini



Le linee punteggiate indicano il tracciato degli oleodotti

Zsa Zsa Gabor s'incontra col padre



L'attrice magiara che risiede a Londra è giunta a Vienna per incontrarsi con il padre; il signor Gabor — nella foto con la figlia — abita in Ungheria (Telefoto)

Molte sorprese attendono l'italiano che viaggia o lavora in Inghilterra

Guai ad uscire dalla norma comune: anche in ufficio non si deve dimostrare troppo zelo - A Londra esistono ristoranti di ogni colore, ma è impossibile cenare dopo le 20 - Le delusioni del giovanotto che vorrebbe esercitare il «fascino latino» sulle ragazze londinesi

(Nostro servizio particolare)

Londra, ottobre.

Un giovane torinese che si è impiegato a Londra per impratichirsi nel campo pubblicitario, mi racconta le sue esperienze: «Qui bisogna far mente locale — dice — e un po' per volta ci si arriva. Ma il fegato se ne accorge. I miei primi giorni d'ufficio furono critici, le dattilografe mi lanciavano sguardi d'intesa quando passavo, i colleghi erano sostenuti, il boss m'ignorava, benché cercassi d'ingraziarmelo arrivando al lavoro prima di tutti e uscendo per ultimo la sera. Perché ce l'avevano con me? Provai a cambiar vestito; ma le dattilografe continuarono a sfrecciarmi occhiate. Cercai anche d'intensificare il lavoro, ma con mia grande sorpresa vidi che, più lavoravo, più le cose si mettevan male. Mi stavano venendo dei complessi, quando a Soho incontrai C., un conoscente che da anni vive a Londra.

«Mi sfogai con lui e C. si mise a ridere. Sfido, disse. L'indigeno britannico va all'ufficio sempre col medesimo tipo di abito, giacca quasi nera, pantaloni scuri a righine, una specie d'uniforme di detenuto del lavoro. E qui esser fuori del comune è un'insolenza. Perciò chi veste con ricercatezza, e di chiaro come te, mutando continuamente d'abito, viene giudicato un frivolo o peggio e le dattilografe ammiccano. Quanto allo zelo, amico mio, guardatene bene in Inghilterra, se non vuoi rimetterci il posto. Arrivando in anticipo sul lavoro e uscendo dopo gli altri — cose che nessuno si sogna di fare — non diventi il beniamino del direttore, ma la sua bestia nera, perché lo metti negl'impicci col resto dei dipendenti i quali, se lui mostrasse d'approvarti, potrebbero anche licenziarsi in blocco. Questo mi disse C. e aveva ragione. Ora faccio come gli altri e tutto va bene».

Dopo un breve silenzio, riprende: «L'Inghilterra è un paese diverso da tutti gli altri, un mondo nuovo da scoprire per noi forestieri. E le idee fatte che ci portiamo dietro, dobbiamo rimangiarcele a una a una. Vede, per esempio, cosa succede con le ragazze inglesi».

Quel che succede con le ragazze inglesi è piuttosto deludente per il giovane italiano sbarcato a Dover come turista, o studente, o lavoratore e che, appena sbarcato, cerca di mettere in azione il «fascino latino». Le cronache hanno provveduto a informarlo che gli uomini di quest'isola sono freddi e generalmente incapaci di soddisfare le aspirazioni romantiche delle donne; le quali, se vogliono sentirsi parlar di luna e di stelle, debbono recarsi all'estero. Il che in parte è vero. Com'è vero in parte che, quando sono all'estero, le donne inglesi diventano un bersaglio abbastanza facile per il Cupido straniero. Ma le inglesi all'estero sono una cosa, e in Inghilterra un'altra.

A Londra, il primo problema che si pone a un giovanotto italiano è questo: «Dove e come avvicinare delle ragazze inglesi?». Le strade, che in Italia si prestano meglio dei salotti agl'incontri e alle presentazioni occasionali, qui servono unicamente per camminarci sopra. Una folla immane le percorre in ogni ora del giorno (Londra ha undici milioni d'abitanti); e incanalarsi in quella marea umana significa, anche per un giovane spericolato, sprofondare nell'anonimato. Si potrebbe passeggiare per Piccadilly con una giraffa al guinzaglio, senza far voltare una testa. In tali condizioni come attirare gli sguardi d'una ragazza? E il *girl-stopping*, l'arrembaggio stradale, è sconsigliabile: fermata a scopi galanti da uno sconosciuto, una ragazza chiamerebbe probabilmente un *policeman*. Sul suolo britannico, la donna inglese non gradisce le manovre dei dongiovanni.

Inoltre la sua poca o punta conoscenza della lingua mette in svantaggio un aitante giovanotto, arrivato di fresco a Londra, anche nei luoghi in cui gli è possibile avvicinare ragazze inglesi: le sale da ballo, per esempio. A cenni e balbettii, il «fascino latino» non è gran cosa. E raccontano d'uno studente romano che, non riuscendo a far breccia (tra l'altro era un biondino con occhi azzurri), entrò in un «dancing» dello Strand fregiato d'una scritta sul davanti della giacca: *Italian lover*, amatore italiano. La trovata, dicono, ebbe successo. Le ragazze inglesi hanno il senso dell'*humour*.

Ma un certo senso dell'*humour* è richiesto anche al forestiero venuto a scoprire l'Inghilterra; diversamente, i paradossi e le contraddizioni che troverà in questa bellissima isola, dove l'arcaico e il moderno, lo spirito quacquero e la spregiudicatezza dei costumi vanno a braccetto, non cesseranno di disorientarlo o esasperarlo.

Qui ogni cittadino gode di una libertà enorme, riconosciuta da tutti, incominciando dai poliziotti; ma se desidera un bicchiere di birra non può concederselo che a ore fisse: da mezzogiorno alle tre, dalle diciannove alle ventidue. Da qualche tempo, i caffè possono avere un dehors, il sindaco di Londra permettendo ai tavolini di sconfinare sul «selciato della Regina», oh scandalo. Ma questo scandalo è mitigato da una restrizione: non si debbono consumare bibite alcooliche al sole.

Qui si può mangiare all'indù, alla cinese, alla messicana, alla scandinava, eccetera: ma non è possibile avere una limonata calda quando si ha mal di stomaco. A Londra le limonate esistono soltanto in bottiglia e chi ha mal di stomaco se lo tiene. Qui l'ospitalità è sacra, ma il turista ha l'impressione che ci si voglia continuamente sbarazzare di lui.

Escluso negli alberghi di lusso, il servizio è scadente e senza sorriso: facce ermetiche, campanelli ai cui suoni non accorre neppure una mosca, pulizie svagate, letti rifatti alla meglio, prime colazioni servite fino alle dieci e quasi mai in camera. Se arrivate in albergo alle otto di sera, non vi dànno da mangiare perché la cucina è chiusa. E la domenica mattina non vi lasciano indugiare sotto le coltri perché la signora Cameriera deve fare il week-end. Il signor Facchino esiste, ma non è mai presente quando vi siano bagagli da trasportare su o giù. Ed è inutile contare d'essere svegliati alle sette in punto di lunedì. Però, dopo il vostro reclamo sarete svegliati alle sette in punto di martedì, di mercoledì eccetera, nonostante i successivi reclami.

Albergatori e no, i britannici non vogliono affaticare il proprio cervello; tuttavia resistono a ogni innovazione che miri a semplificare il loro complesso sistema monetario, o a sbarazzarli dei piedi, i pollici, gli yards, le libbre e le pietre, che infestano i loro calcoli di misura e di peso. Gl'inglesi sono un mistero, di cui Londra è il museo vivente. Eppure, dopo aver criticato o detestato per mille versi questa città, un bel giorno ci si accorge di amarla (anche questo fa parte del mistero inglese). E il suo silenzio verde, il meraviglioso civismo dei suoi abitanti, il loro rispetto per la libertà reciproca, divengono i punti fermi d'un ricordo incancellabile.

Clara Grifoni

Bettina apre a Parigi un negozio di maglieria

Parigi, 27 ottobre.

(l. m.) Bettina, l'ex-indossatrice che dopo la morte dell'Aga Khan diceva di annoiarsi moltissimo, dirige ora a Parigi una bottega di maglieria per donne, che viene fabbricata a Montecarlo. Bettina disegna personalmente numerosi modelli ed attualmente presenta la sua collezione d'inverno, per la quale ha assunto parecchie giovani indossatrici.

Il Papa sospende le udienze perché colpito dall'influenza

L'indisposizione sarebbe lieve - Si assicura che il Pontefice potrà partecipare ai festeggiamenti del 3 e 4 novembre

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 27 ottobre.

Una «lieve indisposizione influenzale», come viene definita in ambienti responsabili vaticani, ha colpito Giovanni XXIII, il quale per tutta la giornata di oggi è rimasto nel suo appartamento privato, concedendosi i riguardi prescrittigli dal medico curante ed archiatra pontificio prof. Filippo Rocchi. L'indisposizione non ha però impedito al Papa di ricevere stamane nel suo appartamento il segretario di Stato card. Amleto Cicognani, per il consueto esame delle questioni più urgenti in corso.

A quanto si assicura, il Pontefice non si trova in letto, ma in poltrona, giudicandosi questa attenzione di semplice cautela sufficiente a superare il disturbo influenzale, con leggero andamento febbrile, che lo ha colpito. Il Papa già da ieri aveva avvertito l'insorgenza di un forte raffreddore, ma aveva continuato egualmente per tutta la giornata il suo normale lavoro. Poi nella nottata l'indisposizione ha assunto caratteri più netti e pertanto tutte le udienze in programma per stamattina sono state all'ultimo momento disdette.

La sospensione delle udienze si protrarrà per domani. Non sarà quindi ricevuto l'ex presidente brasiliano Juscelino Kubitshek.

Domani, 28 ottobre, ricorre il terzo anniversario della elezione di Giovanni XXIII al Papato. Sembra fosse nell'animo del Pontefice di recarsi domenica pomeriggio alla Basilica di San Giovanni in Laterano per una solenne funzione di ringraziamento, indetta per questa circostanza. Si ritiene invece certa la partecipazione di Giovanni XXIII alle cerimonie celebrative del terzo anniversario della sua incoronazione. Queste sono incentrate nei giorni 3 e 4 novembre prossimi e comporteranno una serie di discorsi pontifici, che il Papa ha già praticamente portato a termine. In particolare, sono previsti: un radiomessaggio ai giovani cattolici la mattina del 3, in San Pietro dinanzi a circa ventimila esponenti del laicato cattolico italiano ed europeo; e per la stessa mattinata del 3 altri due discorsi pontifici ai membri del Sacro Collegio e del Corpo diplomatico, che si recheranno collettivamente al Palazzo Apostolico per presentare i loro auguri. Quanto al giorno 4 — che è quello del terzo anniversario della incoronazione e che unirà a questo motivo anche la celebrazione dell'80° genetliaco di Giovanni XXIII, che propriamente cadrà invece il 25 novembre successivo — sono in programma: una solenne «Cappella papale» in San Pietro, cantata dal cardinal Montini, arcivescovo di Milano, e il successivo ricevimento della cinquantina di delegazioni ufficiali inviate appositamente alla celebrazione da altrettanti governi.

Sulle cause dell'attuale indisposizione di Giovanni XXIII, si fa riferimento da qualcuno all'eccessivo riscaldamento provocato nella sala del Concistoro, nel corso di una recente udienza pomeridiana, da parchi lampade impiantati per permettere la ripresa cinematografica dell'avvenimento.

f. p.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera ritornano Mina e le gemelle

Stasera, seconda puntata di «Studio Uno». L'esordio, sabato scorso, non è stato trionfale, comunque il pubblico, nel complesso, ne è rimasto soddisfatto. C'erano dei numeri c'era dell'impegno: e ne è venuto fuori uno spettacolo piacevole che ha tutta l'aria di poter sostenere più che dignitosamente il ruolo di allegro ed elegante varietà di fine settimana. Almeno sino ad ora, nessuna novità è prevista per la seconda puntata: colonne della trasmissione saranno sempre le Kessler fiancheggiate dai gemelli americani, le Bluebell e Mina che in sette giorni avrà avuto modo di vincere l'emozione che visibilmente l'attanagliava al debutto (e speriamo che la vestano e la pettinino un po' meglio dell'altra volta).

Rileviamo che «Studio Uno» potrà contare su una grande platea di milioni e milioni di spettatori per questo sabato ma non per il prossimo: il prossimo sabato infatti, 4 novembre, avrà inizio per una parte dell'Italia il favoleggiato e attesissimo secondo canale: né le Kessler né la Mina avranno il potere di evitare una diserzione in massa dal «primo» al «secondo».

* *

Non solo alla lettura ma anche alla rappresentazione, il dramma *Il più forte* di Giuseppe Giacosa è apparso molto invecchiato e scarsamente persuasivo. Sono fuori discussione i nobili proponimenti dell'autore, che trovano tuttavia un'assai limitata rispondenza sul piano artistico. Decoroso ed equilibrato l'allestimento, corretta l'interpretazione di Augusto Mastrantoni, Luigi Vannucchi e Anna Maria Guarnieri (sciupata in una parte che non le si addiceva).

* *

Continua, con garbo, la rubrica «Piccoli animali, grandi amici» che vogliamo ricordare e sottolineare perché insegna ai ragazzi, in modo semplice e gradevole, come accostarsi agli animali, come capirli e amarli. Desidereremmo che una trasmissione del genere ci fosse anche nelle ore serali, dedicata agli adulti. Sappiamo che il secondo canale sta preparando un ampio programma sulla caccia nei diversi Paesi d'Europa. Ma se la tv accontenta quelli che provano diletto a sparare agli animali, ci sembra ancor più giusto che accontenti coloro che li difendono.

* *

Qualunque critica si possa fare al telegiornale così com'è fatto ora, è onesto riconoscere che adesso, almeno, non si sbadiglia più come una volta. E questo è già un grande progresso.

* *

Oggi segnaliamo, dalle 10 alle 12, la cronaca registrata dell'inaugurazione del Salone dell'Auto a Torino. Al Salone sarà dedicato il numero di «Ruote e strade» di lunedì che si occuperà particolarmente delle vetture di 1500 di cilindrata. Inoltre delle novità esposte sarà presentata una vasta, completa rassegna in una trasmissione speciale del 3 novembre.

Notizie del secondo canale: «Il teatro di Robert Herridge» è la sigla che contraddistingue le realizzazioni tv di un noto produttore americano, consistenti in teledrammi, balletti, spettacoli musicali ecc. ecc. Nelle prossime settimane appariranno due racconti sceneggiati di questa serie: «Tutti i petali di tutte le rose del mondo» e «La ragazza nella strada».

Si conferma che la partita Italia-Israele sarà diffusa sul primo canale sabato 4 novembre. Per la zona di Torino, esclusa dalla ripresa diretta, andrà in onda, nel tardo pomeriggio, la cronaca registrata dell'intero incontro.

u. bz.

Il «Moulin Rouge» di Parigi resterà chiuso per sei mesi

Parigi, 27 ottobre.

Gli amatori del «can-can» non potranno trascorrere le feste di fine d'anno al «Moulin Rouge». Il celebre «music-hall» della «Place Blanche» rimarrà chiuso da sabato prossimo fino al 1° aprile 1962. La «troupe» infatti parte per una «tournée» nell'America.

Scandalo a Parigi per BB nuda (anche se in film) nel severo palazzo dell'Eliseo

Parigi, 27 ottobre.

A causa di un forte raffreddore, Brigitte Bardot non ha potuto assistere ieresera allo spettacolo di gala organizzato all'Opéra per la prima mondiale del film «Amours célèbres». Nell'episodio da lei interpretato a fianco di Alain Delon, B.B. si esibisce nel costume di Eva.

Quando si è appreso che «Amours célèbres» sarà proiettato in privato martedì prossimo a De Gaulle, l'impressione è stata grande. Passi per B.B. nuda all'Opéra, dove le ballerine si mostrano in maglia aderente color carne; ma all'Eliseo, pare eccessivo.

L'abbraccio al figlio di Riva



Anna Magnani stringe sorridendo il piccolo Antonello Riva, alla serata di beneficenza svoltasi a Roma in favore del nuovo ospedale per bambini minorati (Tel.)

SULLO SCHERMO

«Il re dei re» un Gesù hollywoodiano

«I due nemici»: arguta condanna della guerra - «Mondo di notte n. 2»: come si diverte la gente

(Ideal) Nessun dubbio che la storia della vita di Gesù sia il soggetto più grandioso e splendido che un produttore possa vagheggiare. Tra i molti che ardirono affrontarlo ricordiamo C.B. De Mille, il cui *Re dei Re*, realizzato nel 1927, fu visto da seicento milioni di spettatori, cifra, per quel tempo, favolosa. Era un filmone anche troppo disinvolto, ma almeno in una sequenza, diventata celeberrima: la salita al Calvario e la Crocifissione, rasentava quel fervore spirituale che un soggetto di tanta altezza merita e impone. Lo stesso purtroppo non si può dire di quest'altro *Re dei Re*, a colori per grande schermo prodotto dall'americano Samuel Bronston, scritto da Philip Yordan e diretto da Nicholas Ray, il quale se supera il primo per ricchezza di mezzi e resa spettacolare, gli resta però inferiore appunto per il livellamento oleografico delle immagini e degli episodi, per la fredda diligenza con cui anche questa «vita» è fatta entrare nei tradizionali moduli delle biografie hollywoodiane.

L'appunto più grave concerne la figura del Protagonista, che affidata al volonteroso Jeffrey Hunter, uno dei tanti bei ragazzi del cinema americano, non splende (come invece faceva nel film di De Mille, grazie al grande attore H.B. Warner), ed è soltanto una silhouetta come tutte le altre. Prudente e corretto sotto il rispetto religioso, il film di Ray (l'autore di «Johnny Guitar» e «Gioventù perduta») se ne sta nei limiti d'una dignitosa divulgazione popolare, dove un certo misticismo di convenienza trova il modo d'accordarsi col sesso (Salomè, la sedicenne irlandese Brigid Bazlen), la violenza, l'avventura e altri necessari ingredienti del genere «colossale». Nel comporre il miscuglio il regista ha dato prova di abilità: il suo film è un grosso e variato spettacolo che riempie gli occhi di suggestive illustrazioni e sollecita la mente a considerare l'importanza storica dell'avvento del Cristo e la perennità del suo messaggio. In mezzo a un visibilio di attori si segnalano Robert Ryan (Giovanni Battista), Hurd Hatfield (Ponzio Pilato), Rita Gam (Erodiade), Harry Guardino (Barabba).

* *

(Corso) — La simpatia che corre fra nemici intelligenti quando sanno di combattere una guerra sbagliata è il sottofondo psicologico del film italiano a colori *I due nemici*, che il regista Guy Hamilton ha diretto sopra un abile copione di Age, Scarpelli e Suso Cecchi D'Amico. In toni non dissimili da quelli della *Grande guerra*, ossia guardando la tragedia dall'angolo arguto, vi si narra un episodio dello scontro fra italiani e inglesi nel deserto etiopico, al tempo che i primi abbandonarono l'Abissinia. Il maggiore inglese Richardson col suo pilota sono fatti prigionieri da un reparto italiano comandato dal capitano Blasi; e convien subito dire che il primo ha la maschera puntuta di David Niven e il secondo il sorriso luminoso di Alberto Sordi, perché nell'incontro di questi due «tipi», inglesissimo l'uno, italianissimo l'altro, è il sapore e la morale del film.

Sordi, un po' per simpatia e un po' per convenienza, favorisce la fuga di Niven, che rilanciato dal suo comando all'inseguimento del reparto italiano, fa poi a sua volta prigioniero Sordi. Si capisce che gli restituirebbe la cortesia se potesse: ma la guerra, accidenti a lei, è la guerra. L'amicizia, che è fra i due, esce rafforzata da uno scontro con una tribù abissina, in cui italiani e inglesi combattono a fianco a fianco. Al capitano Blasi e ai suoi, avviati più tardi ai campi di concentramento, il maggiore Richardson renderà col cuore gonfio di commozione l'onore delle armi.

Così riassunto, il film può sembrare un po' troppo semplicistico; ma è merito degli autori, compreso il soggettista Luciano Vincenzoni, se a vederlo fa l'effetto opposto, se la psicologia di quei due nemici per procura e amici per elezione, è fine e internata, e si risolve, sia pure attraverso toni umoristici, in una severa condanna della guerra. L'elogio al garbatissimo regista può essere appena limitato dalla considerazione che aveva, alle mani due attori come quelli, trascinatori, infallibili. Ciascuno nelle sue corde, e senza sopraffarsi, Sordi e Niven hanno spesso trasceso le rispettive macchiette dell'«italiano» e dell'«inglese», per darci due uomini, che nella differenza di sangue, di nazionalità, di costume, di linguaggio e di divise, hanno in comune la ragione per andare perfettamente d'accordo: l'umanità. Per amore di questa bella lezione si può condonare al film (che ha fra gli altri interpreti Michael Wilding, Amedeo Nazzari e Harry Andrews) qualche leggera sbavatura e nota troppo insistita.

l. p.

* *

(Astor) — Riprendendo la formula felicemente collaudata da Blasetti, e poi seguita da altri con crescente fortuna, Gianni Proia e Luigi Russo offrono in *Mondo di notte n. 2* un nuovo e ricco campionario dei mille modi con cui la gente di ogni paese usa divertirsi. I teatri, le sale da ballo, i ritrovi notturni delle Americhe, dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa sciorinano sul grande schermo a colori spettacoli più bizzarri che divertenti, più morbosi che interessanti (l'erotismo, in questo genere, è e rimane l'ingrediente maggiormente richiesto e più generosamente dispensato).

Non è un film, e nemmeno un documentario, ma uno «spettacolo appunto»: e allo spettatore meno avido di emozioni e più attento al costume esso può fornire materia per qualche non inutile, ma sconsolante, riflessione (si badi, ad esempio, come le ballerine di Las Vegas sguaiatamente rammodernano il classico can-can).

vice

Liz Taylor acquisterebbe «Accattone» di Pasolini per duecento milioni

ROMA, 27 ottobre.

Elizabeth Taylor è in trattative per acquistare, per una cifra che si aggirerebbe sui duecento milioni di lire, il film di Pier Paolo Pasolini «Accattone», attualmente in difficoltà dinanzi alla commissione di censura cinematografica del Ministero dello Spettacolo. La diva americana, infatti, è ancora azionista di una società cinematografica già appartenente al suo precedente marito, il produttore scomparso Mike Todd.

Musicisti francesi all'Auditorium

Ancora un programmino nel ciclo internazionale del '61: saggi francesi, scelti per il requisito della brevità, soprattutto, e più frammentari di quelli inclusi nei precedenti concerti. Infatti, tre *suites* estratte da balletti: *Parade* di Satie, *La Chatte* di Sauguet, *Le Boeuf sur le toit* di Milhaud. Poi la nota rapsodia *España* di Chabrier, e *Le Bal masqué*, 1932, la cantata per baritono e orchestra da camera di Poulenc, su testo di Max Jacob. E questa sembrò la composizione più attraente. Solistica ne è la prescritta compagine strumentale: violino, violoncello, oboe, clarinetto, fagotto, cornetta, batteria, e, primeggiante, anche per il virtuosismo, il pianoforte. Ma non è quest'insolita orchestrazione, stupore degli inesperti, che vale la pena d'un commento, bensì la bravura nella combinazione degli elementi sonori, i ritmi e i timbri, i motivi e i moti, in guisa da destare nell'ascoltatore quello stato d'animo che dicesi comico, ed è svagato, gaio, ilare; qui resta escluso quell'accento che nelle pagine «comiche» dei più grandi, da Pergolesi a Verdi, esemplarmente si riscatta dall'ovvio: quello essenziale, il drammatico, perfino malinconico; escluso, perché la malinconia è un sentimento, e quest'opera «ironica», dice un biografo di Poulenc, «s'interdit tout lyrisme, toute sentimentalité». Olbò, olbò.

La frivola cosa ci ha ricondotto, per migliore e maggior letizia, il caro Marcello Cortis, che nella giusta fortuna teatrale e concertistica in Europa, nei festivals e nelle stagioni, non dimentica la nativa e lontana Praga, ma, poliglotta e piacevolissimo baritono, sempre si rifà italiano, avendo studiato ed esordito a Milano. Oltre che pregevole interprete di *Lieder* e di personaggi, egli è cantante raffinato e versatile, recitante arguto, comunicativo. Per la parte del direttore, maestro Ferruccio Scaglia, si può esser certi che seppure il programma avesse riunito cose meno lievi, egli avrebbe parimenti meritato quanti applausi ottenne.

a. d. c.

«Il Console» di Menotti stasera al Teatro Nuovo

Questa sera, al Teatro Nuovo, alle ore 21, per la stagione dell'Ente Teatro Regio: *Il Console* di Gian Carlo Menotti, dramma musicale in tre atti, versione ritmica dall'americano di Fedele D'Amico; prima rappresentazione a Torino. Maestro direttore concertatore d'orchestra: Luciano Rosada, con la regia dell'Autore. Principali interpreti: Rolando Panerai, Clara Petrella, Lucia Danieli. Al termine dello spettacolo è assicurato il servizio tranviario.

Domani, domenica, alle ore 15,30, ultima di *Il Trovatore*. Maestro: Mario Rossi. Principali interpreti: Corelli, Barbieri, Roberti, Dondi, Cassinelli.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Un gruppo di amici, venuto a conoscenza solo in questi giorni, che sin dal giugno 1959 il Capo dello Stato ha conferito il cavalierato al merito della Repubblica al signor *Giuseppe Ottino*, porge all'amico le più sentite espressioni di simpatia unitamente alle più vive congratulazioni.

PREMIO KOH - I - NOOR 1961 PER IL DISEGNO — Presso la *Galleria d'Arte Caver - Via Carlo Alberto 6 - Torino*, avrà oggi luogo l'inaugurazione della Mostra «Premio Koh-I-Noor 1961 per il disegno», allestita con la collaborazione della Galleria d'Arte Cairola di Milano. L'iniziativa, promossa dalla Koh-I-Noor Hardtmuth s.p.a. di Milano per il prestigio del proprio nome, riveste un carattere ed un'importanza del tutto particolari, in quanto essa tende a valorizzare le varie espressioni del disegno sulla scorta di opere eseguite dalle più valide firme italiane nel campo della pittura e della grafica contemporanea. Nella rassegna «Premio Koh-I-Noor 1961 per il disegno» si compongono e si armonizzano infatti le tendenze, le correnti e le tecniche più diverse del disegno a secco in nero ed a colori ed essa mostra chiaramente quale valido contributo apportino dei prodotti di classe ad un'opera d'arte. Il «Premio Koh-I-Noor 1961 per il disegno» è stato impostato in modo tale da rendere i visitatori concretamente partecipi del discorso intavolato dagli artisti. In sostanza il pubblico ha la facoltà — e a questo è caldamente invitato — di esprimere il proprio giudizio sulle opere esposte, mediante delle schede di Referendum, da compilare e depositare nelle urne sigillate che si trovano nei locali stessi della Mostra. L'assegnazione dei tre premi messi in palio per i 134 disegni presenti avverrà dunque in base alle esclusive votazioni del pubblico. Anche tra tutti i visitatori che avranno espresso il loro giudizio compilando in ogni parte le schede di Referendum, verranno sorteggiati tre premi.

VAN CLEEF & ARPELS IN ITALIA — Il 6 novembre in *Milano a Palazzo Serbelloni*, la grande gioielleria *Van Cleef & Arpels* presenterà con la sapiente «guida» di monsieur Gerard, le sue ultime creazioni di gioielli. Sfileranno inoltre modelli della casa Bichi. La principessa Bessy di Villarmosa, collaboratrice della Van Cleef & Arpels, curerà l'organizzazione.

TUTTI ELEGANTI! con l'abito che a L. 17.500 offre (anche a rate) *l'Industria Confezioni Primoto*, *via P. Micca 4, via Lagrange 21, corso Peschiera 177 E.*

MOBILIFICIO O.R.A.P. 30 rate. Vendita propaganda camere da 99.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate! *Garibaldi 9* (cortile).

TAPPETI persiani di occasione. Riparazioni a regola d'arte. *Lebole, via Po 8, telefono 47-066.*

Le prime lotte del popolo russo in «Sciopero» del grande Eisenstein

«Assurdo. Squadrato con l'accetta. Improvviso. Baldanzoso»: è una vera pioggia di aggettivi che Eisenstein rovescia nelle sue memorie, testé uscite anche in edizione italiana, sul suo primo film, *Stachka* («Sciopero»), con il quale il cineclub «Occhio selvaggio» ha inaugurato ieri sera al Cravesana la sua stagione. E il grande regista russo prosegue: «Ma straordinariamente pregno dei germi di quasi tutto ciò che assumerà forme compiute in anni di serio lavoro». E infatti *Sciopero*, che è del 1924, precede di un anno soltanto il *Potemkin*.

In *Sciopero*, come ha osservato anche Pudovkin, Eisenstein tenta, per la prima volta nella storia del cinema, di rappresentare le masse operaie. La folla è la vera protagonista di un dramma che si articola in vari episodi intorno al suicidio di un operaio accusato ingiustamente di furto nella fabbrica in cui lavora. Tuttavia nella sceneggiatura di Pletnyov, alla quale collaborò lo stesso Eisenstein con il «collettivo» del Proletkult che fu anche il produttore del film, non mancano i personaggi ma, interpretati per la maggior parte da attori presi dalla vita, sono piuttosto «tipi» scelti a simboleggiare le forze sociali in conflitto.

E di simboli il film è assai denso, spesso ingenui nel loro schematismo convenzionale. Con essi, il regista si propone di illustrare i metodi brutali della polizia zarista contrapponendovi quelli del movimento operaio clandestino prima della rivoluzione. Così, a furia di analogie e contrapposizioni, s'arriva alla celeberrima sequenza finale che alterna inquadrature di un toro al macello e della fucilazione degli scioperanti: è un esempio di quel «montaggio delle attrazioni», di cui il film costituisce una continua applicazione e con il quale Eisenstein intendeva «aggredire» lo spettatore e costringerlo a riflettere.

«Arruffata e rissosa (è ancora il regista che parla) come ero io stesso in quegli anni ormai lontani», la pellicola fu considerata da Eisenstein una propria sconfitta. Il progetto di farle seguire altri sette film, che avrebbero dovuto narrare la storia della lotta di classe in Russia, fu abbandonato. Tuttavia *Sciopero* vinse un premio all'esposizione di Parigi del 1925 e, nello stesso anno, fu distribuito in Germania con buon successo di pubblico e di critica. Ma in Italia non era stato finora presentato. Ora che di Eisenstein si conoscono anche da noi il *Potemkin* e alcune opere successive, l'iniziativa dell'«Occhio selvaggio» è apparsa quanto mai opportuna e lodevole.

a. bl.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 8,30-12: Prima classe: italiano, educazione musicale, latino, educazione fisica.

Ore 12-13: Inaugurazione del XLIII Salone dell'auto.

Ore 13,30: Seconda classe: Esercitazione di lavoro e disegno tecnico, francese, economia domestica; 14,40-16,20: Terza classe: Tecnologia, esercitazione di lavoro, economia domestica, francese.

Ore 17: Per i ragazzi: Chissà chi lo sa?

Ore 18: Non è mai troppo tardi.

Ore 18,30: Telegiornale.

Ore 18,50: Visita di dovere: Gran Bretagna; 19,20: Uomini e libri.

19,50: La settimana nel mondo. Rassegna degli avvenimenti di politica estera; 20,05: Sette giorni al Parlamento.

20,30: Telegiornale.

21,15: «Studio uno» spettacolo musicale.

22,30: Cento all'ora.

23: Telegiornale.

RADIO — PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Omnibus; 10: Torino: Inaugurazione del XLIII Salone internazionale dell'Automobile; 10,35: Il pianista Sviatoslav Richter interpreta sei concerti; 11: Omnibus; 12,20: Album musicale.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Tutto il mondo canta in italiano; 14: Giornale radio; 15,15: Chiara fontana; 15,30: Corso di tedesco; 16: Sorella radio; 16,45: Le manifestazioni sportive di domani; 17: Giornale radio; 17,20: Il mondo del jazz; 17,50: Concerto sinfonico diretto da W. Sawallisch; 18,55: Estrazioni del lotto; 19: Il settimanale dell'industria; 19,30: Il sabato di classe unica; 19,45: I libri della settimana; 20: Album musicale; 20,30: Giornale radio - Radiosport; 21: Il flauto magico; 21,30: «Attesa sul balcone», radiodramma di Ginetta Ortona; 22,10: Panorama di musica leggera - Il Brasile; 22,45: Un lago per dissetare Genova; 23,15: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino - Oggi canta A. Traversi; 10: Domani è domenica; 11: Musica per voi.

Ore 13,30: Primo giornale; 14: Tempo di Canzonissima; 14,30: Album di canzoni; 15,30: Terzo giornale; 16: Il programma delle quattro; 17: Microsolco; 17,30: Domenico Modugno presenta il mio spettacolo; 18,30: Giornale del pomeriggio; 18,50: Ballate con noi; 19,30: Motivi in tasca.

Ore 20: Radiosera; 20,30: Zig-zag; 20,50: «La figlia del reggimento», di G. Donizetti. Direttore F. Mannino; 22,30: Una voce per sognare: R. Rascel.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: Il concerto per strumenti a fiato e orchestra; 18: La storia dell'ordine di Malta; 18,30: I figli di J. S. Bach; 18,15: La gioventù disadattata; 18,30: Musiche di E. Bloch; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Concerto sinfonico diretto da M. Courand.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-118

Italia '61 - Esposizione internazionale del Lavoro - Sala «A»: «Freedom Seven» (Usa), «Bellezza, salute» (Urss), «Cambio della guardia» (Polonia). Orario 20,30 e 21,45.

Alfieri: ore 21,15 Carlo Dapporto nella commedia music. «Il tiranno». **Nuovo** (Stagione Regio): ore 21 "prima" di «Il console» di Menotti. Mº Luciano Rosada. Domani ore 15,30 terza «Il Trovatore» di Verdi. Mº M. Rossi. **Ridotto del Romano**: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Aspettando Godot» di S. Beckett.

Salone Internazionale dell'Automobile dalle ore 9 alle 23.

Airiane: Rivista Giorgio Bixio ore 16,15 e 21,15. **Maffei**: «Carcere rosa» rivista Mario Ferrero-Nella Colombo-Maria Palumbo ore 16,15 e 21,15.

Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Personale di S. Albano. **Galleria d'Arte Gissi**, p. Solferino 2, telef. 524-473: Mostra «Giovane pittura torinese» sino al 5 nov. Orario 9,30-13 e 15,30-20. **Galleria Narciso** (p. C. Felice 18): Personale U. Lilloni 10-12,30; 16-20. **La Bussola** (via Po 9): 5 pittori fiorentini: Berti, Bueno, Loffredo, Moretti, Nativi 10-13 e 15-20.

Museo dell'Automobile Carlo Biscaretti di Ruffia. Orario 10-12,30 e 14,30-18,30.

Museo del Cinema (Pal. Chiablese) alle 17 e 21,15 Rassegna di film sul Risorgimento: Documentari sulla guerra 1914-1918 «Tra i ghiacciai e le nevi del Tonale», «Dio segnò i confini d'Italia», «La firma del trattato di pace a Versailles» (Italia-Francia minuti 85).

Al Bagatelle Evariste's Club (str. per Cavoretto 2, tel. 679-978): ore 21-3 Whisky a Gogo più - Invern. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 42-823): 16,30 e 21-1 Compl. Lanfranco, c. N. Genovesi, F. Franchi. **Al Nirvana** ore 21 canta Vasquez. **Apollo Danze**: ore 21 Quintetto Mercury canta Remo Valchiara. **Arlecchino Danze** (S. Secondo 57, telef. 597-137): 16,30 e 21,15 The Four Saints e Soliti Ignoti. **Augusteo**: 16,30-21 Andreghetti. **Bruno**: 21 canta Lilly Franca. **Castellino**: 16,30 e 21 Elj Neri. **De Benedetti**: 21 c. Sammi Romano. **Eden Danze** 16,30 e 21 Piergiorgio. **Faro Danze** ore 21 Cosimo Gilè. **Fortino**: 21 «Les Jougleurs». **Gaudio Danze**: 16,30 e 21 tratten. **Gay Sala** (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. I Mallorca Boys. **Gay Villa** - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 62): ore 21-1. **Gran Mago** 21 Orch. Nino Spano. **Hollywood**: 21 Boccaccio-d'Andri. **La Cicala Danze**: 21 Ferrarone. **La Perla Danze**: 21 Silvano Prati. **La Rotonda**: ore 21 Luna Set. **La Serenella**: 21 Compl. Spinardi. **Le Grillon Danse** Nichelino: ore 21 Complesso Louis T.04. **Le Roi** «Il re dei dancings»: ore 21 Bonazelli e nuove attraz. intern. **Lido** - Whisky à Gogo (corso Moncalieri 423): ore 21 trattenimenti. **Miroglio Danze**, Argentero 4: 21 **Platean Dansant Lutrario** 21 Orch. Loris. Scuola ballo gratuita. **Principe Danze**: 16,30 the studentesco; 21 Vanni Catellani. **Samurai Whisky à Gogo** p. C. Felice 40: 21-1; sab., fest. 16 e 21. **Trocadero** 16,30: 21-3 I Castellani. **Whisky à Gogo** (Volta 6): 21-1. **Whisky Notte** Golio 687-563, 21-1. **Whisky a Gogo Piscina del Sole** Ristor. Str. S. Mauro, t. 241-663.

Chez Louis Pr. Tommaso 5: Attraz. **Columbia Night Club**: Attrazioni. **Estoril Club** via Cavour 5: 22-4. **Monkey's Club** (Gramsci 15, tel. 41-573) Fat. Robin's Constellation. **Moulin Rouge** (p. Carlina t. 44370) Attrazioni internazionali. **Tavernetta**: 23-4 attraz. internaz.

Ippodromo Federico Tesio: oggi ore 14,30 corse al galoppo.

ECHI SPETTACOLI

SALONE DELL'AUTOMOBILE Questa sera sorteggio di una FIAT «500» *Gomme Michelin*

CLUB HOLLYWOOD DANZE Ore 21 elegante serata BOCCACCIO - D'ANDRI e *Sergio Solinas* della RAI-TV incide su dischi Titanus

CLUB DANZE PRINCIPE Ore 16,30 The Studentesco. Ore 21 - *Serata in onore di* VANNI CATELLANI e il suo Musical Show. Premi *Martinazzi - Ferrero, René Briand - Torino*

LA SERENELLA Spinardi e il suo complesso in una divertente ed elegante serata. Ricchi premi agli intervenuti

CLUB FORTINO DANZE Ore 21: applausi e consensi al complesso «Les Jougleurs»

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Il Giudizio Universale» di Vittorio De Sica, con V. Gassman, A. Sordi, Silvana Mangano. **Astor**: «Il mondo di notte n. 2» technirama technicolor. **Corso**: «I due nemici» Alberto Sordi, David Niven, technicolor. **Cristallo**: «Le piace Brahms?» I. Bergman, Montand, Perkins. Viet. **Doria**: «Gagarin-U.R.S.S.» stagione spaziale K 9 col. con Y. Gagarin. **Ideal**: «Il re dei re» tech. J. Hunter. Or. 13,30 - 16,30 - 19; ult. 22,10. **Lux**: «Una notte movimentata» tech., Dean Martin, S. Mc Laine. **Nuovo**: «Ritorno a Peyton Place» Linley, Chandler, Parker, sc. col. **Romano**: «La spia del secolo (Richard Sorge)» di Yves Ciampi sc. **Vittoria**: «I cannoni di Navarone» tech. G. Peck, D. Niven, A. Quinn. Ingresso L. 600. Ultimo ore 22.

Ariston: «Cavalcarono insieme» J. Stewart, R. Widmark, S. Jones. **Arlecchino**: «Ben-Hur» techn. con C. Heston. Orario 13,30-17,30-21,30. **Augustus**: «Totòtruffa '62» Totò, N. Taranto, Estella Blain. **Metropol** (via Pr. Tommaso 6): «Operazione Z» Robert Mitchum, Ann Blyth, Richard Egan. **Nazionale**: «Il padrone del mondo» tech., Vincent Price, Bronson. **Torino**: «Il cenerentolo» technic. con Jerry Lewis. Apert. ore 10.

Alexandra: «Tiro al piccione» con E. Rossi Drago, Charrier, Rabal. **Capitol**: «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, Rabal. **Faro**: «Tiro al piccione» E. Rossi Drago, J. Charrier, F. Rabal. **Fiamma**: «5 marines per 100 ragazze» sc. col., U. Tognazzi, M. Carotenuto, Vianello, Lisi, Chanel. **Hollywood**: «Viaggio in fondo al mare» W. Pidgeon, Fontaine, tec. **Maffei**: «Carcere rosa» rivista con Mario Ferrero - Nella Colombo - Maria Palumbo 16,15 e 21,15. Film: «Gli amori di Ercole» technic. **Massimo**: «Maciste l'uomo più forte del mondo» techn. scope, Mark Forest, M. Orfei, P. Winter. **Orfeo** «Viaggio in fondo al mare» sc. tech. W. Pidgeon, Fontaine. **Principe**: «Viaggio in fondo al mare» sc. techn. Walter Pidgeon, Joan Fontaine, F. Avalon. **Statuto**: «Maciste l'uomo più forte del mondo» tech. scope, Mark Forest, Moira Orfei, P. Winter.

Adriano: «Appuntamento a Ischia» techn. sc., D. Modugno, A. Lualdi. **Alcione**: «Psicosissimo» Tognazzi. Riv. Giorgio Bixio 16,15 e 21,15. **Alpi**: «Una spada nell'ombra» (1ª visione Torino). **La Perla**: «Il segreto dello sparviero nero» technic. con Lex Barker, Nadia Marlowa. **Regina** Nefertite regina del Nilo, sc. col., J. Crain, E. Purdom.

Asti: «Walter e i suoi cugini» W. Chiari, V. Fabrizi. Ap. 10. **Cravesana**: «Domani m'impiccheranno» tech. F. Mc Murray, Hayes. **Milano**: «Erode il grande» e «Duello alla pistola» technicolor. **Olimpia**: «Robin Hood e i pirati» technic, Lex Barker, R. Rory. **Po**: «Il re dei barbari» technicol. con Jack Palance. **P. Nuova**: «Quando angeli piangono»; «Pellirossa frontiera». **S. Felice**: «Cimarron» scope tech con Glenn Ford, Maria Schell.

Esperia: «Le sette sfide» techn. scope, Ed Fury, Elaine Stewart. **Giardino**: «Il mondo perduto» tech. sc. M. Rennie, C. Rains. **Italiano**: «Dracula il vampiro» tech. Peter Cushing, F. Jacson. **Madonna Rose**: «Ragazzo tuttofare» con Jerry Lewis. **Mirafiori**: «Capitano del re». **S. Rita**: «Rivoltosi di Alcantara» colori, José Suarez, M. de Losa. **Viozaglio**: «Che gioia vivere» sc. Alain Delon, Tognazzi, B. Lass.

Araldo: «Maciste nella valle dei re» sc. col. M. Forest, C. Alonso. **Eliseo**: «Vendetta dei barbari» tech. sc. D. Rocca, A. Steel.

Fréjus: «Il forestiero» technicol. con Gregory Peck. **Nuova**: «Rio bravo» di J. Ford con John Wayne, M. O'Hara.

Artisti: «La schiava di Roma» sc. col., R. Podestà, G. Madison. **Belgio**: «Il figlio di Kocise» tech. Rock Hudson, Barbara Rush. **Corallo**: «Un giorno da leoni» R. Salvatori, Carla Gravina. **Eridano**: «Stella di fuoco» Elvis Presley, D. Del Rio, techn. scope. **La Salle**: «Costantino il Grande» scope col., Cornel Wilde, B. Lee. **Gropa**: «Cimarron» tec., G. Ford. **S. Giulia**: «Cavaliere spada nera» col., M. Berti, S. Barklay. A. 19,30. **V. Veneto**: «Salammbò» scope col., J. Sernas, J. Valerie, E. Purdom.

Astra: «Fontana della vergine» di I. Bergman con B. Patterson. **Bernini**: «Hiroshima mon amour» E. Okada, E. Riva. Viet. min. **Elios**: «Nuda fra le tigri» col. Gerhard Riedman, Margit Nunke. **Exedra**: Gli inesorabili. Lancaster. **Europeo** Lo sperone insanguinato. **Excelsior**: «Ladro di Bagdad» tech. Steve Reeves, G. Moll. **Massaua**: L'ultimo dei Vichinghi, sc. col. C. Mitchell, E. Purdom. **Odeon**: «Olimpia» Sophia Loren, Maurice Chevalier, technicolor. **Star**: «Il colosso di Rodi» sc. col. R. Calhoun, L. Massari.

Adua: «Capitano del re» col. sc. **Marais**. Varietà Comp. Antonia. **Aurora** «Terrore maschera rossa» tech. Lex Barker, C. Alonso. **Barca**: «Il re d'Israele» colori, Paulette Goddard, George Nadar. **Brescia**: «Eroi del Pacifico» col. J. Wayne, A. Quinn, L. Pierney. **Châtillon**: «Molokai» J. Escriva. **Edelweiss**: «Regina delle Amazzoni» G. M. Canale, Ed Fury. **Eri-Dan**: Atlantide cont. perduto. **Falchera**: «Contessa azzurra» tec. **Fortino** «Il ribelle d'Irlanda» R. Hudson, B. Rush, techn. Grande Comp. Stab. Teatro Fortino 16-21. **Lanteri**: «Non mangiate le margherite» techn. sc., D. Day, Niven. **Maior**: «Che gioia vivere» scope, Alain Delon, Barbara Lass. **Nord**: «La valle dell'Eden» sc. col. James Dean, J. Harris. **Palermo** «Furia dei barbari» col. sc. Edmund Purdom, R. Podestà. **R. Gaetano**: «Lacrime di sposa». **Sociale**: «Il principe ladro» col. Tony Curtis e Piper Laurie. **Zenit**: «Sotto 10 bandiere» Van Heflin, C. Laughton, Demongeot.

Baretti: «Spade senza bandiera» colori, Folco Lulli, E. Ruffo. **Cabiria**: «Il grande dittatore» Charlie Chaplin, Paulette Goddard. **Colosseo**: «Ercole alla conquista di Atlantide» scope technicolor, Reg Park, Ettore Manni, F. Spain. **Continental**: «Banda degli implacabili» K. Douglas, R. Mitchum. **Flora**: «Figlio di Robin Hood» in technicol. con Cornel Wilde. **Italia**: «Spiaggia del desiderio» tech. sc. D. Hart, Hamilton. Viet. **Moderno**: «Il trono nero» Lancaster. «Quanto sei bella Roma». **Nizza**: «Reali di Francia» colori. **Piemonte**: «Il passaggio del Reno» di André Cayatte con C. Aznavour. **S. Carlo**: «Ester e il re» techn. scope, Richard Egan, J. Collins. **Splendid**: «Dalla terrazza» sc. tech. Paul Newman, Woodward. A. 15.

Diana: «I delfini» C. Cardinale. **Dora** «Il terrore dell'Oklahoma». **Roma**: «I canadesi» scope, colori, Robert Ryan, John Dehner. **Umbria**: 2 film «I 3 banditi» e «2 gentiluomini Giappone».

Alba: «Gli inesorabili» tech. B. Lancaster, A. Hepburn, Murphy. **Ambra**: «Le 7 sfide» tech. scope. **Apollo**: «Vendetta dei barbari» **Cafasso**: «Legione del Sahara» col. A. Ladd e «Il pugilatore di Sing-Sing». Ultimo ore 21,30. **Edera**: «Arcieri di Sherwood» sc. techn., R. Greene, P. Cushing. **Lucento**: «Joselito il canto dell'usignolo» sc. technicolor. **Lutrario**: «Ercole alla conquista di Atlantide» scope technicolor. **Massaia**: «I bucanieri» vistavision techn. Yul Brynner, C. Heston. **Murialdo**: doppio progr. «Bella addormentata nel bosco» Walt Disney e «Esecuzione al tramonto». **Salone Pio XI** (Str. Lucento 3): «Cartagine in fiamme» tech. sc. **Splendor**: «Tarzan il magnifico» tech. Gordon Scott, J. Mahoney. Segue Tom e Jerry a colori.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Compagnia Carlo Dapporto (biglietti ridotti all'Enal). — Teatro Nuovo: Stagione lirica d'autunno (abbonamenti e biglietti ridotti all'Enal).





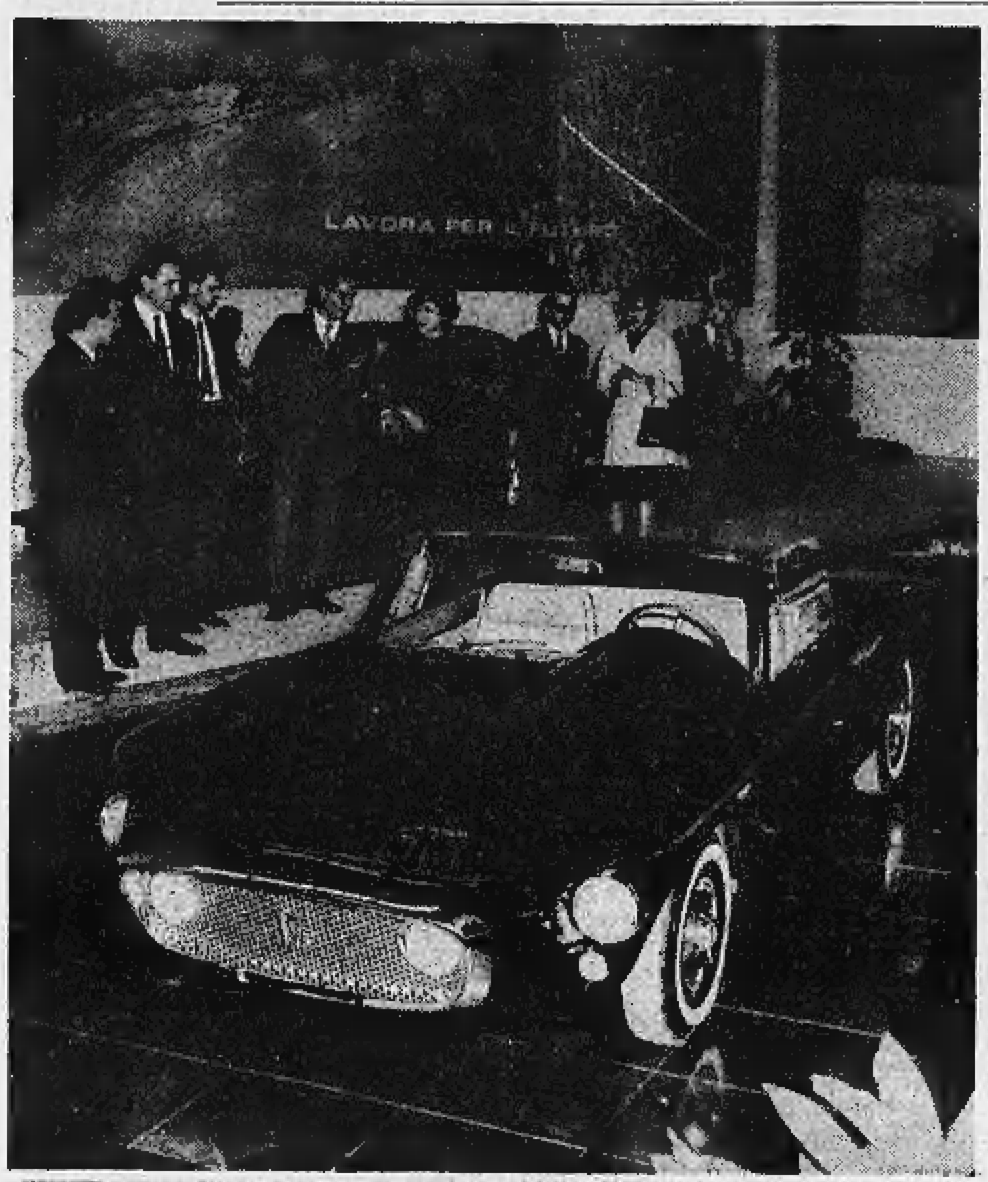
Si inaugura stamane al Valentino la grande esposizione motoristica

Le più belle auto di undici nazioni esposte da oggi al Salone di Torino

Caratteristiche della manifestazione torinese

Alta velocità a basso costo

La macchina da 140-160 all'ora è prodotta a prezzo accessibile a molti - L'eleganza e la praticità completano le doti essenziali e comuni alla produzione moderna - Si va verso l'automobilismo di massa



La «asimmetrica» costruita dalla Ghia, una delle novità del Salone (Foto Moisio)

Nell'anno che ha visto l'inizio dei voli umani nello spazio, anche noi che siamo rimasti a disputarci la vecchia superficie a due dimensioni del nostro piccolo pianeta, anzi quella linea sostanzialmente monodimensionale che è la strada, ci siamo accostati alla serie delle rassegne automobilistiche d'autunno, da Francoforte a Londra, Parigi e Torino con qualche inespressa speranza nel cuore. Molti fermenti nuovi affiorano nella tecnica dell'auto da anni: e per quanto incalliti nell'arte di soffocar le illusioni, è irresistibile l'intento di saggiarne, in queste occasioni, la vitalità. Non siamo tuttavia giunti all'applicazione pratica dell'auto a turbina o a reazione, l'iniezione diretta va a rilento, né si sono dispensati i guidatori e soprattutto le guidatrici dalla [illegible] del cambio che è certo la meno spontanea e gradita per un profano dell'automobile.

Dopo aver fotografato l'altra faccia della luna siamo riusciti con le auto allestite per il 1962, a scandagliare col radar e coi raggi infrarossi, od a riflettere su uno schermo mobile di luce polarizzata, il contenuto dei cinquanta metri di strada antistante, immersa nella nebbia di certe mattine padane? Purtroppo non ancora.

Il lettore ha compreso che queste virtù rivoluzionarie, chimeriche o premature per l'auto di domani hanno il solo scopo di indirizzare ad una visita seria e realistica del Salone di Torino, cogliendone il carattere e facendo il punto dell'automobilismo d'oggi, fuor del mondo del sogno.

La produzione artigiana dei primordi era necessariamente estrosa e quel magnifico Museo dell'Automobile, che è il presupposto e il complemento logico del Salone annuale, ne dà la conferma. Ma col graduale divenire dell'automobilismo a fenomeno di massa era inevitabile la subordinazione di ogni iniziativa ad un unico *slogan*: produrre sul sicuro (vale a dire senza sovvertire alle basi la tradizione, e quindi al miglior prezzo del momento) l'automobile migliore possibile.

L'identità del programma non ha portato ad identità di concrete soluzioni di dettaglio; ma certo ha accentuato via via, al Salone [illegible], l'omogeneità. Le tre grandi direttive, coltivabili senza rovinosi bilanci economici, sono, nell'ordine: l'eleganza, la velocità, la praticità.

Parrà strano che l'eleganza abbia il posto d'onore, proprio mentre affermiamo che l'automobilismo odierno ha ragione di esistere soltanto come fenomeno di massa: in realtà è questa, quasi dovunque (e comincia ad esserlo anche nella spregiudicatissima Francia) la condizione essenziale per la fortuna d'una vettura, conseguibile fra l'altro senza apprezzabile maggiorazione di costo. Per la produzione in grandi serie, far la macchina urtante o carezzevole non comporta stanziamenti d'ordine abissalmente diverso.

Anche più sorprendente, per il profano, è la relativa economicità costruttiva del fattore velocità. Finché non si entrò nel dominio delle vetture sportive di altissima velocità assoluta, la macchina veloce (tra i 140 e i 160 km. all'ora) non costa praticamente molto di più che una macchina all'antica, oggi che nella costruzione del motore entrano, in ogni caso, materie prime di alto pregio, di basso peso specifico e di altissima resistenza meccanica e termica: siccome lo «spingere» una macchina è più che altro in funzione del diametro delle valvole e del carburatore, del rapporto di compressione e del diagramma di distribuzione. Se poi questa virtù, così gradita al pubblico e così facile da fornire, costituisca la strada giusta per la salute dell'automobilismo di domani (nonché, ciò che non guasta, degli utenti d'oggi) è altra questione, che non sarebbe di buon gusto sollevare in apertura di Salone.

Terza caratteristica dell'odierna produzione di massa, la più modesta in apparenza ma la più costosa — la praticità — è anche quella che offre maggiori elementi di valutazione differenziale. Costosa perché è difficile mandarla d'accordo con l'eleganza e la velocità, se non attraverso elaborazioni sottili e complesse, fuori serie.

Ecco dunque profilata la fisionomia media delle belle auto che torinesi e forestieri ammireranno nei prossimi dieci giorni al Valentino. La nuova vettura di massa non è più né uno sgorbio né un giocattolo dal motore lillipuziano: esemplare completamente sparito. Della vettura «utilitaria» si sta perdendo anche il nome: la macchina oggi più utile è quella universale, che sbriga il lavoro dei giorni feriali e il turismo festivo. La nostra «500» (il successo della quale parrebbe far eccezione alla regola) deve parte notevole della sua popolarità al suo ruolo di seconda vettura.

Come rappresentativa — tra le numerose consorelle tra i 350 e i 1000 cmc. che costituiscono la «macchina del giorno» — citeremo la più recente, in prima visione per l'Italia: la SIMCA «1000», di 944 cmc., che all'infuori dell'ottima e nuova carrozzeria ricorda con particolare affinità molte soluzioni meccaniche della Fiat 600 D. La tendenza al motore posteriore, per le macchine di non rilevante mole, si allarga (anzi, la Volkswagen e la Porsche eludono anche la riserva del peso). Se si tien conto delle nuove «trazioni anteriori», si è autorizzati a concludere che questo tipo di macchina leggera universale tende a raggruppare il blocco motore-cambio sull'albero delle ruote motrici, ripudiando il lungo albero di trasmissione dello schema classico, lungo tutta la vettura.

Come si è detto, il favore commerciale di questa nuova e più consistente categoria di «utilitarie» va a scapito delle vecchie «miniature»: non certamente delle vetture maggiori. Queste sono, anzi, sempre più in auge: come numero di modelli e, ciascun modello, come cilindrata, potenza e peso. Non è vero che la vettura solida, comoda e capace sia del tutto soppiantata dalla agile, guizzante quattro-posti di 900 chili e di 148 km. all'ora, anche se in Italia il vento, favorito da un curioso clima fiscale, spinga in poppa quest'ultima. Nel rapporto tra prestazioni e peso (e la tenuta di strada in caso di emergenza non è estranea a questo rapporto) stiamo avvicinando un limite, al di là del quale non sarà bene proseguire.

Comunque, sulle medie e nelle grosse vetture il Salone offrirà dovizia di punti esclamativi. Si ritroveranno, tra questi i bei capisaldi della produzione di serie di classe, quelle morbidezze aerodinamiche che le sbarazzine sorelle minori ripudiano quasi per civetteria (cominciando dal taglio del lunotto a inclinazione invertita, che dall'*Anglia* va facendo proseliti). Troveremo la generalizzazione, o quasi, dei freni a disco, almeno sul treno anteriore, il più sollecitato e delicato.

Finalmente, nel mirabile campo delle carrozzerie fuori serie, faremo il solito salutare tuffo nell'orgoglio paesano. Pininfarina esporta ormai non solo modelli e idee, ma carrozzerie finite, cioè lavoro italiano; e su questa via stanno mettendosi Ghia e Bertone, per non citare che i maggiori.

Forse, per quel che si è detto in principio, siamo al culmine dei Saloni classici, nell'insegna della produzione di massa: forse l'avvenire ci prepara quei salti bruschi, che da anni non avvertiamo. Ma il Salone dell'auto seguiterà ad essere il punto d'incontro, il simbolo delle aspirazioni, a cui le nuove generazioni sembrano aver legata la propria gioia di vivere.

Aldo Farinelli

I nuovi modelli apparsi nel 1961

MARCA	TIPO	PAESE	N° cilindri	Cilindrata cmc	Potenza CV	Velocità km/ora	Consumo lt/100 km
Abarth	850 TC	I	4	847	52	140	6,6
Austin	A 60	GB	4	1622	61	116	9,5
BMW	1500	D	4	1499	75	150	—
Chevrolet	Chevy II	USA	4	[illegible]	90	130	—
Chevrolet	Chevy II 6	USA	6	3180	120	145	—
Citroën	AMI 6	F	2	602	22	105	6,5
Fiat	[illegible]	I	4	1295	72	140	10
Fiat	1500	I	4	1481	80	150	10,5
Fiat	1800 B	I	6	1795	97	145	12
Fiat	2300	I	6	2279	105	160	13
Fiat	2300 coupé	I	6	2279	117	175	—
Fiat	2300 S coupé	I	6	2279	136	195	—
Ford	Consul 315	GB	4	1340	55	135	7,5
Goggomobil	1004 S	D	4	[illegible]	42	135	7
Hillman	Super Minx	GB	4	1592	[illegible]	130	9
Jaguar	E	GB	6	3781	265	240	15
Jaguar	Mark X	GB	6	3781	265	192	16
Mercedes	300 SE	D	6	2996	185	175	14,5
Morris	Oxford VI	GB	4	1622	60	130	10
NSU	Prinz IV	D	2	583	30	105	5,5
Renault	R 4	F	4	747	23	100	6
Simca	1000	F	4	944	45	120	7,5
Singer	Vogue	GB	4	1592	65	130	8,5
Triumph	TR 4	GB	4	2138	100	177	12
Vauxhall	Victor	GB	4	1508	55	130	10
Volkswagen	1500	D	4	[illegible]	45	125	8,2

La Flavia Gran Turismo verrà presentata oggi?

A tarda notte si è appreso che la Lancia avrebbe deciso di esporre al Salone di Torino la versione «coupé gran turismo» del modello Flavia. Fino a pochi giorni fa la Direzione della Casa torinese sembrava dell'avviso di attendere, per il lancio della nuova vettura, il Salone di Ginevra, nel marzo prossimo. Soltanto stamattina sarà tuttavia possibile avere conferma o meno di questa che diventerebbe automaticamente una delle più interessanti novità della rassegna torinese.

Il «coupé» Flavia è un «due posti più due», carrozzato da Pininfarina; rispetto alla berlina ha motore più potente, ma sempre di 1500 cc., e dovrebbe raggiungere la velocità massima di circa 170 chilometri orari. Il peso della vettura risulterebbe di circa 100 chilogrammi meno di quello della Flavia di serie.

Si afferma che il prezzo di listino sarà di qualcosa inferiore ai 2 milioni e 200 mila lire.

In occasione del 43° Salone sarà presente, sul piazzale Duca d'Aosta, una Autoemoteca Avis attrezzata per prelievi di sangue e per la determinazione del gruppo sanguigno. Un medico specialista presterà servizio dalle ore 17 alle 20 per il periodo 29 ottobre-8 novembre.

Dalla originale Pininfarina Y alla Jaguar una avvincente rassegna motoristica

La versione familiare della 1300-1500 sarà presentata per la prima volta - La Renault «R 4» costerà da 650 a 725 mila lire - Le auto straniere

Inaugurandosi il Salone di Torino, che anche quest'anno conclude la serie di esposizioni europee dedicate all'automobile, è consuetudine cercare di configurarne la fisionomia tecnico-economica, di fare il punto sui progressi conseguiti, di individuare — attraverso l'estrapolazione delle tendenze costruttive — quella che potrà essere l'evoluzione dei prossimi anni. Sarà comunque opportuno precisare che il progresso, talvolta rivelato da gradini appena sensibili, è legato non soltanto a risultati di ricerca scientifica, tecnologica, industriale, ma anche a fattori economici, persino a elementi psicologici: i gusti, le aspirazioni, il livello di benessere collettivo. Ogni paese, ogni nucleo sociale, esprime infatti determinate esigenze, frutto di differenti abitudini, tradizioni, cultura, possibilità economiche: e questo è vero per l'alimentazione, per la casa, per il vestire e per l'automobile — se vogliamo graduare secondo un criterio moderno e abbastanza aderente alla realtà economica e psicologica dei popoli a più alto grado di benessere, la scala delle necessità di consumo e strumentali.

E attraverso lo studio di «come» sono fatte le automobili italiane, o americane, o inglesi, del «perché» rivelano questa o quella caratteristica peculiare, si può anche arrivare a comprendere la mentalità, le esigenze, le aspirazioni dei vari popoli.

L'esame comparativo non è difficile sulla passerella del Salone di Torino, grazie alle numerose novità presentate negli ultimi mesi dall'industria automobilistica di tutti i paesi produttori, novità che sottolineano un momento particolarmente importante e fecondo nella storia del veicolo a motore.

Come possiamo osservare nell'unita tabella, i modelli usciti nel 1961 e presenti al Salone di Torino sono oltre due dozzine, appartenenti alle tre principali categorie: utilitarie fino a 1000 cmc., da 1001 a 1600, oltre 1600 cmc. Novità assoluta è la versione Familiare della Fiat 1300-1500, modello esteticamente attraentissimo, caratterizzato da un inedito disegno della parte posteriore, e da grandi qualità pratiche, che contribuiranno ad estendere ancora di più le possibilità di impiego dell'ormai popolare «millettré».

Tra le più recenti nuove vetture straniere, ricordiamo le tedesche Volkswagen e Bmw, nonché la inglese Vauxhall «Victor '62» nella cilindrata di 1500 cmc.; le 1600 Austin «A 60», Hillman «Super Minx», Singer «Vogue» un gradino più in alto (1600 cmc.); la Renault «R 4» (di cui è stato comunicato ieri il prezzo in Italia: 650 mila lire la versione economica, 725 mila il tipo lusso), la Nsu «Prinz IV» e la Simca «1000» nel settore delle utilitarie propriamente dette.

All'estremo opposto, la favolosa Jaguar «Mark X» con carrozzeria berlina a 4 porte e meccanica schiettamente sportiva, la Mercedes «300 SE» con motore ad iniezione e sospensione pneumatica, la Chevrolet «Chevy II» assieme a un certo numero di altri modelli americani modificati. Tra le sportive, infine, il coupé Fiat 2300 e 2300 S nella elegante slanciata carrozzeria a due posti più due realizzata da Ghia: la versione normale dispone di un motore di 105 CV e supera i 175 orari, quella spinta beneficia di parecchi cavalli in più (136, o 150 secondo la misurazione Sae) e la sua velocità è indicata in «oltre 190».

In questo gruppo di vetture di particolare brillantezza si distinguono anche le Maserati 3500 a iniezione, la nuova Stata 1300/1500 derivata Fiat, le Abarth «Mono 1000» e 2400, la inglese Triumph «TR 4».

Meno appariscenti le numerose nuove varianti di carrozzeria o di motore riguardanti parecchi modelli italiani e stranieri. Citiamo alla rinfusa le piccole migliorie pratiche delle Fiat 500 D, 600 D, 1100 Speciale ed Export; le Lancia Appia e Flaminia (quest'ultima con qualche cavallo di più nel più generoso motore) con sedili anteriori separati fornibili a richiesta; le Alfa Romeo Giulietta berlina normale e T.I. con motore più potente e nuova maschera anteriore; la Ford «Consul 315» coupé «Capri»; la Ford «Taunus 17 M TS»; la Opel «Rekord» 1700 coupé; la «trasformabile» e il coupé Karmann-Ghia (derivazione Volkswagen 1500); infine il bellissimo cabriolet Peugeot 404 «vestito» da Pininfarina.

Un certo successo è prevedibile attorno all'elegante coupé esposto nello stand Bertone: si tratta del prototipo di quella che dovrebbe essere la «Ferrarina», vettura da gran turismo di cilindrata piccolo-media, di cui però si ignora se e da chi dovrebbe venir costruita, dato che la SEFAC (Ferrari) ha sempre dichiarato il modello in questione non far parte dei suoi programmi produttivi.

Delle novità esposte dai carrozzieri (il Salone di Torino trae da questa interessante attività una delle sue caratteristiche più tipiche) bisognerà occuparsi più a lungo e con lo spazio che meritano dopo un attento esame dei «pezzi» maggiormente significativi. Ci limitiamo per ora a ricordare la Pininfarina «Y», modello realizzato sul telaio Fiat 600, che riprende le coraggiose esperienze aerodinamiche compiute con la famosa «X»; la «due posti» sportiva «Asimmetrica» (telaio Chrysler) della Ghia, l'Aston Martin coupé di Bertone, il cabriolet Fiat 1500 di Vignale e quello tutto spigoli di Boneschi su Lancia Flaminia, la Lagonda della Touring, la B.M.C. 850 di Zagato, il coupé Osca di Fissore.

Nel settore degli autoveicoli industriali, novità di rilievo presenta la OM con l'autocarro «Titano» (motore di 178 CV oppure sovralimentato di [illegible] CV), anche nella versione a quattro ruote motrici; poi il «Tigre» con motore piatto montato a terga. Della Fiat è esposta l'intera estesissima gamma che va dal «1100 T» al poderoso «690 N 1» a tre assi e della portata di 10 tonnellate e mezzo, dal "medio" «651 N 1» all'autobus urbano «401». La Lancia con l'Esadelta, l'Esatau B e il piccolo «Jolly», l'Alfa Romeo, la Viberti (di cui è molto interessante l'«autotreno-passeggeri» su Lancia Esatau 703 a 4 assi), la Seac di Carmagnola con una serie di autobus e filobus in cui è fatto largo uso di parti stampate in resine sintetiche, e parecchi altri costruttori di veicoli industriali di vario tipo completano questo particolare settore del Salone, che forse il grosso pubblico diserta ma che è frequentato da gente particolarmente qualificata.

Neppure ieri, durante le conferenze-stampa della Ford, della Innocenti, del Comitato organizzatore del Salone e della Pininfarina, si è avuto sentore di diminuzioni dei prezzi. Le immancabili indiscrezioni in proposito non hanno avuto la minima conferma: semmai ci sono state delle smentite. Come quella, ufficiosa, che dichiara assolutamente infondata la voce di ribassi nel listino Fiat. I prezzi delle vetture della Casa torinese, furono ribassati l'anno scorso e rimangono immutati anche con le recenti migliorie.

Ferruccio Bernabò



L'elegante linea della Pininfarina «Y» realizzata su parti meccaniche della «600»

Il taccuino del Salone

DURATA E ORARIO — Da oggi a mercoledì 8 novembre incluso. L'inaugurazione avviene stamane alle 10,30, il pubblico è ammesso dopo mezzogiorno. L'orario di apertura, sia nei giorni feriali sia in quelli festivi, è dalle 9 alle 23.

PREZZI DEL BIGLIETTO — 400 lire con diritto al sorteggio di una vettura. I biglietti omaggio non sono validi nei giorni festivi. Sono istituiti biglietti a prezzo ridotto per gli studenti. Gli allievi delle scuole medie potranno visitare il Salone con gli insegnanti al mattino dei giorni feriali (prezzo L. 150). Per gli studenti del Politecnico il biglietto costerà 200 lire.

AUTOBUS E TRAM — Per tutta la durata del Salone funziona l'autobus speciale E 2 con partenza da piazza Bernini. Saranno pure intensificate le linee 1, 15, 16, 52, 52 sbarrato che porteranno speciali tabelle indicanti il Salone.

TRENI E AUTOLINEE — Sui biglietti ferroviari di andata e ritorno è concesso fino all'8 novembre lo sconto del 20%. Da Milano è istituito uno speciale biglietto cumulativo per i pullman delle Società Autostradale e Sadem valido tre giorni. Costa L. 2550 compreso il biglietto normale di ingresso. Capolinea degli autobus il Palazzo Esposizioni.

SORTEGGIO AUTO — Ogni giorno viene sorteggiata una delle 11 auto in palio. Oggi è da estrarre una «500» D; domani una «600» D; lunedì una Giulietta.

PERCORSO DI PROVA — Funzionerà tutti i giorni feriali e festivi e sarà chiuso al normale traffico. Esso inizierà in corso Giovanni Lanza con i ripidi tornanti sotto l'ospedale San Vito, quindi seguirà il consueto itinerario (strada San Vito, viale S. Severo, via Gatti). I posteggi per le vetture in prova sono in viale Boiardo.

Oltre mezzo migliaio di espositori

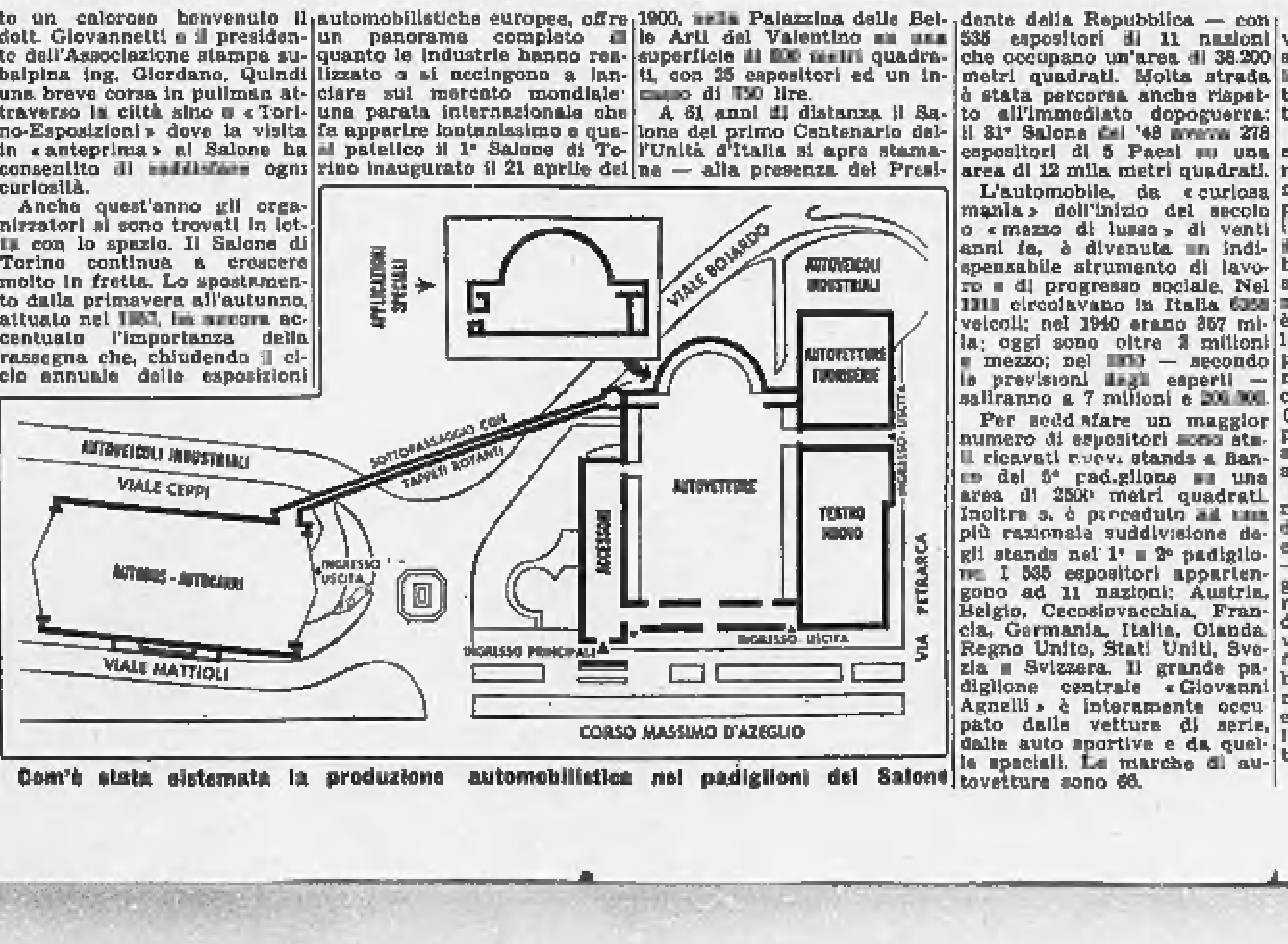
Il Salone occupa 38 mila metri quadrati - 66 marche di autovetture - Trecento giornalisti dall'estero - Nel 1900 i dati della prima esposizione al Valentino furono: mq. occupati 800, espositori 25, incasso lire 750

Quattrocento giornalisti italiani e stranieri, operatori cinematografici e della televisione, esperti della motorizzazione, autorità, esponenti del mondo economico e industriale, rappresentanti consolari dei Paesi espositori hanno tenuto ieri a battesimo il 43° Salone dell'automobile di Torino. La tradizionale conferenza stampa si è svolta nel salone dei ricevimenti del «Principi di Piemonte». Facevano gli onori di casa il presidente dell'Anfia e del comitato organizzatore del Salone dott. Rodolfo Biscaretti di Ruffia con il segretario generale dott. Luigi Giovannetti. «Abbiamo compiuto ogni sforzo — ha detto il dott. Biscaretti nel suo saluto — per preparare una manifestazione degna dell'importanza che l'automobile ha assunto nella moderna civiltà e del grande impegno che i costruttori di tutto il mondo pongono nel soddisfare le esigenze dei clienti. Il Salone si presenta completo di tutti i modelli più recenti che non sono pochi, né di scarso rilievo. E' una sintesi dei progressi di un anno. In più — com'è tradizione di Torino — c'è l'esteso settore dei carrozzieri che riserva sempre sorprese gradite al pubblico ed ai tecnici».

Ai colleghi italiani ed ai 300 giornalisti esteri hanno rivolto un caloroso benvenuto il dott. Giovannetti e il presidente dell'Associazione stampa subalpina ing. Giordano. Quindi una breve corsa in pullman attraverso la città sino a «Torino-Esposizioni» dove la visita in «anteprima» al Salone ha consentito di soddisfare ogni curiosità.

Anche quest'anno gli organizzatori si sono trovati in lotta con lo spazio. Il Salone di Torino continua a crescere molto in fretta. Lo spostamento dalla primavera all'autunno, attuato nel 1957, ha ancora accentuato l'importanza della rassegna che, chiudendo il ciclo annuale delle esposizioni automobilistiche europee, offre un panorama completo di quanto le industrie hanno realizzato o si accingono a lanciare sul mercato mondiale: una parata internazionale che fa apparire lontanissimo e quasi patetico il 1° Salone di Torino inaugurato il 21 aprile del 1900, nella Palazzina delle Belle Arti del Valentino su una superficie di 800 metri quadrati, con 25 espositori ed un incasso di 750 lire.

A 61 anni di distanza il Salone del primo Centenario dell'Unità d'Italia si apre stamane — alla presenza del Presidente della Repubblica — con 535 espositori di 11 nazioni che occupano un'area di 38.200 metri quadrati. Molta strada è stata percorsa anche rispetto all'immediato dopoguerra: il 31° Salone del '48 aveva 278 espositori di 5 Paesi su una area di 12 mila metri quadrati.



Com'è stata sistemata la produzione automobilistica nei padiglioni del Salone

L'automobile, da «curiosa mania» dell'inizio del secolo o «mezzo di lusso» di venti anni fa, è divenuta un indispensabile strumento di lavoro e di progresso sociale. Nel [illegible] circolavano in Italia [illegible] veicoli; nel 1940 erano 357 mila; oggi sono oltre 2 milioni e mezzo; nel [illegible] — secondo le previsioni degli esperti — saliranno a 7 milioni e 200.000.

Per soddisfare un maggior numero di espositori sono stati ricavati nuovi stands a fianco del 5° padiglione su una area di 2500 metri quadrati. Inoltre si è proceduto ad una più razionale suddivisione degli stands nel 1° e 2° padiglione. I 535 espositori appartengono ad 11 nazioni: Austria, Belgio, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Italia, Olanda, Regno Unito, Stati Uniti, Svezia e Svizzera. Il grande padiglione centrale «Giovanni Agnelli» è interamente occupato dalle vetture di serie, dalle auto sportive e da quelle speciali. Le marche di autovetture sono 66.

Ai carrozzieri è stato riservato il terzo padiglione: uno scrigno prezioso che raccoglie la magistrale opera di 18 creatori di «fuoriserie» famosi in tutto il mondo.

Le [illegible] aziende produttrici di accessori, parti staccate e forniture varie con le 7 di carburanti e lubrificanti e le 10 di pneumatici e ruote occupano il 1° padiglione e le balconate del salone centrale. Gli autobus ed autocarri (46 aziende) sono ospitati nel 5° padiglione: questo salone sotterraneo è collegato al corpo principale di «Torino-Esposizioni» dal più lungo tappeto rotante del mondo. I rimorchi (15 marche) e le applicazioni speciali (28 ditte) si trovano nel 4° padiglione, mentre le superfici all'aperto sono state riservate ai grossi veicoli industriali.

Rispetto all'anno scorso è migliorato anche il percorso di prova — il più interessante e funzionale di tutti i Saloni — che segue un tortuoso tragitto collinare studiato per far risaltare le qualità tecniche delle vetture. Nei 12 giorni di vita del Salone (la chiusura è fissata per mercoledì 8 novembre) si terranno una serie di riunioni e congressi nazionali ed internazionali riguardanti l'industria, il commercio e la tecnica dell'automobile.

Sergio Devecchi

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera»**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . . Torino**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 150 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 Commerciali L. 130 p.p.

ACQUISTIAMO pressa eccentrica alla volata tonn. 15 se in ottime condizioni. Telefonare 80-608. A84937

ALLEVATORI se desiderate creare un allevamento di visoni per la riproduzione indirizzatevi a: Elevage du Moulin Lacroix, Boisseuil par St. Mard (Charente Maritime) France. Razze selezionate provenienti dall'America, che vi daranno magnifiche pellicce.

ALTERNATORE 150/200 kva. giri [illegible] 1500 costruzione recente, ottime condizioni acquistasi. Dettagliare caratteristiche et prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8187 — Torino» A86008

AUTOGRUES Grues et altre, scarrate portate. Vi noleggiamo ovunque per prestazioni industriali. Scrivere-telefonare 280-000 Ubino, Torino, Giulio Cesare 138. 614

BRUCIATORE termonafta automatico et accessoriato vendesi. Telefono 519-756.

CALDAIA Chappee calorie 35.000 vendesi. Telefonare 519-756 A85369

CERCASI artigiano che stampi plastica per affidargli lavoro. Telefono 730-437.

CERCASI gru edile braccio m. 18-24 semipiena completa accessori manovrabile terra. Telef. ore pasti 595-888.

COMPAGNIA Americana cerca invenzioni, idee, promuovere negli Stati Uniti. Nessun costo iniziale, soltanto percentuale sui profitti. Development Company of America, P.O. Box 602, Berkeley, California A85300

DISPONENDO ore libere pomeriggio, auto, eventuale cauzione, accetto incarico fiducia, esazioni, consegne domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5192 — Torino». A85940

DISTRIBUTORI pastigliaggi noleggiansi a istituti religiosi scuole caserme. Telefonare 754-645. A85734

FRESCURA, Genova San Felice 17 Garagisti! Finalmente lavaggio esterno veicoli autovetture senza pelle. Detergente speciale solubile acqua. 28435

GIOVANE, motocarro proprio 7 ql. offresi trasporti città e dintorni. Telefonare 234-548 A85856

GRU a piede in perfetto stato 30 t. ml. 11.500 nuove norme Enpi, visibile, funzionante Torino vendesi. Per trattative scrivere: «Pubblicità Stampa 8227 — Torino». A86044

GRU edile braccio 20 m impresa vende. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8196 — Torino». A85405

IMPRESA REFERENZIATA ATTREZZATISSIMA COSTRUZIONI CIVILI INDUSTRIALI LIBERA FINE NOVEMBRE ASSUME LAVORI CONTO TERZI, DISPOSTA TRASFERIRSI. TEL. 792-981.

MAGLIFICIO cessata attività vende 10 macchine rettilinee Dubied tubolair macchine per finizione. Tel. 985-103.

MOTORI trasformatori alternatori dinamo gruppi elettrogeni. Laparia, Unione Sovietica 157. 7866

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio monoblocchi chiusi. Gubernati, telefono 32-743. 7

MULINO palo diametro m. 1.50 atto polverizzare carbonati, arsenicati, colorati, similari, completo ciclone, elevatore, prerompitore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 164 — Torino».

OCCASIONE Fine liquidazione vendo attrezzatura completa ristorante bar. Corso Marconcelli angolo corso Palestro. Telefonare 676-938. A85696

OCCASIONE, svendesi 2 gruppi elettrogeni 45 Kw, 10 Kw, motori Diesel alternatori Pellizzari, funzionantissimi. Sobrero, Cassino Torinese. A85746

OCCASIONISSIMA svendiamo elegante arredamento parrucchiere uomo signora. Telefonare 393-109. A84581

OFFICINA cerca lavoro continuativo per pressa 38 T. Telefonare 490-047.

OFFICINA meccanica cerca lavori di sbavatura, montaggio pezzi vari. Telefonare 670-004. A84777

OFFICINA media meccanica in Milano assumerebbe lavoro di pezzi singoli o complessi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4002 — Torino». A86136

OFFICINA vende tornio revolver monopuleggia con ruotona barra 32. Telefonare 490-047. A85262

PESA camion nuovo 8x2 apparecchio impronta occasionalissima vendesi. Telefonare 42-569. A85138

PRESSE torni, compressori, saldatori. Pronta consegna Rosso, Revel 18. Telefonare 518-110. 1075

PRESTITI per corrispondenza rimborsabili in dieci mensilità a impiegati, salariati, operai, pensionati, ovunque residenti. Socaf, Boccaccio 43, Milano. 28246

ROMA ufficiale pensionato assume incarico seguire et condurre termine vostre pratiche presso Enti et Ministeri. Tessera UNUCI 56092 fermoposta, Roma Prati. 28435

SERRAMENTI, persiane, pavimenti, ricupero demolizione, vendonsi convenientemente. Cantiere Rosselli 11.

SIGNORA, mezzo proprio, disponendo locale centralissimo completamente attrezzato, introdotta arredamento et abbigliamento, interesserebbesi collocare stoffe filati alto livello. Scrivere: «Pubblicità Stampa 210 — Torino». 1100

TORNIO parallelo, limatrice e fresatrice acquisteremmo subito contanti. Telefonare 551-104. A84652

VENDO tettoia 3x4 ferro. Telefonare 341-248. A85327

VENDONSI 150 stoffe semilucide mm 520 x 400 x 100 cm 1 boccola tubolare ed una ovale diametro foro mm 22, peso unitario circa 40 kg. Casella 722 Sip, Genova. 28506

AL SALONE DELL'AUTOMOBILE DI TORINO.

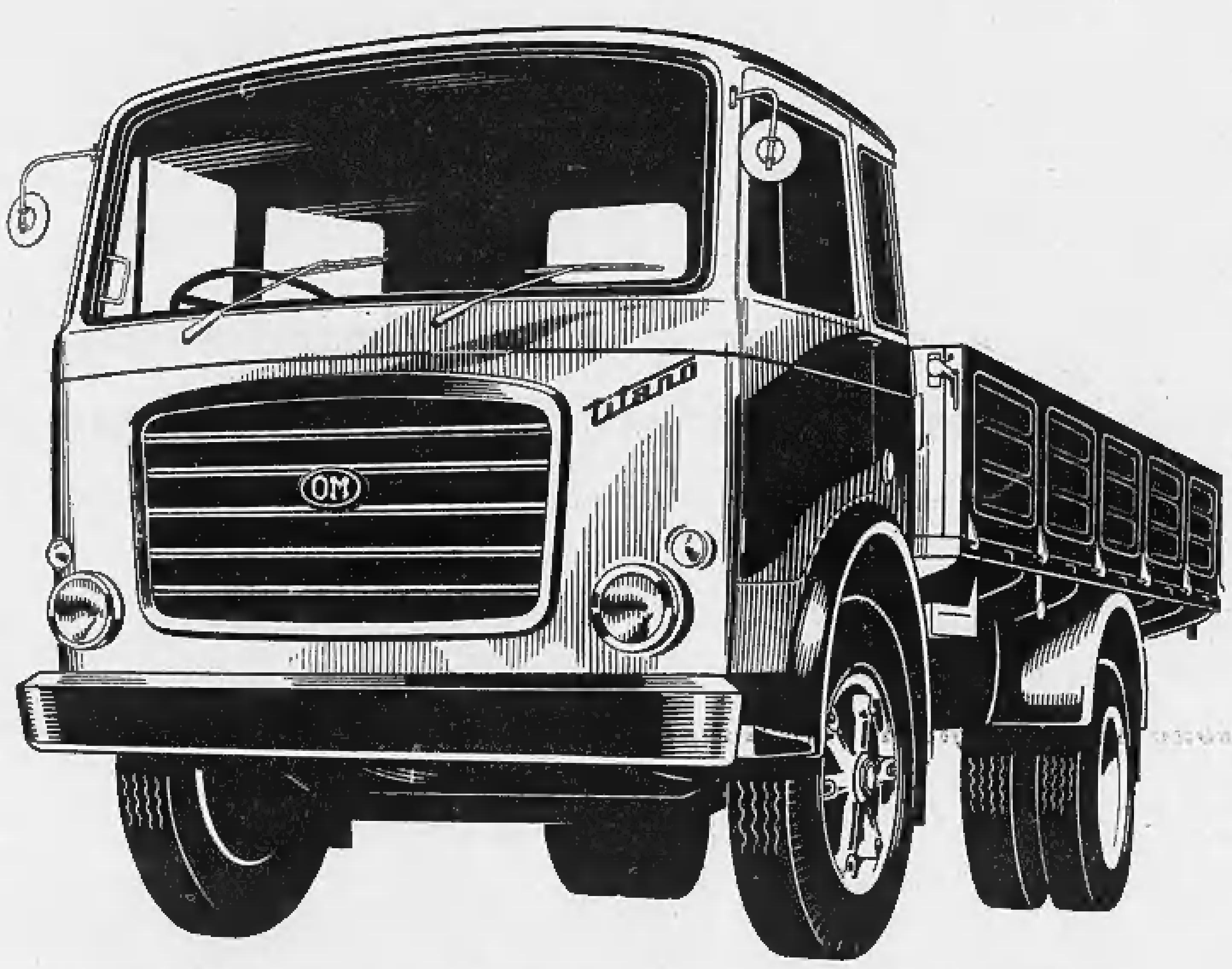
titano OM

il nuovo potente autocarro

nelle due versioni di 230 e 185 CV

portata 8 ton. circa
peso rimorchiabile 18 ton.
pesi rimorchiabili potenziali 42 ton. e 30 ton.
motore a 6 cilindri - elevata coppia a tutti i regimi
cambio sincronizzato e servocomandato
guida agevole
cabina comoda e silenziosa, grande visibilità
efficace sistema di riscaldamento

per impieghi speciali: 4 ruote motrici sul 2 e sul 3 assi
per autobus: autotelaio con motore posteriore orizzontale



facilità di spunto e di sorpasso - velocità in salita
minor uso del cambio - grande capacità di traino

PROVE E VENDITE PRESSO TUTTI GLI ORGANIZZATI OM

gomme PIRELLI

2 Artigianato L. 90 p.p.

ALPHA, unica termotecnica efficace contro annerimento pareti. Copritermi ogni [illegible]. Via C[illegible] 53, tel. 31-450.

ATTREZZATA impresa artigiana ripara, rimoderna, modifica alloggi, negozi, ville, alberghi. Moderni pavimenti e rivestimenti resinoplastici. Decorazioni, stucchi, tappezzerie. Telefonare 670-867.

DECORATORE tinteggia alloggi 6000 camera, anche sabbiarle, facilitazione tappezzerie, cura sollecitudine. Telefonare 298-610. A85577

IMPRESA pulizia cerca lavori per uffici alloggi scale. Telefonare 660-278.

METTIAMO piastrelle e opera 1800 mq. facciamo pavimenti lucidatura. Telefonare 30-613. A84062

MOBILI per la casa, per l'ufficio su ordinazione. Occasioni. Prezzi convenienti. Telefonare 783-652

MOBILIFICIO artigiano falegnameria in genere verniciatura mobili anche domicilio. Telefonare 873-464. A86162

MOBILIFICI via Principe Amedeo 32 C, Giuseppe Verdi 26 B, avendone prezzi imbattibili, vasto assortimento camere letto, pranzo, mobili isolati. Visitateci.

TINTEGGIATURE applicazione tappezzerie, stucchi, plastica tinto comune, imitazione legno marmi, dilazione pagamento. Telefonare [illegible] A82939

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AGENZIA informazioni avvenire assicurato cediamo utili protese. Affarone. Tratta comm. Anglesio, Nizza 9. 972

A.A.A.A.A.A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 687-649, concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati alta valutazione) e prestiti fiduciari a impiegati, lavoratori, professionisti, benestanti. Riservatezza, modicità. 656

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Fincotex, piazza Statuto 24, tel 485-889, 485-903, immediate, più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. Prestiti in poche ore a impiegati, operai, artigiani, professionisti. Serietà, segretezza assoluta. Interpellateci. 654

A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI artigiani, commercianti, funzionari, impiegati, proprietari. Prestiti tassi modici, discrezione, rapidità. Italfidi, Torino, Principe Tommaso 6, tel. 683-301; Alessandria, Trotti 22, telefono 65-690

A.A. AFFARONE [illegible] 2 negozi in corso, reddito 9%, [illegible] Comm. Anglesio, Nizza 9 972

A. PRESTITI IMMEDIATI A LAVORATORI, IMPIEGATI, FUNZIONARI, ARTIGIANI, CONCEDE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-889, 485-902. 654

A tassi bancari concediamo prestiti, massima rapidità. Finanziario Torinese, Santa Teresa 3, ammezzati. tel. 515-131.

A possessori titoli offro buon interesse, oltre cedole, per depositi cauzionali presso banche. Escluso ogni rischio. Segretezza professionale. Per informazioni scrivere: Serbiani, San Dalmazzo 12.

A tassi modici prestiti per dipendenti grandi aziende, bancari, possessori immobili redditizi. Autosovvenzioni immediate. Ibma, Mercanti 18, tel. 40-879.

A Torino commercianti pratici cercano in gerenza rivendita pane o latteria, cauzionando. Telefonare 791-817.

A 2.000.000 bloccasi drogheria centralissima con tutti permessi. Tel. 688-890.

ABBIAMO centralissimo negozio biancheria maglieria cedesi ritiro commercio. Pizzorno, Garibaldi 5. 731

ABBIGLIAMENTO confezioni signora, ottimo avviamento cedo. Telefonare ore pasti 793-286. A85585

ABBIGLIAMENTO maschile, camiceria, maglieria, avviamento ventennale, zona centrale, cedesi ritiro commercio, favorevoli condizioni. Massaglia, Milano 10.

AFFIDASI gerenza bar, volendo cedesi, forte dilazione. Riva, via Mazzini 1.

AFFARONE cedo avviatissima tintolavanderia con e senza macchinario. Telefonare 373-390. A85946

AFFARONE rosticceria attrezzatissima, alloggio 2 camere cediamo 550.000. Scarparo, Massena 7 1045

AFFITTASI panetteria, locazione lunga scadenza, motivi salute. Telef. 927-032.

AFFITTASI panetteria unica paese. Fortuna sicura. Torello, Brozzanigo 11, Asti.

AL Dazio corso Francia via Adua 10 autorimessa nuova mq 1700 e ultimi alloggi vende con massime facilitazioni impresa Santalberto. Telefono 578-624

ALASSIO bar avviato bella attrezzatura via principale cedesi. Agenzia Adelasia.

ALBERGO cerco sulla, Riviera ligure, minimo 100 letti, nuovo senza attrezzature oppure attrezzato modernamente. Specificare dettagliatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino».

ASSOCEREI o cederei diritti, disponendo locale con parziale attrezzatura, ad abile o abili carrozzieri riparazioni automobili, oppure complessivisti meccanici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino». 829

ANTICHITA', causa decesso, cedesi negozio avviatissimo, buone condizioni. Mazzini 25. A85709

AUTORIMESSA affittasi Riviera dei Fiori ottima posizione, ottime condizioni. Scrivere «Pubblicità Stampa 3257 — Torino» A76464

AUTORIMESSA avviatissima 180 macchine, scooter completa, cedesi. Ilacca, San Tommaso 6. A86983

AUTORIMESSA centrale avviata, cedesi a privato 5.000.000, capienza 65 auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5093 — Torino». A84241

AUTORIMESSA centrale posteggi 4500, 6000, 7000, 9000 cedesi. Tel. 235-021

AUTORIMESSA centro San Paolo, capienza 240 macchine, avviatissima, officina interna, locale esposizione per eventuale commercio auto, cedo convenientemente. Telefonare 43-693, 521-763.

AUTORIMESSA nuova 250 macchine cedesi convenientemente. Pronta subito. Telefonare 584-988. A85191

AVVIATISSIMO alimentari centrale cedesi S. Damiano d'Asti. Scrivere Geometra Sacco A81228

AVVIATISSIMO pasta fresca stazionale cedesi urgentemente causa salute. Telefono 520-588, Bertagnolio

AZIENDA trentennale, avviatissima, legname pali castagno, telai per serre, con possibilità altre lavorazioni cedesi in Riviera Fiori. Scrivere: Birone. Pubblicità 22, Sanremo. 28122

BAR attrezzatissimo su corso, 25.000 giornaliere, cedesi 4.800.000. Telefonare 741-382. A85914

BAR caffè centralissimo cedesi oppure gestione prova, incassi 30.000 aumentabili. Telefonate 531-836, 590-381.

BAR moderno 60.000 giornaliere garantiti affitto tutto cedesi. Tel. 650-388.

BAR torrefazione zona Porta Nuova cedo 4.000.000, agevolazioni. Tel. 537-946.

BERTAGNOLIO cede commestibili, zona popolarissima, lavoro assicurato, occasione 1.100.000. Tel. 520-588.

BUONE condizioni cerco gerente subito Ivrasecco, oppure cedesi. Tel. 837-629.

CARTOLERIA centrale cedo occasionissima. Telefonare 53-782. A84607

CAUSA impegni cedo a migliore offerente acconciature. Tel. 694-027.

CAUSA salute cedesi caffè ristorante, incasso giornaliero L. 50.000. Telefonare 790-198. A84740

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti: Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14080

CAVALLERA, Saluzzo 21. Casalinghi, elettrodomestici, lampadari, materiale elettrico, molta vendita. Cedesi 2 milioni 700.000. 769

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commestibili drogheria, 50 000 giornaliere, cedesi mancanza personale. 769

CEDEREI avviatissima attrezzatissima officina riparazioni cicli motocicli zona grande avvenire. Indirizzare: Gianni, corso Orbassano 303. A84821

CEDESI avviata officina meccanica, richiesta L. 2.000.000. Ottimo reddito dimostrabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8151 — Torino». A86842

CEDESI avviatissimo negozio carta. Telefonare 660-593. A85406

CEDESI avviatissimo salone di bellezza e profumeria [illegible]

CEDESI [illegible] bar esclusa intermediari. Telefonare 44-601. A84735

CEDESI commestibile con urgenza anche solo licenza. Urat, Giulini 10.

CEDESI commestibili con attrezzato laboratorio pasta fresca prospiciente piazza, intenso passaggio, tre vetrine, forte vendita tutti generi, incasso dimostrabile, alloggio retrostante. Telef. 294-590.

CEDESI drogheria centralissima. Telefonare 861-894. A84779

CEDESI imbottigliamento prodotti isolitali Torino provincia, marchio depositato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5074 — Torino». A85247

CEDESI latteria analcolici zona mercato, con alloggio. Telef. 673-921.

CEDESI latteria bar analcolici con alloggio. Affare. Telef. 362-900 ore 16-18.

CEDESI negozio casalinghi, anche senza merce. Telefonare 795-837, ore pasti.

CEDESI salumeria gastronomia clientela signorile. Telefonare 599-498 A84792

CEDESI ultracinquantennale impresa autotrasporto. Informazioni trattative telefonare 597-691. A84388

CEDIAMO panetteria con forno kg. 600, alloggio soprastante. Torres, Mongineveo 46. 749

CEDO avviatissimo merceria abbigliamento. Telefonare 488-062. A86066

CEDO avviatissimo negozio tintoria centrale Telefonare 652-452 dopo 19.

CENTRALISSIMA azienda alberghiera vendo, volendo gerenza, cauzione; ritiro commercio; adatta famiglia numerosa; forte lavoro, redditizio. Intermediari astenersi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4040 — Torino». A86192

CENTRALISSIMO acconciatura avviato cedesi convenientemente. Salli, Garibaldi 20, telefono 40-462. A82919

CENTRO Lungomare Loano cedesi Ristorante-Bar superalcolici, rosticceria, Pensione 18 camere. Massima serietà. Pubblicità Lavinod, 5 %. Savona.

CERCASI licenza torrefazione caffè trasferibile Telefonare 290-439.

CERCASI pasticcera finita per gestione negozio. Telefonare 652-782.

CERCASI in gerenza edicola giornali con retro, cauzionando. Tel. 365-431.

COLTELLERIE posateria cediamo per ritiro commercio. Frana, via Carmine 28.

COMMESTIBILI avviatissimo, maternità, avendo 1.200.000. Licenza drogheria, pastificio 600.000. Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

DENTI Gioberti, telefonare 519-858, cedo motivi salute drogheria bellissima, bollettino, centrale. Utili provati.

DENTISTA cede studio alloggio eleganissimo, centrale, trasferendosi; occasione unica. Telefonare 873-519.

DENTISTA medico cede studio avviatissimo provincia. Rivolgersi Bosco Forniture Dentali, Torino. A84218

DENTISTICO studio avviato cedesi vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4289 — Torino». A83960

DISPONENDO capitale esamineri combinazione seria attività eventuale collaborazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1459 — Torino». A85507

DROGHERIA centrale incasso 40.000 causa vecchiaia cedesi. Tel. 385-431.

ELEGANTE centralissimo negozio confezioni impermeabili motivo divisione cedesi. Telefonare 651-296. A84014

ESAMINEREI combinazione industriale seria disponendo capitali, esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». A84537

ESPORTAZIONE vini via grande passaggio, incasso 40.000, cedesi occasione 4.200.000. Frana, Del Carmine 28.

ESTETISTA centralissimo, elegante, parrucchiere signora affitta gabinetto massaggi. Telefonare 47-581. A85972

FABBRICA plastica ottimamente avviata, fatturato 40 milioni annui, possibilità 100 milioni, alto reddito, ordini documentabili, cedesi convenientemente. Scrivere: rag. Piano, via Cavour 5. Telefono 45-575. A85983

FINANZIAMENTI ipotecari su immobili ed autovetture concediamo rapidamente. Com. FAI piazza Lagrange ang. via Guarini 4. Telefono 537-498. 740

GERENZA cartoleria libreria. 20.000 mensili, 800.000 cauzione. Crosetto, via Bogino 10. [illegible]

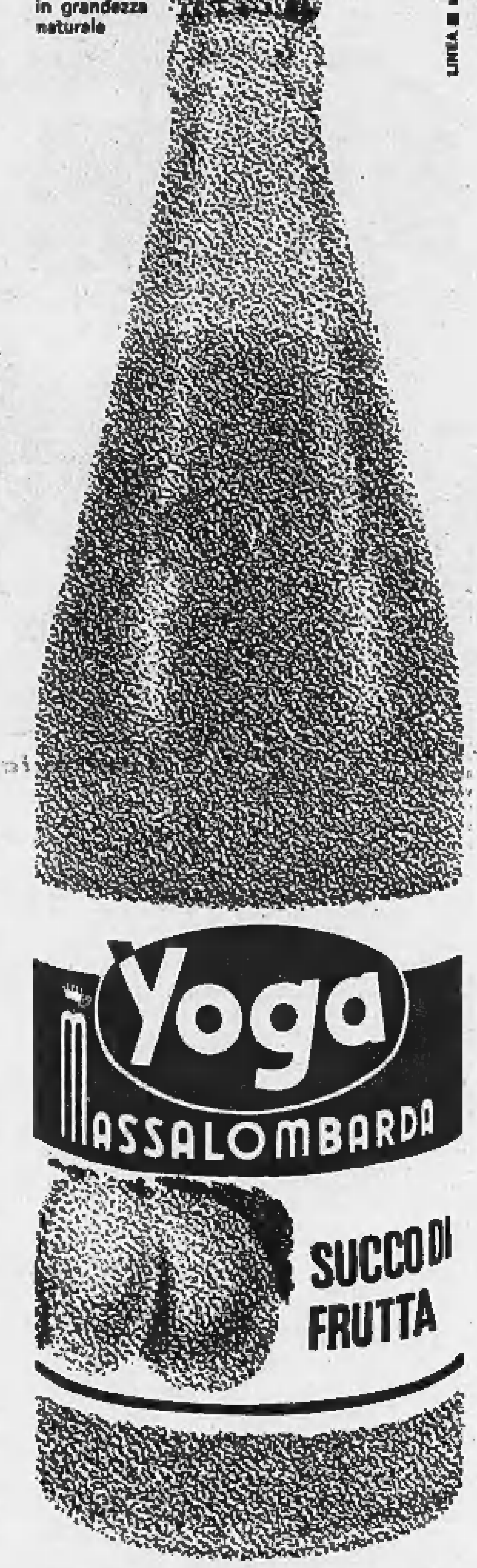
LA Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Ciriè concede in affitto, a trattativa privata, il forno per la panificazione, sito nei locali sociali. Indirizzare a Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, Ciriè. [illegible]

LA Società Operaia di Mutuo Soccorso ed Istruzione di Ciriè concede in affitto, a trattativa privata, il locale bar e trattoria, sito nei locali sociali. Indirizzare a: Società Operaia Mutuo Soccorso ed Istruzione, Ciriè A86204

(Continua a pag. 8)

IN CASA, Yoga GRANDE COSÌ* albicocche e pesche anche d'inverno

riproduzione in grandezza naturale



LINEA

yoga è sempre yoga

dalla Germania la più importante novità per chi si rade elettricamente



BLETT: è un prodotto OLIVIN
Vendita esclusiva per l'Italia: Società Italo-Britannica L. MANETTI - H. ROBERTS & C. Sesto Fiorentino - Firenze

Blett® pre-shave

...e vi radete "in anticipo":
radete al mattino anche la barba della sera!

ECCO IL GRANDE VANTAGGIO DI BLETT PRE-SHAVE

Solo BLETT contiene una speciale sostanza attiva che agisce in modo sorprendente e del tutto nuovo: non solo raddrizza i peli, ma soprattutto li fa sporgere al massimo fuori dalla pelle. Il rasoio può raggiungere così anche quella parte della barba che al mattino non si vede ancora ma che è già cresciuta sotto la pelle e che spunterebbe solo la sera. Con BLETT vi radete così "in anticipo": radete al mattino anche la barba della sera! E come è liscia e pulita la pelle dopo la rasatura con BLETT!

QUESTA È L'AZIONE PILOMOTORIA DI BLETT

prima della rasatura — dopo l'applicazione di BLETT — dopo la rasatura con BLETT

La produzione della sostanza attiva è protetta da un brevetto tedesco e da 7 brevetti esteri in Europa e negli U.S.A., e il suo impiego in una lozione da barba dal brevetto DBP 1032482.





STUFE A KEROSENE

e VALOR inglesi senza canna fumaria super economiche. La più diffuse in Europa! NON PRODUCONO GAS VELENOSI

Si accendono in un minuto, scaldano presto qualsiasi ambiente, non sporcano, non pericolose, inodore, economiche. Anche di notte sonni tranquilli con le famose FEDERAL

Presentate funzionanti in 30 eleganti modelli presso:

BRICCO Corso Vittorio Emanuele, 86

La relazione del capo della polizia pubblicata dalla Pravda

Spaventose accuse a Molotov e Malenkov in un nuovo rapporto su atrocità di Stalin

Le tremende epurazioni del '37 - Ministri e vecchi compagni alla fucilazione innocenti - Ciniche annotazioni sulle lettere di protesta che gli arrestati mandavano dal carcere - Gravemente compromessi anche Kaganovic e Voroscilov - «Come può questa gente non sentire i singhiozzi dei familiari delle vittime?» - In vista un clamoroso processo contro gli anti-partito

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 27 ottobre.

La relazione fatta ieri da Alexandr Scelìepin, capo della KGB, la nuova sigla degli organi di sicurezza dello Stato, merita, oggi che abbiamo sottomano il testo integrale pubblicato dalla *Pravda*, un capitolo a sé nella cronaca del Congresso. Ieri, in base alle prime informazioni avute, siamo stati in grado di sintetizzare soltanto alcuni punti dell'intervento di Scelìepin che, se non è stato il più clamoroso, è però senz'altro il più terrificante. Ne esce il quadro di un periodo tra i più oscuri della storia contemporanea.

Scelìepin dice che i tre principali luogotenenti di Stalin, ed esecutori quasi materiali dei suoi delitti, erano Molotov, Kaganovic e Malenkov. Essi, abusando senza scrupoli della loro posizione, «decidevano con un tratto di penna la sorte di molte persone». «Nel novembre 1937 — racconta il capo della KGB — Stalin, Molotov e Kaganovic decisero di deferire alla suprema corte marziale un numeroso gruppo di eminenti funzionari del partito, dello Stato e dell'esercito (ci sono ancora le loro firme in calce ai decreti). La maggioranza del gruppo venne fucilata. Tra questi fucilati innocenti, e riabilitati dopo la morte, figuravano eminenti personalità del partito e dello Stato, come i compagni Postiscev, Kossior, Eiche, Rudzutak, Ciubar, Krylenko, Unschlicht, Bubnov (gli ultimi tre erano rispettivamente il ministro della Giustizia, il segretario del Comitato centrale, il ministro della Pubblica istruzione)».

Continua Scelìepin: «L'atteggiamento crudele e disumano di Stalin, di Kaganovic, di Molotov, di Malenkov e di Voroscilov verso i compagni dirigenti che si trovavano sotto istruttoria, emerge da una serie di commenti cinici, vergati in margine alle lettere e alle domande di grazia inviate dagli arrestati. Vi do un esempio. Jakir, ex-comandante di un distretto militare, si rivolge a Stalin con una lettera in cui lo assicurava della propria assoluta innocenza. Jakir scriveva: "Io sono un combattente onesto e fedele al partito, allo stato, al popolo. Lo sono sempre stato, per lunghi anni. Tutta la mia vita cosciente non è stata altro che un lavoro onesto, pieno di abnegazione, fatto sotto gli occhi del partito e dei suoi dirigenti. Credetemi, sono onesto in ogni mia parola. Morirò con parole d'amore per Voi, per il partito, per il paese, e con una fede illimitata nella vittoria del comunismo" Stalin scrisse in margine alla lettera: "Vigliacco e prostituta" (*prostitutka*, nel testo russo). Voroscilov aggiunse: "Definizione assolutamente esatta". Molotov pose in calce la propria firma e Kaganovic, di suo pugno, commentò: "A questo traditore, a questa carogna, a questo... (Scelìepin avverte di dover sopprimere qui un termine *huliganesco* impubblicabile), una sola punizione: morte"».

Alla vigilia della fucilazione, Jakir scrisse una seconda lettera, stavolta a Voroscilov che, quale maresciallo dell'esercito, era suo diretto superiore: «Vi prego, in memoria del mio onesto lavoro svolto per anni nell'Armata Rossa, di voler provvedere alla mia famiglia, abbandonata e innocente, e di aiutarla. Ho rivolto la stessa preghiera a N. I. Yezhov (il capo della polizia politica del tempo). Jakir, 9 giugno 1937». Prosegue Scelìepin: «Voroscilov, in margine allo scritto di un uomo con cui aveva lavorato a gomito a gomito per molti anni e che — lo sapeva bene — aveva guardato diverse volte in faccia la morte per difendere il potere sovietico, vergò questa sentenza: "In genere dubito dell'onestà di un disonesto. Voroscilov, 10 giugno 1937"».

Sempre nel giugno del 1937, un funzionario del Gosplan inviò a Stalin una denuncia scritta contro un membro della Commissione di controllo presso il Consiglio dei Commissari del popolo, che si chiamava Lomov. Il funzionario lo accusava di aver avuto rapporti amichevoli con due famosi oppositori a Stalin, cioè Rykov e Bucharin. Stalin pose una domanda in margine: «Al compagno Molotov: che fare?» Molotov, sulla stessa lettera di denuncia, rispose: «Sono favorevole all'arresto immediato di quella carogna di Lomov. Molotov». Qualche giorno dopo Lomov fu arrestato, accusato di appartenere ad una «organizzazione opportunistica di destra» e fucilato.

Scelìepin addebita a Molotov nuovi delitti: «Egli ordinò l'arresto di Kabakov, primo segretario del Comitato regionale di partito degli Urali, di Ukhanov, commissario del popolo per l'industria leggera, di Krutov, presidente del Comitato esecutivo territoriale per l'Estremo Oriente, e di molti e molti altri compagni». Molotov faceva arrestare, mentre Kaganovic, prima ancora che finisse il procedimento giudiziario, «redigeva personalmente i progetti di sentenza».

«Sulla coscienza di Malenkov — va avanti Scelìepin — grava il ricordo di dirigenti armeni fatti imprigionare su sua indicazione. Gli arresti furono messi in rapporto con l'assassinio del primo segretario del Comitato centrale armeno: poi, si venne a sapere che il primo segretario fu ucciso personalmente da Beria, nel suo studio. Malenkov aiutò il suo complice Beria a mascherare il crimine liquidando persone innocenti».

Scelìepin conclude: «Come può questa gente camminare ancora tranquillamente sulla terra, dormire tranquillamente? Penso che essi siano perseguitati da incubi, che debbano sentire i singhiozzi e le maledizioni delle madri, delle mogli, dei figli dei compagni periti innocentemente. E' giunto il momento in cui il Comitato di controllo politico presso il Comitato centrale deve esaminare, con la massima severità, la questione di far rispondere i membri del gruppo antipartito».

e. b.

Molotov è uscito di casa per andare dal macellaio

Non è sorvegliato dai russi

(Dal nostro corrispondente) Vienna, 27 ottobre.

Molotov ha interrotto stamane il suo isolamento, che durava dal pomeriggio di mercoledì. Alle 8,30 ha lasciato la propria abitazione della Wohlebengasse e, facendosi largo fra la folla dei giornalisti e dei fotografi, si è avviato verso il centro della città. Tutti si aspettavano di vederlo tornare tranquillamente al suo ufficio dell'Ente per l'energia atomica — dove rappresenta la Russia — e invece, appena svoltato l'angolo del proprio isolato, egli è entrato in una macelleria a comperare 700 grammi di carne di vitello.

L'assalto dei *reporters* non ha turbato per nulla la tranquillità dell'ex-ministro degli Esteri sovietico. Ai lampi dei *flash* egli ha presentato un volto di sfinge dal quale non traspariva il minimo segno di preoccupazione o di astio. Alle domande dei giornalisti non ha risposto nemmeno con un niet. Ha accennato di no con il capo ed ha proseguito verso la latteria: un litro di latte e quattro bottiglie di yogurt. Poi è stata la volta della drogheria, dove Molotov ha acquistato 500 grammi di tè nero. Questo è tutto quanto i duecento *reporters* che sostano da due giorni davanti alla palazzina della Wohlebengasse hanno potuto raccogliere nel giro di ventiquattr'ore.

L'ambasciata sovietica e la delegazione russa presso l'Aiea continuano a rifiutare di fornire informazioni e il telefono di casa Molotov è sempre occupato. L'unica persona che è riuscita a vederlo dopo la breve passeggiata di stamattina è stato il postino, che a mezzogiorno gli ha consegnato un plico di giornali occidentali e una decina di lettere. Le tendine delle finestre non si sono mai mosse.

Si dice che Molotov trascorra il tempo leggendo moltissimi giornali e ascoltando le emissioni di Radio Mosca. La sera, dalle 19 alle 22,30, i coniugi Molotov seguono i programmi della tv austriaca. La sua casa non è sorvegliata dalla polizia austriaca e non si ha nemmeno l'impressione che Molotov sia tenuto d'occhio da vicino dagli agenti sovietici.

vice

Tre sacchi di cartoline di protesta contro l'Urss

Contenevano un milione e mezzo di firme - Sono stati consegnati dai Coltivatori diretti all'ambasciata a Roma - Importanti discorsi di Fanfani e Moro

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

I partecipanti al Convegno dei coltivatori diretti si sono recati in corteo, mantenendo il più assoluto silenzio, verso l'ambasciata dell'Unione Sovietica per consegnare le cartoline di protesta per le esplosioni atomiche sovietiche, inviate alla Presidenza della Confederazione da circa un milione e 500 mila Coltivatori diretti.

Il corteo si è arrestato a circa 50 metri dalla sede dell'ambasciata. Hanno proseguito verso il cancello della sede diplomatica solamente i dirigenti nazionali della Confederazione guidati dal vice presidente on. Truzzi. Le cartoline di protesta erano contenute in tre sacchi di juta. Quando la delegazione è giunta in prossimità dell'ambasciata, un funzionario russo ha pregato la delegazione di inviare all'interno della sede diplomatica un solo suo rappresentante. E' entrato quindi l'on. Truzzi.

L'on. Truzzi, vice presidente della Confederazione dei Coltivatori diretti, è stato ricevuto dal primo consigliere dell'ambasciata e l'ha pregato di accettare l'espressione della volontà di pace dei coltivatori italiani.

Il consigliere gli ha risposto affermando che anche l'Unione Sovietica tende alla pace, e ha permesso che fossero introdotti nella sede dell'ambasciata gli altri membri della delegazione con i tre sacchi contenenti le cartoline di protesta.

All'uscita dalla ambasciata la delegazione si è avvicinata al corteo che aveva conservato per tutto il tempo il silenzio più assoluto, ed è stata accolta da un vivo applauso. Il corteo si è quindi nuovamente diretto verso la sede della Federconsorzi.

Il presidente del Consiglio, on. Fanfani, ha parlato alla chiusura del Convegno dei Coltivatori diretti, ricordando che il governo ha mantenuto l'impegno di far approfondire dai più qualificati esperti i problemi della crisi che affligge il mondo rurale e l'agricoltura (crisi di rapporti e di squilibrio tra il mondo rurale e la vita economica del Paese) con la conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura conclusasi il 10 ottobre. Nel frattempo, ha proseguito Fanfani, il governo ha proposto nuovi provvedimenti e ha reso esecutivi provvedimenti predisposti da altri governi: l'approvazione del piano verde e l'unificazione degli assegni familiari che stabilisce l'equiparazione degli assegni familiari dell'agricoltura e dell'industria.

Il Presidente del Consiglio ha, quindi, dato assicurazione che le conclusioni della conferenza nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura saranno entro brevissimo tempo valutate dal governo ed inquadrate nella sua politica generale.

Successivamente l'on. Fanfani, riferendosi ad un accenno dell'on. Bonomi ha ribadito l'impegno del governo a contribuire per il mantenimento della pace, ricordando a questo proposito il suo recente viaggio a Mosca. Dopo Fanfani, ha parlato il segretario della dc, on. Moro, che ha detto fra l'altro: «Ci siamo sempre presentati come forza politica e innovatrice; i richiami della destra sono assurdi e offensivi».

v. s.

A scuola di danza la figlia di Juliette Greco



L'attrice francese assiste alla lezione di danza classica che la professoressa Balasciova impartisce alla sua figlioletta; la bimba si chiama Laurence, ha sette anni ed ha già deciso che da grande farà la ballerina (Tel.)

Scoprì che il fidanzato era sposato da dodici anni

Alessandria, 27 ottobre.

(f. m.) L'indisposizione dell'imputato ha fatto ancora rinviare il processo, fissato per stamane dinanzi al pretore, a carico dell'alessandrino Sigismondo Costantini, di 35 anni, sposato dal 1947 con Severina Zaino. Nel 1959 l'imputato aveva conosciuto la trentatreenne Carla Panizza. Dicendosi scapolo le aveva fatto credere di volerla sposare e i suoi sentimenti vennero ricambiati. Dopo qualche mese, il Costantini annunciò alla ragazza che sarebbe emigrato in Inghilterra dove lo attendeva, a suo dire, un ottimo posto di lavoro. Per le spese di viaggio, ottenne da lei un prestito di 250 mila lire. Avuti i soldi, il «fidanzato», pur senza emigrare, non si fece più vivo e la Panizza scoperse che era già sposato e lo denunciò.

Il processo per truffa contro il Costantini fu fissato per il 18 luglio dello scorso anno ma al dibattimento il pretore ordinò l'arresto per falsa testimonianza della sorella dell'imputato, Tecla di 31 anno, e dell'amica, Irma Franceschini di 29 anni. Il dibattimento venne rinviato e il giorno successivo le due false testimoni furono giudicate e condannate: Tecla Costantini a 7 mesi, l'amica a 5 mesi di reclusione.

Centinaia di case musicali sono sorte negli ultimi tempi a Milano

Come un oscuro giovane diventa celebre con il lancio di una fortunata canzone

La via del successo è lunga e difficile - Su cento motivi presentati se ne salvano al primo esame uno o due - Poi d'improvviso la fama - Ma i guadagni non sono così lauti come si crede - Raramente si arriva ai dieci milioni

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 27 ottobre.

La Grande Lirica ha il suo salotto in Galleria Vittorio Emanuele. Il salotto della piccola lirica, o musica leggera, è in galleria del Corso. In questo angolo, per nulla attraente, di Milano, passa ogni giorno un campionario di ugole d'oro, di ambizioni e di speranze, di sogni rimasti nel limbo delle cose non sbocciate. Tutti i divi della canzone, gli aspiranti divi, i mancati divi, abitano idealmente a Milano. Se non vi sono praticamente stabiliti, è lì che ha domicilio il loro cuore. E comunque, vi fanno almeno una scappata il mese. Vengono a «farsi vedere», a fiutare il vento; a valorizzarsi. Qui, dove hanno sede le maggiori case editrici musicali, in questa galleria dove si affacciano le più prestigiose vetrine della piccola lirica, qui è la fucina delle celebrità, la più ambita ribalta, la Mecca del successo.

L'ora dell'aperitivo è l'ora di punta di questo ribollire di fermenti. I personaggi passeggiano su e giù salutandosi troppo ostentatamente, o troppo ostentatamente ignorandosi. Insieme con i divi di oggi e di domani passeggiano — modesti al confronto, ma indispensabili — i compositori delle canzoni, quelle bivalenti canzoni che possono dare la celebrità a un cantante, mentre questi impavidamente asserirà d'essere stato lui a trascinarle al successo. Camminano a braccetto. Dei gruppi fanno parte notissimi direttori di complessi musicali; con gli autori e i cantanti formano l'indissolubile quartetto dei grandi amici. Li osservano e li ammirano, e forse li invidiano, altri gruppi, che fanno ala al loro passaggio. Hanno sguardi avidi, sognanti. Sono i cuccioli, gli potenziali autori e divi di domani.

Per il momento sono gli aspiranti che c'interessano di più. Noi ora vedremo come da una vaga aspirazione possa concretarsi un autore di canzoni, come egli possa giungere al successo, quanto possa ricavarne.

La canzone poggia su tre grandi pilastri: autore delle parole, compositore della musica, cantante. Consideriamoli separatamente, anche se talvolta — anzi è questo l'ultimo espressione della moda — i tre grandi sacerdoti si fondono in un unico pontefice, che è insieme paroliere, musicista e cantante: insomma, con orrenda parola, il cantautore.

Per comodità di esposizione, abbiniamo ora in una sola immagine i due autori. Vediamo come un oscuro giovanotto, o anche un modesto pensionato, una casalinga o un meccanico, un tranviere o una massaia rurale, o un qualsiasi professionista, quando scritto e musicato una serie di strofette sentimentali vagamente ritmate, possa veder valorizzato il prodotto del suo estro.

Questo è appunto il lato forse meno noto dell'imponente fenomeno di costume che ruota attorno alle canzoni. Ciascuno ha oggi un motivetto nel cuore o sulle labbra. Ciò è avvenuto da quando la canzone è diventata un prodotto della grande industria. Interessi di miliardi si concentrano sull'ininterrotta teoria di parole rivestite di note. E' l'epoca d'oro per tutti, per chi le compone, per chi le pubblica, per chi le canta e forse anche per noi che le ascoltiamo e le zufoliamo stonatissimi. E tutti vogliono addosso almeno una spruzzatina di quell'oro canoro, tutti legittimamente ritenendosi benedetti dalle muse.

La composizione viene mandata a una casa editrice musicale. Ce ne sono centinaia. Tutte hanno interesse a trovare la grande canzone, quella che costituisce un successo mondiale. Per scoprire il genio nascosto, esaminano qualsiasi arrivo. C'è un apposito ufficio, che fa una prima scelta alla lettura, una seconda la fa al pianoforte. Sono falcidie sanguinose, necessariamente spietate. La canzone, lo si è detto, è un prodotto industriale, non ci si possono permettere errori e debolezze.

Di cento composizioni quante ne giungono a una terza cernita? Pochissime. Le vittime costituiscono la quasi totalità. Quando va bene, se ne salvano un paio. Esse sono considerate le più vitali, ma non è detto che il giudizio dei competenti e severi censori non sia errato. Se ne accorgeranno dopo qualche mese, dal fatto che la canzone non va.

Ora si pensa a farla «nascere». Cioè a lanciarla. Non esiste successo senza un lancio esperto, generoso. Quello è anzi in funzione di questo.

Dunque ha inizio il lancio. Si fa anzitutto uno stampone, e si manda gratuitamente alle 1500 orchestre migliori. E' il primo sondaggio delle reazioni del pubblico. Piacerà? Non piacerà? Se piace, si fa un'edizione più elegante, e sempre gratuitamente la si distribuisce alle 7500 orchestrine minori. La tiratura dello stampone era costata 45 mila lire, quella per le orchestrine costa dieci volte di più. Infine, se tutto va bene, si stampa lo spartito per il pubblico, con una vistosa copertina a molti colori; l'edizione viene messa in vendita, e su di essa gli autori percepiscono il dieci per cento.

Altri mezzi di lancio sono i giornali, che pubblicano notizie, interviste, indiscrezioni fornite dagli uffici stampa delle case editrici; la radio e la televisione, e i juke-boxes. Sia pure una sola volta, la radio ingoia tutto. E' la radio ora a sondare il gradimento del pubblico, e pare che abbia degli efficienti gruppi-cavia. Se dunque le cavie dicono che la canzone piace, le è assicurato un certo destino benevolo. Alle canzoni scelte dalla radio e trasmesse di sua iniziativa si aggiungono le trasmissioni pubblicitarie, pagate cioè dagli editori, incluse in appositi programmi di cui il pubblico, in generale, ignora la vera natura pubblicitaria. Tutto questo serve egregiamente a suscitare interesse, e a orientare verso una determinata composizione i gusti del pubblico. Le migliori vengono poi trasmesse dalla televisione, e l'aggiunta visiva non sempre è un fattore di successo perché il pubblico guarda la cantante e trascura la canzone. (Ma va' a capirci qualcosa. E' accaduto che l'insuccesso sia stato invece della cantante, perché il pubblico s'interessò soltanto della canzone e non si commosse alle sue vane contorsioni. E' il caso recente di una diva che uscì scornata dalla prova). Infine vi sono i juke-boxes, genuina arma di successo, manovrata dagli autentici e indomabili gusti del pubblico.

All'autore, qualunque sia il suo calibro, va in egual misura la percentuale sugl'incassi. I diritti vengono da tre fonti: la vendita delle partiture; la esecuzione delle canzoni nelle sale da ballo, nelle serate mondane, nei ritrovi notturni, la vendita dei dischi. Dell'importo dei diritti, metà va agli autori e metà all'editore. Non è troppo il cinquanta per cento all'editore? Ci è stato osservato che non è troppo, è appena quanto basta a compensarlo delle spese di lancio e dei rischi d'insuccesso. Comunque questa è la regola.

Gli autori si dividono l'altra metà, di solito un terzo al paroliere e due terzi al musicista. Loro non hanno spese e rischi. Una canzone può rendere mille lire o svariati milioni. Ma sono poche quelle che raggiungono le alte quote. Per chi abbia un estro solido e continuo una lunga serie di successi può schiudersi dopo il primo. Tutta una vita dedicata alle canzoni, diecine e diecine di composizioni, assicurano infine quel che può appena definirsi un sereno benessere, non la ricchezza. Una canzone che abbia raggiunto un buon successo nazionale raramente supera i dieci milioni.

Giuseppe Faraci

Una signora di Mondovì

Grave per lo scoppio di un fornello a gas

(Dal nostro corrispondente) Mondovì, 27 ottobre.

(r. c.) Una signora di 58 anni — Margherita Barberis ved. Bensa, abitante in via Govone 2 — è in fin di vita per una esplosione forse provocata da un ritorno di fiamma del proprio fornello a gas.

La Barberis aveva acceso il fornello verso le 7,30 per prepararsi la colazione. Pochi istanti dopo, i vicini udivano grida disperate provenire dall'appartamento della donna. La signora veniva trovata in stato di semi-incoscienza, con gli abiti e i capelli in fiamme e il volto e il collo ustionati.

Ben poco si è potuto sapere sulle cause della disgrazia. Sino a questa sera la donna non aveva ancora ripreso conoscenza.

Per un pezzo di terra uccide il fratello e acceca la madre

L'omicidio compiuto da un armaiolo di Pozzuoli, dopo anni di litigi e di rancore - Prima ha soppresso il congiunto incontrato per strada, poi ha sparato una fucilata alla mamma di 78 anni, che si era barricata in casa

(Dal nostro corrispondente) Napoli, 27 ottobre.

Stamane a Pozzuoli, per vecchi rancori familiari e ragioni di interesse, un pensionato di 58 anni, Alberto Esposito, che svolge professione di armaiolo, ha ucciso con un colpo di pistola il fratello Giovanni, di 50 anni, e con una fucilata ha accecato e ferito gravemente la madre Concetta Nasti, di 78 anni.

Il tragico episodio è avvenuto in un rione di squallide casupole di via Gerolomini, di proprietà della Nasti. A causare il dramma è stato proprio questo piccolo pezzo di terreno, valutato circa sei milioni di lire, che ha sempre fomentato le gelosie e i rancori fra i sei figli della vittima. Il fratricida si era costruito sul terreno appartenente alla madre una misera casupola: era il primogenito e accampava sulla proprietà maggiori diritti dei fratelli e delle sorelle. Concetta Nasti, che viveva con la figliola Lucia di 45 anni, sposata al quarantanovenne Gennaro Russo due anni fa aveva voluto che suo figlio Giovanni, ritenuto il beniamino, venisse ad occupare con la moglie e sette figli, un terreno confinante la sua casa. Questo fatto aveva reso ancora più acuti la gelosia e i dissidi fra gli Esposito, e aveva dato luogo a continui litigi tra fratelli, cognate, nuore e suocera.

Questa mattina, durante un ennesimo diverbio, Concetta Nasti ha lanciato dell'acqua sporca sulla moglie del fratricida, Margherita Di Bonito, di 62 anni. La donna è corsa a raccontare tutto al marito. Alberto Esposito, che per la sua attività di armaiolo teneva in casa un vero e proprio arsenale, ha preso un fucile da caccia e una pistola ed è corso a casa della madre, distante una ventina di metri. In via Napoli ha raggiunto il fratello Giovanni che era in attesa dell'autobus ed era all'oscuro di tutto. Alberto Esposito gli si è avvicinato e senza dir nulla gli sparava una rivoltellata alla tempia sinistra: l'uomo spirava sul colpo.

L'omicida poi si dirigeva a casa della madre. La sorella Lucia sbarrava l'uscio e scongiurava la mamma di nascondersi. La vecchia donna non ha fatto in tempo a porsi in salvo. L'Esposito, infranti i vetri della porta d'ingresso, ha spianato il fucile da caccia contro la madre e le ha esploso un colpo in viso. Il fratricida è fuggito, ma poco dopo è stato raggiunto e disarmato da alcuni agenti di polizia.

La Nasti è stata ricoverata in fin di vita in un ospedale di Napoli. La rosa dei pallini l'ha accecata e le ha provocato gravi ustioni. Il fratricida è stato interrogato ma si è chiuso in un ostinato mutismo.

c. g.

Chiarimento di Serini

Caro Direttore,

il salto di alcune righe ha deformato un periodo del mio articolo «Università in sciopero». Mi si è fatto dire, nel quarto capoverso, che «oggi la nostra Università non conta se non 175.000 iscritti (28,8 per ogni 10.000 abitanti, che discende però, nel settore dell'ingegneria a 4 per ogni 10.000)». Mentre avevo scritto: «Oggi la nostra Università non conta se non 175.000 iscritti (28,8 per ogni 10.000 abitanti) e non licenzia annualmente se non 22.000 laureati circa (con un rapporto medio di 4 per ogni 10.000 abitanti, che discende però, nel settore dell'ingegneria, a 4 ogni 100.000)».

Cordiali saluti.

Paolo Serini

ANNUNCI ECONOMICI

3 Società - Capitali - Cessioni Rilievi Aziende L. 130 p.p.

(Continua da pag. 6)

GIORNALI cartoleria, giocattoli, chincaglieria, vende 3.500.000; [redacted] 4.500.000 Casalegno, Sant'Ottavio 47. 996

LATTERIA bellissima, macchina espresso, cedesi cause familiari. Telefonare 341-857, ore 14-16. A84312

LATTERIA modernissima zona grande sviluppo cedesi oppure gerenza, ottime condizioni. Frana, Del Carmine 28.

LATTERIA vendo occasione, forte vendita formaggi, zona commercialissima. Telef. 590-413. A85738

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavallera, Saluzzo 21. 194

LAVAGGIO a secco, su corso, forte lavoro, cedesi. Telefonare 761-361.

MACELLERIA bovina cedo, occasione. Telefonare 772-255. A84260

MAGLIFICIO AVVIATO CON MACCHINE RETTILINEE ACQUISTASI CONTANTI. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 4833 — TORINO».

MERCERIA bene avviata buona posizione cedesi motivi famiglia. Telefono 677-052. A85943

MOTIVI famiglia cedo commestibile zona signorile Telefonare 360-564.

PANETTERIA centrale quintali tre pane causa salute cedesi, Quirico, Garibaldi 3.

PANETTERIA forno nafta, immediate vicinanze Torino, lavorazione 300 kg. negozio, cedesi affarone 7.000.000. Frana, Del Carmine 28. 316

PANIFICI rivendita occasioni diversi quintalaggi cifrazione troverete. Rey, Corte d'Appello, telefono 41-974.

PANIFICIO, forno nafta, forte lavoro negozio. Altro ql. 3, forno elettrico, 5 milioni, cedonsi. Cagliero e Sasi, Saluzzo 72 777

PETTINATRICE avviata, bellissima posizione. Cedesi causa maternità, Cavallera, Saluzzo 21. 769

PIANEZZA cedesi emporio casalinghi, cartolerie, ecc., forte reddito, ritiro commercio, Telefonare 821-377. A85192

PRESTITI a impiegati, operai, funzionari, residenti Piemonte. Idma, Mercanti n. 18, telefono 40-879. 580

PRIVATO cede alimentario vantaggiose condizioni pagamento 60.000 giornaliere. Telefonare 287-760, ore 13-15, Torino.

PRIVATO cede rivendita pane kg. 140, alloggio, causa impegni, occasione. Telefonare 393-039. A85286

REFERENZIATO praticissimo cerco affitto autorimessa disavviata, oppure gerenza. Telefonare 884-634. 263

RISTORANTE sul mare in Sanremo con piscina completo lussuosa attrezzatura, affitto rateizzando a persona seriamente referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3472 — Torino». A83889

RIVENDITA pane bellissima cedesi kg. 140 ritiro commercio. Tel. 30-738.

RIVENDITA pane 150 kg. cedesi [redacted] 4.000.000. Frana, Del Carmine [redacted]. 316

SALUMERIA cedesi oppure gerenza, salra nella [redacted]. Tel. 674-543.

SALUMERIA lussuosa incasso 80.000 giornaliere motivi famiglia cedesi 3.200.000. Quirico, Garibaldi 3.

[redacted] semicentrale, ottima posizione, cedo 3.000.000. Crosetto, via Bogino 10. 1013

STUDIO compra-vendita stabili cerca collaboratore pratico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Torino». 632

TABACCHERIA drogheria mescita vini liquori. Totocalcio, nuova ambientazione quarant'anni unico titolare, proprietà muraria, alloggio, posizione centrale, causa salute cedesi, levata settimanale 750.000. Buona sistemazione. Massima serietà. Trattasi direttamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4271 — Torino».

TABACCHERIA giornali, cartoleria, profumi (cittadina provinciale), cedesi 3 milioni 600.000. Cavallera, Saluzzo 21.

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali, via grandissimo passaggio, cedesi 14.000.000; altra 11.500.000; altra 8 milioni. Frana, Del Carmine 28 316

TABACCHERIA redditizia con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2015 — Torino». A85715

TABACCHERIE levata 650.000, 760.000, 900.000, 1.000.000, 1.100.000 settimanali ogni zona dilazionando cedesi, Quirico, Garibaldi 3. 369

TINTOSTIRERIA avviatissima zona centrale cedesi. Telefonare 582-790.

TINTOSTIRERIA avviatissima (S. Paolo) utili elevati, occasionissima 680.000. Telefonare 81-593, 665-061. A86126

TINTOSTIRERIA (S. Paolo) utile mensile 120.000 aumentabili. 680.000. Telefonare 81-593, 665-061. A85286

VENDESI causa malattia negozio casalingo licenza 5 voci, ottima posizione. Telefonare 20-291. A84772

VENDESI laboratorio pettinatrice con alloggio Telefonare 396-449.

VENDO profumeria cause familiari. Telefonare ore pasti 730-583. A86407

VICINO stabilimento cedesi esportazione vini, caffè con ristoro e latteria. Telefonare 652-898 A84031

ACQUISTASI o affittasi locale 200 mq. circa coperti e 300 scoperti zona barriera Milano. Telefonare 250-024.

ACQUISTEREI alloggetto recente signorile costruzione, contanti o piccolo mutuo, libero giugno 1962. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5101 — Torino».

ACQUISTEREI casetta [redacted] montagna. Scrivere: Cerato, corso Moncalieri 307, Torino. A85915

ACQUISTEREI privatamente cascina da 10 a 30 giornate o casa con terreno non oltre 25 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 231 — Torino».

ACQUISTEREI 1000 mq. circa terreno precollinare vicinanze corso Casale, Moncalieri. Telefonare 389-326. A86457

ACQUISTO albergo mobili o rinnovato grande in Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 205 — Torino» 942

AFFARE vendesi 2 camere cucina, zona S. Rita. Telefonare 399-956.

AFFARE. Vendesi due camere cucina, via Mazzini; altro Santa Rita; altro Centro. Telefonare 511-115. 398

AFFITTASI vendesi corso Casale, 5000 collinare cintato panoramico Telefonare 890-059 167

ALLA zona industriale di Moncalieri disponesi aree fabbricabili piccoli grandi lotti. Telefonare 527.013. A83940

ALLOGGETTI nuovi, ultimi cinque, vendonsi presso Fiat (Barca). Telef. 772-673.

ALLOGGETTO libero, camera tinello cucinino, servizi, cedo via Valentino Carrera Telefonare 389-417 748

ALLOGGI nuova costruzione Mirafiori, pronti aprile, alto reddito, impresa costruttrice vende Telefonare 342-742.

ALLOGGI 2-3 camere servizi, signorilissimi, tutti comforts, vendiamo 1.850.000 vano, ampie, comode facilitazioni. Rivolgersi cantiere largo Tirreno angolo Romolo Gessi. A82055

ALLOGGI 3-5 locali, servizi, garage, in stabili con giardino, facilitazioni, mutuo, Tabacchi 11. 1009

ALLOGGIO libero 2 camere, cucina, servizi (Paolo). 3.600.000. Gerosa, Arsenale 43 392

ANGOLARE alloggio centralissimo, 100 mq. lire 4.600.000, vendesi libero, causa trasferimento. Massaglia, Milano 10.

APPARTAMENTO signorile nuovo precollinare, fronte giardino, 7 camere doppi servizi, garage, vendesi, affittasi. Telefonare 759-013. 844

AUTORIMESSA affittata, due piani, vendiamo 46.000.000 reddito 8%. Astorensa, Umberto 45. 1073

AUTORIMESSA affittata 700.000 mensili due ingressi due uscite, due alloggi per custodi, mq. 3.300, ottima zona, vendiamo 80.000.000 più mutuo. Beltramo Telefonare 53-912. 589

BARDONECCHIA vendesi villa grande con parco circa mq. 5000. Inoltre terreni fabbricabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8191 — Torino». A85916

BARDONECCHIA vendo appartamento minimo in condominio, comodissimo, arredato tre letti, centralissimo. Telefonare 789-893. A85291

BORDIGHERA vendo alloggio 3 camere servizi, splendida posizione centrale tranquilla. Fascinato, Statuto 5, Bordighera. A85647

CASA assestante, 40 camere, ottimo impiego, vendiamo 45.000.000 volendo mutuo, Beltramo, Telefonare 53-912.

CASA in costruzione, tutti comforts, completamente indipendente, vendiamo 42.000.000, Beltramo, XX Settembre 3, telefono 53-912. 589

CASA nuova Grugliasco 5 alloggi reddito 1.152.000 vendo 11.000.000 più mutuo. Telefonare 299-396. A86018

CASA piazza centralissima 3 negozi affittati più 19 camere tutte libere, vendo 30 milioni oltre mutuo S. Paolo 6 milioni. Telefonare 44-964.

CASA 14 camere officina 85.000 mensili, vendo 12.300.000. Telef. 876-129.

CASETTA Lesmann tre vani servizi, due negozi, giardino, garage, vendo. Telefonare 783-089 A85598

CONTANTI acquisto casa nuova fino 200.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5202 — Torino». A86451

CORSO Matteotti (adiacenze Re Umberto) definendo frazionamento nuova costruzione, vendesi ultimo signorile alloggio 5 camere, doppi servizi grande salone. Prezzo vera occasione Simonetti. Re Umberto 8 236

CORSO Orbassano signorili alloggi 2 camere, tinello, cucinino, servizi, nuova costruzione, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821

CORSO Peschiera vendo magnifici alloggi casa nuova, signorile, pronti subito, 1-2 camere, tinello e servizi. Telefonare 43-692, 521-762. A82934

DITTA acquista per costruzione mezzana terreno 1000-4000 mq Telefonare 651-104. A24651

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFARONE vendiamo alloggio Porta Nuova camera cucina affittato 11.000 lire 1.300.000 Anglesio, Nizza 9.

A.A. ALLOGGIO 2 camere tinello servizi 2° piano zona Lingotto vendiamo 4.300.000; altro via Madama Cristina 1° piano 3.700.000; altri zona Parella. Affaroni. Anglesio, Nizza 9. 972

A.A. VENDENDO vostri alloggi, case, ville, terreni, rivolgetevi alla rinomata Agenzia comm. Anglesio, via Nizza 9, telef. 683-836. Dispone di ottima scelta clientela. 972

A Diano Marina vendonsi due villette cantina, garage, termosifone, orto, giardino. Scrivere: Pubblicità Stampa 4024 — Torino». A62950

A Torre del Mare (Spotorno) realizzate il vostro sogno: una villa, un appartamento nel più incantevole dei panorami, spiaggia propria, ... facilitazioni di pagamento. Visitate «Torre del Mare» ... Informazioni: Torremare corso Sempione n. 62, Milano. Telefonare 332-100, 312-457 27803

A vera occasione vendo 2 camere tinello, cucinino, servizi, libero, volendo garage. Telefonare 273 571. 165

A 5 Km. Fiat Mirafiori vendonsi mq. 10.000 terreno industriale, cabina elettrica a 200 m. Telef. 660-668.

A 2.200.000 vendesi alloggio 2 camere cucina, giardino. Telefonare 553-663.

A 3.550.000 due camere, tinello, servizi, piano rialzato. Tirreno 143/15 (Mercede). A86189

ABBIAMO via Vibò (Stazione Dora) negozi, alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, mutuo, rateazioni. Domus, Garibaldi 39. 73

ABITABILE subito vendiamo via Luini alloggetto camera tinello cucinino bagno 2.000.000. Rateazioni. Domus, Garibaldi 38. 73

ABITABILI primavera vendiamo S. Paolo (Valentino Nuovo) negozi et apparcamenti alloggi signorili 2 camere cucinetta. Mutuo, rateazioni, Domus Garibaldi 39. Telefonare 511-050. 73

ACQUISTANSI muri negozio eventualmente con avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 221 — Torino».

ACQUISTASI contanti case, terreni qualunque importo. Istituto Finanziario Subalpino, via Dellala 8 Telef. 528-960.

ACQUISTASI convenientemente appartamento anteguerra, in casa centrale signorile. Telefonare 511-400. A84250

ACQUISTO casa palazzina 10-12 camere semicentrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2003 — Torino». A85600

ACQUISTO casetta o terreno centrale, semicentrale Torino dintorni. Telefonare 596-827. 853

ACQUISTO contanti alloggetto o negozio, valore non superiore 2.500.000; trattasi esclusivamente con intestatario. Telefonare 510-503. 974

ACQUISTO direttamente alloggio moderno libero semicentrale 2-3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino». 1100

ACQUISTO direttamente cascinotta oppure casetta con terreno dintorni Torino. Telefonare 44-568. 632

ADIACENZE Mauriziano due camere cucinino servizi terrazzo termo centrale vendesi. Telefonare 587 057. A84727

ADIACENZE Venchi Unica, vendesi casa moderna 29.000.000, reddito 9%. Telefonare 42-960 pasti. 965

ALLOGGETTO vendo zona Francia libero affittato all'8%. Telefonare 784-406

ALLOGGI pronti subito 3 camere tinello cucinino servizi 4.400.000 più mutuo vendonsi. Corso Orbassano 254. Telefonare 321-160. A85289

ALLOGGI signorili 2-4-5 camere salone, doppi servizi, impresa vende zona Francia, via Meisset angolo via Vandalino 6, mutuo, facilitazioni. Telefonare 779-548 777

ALLOGGI signorilissimi, precollinari, vicinissimi Porta Nuova, camere 4-12, autorimessa, giardino. Anticipando 4 milioni, rimanenza trentennale. Pontevecchio n. 9 bis 11. 390

ALLOGGI zona Francia 2-3 camere, cucinino, facilitazioni pagamento. Telefonare 691-579. 426

ALLOGGI 2 camere tinello servizi moderni vendiamo. Corso Filippo 86. Telefonare 60-500. A84438

ALTO REDDITO NEGOZIO DUE VETRINE, RETRO, PREZZO CONCORRENZA CORSO NAPOLI VENDIAMO RATEANDO. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO 528-821. 1043

APPARTAMENTI signorili, 2 camere tinello, affittati, volendo liberi, vendiamo zona Crocetta. Beltramo, tel. 53-912.

APPARTAMENTO nuovo, decorato, finissimi lussuoso, tre camere, tinello, servizi, grandioso, vendesi. Tel. 511-400.

APPARTAMENTO vendesi piano rialzato casa signorile via Bligny angolo via Santa Chiara mq. 115 adatto sede società, abitazione, studio professionale. Altro locale interno mq. 170 adatto studio dentistico, deposito materiali leggeri, escluso uso androne. Rivolgersi cantiere.

AREA fabbricabile, progetto approvato, ottima soluzione, 34 camere, 2 garage, Largo Montebello via Mazzarello vendesi. Telefonare 44-435. 83

BEINASCO confine Torino vendo terreno mq. 10.000; Borgaro terreno centralissimo vendo mq. 8000; Leini terreno su strada provinciale vendo mq. 90.000. Volendo anche a lotti. Tel. 45-132.

BORDIGHERA vendesi villa moderna residenziale. Scrivere: Birone, Pubblicità 29, Sanremo. 28477

BORINGHIERI piccola casa signorile vendo alloggetti liberi occupati. Telefonare 753-133. A87176

BOX ammobiliabili autorimesse, magazzini, laboratori da lire 90.000. Sviluppo, Re Umberto 27. 475

CASA affittata, recente costruzione, 49 camere, comforts, reddito 7% barriera Milano, vendiamo 58.000.000. Beltramo, telefono 53-912. 569

CASA in costruzione assestante, comforts moderni, ottima zona residenziale, vendiamo 120.000.000 più mutuo. Beltramo. Telefonare 53-912. 589

CASETTA quattro camere bagno giardino barriera Francia vendesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3. 369

CASETTA vecchia 1000 mq. terreno, borgata Leuna 12.000.000. Tel. 598-827.

CAVORETTO, posizione incantevole, vendesi terreno adatto costruzione villetta. Telefonare 553-663. 1101

CEDO terreni industriali 10.000-30.000 metriquadri oltre settimo fronte statale al vicinato Ceat. Telefonare 537-012.

CENTRO Santa Rita (via Tripoli 7) vendesi con mutuo e dilazioni alloggi signorili 1-4 camere accessori, abitabili primavera. Visite: Cantiere ore 15-18.

COLLINA Pino Chieri Pecetto lotti terreno ottima posizione costruzione ville vendonsi. Telefonare 942-618. A84805

CONVENIENTISSIMO, capolinea 8, vendesi alloggio piano 4° attico, 2 camere, cucina, doppi servizi, 2 ampi terrazzi, 2 soffitte abitabili e sottotetti. Termo centrale. Senza ascensore. Telef. 793-065

CORSO IV Novembre, alloggio 4 camere, cucina, servizi moderni, costruzione 1954, mq. 147, vuoto, vendesi 11.000.000. Poletti, telefoni 696-607, 697-774. 947

DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggi lussuosi 1-2 camere servizi, via Bertola ang. Bistagno, Ceruti, A. Doria 15. 563

FIAT MIRAFIORI ADIACENZE DIREZIONE ET CORSO UNIONE SOVIETICA, IN PALAZZO NUOVO, MOLTO RIFINITO, VENDONSI ALLOGGI SPAZIOSI DI DUE TRE CAMERE OLTRE CUCININO, ENTRATA, BAGNI COMPLETI, ASCENSORI, MASSIME COMODITA', PREZZI CONVENIENTI, MINIMO CONTANTI E RATEAZIONI 7-15 ANNI CON IMPORTI MENSILI «RATE PARI AFFITTO». ORGANIZZAZIONE VENDITE «ITALCASE», VIA SANTA TERESA 3, TORINO. AFFARONE.

I.F.I.T., S. Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti e mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 763

IMPRESA acquista terreno centrale semicentrale progetto approvato. Bergoglio, corso Matteotti 19, tel. 41-181.

IN palazzina prestigiosa splendidi appartamenti, giardini, terrazzi vendonsi Telefonare 511 400 A81699

ISOLA ELBA privato vende terreni servili, adatti villino, zona stupenda, spiaggia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5210 — Torino». A86472

ITALCASE, via Gramsci 8, Savona, vende in: Savona, Pietra Ligure, Albisola in zone panoramiche o adiacenti mare confortevoli alloggi in fabbricati nuovi a prezzi convenienti. Comodità di pagamento con rate pari affitto e minimo di contanti. 1056

MAGAZZINI, laboratori, mq. 75, zona Mirafiori, pronti fine anno, vendonsi. Telefonare 343-742. A82931

MONCALIERI Tetti Piatti vendesi 1300 mq. terreno fronte strada asfaltata adatto case abitazione o laboratorio industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 217 — Torino». 850

MURI negozio, affittato, vendiamo 4 milioni 800.000 più mutuo, reddito 8%. Astorensa, Umberto 45 1073

NELLA zona più verdeggiante panoramica di Torino, impresa vende signorili alloggi 4-5-6-7 camere con salone, doppi tripli servizi corso Dante angolo via Tiepolo. Mutuo, facilitazioni Telefonare 878-981. 577

PARELLA 2 alloggetti stesso piano camera tinello servizi moderni, liberi subito. Telefonare 42-980, pasti.

PER Natale regalatevi un alloggio di 2 camere, tinello, cucinino, salone, servizi. Corso Giambone 45, tel. 751-056.

PIAZZA Bernini [redacted] signorili 5 camere cucina, termobagno, ascensore. Telefonare 759-013. 844

PIOPPETO vendo 4000 pioppi selezionati a dimora 2 anni su terreno affitto decennale 25 giornate irriguo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4038 — Torino».

PORTA NUOVA SIGNORILE COSTRUZIONE VIA SAN QUINTINO VENDIAMO ALLOGGI SEI CAMERE SERVIZI; ALTRO UNA CAMERA SERVIZI. RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEFONO [redacted]. 1043

PRENOTIAMO SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI ZONA BERNINI, PRONTI PRIMAVERA. MUTUI, RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

PRIVATO acquista camera cucina vecchia costruzione. Telefonare [redacted], ore pasti. A88273

PRIVATO acquista terreno [redacted] mq. anche vincolato basso fabbricato per deposito merci abbigliamento. Centralità. Telefonare 380-220. A85239

PRIVATO compera casa vecchia costruzione 10.000.000-100.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4060 — Torino».

PRIVATO vende alloggio nuovissimo ottavo piano, 3 camere cucina servizi, abitabile subito. Amministrazione corso Peschiera 271. A85620

PRIVATO vende terreno piccola media industria strada Gerbido mq. 10.000 lottizzabile 5000 mq. trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 204 — Torino».

SAN Paolo ultimi alloggi nuova costruzione vendiamo prezzi concorrenza. Mutui, rateazioni Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, tel. 528-821

SANREMO. Rebaudi, Matteotti 72, vende villa signorile 15 vani, comodità moderne, parco mq. 6000, adatta collegio comunità religiosa. 28477

SANREMO vendiamo appartamenti ville due, quattro camere, servizi, tutti prezzi. Roma, Sanremo. 31791

SANREMO vicinanze mercato fiori, villetta 7 camere, cucina, bagno, autorimessa, vendesi. Telef. 891-580, Torino.

SIGNORILISSIMI APPARTAMENTI PALAZZO LAGRANGE USO ABITAZIONE E STUDIO PROFESSIONALE VENDESI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TEL. 528-821.

STUDIO tecnico immobiliare fraziona amministra finanzia compra vendita case. Telefonare 679-203. A84814

TERRENI Beinasco vicinissimi Fiat piccoli grandi lotti destinazione industriale, grandi strade illuminate, fognatura, energia convenzionata, vendo direttamente e convenientemente buon impiego. Telefonare 85-182 ore 9-11; 13-15.

TERRENO comperei acciuffo, almeno in parte pianeggiante, da 20 a 100 ettari con comodo accesso ad autostrada o strade di principale comunicazione. Località Canavese o anche zona occidentale, distante 10 o 20 km. da Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 28507

TERRENO industriale da 2000 a 15000 mq., strada asfaltata, vendesi. Telefonare 531-974. 207

TERRENO industriale lotti da 2000 a 40.000 mq. dintorni Chieri Riva Andezeno zona depressa vendonsi. Telefonare 942-568. A84805

TERRENO industriale piccoli lotti. Tre linee tram, strade, servizi. Cecchinato, Cibrario 14. 1054

TERRENO industriale [redacted] Torino-Druento lotti mq. 2000 - 3000 - 5000 vendo lire 2500 mq. Telefonare 364-798.

TERRENO industriale zona corso Vercelli vendesi blocco o lottizzato. Telefonare 689-860, ore 13-15. 1009

TERRENO industriale 4.000 metri fronte strada asfaltata con servizi vendesi. Telefonare 273-571. 165

TERRENO industriale, 120.000 mq. con rustico, oltre dazio, comodità raccordo ferroviario, ottimo impiego, vendiamo 1.500 al mq. Beltramo. XX Settembre 3, telefono 53-912. 589

TERRENO Leini mq. 876 adatto villette 3600 mq. Telefonare 389-885.

TERRENO mq. 2500 adatto costruzione civile, 7 piani, in centro industriale, vendo, eventualmente permuto alloggi. Telefonare 853-575 432

TERRENO mq. 30.000 fronte provinciale metri 200, porta Torino; vendo. Telefonare 882-575. 1090

TERRENO Orbassano industriale, civile 10.000-60.000 mq. ottima posizione vendesi. Telefonare 902-485. A87175

TERRENO paraggi Francia 50-80 camere acquistiamo contanti et alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 209 — Torino». 1100

TERRENO [redacted] mq. alta cubatura, 4.000 al mq. urge vendere. Tel. 898-827

ULTIMI signorilissimi appartamenti 2-3 camere, salone, cucina, doppi servizi, rifiniture lusso, vende Com. FAI, piazza Lagrange angolo Guarini 4, telefono 528-821. 1043

ULTIMO CONVENIENTE ALLOGGIO 3 CAMERE CUCINA SERVIZI VENDESI ZONA STADIO, LUNGHE RATEAZIONI. COM. FAI, PIAZZA LAGRANGE ANGOLO GUARINI 4, TELEF. 528-821.

VENDESI alloggio angolare 5° piano, 3 vani et servizi, casa nuova costruzione, completo mobilio et arredamento, balconi con vista panoramica, riscaldamento centralizzato, ascensore, comfort moderni, comodità tranviarie. Eventualmente permutasi con terreni. Trattative dirette senza intermediari. Tel. 273-[illegible], ore pasti. 1111

VENDESI alloggio piano rialzato 2 camere servizi, via Pasquale Paoli 36. Alloggi signorili 2-3 camere servizi, via Gorizia Angolo Baltimora Telef. 306.551

VENDESI alloggio sette camere borgo San Salvario, libero. Tel. 760-223.

VENDESI appartamento vicino piazza Statuto, 7 camere, cucina, doppi servizi, garage. Telefonare 570-006.

VENDESI casa 5 vani, scantinato, grande tettoia cintata in Bertola. Telefonare 240-327. A80597

VENDESI, zona Grugliasco, terreno piccola media industria servizi lottizzabile minimo mq. 2.000, lire 4000-5000 mq. Telefonare 674-437 - 33-455. 18

(Continua a pag. 10)

La ragazza operata a Milano in stato ipnotico

L'ipnosi non è sicura meglio l'anestesia chimica

L'effetto può cessare durante l'intervento - L'ipnosi è usata in America, Russia e Inghilterra per la «piccola chirurgia»; ma ha soprattutto il potere di diminuire la paura nel paziente, non di alleviare il dolore - E' raro che si sia costretti a ricorrere all'ipnosi come anestetico: la tecnica deve essere rigorosamente riservata ai medici

Il rifiorire moderno degli studi sull'ipnosi e delle sue applicazioni alla medicina trae inevitabilmente come infausta conseguenza un rigurgito dei suoi superati aspetti magici ed esoterici. Si riaffacciano alla ribalta i «fluidi magnetici», le «simpatie cosmiche», gli «influssi astrologici». Gli assertori dell'ipnosi in campo medico debbono pertanto difenderla dalle pretese miracolistiche e dalle esagerazioni reclamistiche, destinate a riprecipitarla in un immeritato discredito.

Gli usi dell'ipnosi nella medicina contemporanea sono molto vari e disparati: in linea di massima si può dire che l'ipnosi è utile in ogni caso di medicina in cui sia rintracciabile una componente emotiva. E' quindi prevedibile la vasta gamma d'applicazioni dell'ipnosi in tutta la medicina e la sua massima utilità in neuropsichiatria, dove funge da incomparabile aiuto in trattamenti psicoterapici. Occorrerebbe uno spazio molto esteso per trattare anche solo superficialmente tutte queste indicazioni.

Invece l'impiego dell'ipnosi in specialità chirurgiche ha dato origine a molti equivoci. Si è voluto esaltarne l'uso anestetico che è in verità il meno utile. La anestesia ipnotica è genuina, può anche essere molto elevata, ma non è comparabile a quella chimica. Richiede gradi profondi d'ipnosi, raggiungibili in pochi soggetti particolarmente disposti ed allenati e soprattutto non è sicuramente stabile, potendo cessare da un momento all'altro nel bel mezzo d'un intervento. L'uso che dell'ipnosi si fa — particolarmente nei paesi in cui essa è più fiorente (Stati Uniti, Inghilterra, Unione Sovietica) — nell'odontoiatria, nell'ostetricia, nella piccola chirurgia, non si fonda sulla capacità anestetica dell'ipnosi bensì sulle sue caratteristiche psicologiche. Si sfrutta cioè con successo la sua capacità di scemare la paura dell'intervento, di sopprimere l'ansia connessa ai preliminari, di alleviare i disturbi psicosomatici operatori e post-operatori.

Il meccanismo dell'anestesia ipnotica è centrale, consiste nella soppressione delle componenti emotivo-affettive del dolore e fu paragonato (Rosen) agli effetti della lobotomia; lo si definì infatti: «lobotomia psicologica». Ha le stesse caratteristiche dell'anestesia isterica, può essere come questa d'alto grado, ma come questa può svanire all'improvviso per cause psicologiche imprevedibili. Perciò fu detto che se anche l'anestesia ipnotica avesse sull'anestesia chimica cento e un vantaggio e soltanto uno avantaggio, ma se questo consistesse nella possibilità che il paziente si svegli durante un'operazione, ciò basterebbe per rendere il suo impiego assai discutibile (Marcuse).

Tali e tanti sono i progressi attualmente compiuti dall'anestesia chimica da rendere assai rari i casi in cui si debba ricorrere all'ipnosi come anestetico. Ma in questi rari casi ci si ricordi che se l'induzione dell'ipnosi può essere relativamente facile, la sua manovra è assai delicata e le profonde sue implicazioni psicologiche ed organiche la rendono strumento potenzialmente pericoloso. L'uso dell'ipnosi dev'essere assolutamente riservato ai medici e si deve pretendere dai medici che impiegano l'ipnosi non solo un adeguato addestramento tecnico ma una solida preparazione psicologica.

Proprio a ciò tende l'Associazione Medica Italiana per lo Studio della Ipnosi (A.m.i.s.i.), che ho l'onore di presiedere. Essa è collegata con le più importanti Società estere (International Society for Clinical and Experimental Hypnosis, American Society of Clinical Hypnosis, Federación latino-americana de hipnosis clinica). Se si elimineranno i pregiudizi ed i preconcetti che ancora circondano l'ipnosi e la si impiegherà correttamente, senza millanterie, come utile strumento in cooperazione con gli altri sussidi medici e chirurgici, la terapia si arricchirà d'un'arma validissima contro l'umana sofferenza.

Prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Sta bene la domestica che ha subito l'intervento

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 27 ottobre.

(g. m.) Le condizioni della diciannovenne Pierina Menegazzo, operata ieri di appendicite senza essere stata preventivamente anestetizzata, ma sottoposta semplicemente ad un trattamento di ipnosi, sono soddisfacenti. Nella clinica, dove alla presenza di giornalisti, fotografi, operatori della tv, di diversi clinici e chirurghi, si è svolto l'esperimento, la robusta ragazzona veneta ha dormito tranquillamente tutta la notte.

La Menegazzo, che lavora a Milano come domestica presso una famiglia abitante in via S. Francesco d'Assisi, accompagnata dal fidanzato, è entrata nella clinica verso le ore 14 di ieri e l'intervento operatorio è cominciato poco dopo le 15. Alle 16, la ragazza si è alzata dal lettino ed è ritornata da sola nella sua cameretta. L'ipnotista Mario Bellini non è nuovo ad esperimenti del genere: infatti quattro anni fa, in una clinica di Pavia, un paziente operato dal prof. Francesco Tinozzi fu sottoposto al medesimo trattamento preventivo affrontato dalla Menegazzo.

In una clinica di Firenze

Arduo intervento sulla bimba di un industriale biellese

Soffre di «micosi della lana» che distrugge il midollo spinale

(Dal nostro corrispondente)
Firenze, 27 ottobre.

(g. c.) Un intervento di alta chirurgia è stato compiuto dal prof. Scaglietti, direttore dell'istituto ortopedico toscano, sulla figlia dell'industriale biellese Sergio Guabello, titolare di un lanificio di Mongrando. La bimba che ha 5 anni è colpita dalla cosiddetta «micosi della lana», una malattia da virus che distrugge le cellule nervose del midollo spinale, determinando la paralisi del corpo.

La piccola rimase paralizzata a un anno e mezzo di età. Ogni cura risultò per qualche tempo vana, finché si poté stabilire con assoluta certezza quale era il terribile male di cui la bimba soffriva. Per combattere il virus della «micosi della lana» — una malattia praticamente sconosciuta in Italia e in Europa ma assai diffusa in Australia e nella America del Sud dove esistono vasti allevamenti di pecore da lana — esisteva un unico antibiotico che si trova soltanto negli Stati Uniti e che si conserva solo per dieci giorni, dopo i quali perde ogni effetto. L'industriale fece arrivare in aereo ogni tre giorni il farmaco ma il terribile male non subì alcun arresto.

Fu necessario allora ricorrere alla chirurgia. La bimba venne sottoposta ad un primo intervento presso una clinica di Genova: si ebbe così modo di constatare che esisteva la degenerazione del midollo spinale. Si rendeva poi necessario un trapianto. Il professor Scaglietti ha compiuto brillantemente l'intervento. In tre ore e mezzo, il chirurgo ha innestato sul midollo spinale una fascia tratta dalla coscia sinistra della bambina. Le condizioni della piccola pur mantenendosi gravi sono leggermente migliorate. Vi è speranza che il terribile morbo possa essere vinto.

In due anni 28 inglesi operati per sbaglio alla parte sana

Cinque le cause degli errori

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 27 ottobre.

(m. ci.) - Negli ultimi due anni si sono avuti, in Inghilterra, ventotto casi di pazienti operati per errore ad un organo sano o addirittura al posto di altri. Lo rivela oggi una delle più autorevoli pubblicazioni scientifiche in Gran Bretagna, il *British Medical Journal*.

Cinque sono le cause principali di errori: 1) le indicazioni «destra» e «sinistra» sulla cartella medica, non sono scritte con chiarezza; 2) medici e infermiere indicano le dita dei piedi e delle mani con un numero e non con il nome; 3) le cartelle cliniche di due pazienti destinati alla sala operatoria sono talvolta scambiate; 4) l'arrivo di una nuova infermiera può coincidere con uno spostamento nei letti; 5) la lista delle operazioni è spesso modificata all'ultimo istante.

L'articolo del *British Medical Journal* è accompagnata da un «fondo» a firma della «Medical Defence Union», un gruppo di giuristi specializzati nel patrocinio legale dei medici. In esso si legge: «E' la seconda volta negli ultimi anni che la nostra associazione ha dovuto avvertire i medici del pericolo di operare su un paziente sbagliato o su una parte sbagliata. Questi errori sono indubbiamente rari se si tien conto dell'enorme numero di interventi chirurgici e, fortunatamente, alcuni di essi (l'estrazione, ad esempio, di un'unghia sana invece dell'ammalata) sono per il paziente motivo di seria molestia ma non di una catastrofe. Anche il più modesto sbaglio deve pesare però sull'animo del chirurgo».

Le oche contaminate dalla radioattività



Alcune oche abbattute da cacciatori danesi vengono sottoposte all'«esame Geiger» in un laboratorio di Copenaghen: i volatili che facevano parte di uno stormo proveniente dalla Russia sono risultati contaminati da una forte radioattività (Telef.)

Ricorso dei magistrati contro il Guardasigilli

Vogliono il concorso ai posti di Cassazione e Corte d'appello - Chiedono al Consiglio di Stato di revocare il provvedimento che lo impedisce

(Nostro servizio particolare)
Roma, 27 ottobre.

Sono due anni, ormai, che non si svolgono i concorsi a magistrati di Corte di Cassazione e di Corte di Appello. Questo in attesa che venga approvata la legge relativa al nuovo ordinamento giudiziario. Circa cinquanta magistrati delle Corti di Appello e dei tribunali di Roma, Napoli, Milano, Torino, Trieste, Bologna, Firenze, Chieti e Genova, in rappresentanza di oltre 400 loro colleghi si sono rivolti al Consiglio di Stato, chiamando direttamente in causa il ministro della Giustizia. Essi sostengono che il massimo organo amministrativo deve annullare e dichiarare illegittimo il provvedimento con il quale il Guardasigilli si è rifiutato di chiedere al Consiglio superiore della magistratura la deliberazione di indire i concorsi.

Secondo la legge — hanno fatto presente i magistrati nel loro ricorso al Consiglio di Stato — i concorsi per le promozioni a consigliere di Cassazione e di Corte di Appello sono indetti non oltre il 15 gennaio di ogni anno. Senonché i bandi relativi di [illegible] non sono stati finora emessi malgrado la disposizione tassativa della legge, né hanno dato alcun risultato le istanze degli interessati. I magistrati si sono decisi infine a rivolgere un formale invito al ministro della Giustizia perché richiedesse al Consiglio superiore della magistratura di deliberare la apertura dei concorsi per le promozioni. Ma a questo invito il ministro non ha praticamente risposto.

Due sarebbero i motivi per cui, secondo la tesi dei ricorrenti, il Consiglio di Stato dovrebbe annullare il provvedimento del ministro con il quale praticamente i concorsi non sono stati banditi: primo perché il ministro avrebbe violato «un obbligo preciso ed incondizionato» e secondo perché avrebbe compiuto un eccesso di potere. Avrebbe agito così per differire la decisione dei concorsi fino a quando l'attuale sistema di promozione verrà sostituito da un ordinamento profondamente diverso. La entrata in vigore della futura legge toglierebbe efficacia all'attuale sistema di promozione, sanando automaticamente la grave irregolarità determinata dallo stato di esistenza costituito dalla sospensione dei concorsi ed eliminando la necessità di bandirli a norma della legge che tuttora li regola.

g. g.

Un frate e un commerciante accusati di omicidio colposo

(Dal nostro corrispondente)
Saluzzo, 27 ottobre.

(u. l.) Accusati di omicidio colposo sono stati rinviati al giudizio del Tribunale di Saluzzo l'agente di commercio Mario Seroglia, di [illegible] anni, residente a Torino in via Garibaldi 38 e il frate cappuccino del convento di S. Antonio di Casale Monferrato, padre Serafino, di [illegible] anni, al secolo Pio Bracco.

La sera del 13 settembre '59 sulla statale 20 nei pressi di Cavallermaggiore, avveniva un incidente stradale. Il Seroglia tornava a Torino con un'«Appia», a bordo della quale viaggiava anche la quarantenne Teresa Gariglietti Scavarda. Precedeva l'«Appia» del Seroglia una colonna di macchine. A un certo punto l'agente di commercio decideva di superare le macchine che lo precedevano, ma in quell'istante sopraggiungeva in senso contrario la «1100» del frate che, secondo l'accusa, aveva gli abbaglianti accesi.

Lo scontro era inevitabile; le due macchine si capovolgevano. Teresa Gariglietti riportava gravissime ferite e decedeva poco dopo all'ospedale di Savigliano. Ferite meno gravi, guarite in quindici giorni, riportava il Seroglia. Praticamente illesi invece il sacerdote e due suoi compagni di viaggio

L'uomo trovato accoltellato non poteva uccidersi da solo

La moglie è stata arrestata ma continua a respingere le accuse

(Dal nostro corrispondente)
Lecco, 27 ottobre.

(p. p. g.) Antonietta Arrigoni in Boccù, la moglie dell'operaio di Calolzio Corte trovato morto in casa con un coltello da cucina piantato in petto, stamane è stata interrogata per oltre due ore nel carcere di Lecco dal Sostituto Procuratore della Repubblica, dott. Curto. Pare che la donna abbia continuato a sostenere che il marito, ubriaco, si è tolta la vita in preda a una crisi di sconforto e di furore. Il suo «fermo», comunque, è stato oggi tramutato in arresto su ordine del Procuratore della Repubblica.

L'autopsia compiuta dal professor Cavallazzi di Milano ha nel frattempo rivelato un importante elemento che potrebbe aggravare la posizione della donna. L'unica coltellata che ha provocato la morte di Attilio Boccù per dissanguamento, è stata inferta in modo tale che se l'operaio si è veramente piantato la lama in petto, lo ha fatto con la mano sinistra. E' risultato però che il Boccù aveva questa mano anchilosata in seguito ad un vecchio infortunio: per questa ragione gli sarebbe stato praticamente impossibile colpirsi con l'arto sinistro. L'esito completo dell'autopsia si potrà conoscere solo fra una decina di giorni. La donna continua a mantenersi tranquilla e respinge ogni addebito.

Il sindaco di Monteleone Roccadoria ha riunito i suoi amministrati

I capifamiglia del «paese in vendita» decisi ad abbandonare le loro case

Ieri hanno discusso l'offerta pervenuta dall'America e le promesse del presidente della Regione - Poi hanno confermato il proposito di volersene andare - Soprattutto i giovani sono preoccupati per il loro avvenire - Il borgo è condannato a morire

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 27 ottobre.

Giovanni Antonio Piga, sindaco del piccolo villaggio sardo offerto in vendita, ha riunito oggi i suoi amministrati per fare il punto sulle richieste di informazioni pervenute dall'America e sulle opere pubbliche che ieri il Presidente della Regione ha promesso di realizzare. Nel corso di un breve dibattito settanta capifamiglia di Monteleone Rocca Doria hanno ribadito il proposito di andarsene altrove.

Soprattutto i giovani si preoccupano. E così sono loro, i giovani, che ogni volta che vanno giù verso Villanova o ad Alghero o a Sassari quando tornano e confrontano il loro mondo con quello che hanno lasciato capiscono subito dov'è l'errore. «A Uri — dice uno — chieda di mio fratello Giuseppe Stefano Meloni. Lui se n'è andato che aveva solo un paio di buoi; si è messo a lavorare e adesso è padrone di una casa che fa invidia a tutti».

E' qui, in questo paese, che non si può cambiare: qui è sempre tutto uguale: uguale il perimetro del villaggio; uguale anche la gente che sembra sempre la stessa, da secoli.

Il fatto vero è che Monteleone Rocca Doria è uno di quei paesi che la storia ha lasciato da parte e che sono destinati a scomparire. Chi vuole restarci a vivere non può che rassegnarsi a rimanere indietro, a vedere che la gente va avanti e lui è come pietrificato o senza movimento.

Cinquecento anni fa, da queste parti c'era un castello che Nicolò Doria, l'ultimo dei suoi fondatori, difese contro sassaresi e algheresi coalizzati. Poi si arrese e il castello fu smantellato nel 1436 e i suoi abitanti fondarono Villanova Monteleone, che è a qualche chilometro più sotto. Nel perimetro dell'antico castello vivono ora le settanta famiglie doriane, raggruppate in un fantastico caos di calcare che in queste livide giornate di autunno, sotto il cielo di pioggia, sembra davvero una fortezza imprendibile.

Anche 25-30 anni fa si parlava di spostare il paese, di abbandonare la sommità di Rocca, di scendere verso valle. Però sono ancora lì, in un paese dove il medico viene due volte la settimana, il martedì e il venerdì, e il pane arriva anch'esso due volte la settimana e di mulini per macinare il grano non ce n'è.

E la scuola è un paio di stanze basse, senza luce, mentre si aspettano i vetri del casseggiato.

«Io — dice un consigliere comunale — mi sono comprato una casa che appena ci entriamo io e mia moglie e con le economie ne ho pagato la metà. Ma sono andato a lavorare in una impresa che faceva la strada di Romana e siccome ci voleva troppa fatica per tornare in paese tutti i giorni, sono rimasto cinque mesi nel cantiere e dormivo in una capanna nel bosco».

Al bar ci vanno sì e no in sei o sette la sera: bevono un bicchiere di vino e dicono al padrone: «segni». Egli segna e alla fin del mese fa i conti: uno gli deve duemila lire, ad esempio, e allora va a lavorare nel suo campo per due giornate. Ma come si fa a vendere un paese? Questo non se lo sono chiesto. Aspettano solo che la matassa si dipani da sé.

p. f.

Imputato di uxoricidio un consigliere comunale

Avrebbe ucciso la moglie con un colpo di fucile da caccia

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 27 ottobre.

(g. m.) E' iniziato stamane in Assise il processo per uxoricidio a carico del consigliere comunale socialista di Isola della Scala Giovambattista Ferro, di 58 anni, guardiano notturno presso un'azienda agricola.

La notte del 2 novembre scorso il Ferro aveva avuto un litigio con la moglie Maria Cherubini per essere rincasato tardi. Armato di doppietta il guardiano era poi partito per compiere il suo solito giro di ispezione; al ritorno, però, il litigio era ripreso.

La moglie si era rifugiata nella camera della figlia Vincenzina, chiudendo a chiave la porta e appoggiandosi al battenti. «Mamma mia, ho paura», aveva sussurrato alla ragazza, mentre il marito, all'esterno, batteva con le canne della doppietta contro l'uscio. Subito dopo era esploso un colpo: Vincenzina Ferro aveva visto la madre accasciata dietro la porta, uccisa da una fucilata. Nel pannello di un battente la scarica di pallini aveva aperto un piccolo foro prima di raggiungere la Cherubini alla schiena.

«Il colpo mi è sfuggito per caso — ha sostenuto davanti ai giudici il Ferro — mentre deponevo la doppietta dopo aver bussato con le canne all'uscio. Ho messo inavvertitamente la mano sui cani, che avevo dimenticati alzati, e uno di essi è scattato!».

La figlia Vincenzina, interrogata stamane, ha ritrattato un'importante circostanza ammessa in istruttoria: che cioè la madre avesse parlato mentre il padre si trovava dietro l'uscio: «Il papà — ha detto — non poteva sapere che la mamma era dietro il battente perché lei stava in silenzio».

Il figlio Narciso ha raccontato che il padre andò a svegliarlo, sconvolto, nel cuore della notte, annunciandogli una terribile disgrazia e dicendo che voleva uccidersi: fu necessario accompagnarlo dai carabinieri.

Il sindaco di Isola della Scala, Vittorio Salgarelli, ha dichiarato che il Ferro era un'ottima persona e ha ricordato come, pur essendo il tragico episodio accaduto in pieno clima elettorale, il Ferro sia stato rieletto nelle votazioni avvenute poche settimane dopo. Il processo si concluderà domani.

Chiuso a Torino il Congresso nazionale di chirurgia

La «diverticolite» male insidioso vinto dalle nuove tecniche operative

Sintomi simili a quelli dell'appendicite; a volte può esplodere in peritoniti diffuse Un'ampia relazione dei proff. Biancalana, Borsotti e Paletto ha discusso i vari aspetti del morbo - Di questa malattia nel 1956 sono morte, negli Stati Uniti, 1360 persone

C'è alle viste un qualcosa che sembra rivoluzionare l'aspetto della più comune patologia intestinale, quella in cui, con diagnosi talora troppo sbrigative, sembrano dividersi il campo soltanto appendiciti e coliti. Sta, cioè, entrando in scena una figura apparentemente nuova, la diverticolite.

Tale malanno, tra l'altro, viene a spiegare certe paradossali, e non rarissime, sintomatologie analoghe alle appendicolari; che, tuttavia, non scattano dalla sede propria dell'appendice, cioè dal quadrante inferiore destro dell'addome, ma si inalberano piuttosto da quello controlaterale sinistro, ancorché non si tratti di rarissimi casi di anomala situazione di visceri. Può anche spiegare la drammatica esplosione, quasi a ciel sereno, di peritoniti diffuse, senza alcun precedente connesso con le cause classiche. In altri casi la sua individuazione, quando il male non divampa acutamente, ma decorre subdolamente cronico, può pure far scartare un ben più grave sospetto, la confusione con un tumore.

Di che si tratta? La questione è stata approfondita proprio ieri, nella giornata di chiusura del Congresso nazionale di chirurgia, in un'ampia relazione su «diverticolosi e diverticoliti del colon», svolta dal prof. L. Biancalana, patologo chirurgo di Torino, dal prof. P. C. Borsotti, primario dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni, e dal prof. Paletto, con la collaborazione di R. Marconi, E. Beatrice, F. Molo, E. Pansa, S. Marzolla, M. Gnavi. Premessa indispensabile alla malattia la preesistenza di diverticoli nell'intestino incriminato. Dire diverticolo significa alludere a un qualcosa di accessorio, sebbene indesiderato, nei riguardi di un organo, una gemmazione per lo più cava. Nel caso dei diverticoli del tubo digerente si tratta di piccole tasche con imboccatura alla faccia interna del viscere, dovute alla estroflessione di una limitata zona della parete. Possono sembrare buchette di biliardo oppure fiaschetti dal breve collo sfociante nel lume intestinale.

Or possiamo dire che quando un colon conta assai di tali piccole deformazioni parietali siamo in presenza della «diverticolosi». Non è ancora la «diverticolite», ma il suo necessario substrato, per se stesso innocente. Guaio è che col tempo, o per particolari circostanze, certe brutte sostanze di rifiuto che penetrano nei diverticoli non sono più ricacciate fuori nel torrente intestinale; perché il colletto di quelle piccole pattumiere un po' s'oppone. Cosicché, addensandosi, si fan calcoli duri e irritanti, mentre certi germi vi trovano pascolo di cultura e, virulentandosi, dànno inizio a un processo infiammatorio acuto. Questo sì, è la diverticolite. Chiamiamola pure «appendicite di sinistra» quando è localizzata al citato sigma, perché, con sintomatologia simile, in sostanza è un malanno che promana da tante piccole appendici, sia pure, innaturali, quali sono i diverticoli. Come l'appendicite può anche vibrare colpi drammatici, che col concetto della innocuità della regione, possono ritardare i provvedimenti terapeutici più utili.

Non altrimenti si spiegherebbero i 1360 decessi per diverticolite che si sono verificati nel corso del solo 1956 negli Stati Uniti; anche se è risaputo che in taluni paesi, come tra gli anglosassoni, la diverticolosi ha una considerevole frequenza. E' nelle insidiose complicazioni che si annoverano i rischi potenziali. In Italia, pur non allignando come altrove, i relatori hanno affermato che è tutt'altro che rara. I portatori di diverticoli sono più spesso compresi tra il quinto e l'ottavo decennio di vita e la massima incidenza si riscontra tra i sessanta e i sessantanove anni.

Non vi sono segni specifici d'allarme quando le diverticolosi s'avviano alla diverticolite; ma sarà bene pensarci, per gli eventuali accertamenti d'ordine clinico, quando con i dolori a sinistra intervengono pure certe irregolarità di intestino, febbricola, qualche emorragia, qualche disturbo vescicale. Allora attenzioni dietetiche e terapie mediche, compresi taluni antibiotici, possono evitare il bisturi; che deve essere, invece, pronto quando si profilano complicazioni di cui si è detto. E il chirurgo, come hanno dottamente dimostrato i relatori, apportando i risultati dei loro studi e della loro esperienza, ha ancor altri motivi di intervenire in quei casi in cui la diverticolite si sia cronicizzata attraverso a piccoli e saltuari episodi acuti, magari inapprezzati; ma abbia condotto a deformazioni del colon che ne reclamino addirittura resezioni di segmenti. Nuove tecniche operatorie sono venute oggi anche a questo proposito a favorire i successi terapeutici. Comunque la miglior conoscenza della diverticolite, cui la Scuola torinese di patologia chirurgica ha portato l'odierno valido contributo, servirà ad evitare che certe sintomatologie a tipo colitico rischino talvolta di esitare in drammatici casi d'urgenza.

Angelo Viziano

Medaglia d'oro a un parroco ucciso dai tedeschi nel Casalese

Era prevosto di Villadeati: i nazisti lo fucilarono con 9 civili - Il sacerdote si era offerto di morire al posto degli ostaggi - Medaglia d'argento al valor civile al Comune

(Dal nostro corrispondente)
Casale, 27 ottobre.

(m. c.) Il Capo dello Stato ha conferito «motu proprio» la medaglia d'oro al valor civile alla memoria di don Ernesto Camurati, il parroco di Villadeati trucidato dai tedeschi il 9 ottobre 1944. Il Presidente Gronchi ha concesso anche una medaglia d'argento, sempre al valor civile, al paese di Villadeati, per le persecuzioni e le rappresaglie subite durante la Resistenza, ad opera dei nazifascisti.

Don Camurati venne fucilato da un reparto germanico, guidato dal magg. Mayer, comandante la piazza di Casale. Con lui furono uccisi nove capi-famiglia del paese. I tedeschi erano saliti a Villadeati, un piccolo comune delle colline monferrine, condotti da un militare germanico sfuggito alla formazione partigiana che lo aveva catturato. Il magg. Mayer fece condurre sulla piazza del paese i capi delle famiglie più numerose, e disse che li avrebbe fucilati. Don Camurati si presentò al comandante tedesco e offrì la sua vita per la salvezza dei nove civili, ma il magg. Mayer ordinò che anche il sacerdote venisse ucciso con loro. Dopo l'eccidio, i nazisti incendiarono molte case del paese.

Le due medaglie verranno consegnate ai familiari del sacerdote ed al gonfalone del Comune nel pomeriggio del 4 novembre, nel corso di una solenne cerimonia.

ANNUNCI ECONOMICI

4 Compra - Vendita Alloggi, Locali e Terreni L. 130 p.p.

(Continua da pag. 8)

VENDESI centro Gozzano (Novara) area mq. 1200 su due fronti stradali, massima sfruttabilità. Rivolgersi dott. Giuseppe Minazzoli, via per Arona. Borgomanero. A86182

VENDESI, zona San Paolo, laboratorio adatto industria [illegible], mq [illegible] più 44 giardino, impianti forza luce gas acqua gabinetto interno 4.500.000. Telefonare mattino [illegible]. A84644

VENDO casa [illegible] camere 6 alloggi 18.000.000 Regina Grugliasco. Telefono 781-465. A86128

VENDO mq. 2000 terreno zona Settimo. Telefonare 857-167. A86718

VENDO negozio angolare, affittato trenta, volendo vuoto, pressi piazza Vittorio 6.500.000, comodità pagamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2340 — Torino ». 26472

VENDO terreno civile mq. 5.000 lire 4.000 mq. Strada asfaltata. Tel. 781-405.

VENDO 2 camere doppi servizi corso Lecce angolare. Telefono 758-864.

VENDONSI zona Mirafiori Santa Rita appartamenti. Telefonare 480-003. 855

VIA Barbaresco ang. via Tesoriera zona Italia 61 Impresa Felce vende alloggi signorili 1-2 camere soggiorno. Mutuo. facilitazioni pagamento. A83576

VIA Juvara 16 bis, vendesi due camere servizi altamente signorili. Rivolgersi in cantiere. 27718

VIA Monginevro, 4 alloggi cadauno camera cucina servizi, tre bloccati ei uno libero, bloccansi 9.000.000. Poletti, telefoni 596-607, 597-774. — — 947

VIA Passo Buole di fronte Fiat vendonsi alloggi. Di Pietro, tel 395-548.

VIA Sette Comuni 21, alloggio camera cucina servizi completi, moderni, esente tasse, reddito 7,50%, netto, volendo libero, vendesi 2.[illegible]. Poletti, telefono 596-607, 597-774. 947

VILLA adatta albergo casa di cura vicino Torino vendo libera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1461 — Torino ».

VILLA con capannoni terreno mq. 3000, possibilità costruzione civile industriale, tratta Garnero, Arsenale 43.

VILLA Monte Cappuccini nuova panoramica moderna giardino vendesi. Telefonare 42-775. A85635

VILLA panoramica sulla statale vicinanze Asti con giardino, frutteto, vigna, tutte comodità vendesi. Valenzano Rosa, Manzoni 25, Monza. 25596

VILLA parco comodissima precollinare urge vendere motivi famiglia, conveniente. Telef. 513-220. A86104

VILLA 3 alloggi distinti signorili precollinare, posizione ottima anche per spesa vivere e scuola, Sibona, Saccchi 16. Telef. 513-220. A56104

VILLA 7 camere doppi servizi 1200 terreno collinare 25.000.000. Telefonare 511-401. A84236

5 Domande Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 120 p.p.

A trasferte alloggio camera indipendente; camera cucina. Telef. 688-755, 307-001. 936

AFFITTANSI quattro vani uso ufficio e magazzino 40 mq. e due garages zona semiperiferica. Telefonare 43-850

AFFITTEREI zona semicentrale tre camere servizi, ascensore. Telef. 394-062

AFFITTEREI 400 mq. circa uso magazzino, attività silenziosa. Tel 45-507

ALLEVATORE bestiame urge cascina dintorni Torino. Ferreno, via Bonai 3, Torino. A86161

BANCARIO urge camera tinello zona Santa Rita, Crocetta. Telef. 671-863.

ALLOGGIO o soffitta due camere cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8177 — Torino ». A85857

CAMERA cucina possibilmente servizi qualsiasi zona cauzionando cerco. Telefonare 44-461. 800

CERCASI alloggetto, oppure camera indipendente per uso archivio ufficio, zona Parella capolinea tram. Tel. 367-672.

CERCASI alloggio 2 camere servizi barriera Milano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4325 — Torino » A84823

CERCASI alloggio 3-4 camere. Telefonare 595-678. A85169

CERCASI signorile tre-quattro camere centrale, piano terreno, primo, secondo per studio medico Telefonare 774-020.

CERCASI stanza con servizi zona Porta precollinare. Telefonare 80-197.

CERCO affittare alloggetto uno due camere e servizi, possibilità garage. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8205 — Torino ». A86458

CERCO alloggio, qualunque zona, cauzionando cauzione-facchia costruzione. Telefonare 41-078 292

CERCO zona Porta Nuova negozio, camera uso ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 213 — Torino ». 122

CONIUGI cercano alloggetto camera servizi. Telef. pomeriggio [illegible]-794.

CONIUGI cercano camera cucina servizi. Preferibilmente Crimea o linea tredici. Telef. 48-688. [illegible]

CONIUGI impiegati cercano alloggetto camera tinello servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8234 — Torino ».

CONIUGI piemontesi cercano camera cucina, fine novembre. Telefono 614-434.

CONIUGI piemontesi con ottime referenze, cercano alloggio. Tel. 53-067.

CONIUGI piemontesi impiegati cercano alloggetto qualunque zona. Tel. 760-890, 46-411. 1037

CONIUGI piemontesi soli, referenziati, impiegati, cercano 2 camere e servizi zona Cibrario, Francia, Gabetti, Gran Madre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4336 — Torino ». A84746

CONIUGI soli piemontesi cercano camera cucina servizi comodità tram, Fiat Mirafiori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6170 — Torino ». A85173

FRATELLO e sorella cercano camera cucina e servizi. Telefonare 298-495, dopo le 20 di sera. Massimo 15.000.

PENSIONATA sola, referenziata, cerca fine marzo 1962, camera cucina termo. Telefonare 682-867. A85279

PREVISIONE lunga permanenza Torino coniugi milanesi cercano appartamentino mobiliato comodità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4930 — Torino ». A84835

SEMINTERRATO mq. 150 circa cercasi in affitto, zone centro, Crocetta, Crimea. Telefonare 685-506, ore pasti.

SETTENTRIONALI cercano camera, tinello, servizi, qualunque zona non periferica. Telefonare 380-993. A84744

SIGNORE solo referenziato stabile cerca appartamentino ammobiliato camere cucina servizi, indipendente, con telefono. Telef. 50-016. A84786

SOCIETA' internazionale cerca uopo affittarsi uffici centrali 3-4 camere servizi ampie luminose possibilmente nuova costruzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4343 — Torino ». A86715

SOLO, referenziato, stabile cerca bella mansarda o camera sola ammobiliata. Telefonare 383-761 (13-15) A84543

SPOSI cauzionando affitterebbero alloggetto qualunque zona. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2019 — Torino ».

SPOSI cercano in affitto camera cucina qualsiasi zona. Telef 742-836 ore mattino. A85719

SPOSINI cercano camera cucina e servizi, zona San Paolo. Telefonare 22-062

6 Offerte Affitto Alloggi Locali e Terreni L. 130 p.p.

A.A. AFFITTIAMO 2 negozi retro adatto ufficio, magazzino, centrali. Tratta comm. Angiolillo, Mazza 9. 912

A coppia referenziata affittasi alloggetto centro S. Paolo, rilevando mobilio sedicente. Telefonare 377-995.

A fine dicembre affitto grandioso negozio angolare e locali soprastanti, zona Municipio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4026 — Torino ». A86168

A persone referenziale affittasi 2 camere, cucina, servizi. Telefonare 553-663.

A Santa Rita affittiamo subito alloggi signorili 55.000-70.000. Tel. 46-411.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42. Telefonare 46-435. 1035

ABBISOGNANDOVI alloggi diverse zone, agenzia Comba, Sacchi 14, tel. 46-411.

AFFITTANSI alloggi nuovi 2-3 camere servizi. Corso Chieti 23-25. A85560

AFFITTANSI alloggi signorili (Francia), pronti [illegible], 20.000-26.000 Garnero, Arsenale 43. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 2-3 camere, tinello, servizi, via Gorizia. Tel. 273-471.

AFFITTANSI via S. Tommaso 24 sette vani servizi, mq. 175 uso ufficio. Telefonare 82-861 A83482

AFFITTANSI 1° gennaio 1962 locali nuovi luminosi mq. 195 cortile indipendente mq. 88 adatto magazzino deposito oppure piccola industria silenziosa. Telefonare 290-412. A87164

AFFITTASI a persona sola, pensionato, due belle camere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3500 — Torino ». A86133

AFFITTASI alloggio signorile collinare, 4 camere, servizi; cantina, termosifone, giardino. Telefonare 695-061.

AFFITTASI alloggio signorile zona Crocetta, 7 camere, servizi. Tel. 530-588, Bertagnolio. A56410

AFFITTASI ampio locale 2 vetrine, sito, ufficio, rappresentanza. Telefonare 290-435 252-425 A83853

AFFITTASI ampio deposito [illegible] retro. Telefonare 574-018. A85033

AFFITTASI appartamento signorilissimo, salone, bicamere, cucina, servizi, terrazzo panoramico. Tel. [illegible].

AFFITTASI capannone mq. 110 in Grugliasco. Telefonare 277-813. A84724

AFFITTASI CASA 4 PIANI, 19 CAMERE, PIAZZA IV MARZO, TUTTA LIBERA, ADATTA SCUOLA, SOCIETA'. TELEFONARE 44-984. A85906

AFFITTASI Crocetta alloggio signorile 5 camere servizi giardino. Tel. 593-548, ore pasti. A86427

AFFITTASI grande locale uso laboratorio Telefonare 385-503. A84518

AFFITTASI locale adatto laboratorio deposito mq. 90 forza telefono. Corso Marconcelli 38/7. Telefonare 527-012.

AFFITTASI locale lungo Dora Napoli 2/4 con sottostante deposito adatto negozio, ufficio. Visibile tutti i giorni. Telefonare 276-052. A85626

AFFITTASI lussuosissimo appartamento, tripli servizi, meravigliosi terrazzi panoramici. Telefonare 511-400. A86468

AFFITTASI negozio grandioso angolare adatto caffè bar, via Guido Reni 211, telefono 527-430 1073

AFFITTASI locale 500 metri quadrati coperti, centrale, adatto magazzino o industria silenziosa. Telefonare 524-994, ore ufficio. A85310

AFFITTASI nuova costruzione [illegible] re, tinello, cucinotto, doppi servizi, zona S. Salvario Referenze. Telef. 652-025.

AFFITTASI S. Mauro fronte strada provinciale locali adatti laboratorio depositi. Telefonare 512-670. A86717

AFFITTASI-vendesi Silvestrida alloggio 4 camere cucina doppi servizi autorimessa o ufficio 3 vani. Telef. 43-333.

AFFITTASI vicino piazza Sabotino, piano secondo, quattro camere cucina doppi servizi primo dicembre. Tel. 370-703.

AFFITTASI, zona Unica. [illegible] negozi, mq. 80 cadauno, ampie vetrine, adatto: elettrodomestici, bar-torrefazione, supermercato. Telefonare 773-636. A84522

AFFITTASI 1 camera tinello servizi, zona Mirafiori acquistando arredamento. Telefonare 487-092. 1061

AFFITTASI 4 camere, [illegible] e servizi 1° piano anche ad uso ufficio. Via Borghero n. 35 A84329

AFFITTASI 4 stanze, ingresso, bagno, cucina. Piazza Santa Giulia 11. Telefono 63-643. A84429

AFFITTIAMO negozio 1 locale [illegible] 2 locali via Fortino. Telefonare 519-876.

AFFITTO 1° novembre alloggio 4 camere doppi servizi S. Rita. Cerutti, S. Doria 15. 563

AFFITTO 2 camere tinello servizi, zone diverse. Telefonare 585-963.

ALLOGGIO signorile adiacente Giardini Cavour, quattro camere, due bagni, primo piano; camere spaziose, cucina, ingon affittansi. Telefonare 873-233.

AMPIO magazzino mq. [illegible], ampiamente illuminato, divisibile, affittasi. Telefonare 44-447. A84325

AUTOTRASLOCHI, accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi. Telefonare 613-321 ufficio, [illegible]. Mastroquetro.

AUTOTRASLOCHI città Italia centro-settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato, risparmierete. Ciol, telefono 21-098. 138

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cigolari.

BEINASCO luminoso magazzino-laboratorio [illegible] numeroso mq. 200 affittasi subito. Tel 589-843. A84802

CASCINE da affittare irrigue 10-30-50 giornate fertilissime, vicino Torino; altra Biellese 40 Telef. 521-626, 890-361.

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affitta villa, 11 [illegible] servizi. [illegible] Francia. [illegible]

CRAVENZOLA, Cernaia 40, affittansi alloggi ammobiliati, grandi, piccoli, pied-à-terre. 979

[illegible] locali piano terreno quattro vetrine, 110 mq., affittansi via S. Anselmo. Telefonare 525-462, ore 9-11.

LOCALE indipendente, mq. 400, seminterrato, adatto magazzino, deposito, affittasi zona Crocetta. Beltramo, telefono 53-913. [illegible]

LIBERO subito affittasi locale [illegible] luminoso pianterreno ingresso carraio metri cinquanta ad uso magazzino deposito. Corso Montecucco 85, Telefonare 596-310. A84570

LOCALE riscaldato luminosissimo piano cortile palazzo signorile affittasi Telefonare 693-021 A85549

LOCALE uso negozio due vani mq. 50 affittasi, Via Monti 12. Accorrere Armando. A83972

LOCALE 500 mq. adatto per magazzino o industria silenziosa zona centrale, libero gennaio affittasi. Tel. 779-859

LUNGOPO signorilissimi affittansi due camere cucina. Tel. 793-503 ore ufficio.

MAGAZZINO [illegible] mq. grandi [illegible], ufficio, zona Francia, affittasi. Telefonare 553-332 A8[illegible]

[illegible] centrale retrocucina magazzino affittasi separatamente. Telef. 810-777.

NEGOZIO grande con retro divisibile, affittasi nuova zona commerciale. Telefonare 273-471. 471

PIAZZA Sabotino affittasi negozio due vetrine, retro, magazzini. Tel. 720-889.

[illegible] 2 camere servizi nuovissimo, Parella, pronto novembre, affittasi referenziati 28.000. Telef. serale 893-419.

STABILE nuova costruzione affittasi locali uso negozio, zona Esposizione. Telefonare 697-009. A85753

SUBAFFITTASI locale ammezzato centralissimo uso [illegible], telefono, servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A85818

TRASPORTI celeri con camioncini città provincia. Principe Tommaso 12, telefono [illegible]. 13342

VIA Papacino 2 affittasi alloggio signorilissimo quattro camere, doppi servizi, bagni, termosifone, centrale, ascensore, scala servizio. A86705

ZONA Campidoglio affittasi alloggio tre camere servizi, termo. Telef. 764-642.

ZONA Mirafiori affittasi due camere tinello cucinotto cinque lotemacioi. Telefonare 542-739. 28515

7 Locali per Villegg. L. 130 p.p.

ALLOGGIO Sauze d'Oulx cinque camere, bagno, termosifone, novembre 20 dicembre 70.000. Telefonare 550-082.

ARMA (Sanremo) affitto grazioso annualmente alloggetto nuovo, vuoto, fronte lungomare, signorile, tranquillo, 26.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8210 — Torino ». A86472

CERVINIA affittasi appartamentino nuovo 4 letti più divano letto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 130 — Milano » o telefonare Milano 23-62-736

CHIAVARI mesi invernali affitto, volendo pensione, a persona sola. Tessera ferroviaria 520.053, fermo posta Chiavari. A85934

CLAVIERE telefono 88-13, affittansi nuovissimi alloggi arredati 3-5-8 letti, visibili festivi. Informazioni 80-579.

FINALPIA affittasi mesi invernali, alloggi 1 e 2 camere, ammobiliati, tutti comfort, prezzi modici. Telef. 891-300.

LAIGUEGLIA cedesi pensione di lusso avviatissima, 23 camere matrimoniali, servizi, riscaldamento, giardino, 12 milioni trattabili. Lampo Pubblicità 10, Alassio. 28508

LOANO affittasi alloggio ammobiliato per due persone. Telefonare 393-142, Torino. A85007

SANREMO affittasi ammobiliato 2 camere servizi 16.000. Pesvanelli, Abruzzi 66, Sanremo. 28506

SESTRIERE affittasi stagione invernale grande appartamento ammobiliato otto posti letto. Telefonare 53-539. A83778

8 Alb. e Staz. Climat. L. 130 p.p.

NERVI. Albergo Villa Runera, posizione centrale tranquilla, prezzi bassa stagione. Telefonare 37-164 A84626

SVERNATE a Chiavari Riviera Levante albergo Villadoro, telef. 29-059. Prezzi propagandistici, posizione panoramica, riscaldamento centrale 28246

VARAZZE, Pensione Anna, Lungomare. Riscaldamento. Trattamento familiare. 1.700 tutto compreso. 28148

VARAZZE, Pensione Orsella, Garibaldi 4, Trattamento signorile, riscaldamento. 1700 tutto compreso. 27603

VILLA Elvira, Ceres (To). Autunno, inverno, soggiorno ideale, convalescenza, cure, riposo, ogni comfort. Tel. 51-30.

9 Coll. Istituti Scuole L. 120 p.p.

A. GRATUITAMENTE diventerete pettinatrici, acconciatori, estetiste. Florao's, forniture, arredamenti v.a Po 33, telefono 22-905, allievo frequentate la sala dimostrativa, vi perfezionerete.

A Istituto Orsglia, Cernaia 22, corsi diurni, serali, dattilografia, stenografia, complimeter, contabilità generale meccanizzata, paghe, lingue. 815

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati messa piega, taglio, permanente tinture, manicure, impieghi assicurati scuola Dante Mario, via Pio V 5, telefono 687-006. 872

ALL'ISTITUTO « Cima », corsi diurni serali stenografia, dattilografia, computometria, lingue straniere, paghe, consulenza sindacale, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, telefono 510-334. 1024

AURORA, Mazzini 10, tel. 534-748, corsi diurni, serali dattilografia, stenografia, complimeter, paghe - contributi, contabilità. Sistemazione impiego.

ACIDOCL Sezza 65: paghe, contabilità, consulenti Segretarie tutti settori. Lingue, Amministratori stabili. Stenodattilografia.

CORSI gratuiti diurni e serali: Radiotecnica - Elettronica - Televisione - Installatori impianti elettrici - Disegnatori progettisti - Aggiustatori. Diploma Ministero. Istituto S. Ottavio, via S. Ottavio 42 telefono 80-870. 640

ISTITUTO Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-965, ancora 50 posti gratuiti per festeggiare decennale fondazione. 779

EIST, via Po 2, telefono 47-572. Inizio corsi segretarie d'azienda steno-dattilo-complo-contabilità, macchine super automatiche, operatrici, paghe contributi, consulenti sindacali, lingue. 690

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

ABBISOGNO lezioni stenografia Cima e corrispondenza commerciale inglese. Contraccambierei con insegnamento madrelingua tedesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8219 — Torino ». A86027

ABILE dattilografa accetta lavori copiatura o altri lavori ufficio. Telef. 757-326.

AGIATEZZA indipendenza otterrete imparando rapidamente maglieria da Guarnero Monte di Pietà 16. 686

(Continua a pag. 18)

CRONACHE DELLO SPORT

Ancora [redacted] squadra milanese al [redacted] dell'interesse in campionato

[redacted] e Torino puntano [redacted] riscossa [redacted] il [redacted] affronta [redacted] Fiorentina

I bianconeri saranno privi dell'infortunato Mora - Probabile il rientro [redacted] Law fra i granata - L'Inter ospita il Palermo priva [redacted] Suarez, sostituito da Mereghetti - La Sampdoria impegnata [redacted] Venezia

Ancora un turno di campionato prima della seconda [redacted]sta che sarà impiegata per Italia-Israele, a Torino, e per le due partite che la rappresentativa della Lega Nazionale disputerà a Glasgow contro gli [redacted] ed a Manchester di fronte agli inglesi. Il ruolo di protagonisti cade sulle spalle [redacted] rossoneri del Milan e dei viola della Fiorentina. Domenica scorsa Juventus-Inter dominava sulla [redacted] e con [redacted] sue polemiche [redacted] attirato l'attenzione degli sportivi per alcuni giorni dopo le gare, adesso la medesima situazione si ripete per la prova [redacted] Firenze speriamo senza una [redacted] da [redacted] discussioni.

Il Milan, dopo l'impennata contro l'Inter, ha avuto [redacted] passo falso di Venezia, facendo però seguire a queste le vittorie ottenute a San Siro contro [redacted] Lecco e la Roma. Neppure lo stucchevole «caso Greaves» toglie a questa compagine la solidità interna e diminuisce la considerazione che i tifosi hanno per gli [redacted] di Rocco. Greaves resta isolato con il suo comportamento bizzarro, viene accettato allorché dà in partite un buon apporto alla squadra (quando, bene inteso, [redacted] impegna) e ignorato nella [redacted] bizzarrie. Ora il problema Greaves è diventato soprattutto un [redacted] commerciale, [redacted] quale il presidente rossonero Rizzoli [redacted] giustamente di venire a capo dei milioni puntati per sua sfortuna sopra [redacted] atleta ottimo dal punto di vi-[redacted] tecnico, ma debolucccio come serietà e rendimento in Italia.

La Fiorentina che a metà settimana si è imposta sugli austriaci del Rapid nella Coppa [redacted] Coppe confermerà [redacted] formazione che ha pareggiato domenica scorsa a Mantova. Questo significa che Castelletti non sarà in campo e lascia intatte le possibilità di vendita [redacted] 'ersino.

Le due squadre impegnate [redacted] Comunale di Firenze affrontano [redacted] gara con molta serietà [redacted] soltanto per tentare [redacted] superarsi e di rimanere nella scia dell'Inter capolista, [redacted] anche per non cedere il passo alla Roma. I giallorossi sono [redacted] in corsa per lo scudetto e contro il Mantova all'Olimpico dovrebbero [redacted] un compito relativamente facile.

In quanto all'Inter, dopo l'euforia per la vittoria meritata ottenuta [redacted] terreno della Juventus, essa deve ora affrontare i tempi duri. Suarez, il [redacted] miglior giocatore, si è infortunato nella partita della Coppa delle Fiere contro il Colonia. Corrono voci contrastanti sulla gravità del malanno toccato [redacted] spagnolo, per il quale tutti gli sportivi senza distinzione di colori sperano in [redacted] pronta guarigione, poiché Suarez, per [redacted] sua classe ed il suo comportamento serio, è [redacted] di quegli atleti che conquistano presto una vasta e meritata popolarità. Gli stessi giocatori della Juventus, avversari ieri del forte interno sinistro, hanno espresso la loro stima e gli auguri. Luis Suarez. Intanto, però, l'assenza del regista nerazzurro pone l'Inter [redacted] fronte ad un serio problema. Mereghetti potrà essere un volonteroso sostituto, ma certo farà rimpiangere lo spagnolo che è da considerarsi uno [redacted] atleti decisivi della squadra. Il Palermo, schierato prevedibilmente con un modulo difensivo, potrà essere un ostacolo serio se alla manovra [redacted] nerazzurri [redacted]cherà [redacted] efficace regista. Per tale motivo l'assenza [redacted] Suarez [redacted] sarà [redacted] sentita, mentre con curiosità si [redacted]de se nell'occasione Herrera oserà far esordire in campionato Humberto Raggi, autore di tre *goals* contro i tedeschi del Colonia, efficace attaccante quindi, ma assai discusso per la strana procedura di italianizzazione.

Una situazione analoga a quella dell'Inter, per quanto riguarda [redacted] di un elemento decisivo, ha dovuto [redacted]bire recentemente il Torino, il quale è stato battuto a Bergamo, [redacted] solo per [redacted] forza della sorprendente Atalanta, ma anche per la mancanza di Law, l'attaccante più positivo della compagine. Se domani lo scozzese potrà essere in campo, [redacted] Padova [redacted] avrà molte speranze di aumentare la sua scarsa dotazione [redacted] punti; in caso contrario i granata avranno difficoltà a superare lo sbarramento padovano. Per fortuna del Torino le ultime notizie su Law e Crippa sono ottimistiche ed [redacted] inoltre certo il recupero di Scesa.

La Juventus cercherà la ripresa a Bologna dove soltanto la Fiorentina è riuscita ad affermarsi in questa stagione. I bianconeri non potranno schierare Mora e questo aumenterà i pericoli della trasferta. La Juventus, però, dopo un passo falso [redacted] saputo spesso ritrovare [redacted] forza morale per riprendersi e questo dovrebbe avvenire anche a Bologna.

Nelle altre partite della gior[redacted] vi è un incontro per i posti di testa, quello di Catania, dove l'Atalanta cercherà di confermarsi [redacted] «bella sorpresa del torneo» pur contro i siciliani già in lotta per risalire dai posti di coda, [redacted]tre a Venezia e Udi[redacted] e Lecco prevarrà il «fattore salvezza» essendovi impegnate [redacted] squadre in coda alla classifica, eccezione fatta per la Samp che, sul campo dei neroverdi veneziani, cercherà di difendere la [redacted] buona classifica dall'assalto di [redacted] compagine in difficoltà. Tre tutti questi confronti spicca per i suoi toni accesi Udinese-Spal dove saranno [redacted] campo due rivali diretti per allontanare il rischio della retrocessione.

Paolo Bertoldi



Mereghetti sostituirà Suarez nell'attacco dell'Inter domani contro il Palermo a S. Siro

Nicolè [redacted] nella Juventus
Fra i granata rientra Scesa

Il granata Law seguita a migliorare, e lo ha dimostrato in una prova sostenuta e ritmo forzato [redacted] a mezzogiorno; altra prova più impegnativa sosterrà oggi, ma [redacted] scozzese stesso e Santos sono convinti che l'infortunato possa trovarsi domani in condizioni di giocare contro il Padova. Lo schieramento più probabile del Torino può [redacted]sere considerato il seguente: Panetti; Scesa, Buzzacchera; Bearzot, Lancioni, Cella; Albrigi, Law o Locatelli, Baker, Ferrini, Crippa. Sono pure [redacted]vocati Vieri, Rosato e Gualtieri il quale sarebbe impiegato all'ala sinistra qualora Crippa non fosse in grado di [redacted] utilizzato.

Mora [redacted] figurerà nella formazione della Juventus a Bologna. Il medico sociale gli ha riscontrato uno stiramento al bicipite della coscia destra, di carattere leggero [redacted] tale da sconsigliare l'immissione dell'ala destra titolare in squadra. Lo schieramento probabile della Juventus per domani è il seguente: Anzolin; Garzena, Sarti; Emoli, Bercellino, Leoncini; Nicolè, Mazzia, Charles, Sivori, Stacchini.

[redacted] fra la Juventus [redacted] la società [redacted]

Il Mila[redacted] a Rosa: chiesti per Salvadore [redacted] milioni

Il rossonero fra i convocati per Firenze - I contatti potranno essere ripresi se il centromediano non giocherà - Confermata per Suarez [redacted] distorsione del ginocchio

(Dal nostro corrispondente)

[redacted]ilano, 27 ottobre.

Dopo avere pranzato assieme, i presidenti del Milan e della Juventus (affiancati rispettivamente dal vice-presidente dott. Spadacini e dal consigliere Amaparte) si sono lasciati cordialmente [redacted] aver stipulato alcun accordo preciso nei riguardi del centro sostegno Salvadore e dell'attaccante Rosa. La mezz'ala sembra non interessare ai rossoneri, soprattutto dopo la decisione del presidente Rizzoli di non cedere Greaves. Per quel che riguarda Salvadore, il Milan chiede per venderlo [redacted] cifra che si aggira sui 250 milioni.

Il centromediano è stato poi convocato da Rocco per la partita di Firenze e non è da escludere che l'allenatore rossonero decida all'ultimo momento di utilizzarlo contro i viola. In caso contrario, prima della ripresa del campionato le trattative tra Andrea Rizzoli e il dott. Umberto Agnelli si riapriranno (basterà una telefonata).

Resosi indisponibile Pivatelli, a stretto riposo per uno stiramento muscolare alla coscia sinistra, sono stati convocati tredici rossoneri e precisamente: Ghezzi, David, Trebbi, Trapattoni, Maldini, Radice, Greaves, Pelagalli, Altafini, Rivera, Barison, Conti e Salvadore.

I nerazzurri dell'Inter, rimasti a Milano (il maltempo ha indotto il direttore tecnico Herrera a rinunciare al predisposto ritiro di Como) dovranno fare a meno [redacted] regista Suarez, infortunatosi (distorsione al ginocchio destro) nella partita di mercoledì [redacted] contro il Colonia, e giocheranno allo stadio di [redacted] con Buffon; Picchi, Masiero; Bolchi, Guarneri, Zaglio; [redacted]cioli, Bettini (Humberto), Hitchens, Mereghetti, Corso. Risultano convocati anche Morbello, Balleri e Bicchierai. Il Palermo, in ritiro a Monza fin da martedì [redacted]so, farà scendere in campo Mattrel; Burgnich, Calvani; Sereni, Benedetti, Prato; Mosca, Malavasi, Fernando, Ferrario, Maestri.

l. c.

Il Trofeo «Ilo Bianchi» per calciatori esordienti

Il Gruppo Sportivo V. Barcolupo organizza in Torino per i giorni 1 - 4 e 5 novembre la II edizione del Trofeo Calcistico Esordienti, in memoria del giornalista sportivo Ilo Bianchi.

La gara, che si svolgerà al Motovelodromo torinese, è riservata ai giocatori [redacted] 1947 cioè [redacted] ragazzi quattordicenni che cominciano a calcare i campi di gioco. Vi partecipano sei squadre e cioè G. B. Agnelli, [redacted]. C. Cenisia, F. C. Juventus, A. C. Torino, G. S. Vanchiglia e G. S. Barcolupo: suddivisi in due gironi. Le finali si svolgeranno domenica [redacted] 8 novembre.

Riunione [redacted] galoppo alle Torrette

Ricca di interesse anche la giornata di oggi all'ippodromo torinese del galoppo. Sette corse in programma, con inizio alle 14,30; sulla duplice accoppiata s[redacted] riversato il monte premi non distribuito giovedì scorso per mancanza di vincitori (45 mila lire). Prova di centro il premio Valle d'Aosta, un buon «handicap» che non dovrebbe sfuggire all'ottimo Pollard.

Sono stati dichiarati partenti: *Premio Balangero (L. 500.000, m. 2100)*: Annibale 51½, Indiscreto 51, Mistè 53, Acaba 56, Pobiet 54½. *Premio Castello di Barre (L. 800.000, m. 3100, ostacoli)*: Naco 63½, Parnada 67½, Austral 56½, Ignis 67. *Premio Palazzo Villanis (L. 500.000, metri 1200)*: Carpe Diem 58, Pinkoya 50½, Ebbio 57½, Susegana 54, Amaranthus 57½, Arsoli 54½, Clear 53½. *Premio Villar Pellice (L. 500.000, m. 1600)*: Tortora 50, Orchidée 46½, Amir 54½, Loriana 54½, Adriago 55½, Pasiano 52. *Premio Valle d'Aosta (lire 800.000, m. 2100)*: Marlborough 57, Pollard [redacted]½, Toura 48, Fantin Latour 45½, Alhambra 44. *Premio «La Stampa» (L. 550.000, m. 1400)*: Felizzano 50, Olzano 49, Limetto 48, Pontia 45, Dressmaker 44, Plein Ciel 48. *Premio Grivola (L. 500.000, m. 2100)*: Lionfante 56½, Limonta 56½, Hubert 55, Foccas 63, Briareo 53½, Flore 51½, Piper 60½.

I favoriti: 1) Mistè-Acaba; 2) Austral-Ignis; 3) Susegana-Clear; 4) Pasiano-Amir; 5) Pollard-Alhambra; 6) Limetto-Dressmaker; 7) Hubert-Limonta.

N[redacted] sistemati i ciclisti [redacted]

Soltanto Baffi ha già concluso il passaggio alla Ghigi

Milano, 27 ottobre.

«Questo ciclismo [redacted] mi piace più: chiudo baracca e liquido tutto, corridori, attrezzature e materiale»: con tale dichiarazione il cavaliere del lavoro Giovanni Borghi, «patron» dei gruppi sportivi Ignis e Fides, ha ribadito, [redacted] forma ufficiale, i suoi propositi [redacted] ritiro. Vane sono state anche le istanze del campione del [redacted] Maspes, che ricevuto oggi a Comerio, [redacted] dato [redacted] a tutti gli argomenti possibili per smuovere Borghi dalla [redacted] inflessibilità. «Senta, commendatore — ha detto Maspes — anche se lei non mi vorrà più e non mi darà più una lira, io correrò ugualmente con la maglia [redacted] ho indossato finora, felice che [redacted] abbia a permettermelo». «Niente affatto — [redacted] ribattuto Borghi — [redacted] ciclismo professionistico dei [redacted] tempi [redacted] voglio più avere a che fare, e nessuno potrà farmi tornare sulla decisione che ormai ho presa». Dichiarazioni analoghe sono state ripetute davanti alle telecamere, per la trasmissione di stasera.

Nemmeno la prossima «Sei giorni» sarà da lui organizzata ed a tale proposito Borghi è stato esplicito: «Ci sono case che ancora non hanno provveduto a versare il milione che si erano impegnate a sborsare per l'edizione dell'anno scorso: una [redacted]rettezza senza pari».

Intanto, secondo quanto comunica l'«Ansa», i direttori sportivi Proietti e Mazi, i corridori Baldini, Nencini, Maspes, Benedetti, Bruni, Conti, [redacted]ri, Tonucci, Guarguaglini, Pardini, Vitali, Lazzari, Pambianco, [redacted]. Assirelli, Bartolozzi, Bui, Magni e Marcaletti, venuti a conoscenza della decisione [redacted] comm. Borghi di sciogliere le squadre della «Ignis» e della «Fides» hanno concordato fra [redacted] loro di inviare una «lettera aperta» [redacted] stesso Borghi in cui dicono che «certi di non essere considerati causa di una così grave decisione, ma che questa sia maturata per un susseguirsi di fatti inerenti l'ambiente ciclistico nella sua struttura generale, nell'inviare la loro piena solidarietà e rinnovando i sentimenti del loro più vivo attaccamento, [redacted] il comm. Borghi di recedere dai suoi propositi e d[redacted]ra [redacted] volo generoso verso il ciclismo da lui tanto amato e dal quale ha ricevuto ingratitudini, ma anche soddisfazioni».

Mentre si attendono con naturale curiosità i motivi «ufficiali» della presa di posizione dell'industriale di Comerio ed i commenti fioriscono — non tutti, ad esser sinceri, favorevoli ad un simile drastico atteggiamento — è [redacted] caccia agli elementi più in vista, lasciati liberi in modo [redacted] repentino.

La situazione, però, è piuttosto complessa, specie se si tiene conto del fatto che sia i corridori della Ignis come quelli della Fides già avevano regolarmente sottoscritto contratti che li vincolavano, nella maggior parte dei casi [redacted] per due anni, e, di conseguenza, non [redacted] ancor possibile sapere di «acquisti» e [redacted]. Un solo [redacted] — [redacted] i tanti rimasti senza impiego — si è sistemato durante la giornata di ieri: si tratta di Pierino [redacted] passato alla Ghigi, ma il velocista lombardo deve essersi semplicemente limitato a definire trattative allacciate con parecchio anticipo.

Pallone elastico — Oggi, a Torino, Alemanni c. Feliciano Dolanni, a Cuneo, Balestra c. Feliciano, a Torino, Corino c. Galliano.

Alla Palestra Magenta questa sera [redacted] 21 si svolgerà [redacted] incontro di judo fra le squadre di Novara, Biella, Ivrea e Torino.

[redacted] ai punti il negro Morgan a Roma

Entusiasmante il ritorno sul ring di D'Agata: Layesi battuto per k. o. - Stentato pareggio di Garbelli

Roma, [redacted] ottobre.

L'incontro [redacted] pugilato Vialotto-Morgan si è concluso con la vittoria ai punti dell'italiano in dieci riprese sul ring del Palazzo dello Sport di Roma davanti a 15 mila spettatori. Forse un verdetto di parità sarebbe stato più giusto. [redacted] l'andamento dell'incontro; Morgan è stato richiamato per due volte dall'arbitro, per combattimento a testa bassa. La prima parte dell'incontro è stata dominata dal timore di entrambi i contendenti.

La riunione è stata caratterizzata dall'autentico spettacolo offerto da D'Agata che, opposto a Layesi, oltre ad aver dominato per l'intero incontro alla sesta ripresa spediva, con un forte [redacted]stro al fegato, l'avversario al tappeto per il conto totale. Deludente l'incontro Burrini-Lamorà, Burrini ha vinto nettamente ma [redacted] un avversario troppo modesto per potersi vantare del successo. Garbelli ha colto uno [redacted] pareggio contro Aldridge. Rinaldi ha deluso, pur battendo Nehring per fuori combattimento al quarto round.

Successi di Michelon e Sciacqua ieri sera [redacted] palestra Ponchia

(g. p.) Due dei pugili francesi ingaggiati per la riunione pugilistica di ieri sera alla Ponchia, non si sono presentati sul ring torinese. Al posto del peso welter negro Makoulet e del mediomassimo Parisot [redacted] giunti due [redacted] telegrammi, annunciatnti una forzata rinuncia per un più [redacted] meno convincente infortunio in allenamento. Gli organizzatori sono riusciti, in extremis, a scovare un avversario anche per l'esordiente medio-massimo Michelon in un certo Dieude.

Il ritorno sul ring del picchiatore Paolo Lionetti è stato [redacted] trasegnato da un contrastato verdetto di vittoria al termine di un arruffato combattimento.

Egualmente positivo ma non altrettanto brillante l'esordio dell'alessandrino Michelon, che per difetto di potenza e di precisione [redacted] è riuscito a concludere prima del [redacted]te il match [redacted] lo sconosciuto Dieude, previsto sulla distanza [redacted] delle quattro riprese.

Nell'ultimo combattimento della serata Vito Sciacqua, pur dimostrando in [redacted] potenza nella quarta e nella settima ripresa, non è riuscito a battere prima del limite — come era nelle sue possibilità — il welter francese Lefrançois. Il torinese si è comunque imposto ai punti.

I risultati: *Gallo*: Dabetta (Torino) b. Cascarino (Francia) ai punti in 6 riprese; *welter*: Zanirato (Novara) b. Trillico (Milano) per getto spugna alla 5ª ripresa; *massimi*: Michelon (Alessandria) b. Dieude (Francia) ai punti in 4 riprese; *welter*: Lionetti (Torino) b. Bontempi (Brescia) ai punti in sei riprese; *welter*: Sciacqua (Torino) b. Lefrançois (Parigi) ai punti in 8 riprese.

ABILISSIMA contabilità, paghe, contributi, corrispondenza tedesca, offresi giorni liberi. Telefonare 253-012. A86000

ASSISTENTE edile lunga esperienza, praticità, occuperebbesi. Telef. 782-770.

BABY sitter diplomata conoscenza pratica inglese occuperebbesi temporaneamente. Ottime referenze, Tel. 737-741.

CAPO OFFICINA, DIPLOMATO, OTTIMA CONOSCENZA TUTTE LAVORAZIONI MECCANICHE COSTRUZIONE METALMECCANICHE OLEODINAMICHE ASSUMEREBBE DIREZIONE OFFICINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4287 — TORINO» A86952

CAPO reparto 31enne lunga esperienza motori endotermici e turbine a gas fino a potenza di 30.000 HP; esperienza settennale in sala prove grande industria nazionale, conoscenza lingua inglese, offresi per miglioramento disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4345 — Torino». A86721

CARTIERA abilissima maestra lunga pratica reparto allestimento scelta carte, ottime referenze offresi. Tel. 720-840.

COMMESSA mezza giornata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino» A85025

[redacted]A offresi mezza giornata. Telefonare 796-324. A85395

COMMESSO tessuti mercerie 18enne bella presenza offresi. Tel. 390-474.

CONTABILE diplomato per lunga pratica esperientissimo da primanota a bilancio, analisi costi contributi, offresi. Telefonare 575-852. A86025

CONTABILE libero subito anche cassiere eventuale cauzione disposto trasferirsi. Telefonare 872-536. A87156

CORRISPONDENTE inglese francese, tedesca, occuperebbesi ore pomeridiane. Telefonare 771-067, ore pasti. A85741

CREDITI recupera tardivamente esperto esattore, percentuale partecipata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 207 — Torino» 1100

CUNEO revisore amministrativo offresi media azienda commerciali artigiani impostazione contabile pratica et celere. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8231 — Torino».

DATTILOGRAFA veloce pratica lavori copisteria contabilità offresi ore libere. Vercelli, Mazzarelli 57. A86432

DATTILOGRAFO offresi ore libere solo come pratica. Telefonare 528-032, Conte. Torino. A85300

DICIANNOVENNE militesente licenza media patente occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità [redacted] — Torino».

DICIASSETTENNE steno-dattilografa veloce praticissima lavori ufficio referenze cerca impiego azienda industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4016 — Torino».

DICIASSETTENNE terza corso disegnatori occuperebbesi aiuto ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4310 — Torino».

DICIASSETTENNE volonterosa pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Telefonare 373-416. A86713

DICIOTTENNE, corrispondente francese tedesco, diploma letteratura italiana, stenodattilografa, primo impiego occuperebbesi. Telefonare 557-496. A85284

DICIOTTENNE seconda magistrale pratica paghe e contributi e dattilografia offresi. Telefonare 373-594. A85922

DIPLOMATA corrispondente tedesco francese stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi possibilmente orario di detto [redacted] giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8221 — Torino».

DIPLOMATA inglese francese interprete traduttrice istitutrice, occuperebbesi massimo 30 ore settimanali. Tel 555-144.

DIPLOMATO giovane dinamico ottima presenza referenze dattilografo complementista conoscenza francese inglese pratico contabilità industriale magazzino arrivi spedizioni libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5080 — Torino». A85278

DIPLOMATO offresi mansioni fiducia segretario, contabile, impiego concetto amministrativo disposto trasferirsi vicinanze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1498 — Torino». A85581

DIPLOMATO 34enne presenza offresi qualsiasi lavoro ore 21 in poi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1143 — Torino».

DIPLOMATO, 36enne, piemontese, auto propria, referenziato, pratico trattative commerciali, esaminerebbe proposte funzioni direttive od ispettive seria ditta o società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8159 — Torino» A85883

DIRETTORE banca estera rientrato patria trentaseienne personalità diplomato et studi universitari referenziato esperto relazione pubblico controllo amministrazione direzione personale collaborerebbe ditta commerciale o industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5108 — Torino». A85331

DISEGNATORE esperto progetti edili, prospettive, arredamenti moderni offresi. Telefonare 296-714. A85303

EDILIZIA cercasi introdotto referenziato rappresentante vendita macchine edili. Casella 337 P. SIP, Milano. 28507

EX dirigente industria produzione gas tecnici att. [illegible] libero da impegni cerca adeguata sistemazione tecnico-commerciale. Casella 14 Z. Sip, Genova. 28511

GEOMETRI esperienza costruzioni civili, industriali, contabilità offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A84332

GEOMETRA pratico misurazioni rilievi contabilità disegni offresi. Tel. 731-443, mattino. A85942

GEOMETRA primo impiego, celibe, militesente, cerca qualsiasi occupazione. Telefonare 561-583. A85974

GIOVANE pratico contabilità, paghe contributi scopo miglioramento impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5112 — Torino». A84269

GIOVANE meccanico offresi qualsiasi impiego. Telefonare 253-375. A85584

IMPIEGATA contabilità, corrispondenza, magazzino, pratica ufficio commerciale, presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8223 — Torino». A86077

GIOVANE volenteroso, dattilografo, pratico uffici, scuole liceali, militesente, impiegherebbesi subito. Scrivere Fiumeri Arnaldo, via Cerrino 5, Torino.

IMPIEGHEREBBESI mezza giornata, esperta primanota pratica vari metodi contabilità, paghe operai, operazioni bancarie, bilanci, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4323 — Torino».

INSEGNANTE diplomata, infermiera, massaggiatrice, presenza, offresi decorosa sistemazione oppure saltuariamente. Telefonare 46-894, ore 12-14. A85724

LAUREATO economia, geometra, 40enne, ventennale pratica gestione aziendale, offresi direzione amministrativa commerciale piccola, media azienda, preferendo orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3493 — Torino». A86110

LAUREATO legge offresi corrispondenza amministrazione ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1496 — Torino».

MAGAZZINIERE, libero, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino». A86360

MAGAZZINIERE 25enne praticissimo carico scarico spedizioni contabilità et organizzazione impiegherebbesi. Referenze. Telefonare 384-317. A85739

MILITESENTE ventiduenne offresi lavori ufficio et corrispondenza tedesca francese. Massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino»

MILITESENTE 23enne, licenza media, presenza, occuperebbesi magazziniere, impiegato, disposto trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8213 — Torino».

NEO-GEOMETRA militesente offresi primo impiego pretese minimissime. Telefonare 384-883 A83910

OPERATORE Remington Rand, decennale esperienza offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4385 — Torino». A83931

OSTETRICA giovane offresi da esterno ospedali o studi privati anche come infermiera. Tel. 541-277, ore pasti.

PENSIONATA PIEMONTESE, PRATICA TUTTI LAVORI UFFICIO, SVELTA, PRECISA, VELOCE DATTILOGRAFA, OCCUPEREBBESI MEZZA GIORNATA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' [redacted]PA 8235 — TORINO». A86074

PENSIONATO referenziato offresi mansioni fiducia. Telefonare 770-956.

PENSIONATO lodevole contabile commerciale industriale, dattilografo esperto magazzini spedizioni, cauzioni, offresi miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5096 — Torino». A84245

PERITO agrario militesente ventiquattrenne occuperebbesi subito. Tel. 527-583 o scrivere Longo Antonio, via Gioberti 38, Torino. A85170

PERITO INDUSTRIALE 31ENNE ESPERIENZA DECENNALE GRANDE AZIENDA, IN PROGETTAZIONE ELETTRICA SCHEMI A BLOCCHI, DI PRINCIPIO NELL'AUTOMAZIONE MACCHINE (TRANSFER, TAVOLE ROTANTI ECC.) E IMPIANTI (TRATTAMENTI TERMICI, DI FINITURA, DI VERNICIATURA) DISPOSTO COLLABORARE ANCHE QUALE CONSULENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1432 — TORINO». A84830

PERITO tessile 25enne, pratica reparti tessitura, filatura, tintoria e controllo qualità e quantità, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1389 — Torino». A84330

PRATICA ufficio commerciale, estero, contabilità, [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2020 — Torino».

PRATICA ufficio, stenodattilografa tedesco, perfetta conoscenza, francese, inglese, buono italiano, occupasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5099 — Torino».

PRATICO tasse, paghe, contabilità occuperebbesi pomeriggio sera e festivi. Telefonare 752-498 A83227

QUINDICENNE licenza commerciale impiegherebbesi primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5091 — Torino».

RAGIONIERA stenodattilografa complementare, primo impiego, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8166 — Torino». A85902

RAGIONIERA 21enne libera subito, pratica contabilità ricalco, inglese, francese, tenuta libri amministrativi e lavori segreteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5078 — Torino». A85963

RAGIONIERA 27enne pratica quinquennale ufficio, patente, disposta viaggiare, estero, scopo miglioramento lavoro dinamico interessante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5004 — Torino».

RAGIONIERE cinquantasettenne occuperebbesi massimo mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8197 — Torino».

RAGIONIERE e perito commerciale 24enne militesente primo impiego offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4029 — Torino». A86172

RAGIONIERE ex-dirigente offresi lavori contabilità orario saltuario miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2033 — Torino». A87150

RAGIONIERE militesente dipendente banca costretto trasferirsi Torino ragioni familiari offresi ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8220 — Torino».

RAGIONIERE pensionato esperientissimo contabilità industriale commerciale qualunque lavoro contabile, offresi, massima serietà, miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4045 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo amministrazione aziende contabilità, corrispondenza, sviluppo affari, recupero crediti, paghe, contributi, imposte, pratiche sindacali, previdenziali, bancarie, impiegherebbe ore disponibili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 208 — Torino»

RAGIONIERE primo impiego offresi miti pretese. Telefonare 232-321. A84709

RAGIONIERE trentenne, serio, dinamico, vasta esperienza vendite e controlli amministrativi occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8237 — Torino». A86077

RAGIONIERE universitario, occuperebbesi ore pomeridiane contabilità, amministrazione stabile. Ottime referenze, miti pretese. Telefonare 695-283.

RAGIONIERE 21enne praticissimo contabilità magazzino e lavori ufficio militesente offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4025 — Torino».

RAGIONIERE 40enne ex-bancario praticissimo tributaria, contabilità, bilanci, corrispondente inglese francese, amministrazione stabili, referenziato offresi. Telefonare 46-028. A85325

SEDICENNE [redacted] dattilografa complementista pratica ufficio offresi. Telefonare 361-579. A83941

SEGRETARIA [redacted] DIREZIONE PRATICA QUADRIENNALE [redacted] AUTONOMA STENODATTILO, ESPERIENZA COMMERCIALE, CONTATTI CLIENTI COLTA, DINAMICA INIZIATIVA, PRESENZA, AUTO ESAMINEREBBE ADEGUATE PROPOSTE, ANCHE EVENTUALE TRASFERIMENTO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2031 — TORINO». A87186

S[redacted] DIREZIONE [redacted]TA CONOSCENZA FRANCESE, INGLESE, [redacted] DIPLOMA SCUOLE SUPERIORI, CORRISPONDENTE, STENODATTILOGRAFA, CAPACITA' ED ESPERIENZA LAVORO AUTONOMO, NUBILE TREN[redacted]. REFERENZE IMPORTANTI INDUSTRIE ED ORGANISMO INTERNAZIONALE CERCA ADEGUATO IMPIEGO TORINO. SCRIVERE. «PUBBLICITA' STAMPA 226 — TORINO».

SEGRETARIA [illegible], pratica decennale lavori ufficio, scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8161 — Torino» A85083

SIGNORA massima [illegible] offresi [redacted] bambino. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino» A85621

SIGNORA trentenne, presenza, occuperebbesi mattino impiegata commessa, governo bimbi. Miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

SIGNORA ventiseienne diplomata conoscenza francese dattilografia offresi come segretaria a seria ditta. Tel. 44-583.

SIGNORINA bella presenza, interprete corrispondente tedesco (madrelingua), inglese, spagnolo, dattilografia, impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1462 — Torino». [redacted]

SIGNORINA bella presenza offresi commessa negozio maglieria calzetteria, miti pretese, referenze. Tel. 233-309.

SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta inglese scritto e parlato, spagnolo, tedesco, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — Torino».

SIGNORINA inglese trentenne laureata francese inglese abilitata traduzioni buona conoscenza italiano abile dattilografa cerca impiego Torino o dintorni [redacted] fine anno. Scrivere: Pitt, 19 Cranbourne Road, London, N. 10. 28507

SIGNORINA pratica ogni lavoro amministrazione ufficio offresi adeguatamente, libera breve tempo, o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5015 — Torino». A84095

SIGNORINA torinese offresi commessa preferibilmente, genere arredamento oppure cassiera o altro lavoro decoroso. Referenze. Telefonare 20-618.

SIGNORINA 24enne pratica lavori ufficio vendita e spedizioni, fatturazione, contabilità clienti e magazzino, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1431 — Torino». A84380

STENODATTILOGRAFA diciottenne primo impiego licenza industriale offresi ditta seria. Telefonare 381-215.

STENODATTILOGRAFA pluriennale esperienza ufficio commerciale, corrispondenza, offresi presso importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2004 — Torino». A85604

STUDENTE Politecnico offresi istitutore, munito patente C, ore pomeridiane. [redacted] pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1465 — Torino». A85537

TECNICO motorista aggiustatore motori a scoppio et diesel, esperto in pompe et iniettori al banco prova, ventennale esperienza, referenze, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8150 — Torino». A85879

TEDESCA 23enne, maturità classica e scuola commerciale, conoscenza inglese francese italiano, attualmente impiegata in un ufficio per traduzioni italiano, in Germania, cerca impiego simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 134 — Milano».

TEDESCA 25enne, perfetto inglese, francese, dattilografa, conoscenza italiano offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4331 — Torino». A84836

TOPOGRAFO 7 anni esperienza Venezuela offresi seria compagnia progettazioni costruzioni stradali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8147 — Torino».

TRADUTTRICE tecnico commerciale tedesco, inglese, francese, esperienza, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1470 — Torino». A84876

TRENTENNE esperto vendite nazionali esploratore presenza attiva ottime referenze offresi impiegato ramo commerciale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5097 — Torino». A84248

TRENTENNE, pratica contabilità, lavori ufficio, impiegherebbesi. Telefonare 272-438. A86067

UFFICIALE esercito pensionato cinquantacinquenne geometra perfetto francese diligente scrupoloso occuperebbesi mansioni fiducia responsabilità anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2021 — Torino». A85745

UNIVERSITARIO fuori corso ingegneria introdotto campo gas tecnici ed apparecchiature saldatura ossiacetilenica elettrica offresi Società produttrice per ramo commerciale. Casella 1493 Z. Sip, Genova. 28510

UNIVERSITARIO impiegherebbesi qualsiasi Stand Salone dell'Automobile. Telefonare 487-661. A86018

UNIVERSITARIO offresi assistenza scolastica o altra occupazione. Telefonare 398-814. A85911

VENTENNE pratica lavori ufficio offresi mattino. Telefonare 283-305. A85702

VENTENNE stenodattilografa pratica ufficio centralino conoscenza inglese occuperebbesi seria ditta. Telef. 240-333.

VENTINOVENNE militesente aiuto contabile dattilografo occuperebbesi eventualmente anche come magazziniere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4338 — Torino». A86706

VENTITREENNE stenodattilografa complementista pratica contabilità magazzino vari lavori ufficio offresi per seria ditta. Telefonare 674-772. A85608

VENTUNENNE conoscenza tedesco elementi francese desiderosa viaggiare occuperebbesi. Scrivere Oddonino, via Candia n. 5. A80462

(Continua a pag. 16)

ANNUNCI ECONOMICI

10 Lezioni - Prestazioni L. 90 p.p.

(Continua da pag. 10)

AMMINISTRO case alloggi riscuoto affitti esperienza, garanzie, modicità. Telefonare 691-680 A85556

ARITMETICA matematica lezioni accurate, prezzi modici, Largo Orbassano. Telefonare 584-951. A85650

[illegible] perfezionamento presto [illegible] lezione corso san Martino 8. Telefonare 512-425 797

CONSULENTE autorizzata accetta domicilio tenuta libri paga, contabilità piccole, medie aziende. Telef. 278-500

CONSULENTE autorizzato praticissimo offresi tenuta libri paga domicilio. Telefonare 278-218. A85304

DATTILOGRAFA esegue accurati lavori proprio domicilio. Telefonare 873-686, ore pasti. A85615

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio interessante lavoro a domicilio. Telefonare 526-104. A84775

DISEGNATORE lunga esperienza carpenteria metallica. Lavoro domicilio. Telefonare 486-408. A84703

DISEGNATORE edile, geometra, esegue sviluppo progetti e disegni cemento armato. Telefonare 853-386 A82938

DISEGNATORE particolarista e attrezzista accetterebbe lavoro a domicilio. Telefonare 379-452, ore serali.

INGLESE signora americana impartisce lezioni grammatica, conversazione, [illegible]. Tel. 592-970, 555-521.

LEZIONI a studenti, scuola media o [illegible] impartisce universitaria. Telefonare 655-348 A86122

MATEMATICA, lezioni, preparazioni, ripetizioni, zona Vanchiglia. Telefonare 47-625. A82260

PREZZO moderato, energico, capace assiste ragazzi medie superiori, inferiori. Telefonare 70-078, A84632

PROFESSORESSA inglese desidera scambiare ore inglese per ore grammatica italiana. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1025 — Torino» A86151

11 Com. Mob. Pens. L. 100 p.p.

A persona affitto bella ammobiliata, zona stazione. Telef. 481-921. A86416

A stabile professionista affitto ammobiliata centrale [illegible]. Telefonare 570-050

AFFITTASI a distinto ammobiliata [illegible] centralissima ogni comfort. Telefonare 43-144 A61247

AFFITTASI ammobiliata accesso [illegible] zona [illegible]. Telef. 754-916

AFFITTASI ammobiliata tutti comfort [illegible], volendo cucina. Telefonare 756-265. A55171

AFFITTASI ammobiliata 2 letti, acqua, termo, centralissima. Telefono 518-298

AFFITTASI ammobiliata 2 letti centrale volendo uso cucina a referenziati stabili. 683-133, ore pasti. A85158

AFFITTASI bella ammobiliata centrale 2-3 letti presso famiglia. Tel. 682-796.

AFFITTASI camera ammobiliata due letti, preferibilmente impiegati. Telefonare 513-557. A85970

AFFITTASI camera ammobiliata due letti vicinanze Molinette. Telef. 679-158

AFFITTASI elegante ammobiliata [redacted] pied-à-terre Telefonare 389-808.

AFFITTASI spaziosa matrimoniale uso cucina, indipendente, Gran Madre. Telefonare 884-521. A85317

AFFITTEREI bella ammobiliata riscaldata presso Molinette, distinto stabile. Telefonare 695-889. A86003

AMMOBILI[redacted] 2-4 letti [redacted], tutti comfort. Telef. [redacted]795

[redacted] ammobiliata [redacted] completa persona seria, prezzo miti. Telefonare 511-243. A85646

CERCASI inquilino per dividere elegante ammobiliata due letti pensione. Telefonare 742-649. A85286

CIBRARIO affittasi matrimoniale con senza uso cucina, coniugi. Telefonare 488-520 pomeriggio. A84230

PARADOI Solferino affittasi ammobiliata, comodità, persona stabile, [redacted] telefono 46-689. A85301

PENSIONATO universitario femminile istituto Sacro Cuore, viale Thovez 11, telefono 653-889. Tutte le comodità moderne. Bellissima posizione. A86373

12 Domande impiego L. 30 p.p.

A. GIOVANE segretaria stenodattilografa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8160 — Torino». A85684

ABILE disegnatore particolarista tecnico-chimico disegni edili offresi ore serali. Telefonare 582-823. A85706

ABILE [illegible] 21enne libera subito offresi. Telefonare 482-030. A86442

[redacted] in [redacted] il bilancio [redacted] dell'Industria

Oggi i comunisti iniziano l'ostruzionismo [redacted] Camera

I dibattiti saranno prolungati il più possibile per impedire [redacted] presunte [redacted] dirette allo scioglimento anticipato [redacted] Parlamento» - Gli oratori del pci iscritti a parlare [redacted] novanta - Proposto [redacted] per l'Ente Moda [redacted] Torino il coordinamento di tutte le attività nazionali del settore

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

Oggi alla Camera è proseguito il dibattito sul bilancio del Ministero dell'Industria, la cui approvazione segnerà il completamento dell'esame di tutti i bilanci da parte dell'assemblea di Montecitorio.

Nelle due sedute odierne hanno parlato i deputati iscritti [redacted] in via normale. Domattina, in luogo delle repliche dei relatori e del ministro Colombo comincerà la fiumana dei discorsi ostruzionistici dei novanta comunisti che hanno chiesto di parlare per prolungare l'apertura della Camera oltre il 29 ottobre, considerato da una parte dei costituzionalisti come la data di scadenza dei poteri del Capo dello Stato di sciogliere il Parlamento.

La decisione di prolungare il più possibile i dibattiti alla Camera e al Senato sugli ultimi bilanci è stata presa ufficialmente stasera dai dirigenti dei gruppi parlamentari comunisti [redacted] opposizione alle «manovre democristiane dirette allo scioglimento anticipato del Parlamento». In seguito a tale decisione comunista il vicepresidente della Camera, Bucciarelli-Ducci, ha convocato per domani mattina la conferenza dei capigruppo.

La seduta [redacted] è svolta in perfetta tranquillità. Il liberale Trombetta si è [redacted]pato del rafforzamento delle aziende commerciali ed artigianali, affermando che lo Stato non può protrarre all'infinito la politica delle incentivazioni ed occorre quindi permettere alle aziende di reperire i capitali sul mercato. Egli ha chiesto pertanto che il ministro Colombo presenti un disegno di legge che assicuri la franchigia fiscale per gli aggiustamenti aziendali.

[redacted] piano della politica economica l'on. T[redacted]tia ha raccomandato che nei comitati di redazione dei piani regionali prevalgano i tecnici e siano ridotti i rappresentanti locali, portatori di visioni e di interessi troppo particolaristici. Tra gli elementi della programmazione generale il deputato liberale ha insistito in modo particolare sulle infrastrutture che dovrebbero essere create dallo stato con investimenti di «capitale fisso sociale».

L'intervento [redacted] comunista Failla è stato tutto dedicato all'industria elettrica. Dopo aver criticato l'unificazione delle tariffe perché attuata in modo da salvaguardare gli interessi delle aziende elettriche e dei grandi complessi industriali che continuano a godere di contratti di favore, il deputato ha affermato che i profitti nel settore elettrico oscillano tra [redacted] e [redacted] 50 per cento [redacted] fatturato. Secondo l'on Failla, questi colossali guadagni spiegano chiaramente perché gli italiani devono pagare l'energia elettrica un quarto di più che in Inghilterra, dove questo settore è stato nazionalizzato.

L'on. Failla ha anche affermato che il consumo *pro capite* di energia elettrica in Italia è stato in media di 931 chilowattore nel [redacted], scendendo a 200 chilowattore nel Mezzogiorno, mentre l'indice europeo si aggira oggi sui due mila chilowattore *pro capite*. Il deputato ha concluso chiedendo la nazionalizzazione del settore elettrico.

Riportando il dibattito sui piani regionali il democristiano Sinesio ha citato ad esempio l'iniziativa siciliana del «piano Alessi», [redacted] sollecitato l'elaborazione di una legge quadro [redacted]lla pianificazione nazionale e ha chiesto che le società finanziarie sarda e siciliana, oltre alle due regioni, facciano parte come soci fondatori dell'annunciato Istituto di sviluppo del Mezzogiorno.

Nella seduta pomeridiana il democristiano Origlia ha chiesto una serie di misure restrittive nel campo delle licenze di commercio sia per i dettaglianti sia per i supermercati che in Italia sono 156, più numerosi che negli altri paesi del [redacted]. Il deputato ha proposto anche il divieto di forme di vendita [redacted] allettamento artificioso dei consumatori attraverso concorsi e premi.

Dopo l'on. Sorgi (dc) che ha chiesto l'utilizzazione sul luogo del metano scoperto in Abruzzo, l'on. Emanuela Savio (dc) si è occupata dell'industria dell'abbigliamento proponendo che l'Ente Moda di Torino, unico riconosciuto dal Ministero, diventi il coordinatore di tutte le attività della moda, programmazione dei calendari, rapporti con la industrie tessili, indagini di mercato, ecc.

Dopo interventi dei deputati Bertoldi (psi), Dosi (dc) e Raffaelli (pci) il dibattito [redacted] stato aggiornato a domattina.

All'inizio della seduta del pomeriggio era stato commemorato il sottosegretario Michele Troisi, morto ieri a Bari.

Fausto De Luca

Su proposta della Giunta

Verrà elevata la franchigia all'imposta familiare a Genova?

Da 400.000 lire a mezzo milione

Genova, 27 ottobre.

(r.s.) La Giunta comunale genovese, di centro-sinistra, ha deciso nella sua riunione di ieri sera, di portare in Consiglio comunale la proposta dell'assessore alle Finanze avv. Crovetto, di elevare, per l'imposta di famiglia, con decorrenza dal primo gennaio 1963 la quota di esenzione prevista per ciascun capo-famiglia da 400 mila a 500 mila.

La proposta prevede che la quota di detrazione per ognuno dei primi due componenti il nucleo familiare in ordine di età (oltre il capo famiglia) vada da lire 50 mila a 100 mila pro-capite, mantenendo invariata tale quota di lire 50 mila per gli altri componenti oltre il secondo; di applicare la riduzione di aliquota (50 per cento fino a lire 500 mila di imponibile, 25 per cento da lire [redacted] a 1 milione) ai redditi degli artigiani e dei coltivatori diretti iscritti [redacted] rispettive mutue limitatamente ai redditi riguardanti il lavoro manuale (art. 16 della Legge 16 dicembre 1960 n. 1014); di estendere detta riduzione di aliquota anche ai piccoli commercianti per i quali, ai sensi della legge 27 novembre 1960 numero 1397, è obbligatoria la iscrizione alla mutua e per i quali ricorrono [redacted] condizioni previste dall'art. 1 della stessa Legge.

Le bocciature nelle elementari diventano sempre meno frequenti

L'annuncio è stato dato al Senato dal ministro Bosco - I senatori di estrema sini[redacted] avrebbero intenzione [redacted] parlare [redacted] oggi senza interruzione notte [redacted] giorno

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

Il ministro Bosco ha concluso oggi al Senato il dibattito sul bilancio della Pubblica Istruzione fornendo una [redacted] di dati [redacted] popolazione scolastica italiana.

Nell'anno 1960-'61 gli iscritti alla Scuola materna furono un milione e 50 mila: alle elementari 4 milioni [redacted] mila; ai corsi popolari 400 mila; ai corsi [redacted] richiamo [redacted] mila; alle scuole 11-14 anni per il completamento dell'obbligo un milione e 429 mila; agli istituti professionali e alle scuole tecniche 97 mila; [redacted] licei classici e scientifici e agli istituti magistrali 315 mila; agli istituti tecnici 315 mila; alle scuole d'arte 29 mila; alle università [redacted] mila.

Nell'anno scolastico in corso nel settore della scuola media e di avviamento si è avuto un aumento di 250 mila iscritti; mentre i licenziati dalla scuola elementare che si sono iscritti alla scuola media e agli istituti professionali sono il 75,70 per cento, con punte che superano il 90 per cento.

Negli ultimi dieci anni la percentuale delle ripetenze nella scuola primaria si è dimezzata, confermando il miglioramento degli studi. Secondo i dati dell'anno scorso l'ultima classe delle elementari è raggiunta dall'83 per cento negli alunni di ogni leva scolastica, mentre nel 1954-'55 ciò accadeva soltanto per il 61 per cento.

Il ministro [redacted] è poi occupato dei nuovi programmi [redacted]tici per gli istituti tecnici affermando che le innovazioni sono state introdotte dopo un controllo sperimentale e [redacted] il parere favorevole del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione che si è espresso per la immediata applicazione. Per quanto riguarda gli esami di abilitazione degli studenti tecnici nel prossimi anni, le autorità scolastiche — ha detto Bosco — faranno il possibile per attenuare le «inevitabili difficoltà di carattere transitorio».

Dopo il discorso del ministro la seduta è stata sospesa per quindici minuti. Alla ripresa il presidente Merzagora ha comunicato che per concorde decisione dei gruppi parlamentari, le dichiarazioni di voto venivano rinviate a domani mattina. E' probabile che questo breve rinvio dia luogo domani ad una più vasta manovra ostruzionistica dei comunisti per prolungare l'apertura del Senato, con le stesse modalità decise per la Camera. A Palazzo Madama, però, trattandosi [redacted] dichiarazioni di voto, gli oratori dovrebbero parlare ininterrottamente [redacted] giorno e notte.

f. d. l.

Il [redacted]

Quarantamila promozioni per i dipendenti delle Poste

Roma, 27 ottobre.

La commissione trasporti della Camera ha ultimato l'esame del disegno [redacted] legge recante modifiche ed integrazioni alla legge 27 febbraio [redacted] per la sistemazione del personale postelegrafonico.

Il sottosegretario Gaspari ha così illustrato ai giornalisti la portata del provvedimento: «Con l'avvenuta approvazione del disegno di legge in sede deliberante si è conclusa la prima fase dell'iter legislativo. Il provvedimento sarà ora tra[redacted] al Senato e mi auguro che i lavori da parte delle competenti commissioni possano concludersi entro la fine del prossimo mese di novembre. In tal caso la legge potrà divenire operante nel dicembre p. v.».

«Dopo l'entrata in vigore della nuova legge, — ha proseguito l'on. Gaspari — [redacted]no conferite circa 27.000 promozioni nelle varie qualifiche e carriere e disposti oltre 13.[redacted] inquadramenti nella carriera superiore a quella di appartenenza, di cui 10.000 della carriera ausiliaria. Inoltre, sarà possibile effettuare [redacted] assunzioni in ruolo di circa 2.000 impiegati nella carriera esecutiva e di 200 geometri risultati idonei nei precedenti [redacted] corsi pubblici».

Al Congresso dei tributaristi italiani

Pella: «Le tasse [redacted] eccessive complicate e [redacted] distribuite»

Il ministro del Bilancio afferma la necessità [redacted] riforma del sistema attuale, per ottenere un maggior gettito [redacted] imposte sul reddito - «L'obbligo fiscale non è solo giuridico, ma morale»

Roma, 27 ottobre.

La riforma del contenzioso tributario è il tema centrale dei lavori del settimo congresso dell'Associazione nazionale dei tributaristi italiani, apertosi stamane nella sala della Protomoteca capitolina.

Nel corso della cerimonia inaugurale, il ministro Pella ha preso la parola per rilevare anzitutto la necessità dell'assolvimento dell'obbligo tributario «non solo come un obbligo giuridico [redacted] anche come obbligo morale, di cui [redacted] risponde [redacted] Dio e alla propria coscienza», e per affermare che il rapporto di collaborazione tra tributaristi e contribuenti deve essere circondato da una atmosfera [redacted] assoluta reciproca fiducia.

Dopo aver [redacted] che «il peso fiscale è attualmente eccessivo, complicato e non eccessivamente sociale», il ministro ha detto che una riforma del sistema tributario deve portare a un gettito più impegnativo delle imposte sul reddito, ma deve altresì conciliarsi con le possibilità del reddito individuale medio, il quale è largamente superiore a quello del 1938, quasi il doppio, ma è tuttavia un [redacted] individuale ancora modesto, per cui una politica [redacted] generose esenzioni finirebbe per frenare il gettito delle imposte. Ogni perfezionamento del sistema tributario, pertanto, richiede tempo e lavoro.

[redacted] governo esaminerà comunque con la [redacted] attenzione le conclusioni e le proposte che gli perverranno [redacted] congresso dei tributaristi, i quali, dal canto loro, ha concluso il ministro del Bilancio, devono sentirsi consiglieri della pubblica amministrazione e devono proseguire nella loro attività con impegno e dedizione per servire la causa della verità e del Paese.

Per le industrie del Mezzogiorno

Nuovo Centro [redacted] Torino di formazione professionale

Domani, in Torino, in località «Le Vallette», verrà posta la prima pietra del «Centro di formazione e di addestramento e di specializzazione di tecnici per il Mezzogiorno».

Il Centro, per il quale la «Cassa del Mezzogiorno» ha stanziato 800 milioni di lire, costituirà [redacted] moderno ed [redacted]ciente strumento per addestrare [redacted] e specializzare, nelle varie qualifi[redacted] dell'industria, i numerosi giovani che conti[redacted] ad affluire dall'Italia meridionale senza [redacted] qualificazione di lavoro e, al tempo stesso, per preparare, in un ambiente adatto, quei tecnici e quegli istruttori di cui abbisognano le nascenti industrie del Mezzogiorno.

Il progetto di massima dell'istituendo Centro — che sarà gestito con il contributo degli enti locali e degli industriali [redacted] Torino — prevede una capacità iniziale di 500 allievi; esso sarà per altro studiato in modo da rendere possibile il successivo ampliamento.

Il Centro sarà dotato, oltre che delle aule, dei laboratori di esercitazione e delle varie officine, dei servizi [redacted] mensa, della palestra e delle altre attrezzature sportive, [redacted]ive e sociali.

Iniziate le trattative per il contratto [redacted] marittimi

Roma, [redacted] ottobre.

[redacted] iniziate oggi le trattative tra le organizzazioni sindacali alla Confederazione italiana dell'armamento [redacted] il rinnovo dei due contratti di arruolamento [redacted] 45.000 lavoratori dei [redacted] imbarcati su [redacted]vi passeggeri e da carico, rispettivamente di stazza superiore [redacted] cinquanta e a cinquecento tonnellate. Oltre all'aumento del 15% sui minimi salariali e alla riduzione dell'orario di lavoro da 56 a 44 ore, i sindacati hanno chiesto che venga assicurata [redacted] marittimi la continuità del rapporto del lavoro da conseguirsi attraverso l'obbligatorietà della riassunzione per i turni particolari.

Congresso a Torino

[redacted] assicuratori studiano [redacted] prolungarsi della vita

Nella sala dei congressi al palazzo dell'Eil sono proseguiti i lavori del 3° congresso nazionale di scienza delle assicurazioni. Il prof. Antonini ha parlato su «La gerontologia e l'assicurazi[redacted] sulla vita [redacted] particolare riguardo ai rischi tarati» sottolineando l'importanza economico-sociale dell'allungamento della vita media umana in Italia e nel mondo e la entità numerica di questo fenomeno (oltre 6.000.000 di vecchi in Italia).

Il relatore ha ricordato che tuttavia lo studio della mortalità nei vari Paesi dell'Europa e del mondo negli ultimi 100 anni dimostra che solo i bambini e i giovani hanno potuto giovarsi dei benefici della nuova scoperta scientifiche. Cresce il numero delle persone che raggiungono una certa età, ma per gli anziani non vi sono al momento molte speranze di diventare longevi.

Il prof. Antonini si è infine occupato dei compiti e dei limiti delle assicurazioni vita e dei risultati delle varie iniziative delle imprese private nell'ambito della medicina preventiva delle malattie dell'anziano.

[redacted] medio [redacted] pro capite di [redacted] cartoni nei [redacted] del [redacted]



Anni	Belgio Luss.	Francia	Germ. R. F.	[redacted]	Paesi Bassi	Media del Mec
[redacted]	40,7	23,4	22,6	10,9	49,1	[redacted]
1951	41,1	25,6	25,2	11,5	50,6	30,3
1952	34,4	28,6	37,5	12,5	50,6	27,5
1953	40,4	33,0	44,2	15,0	51,6	32,7
1954	45,5	37,6	52,0	16,3	60,6	37,3
1955	50,0	45,2	57,1	17,5	63,6	41,0
1956	48,3	48,1	60,0	19,4	64,3	44,3
1957	55,6	52,0	65,0	22,9	64,3	48,5
1958	51,0	55,4	67,3	23,8	67,6	49,3
1959	54,1	52,3	73,3	27,3	76,8	52,7
1960	60,5	57,6	81,5	31,4	84,3	59,6
Incremento dal 50 al 60	48,6%	162,8%	143,5%	188,1%	72,5%	114,1%

Met[redacted] dei [redacted] pagano la luce [redacted] prezzo più [redacted] dell'altra [redacted]

Per gli utenti della Sip, che applica le [redacted] tariffe unificate, la spesa sale [redacted] 44,90 lire ogni kWh - Per quelli dell'Aem, che non le applica, resta di 43,90 lire

Fedele ai compiti per i quali è sorta, l'Azienda elettrica municipale di Torino ha deciso [redacted] non avvalersi del diritto di applicare le «tariffe unificate». Per adesso, e fino a quando il mantenimento di questa linea di condotta non minaccerà il bilancio aziendale, i cittadini che sono serviti dall'Aem non subiranno l'aumento delle tariffe per l'illuminazione. Saranno anche mantenute le agevolazioni già in uso per le [redacted] popolari, gli invalidi, gli artigiani e la quota illuminazione compresa [redacted] contratti «promiscui».

Si sperava che l'altra grande società elettrica di Torino, la Sip, seguisse l'esempio dell'Aem e non ritoccasse le tariffe già remuneratrici dei [redacted]sti di produzione. Purtroppo non sarà così. Un comunicato dell'azienda informa che a tutti gli utenti saranno applicati gli aumenti previsti dalla legge sulle tariffe unificate. Il prezzo di ogni kWh di luce consumata, per gli utenti Sip è perciò sin da ora superiore di una lira a quello che era in vigore fino al 31 agosto: 26 lire di tariffa fissa, 15 d'imposta comunale, 3,90 d'imposta governativa. Totale lire 44,90 contro le 43,90 dell'Aem. Come accadeva sino a qualche tempo fa per l'acqua potabile, metà cittadinanza pagherà la luce più cara.

Altra delusione per gli utenti: il ministro Colombo [redacted] annunciato la semplificazione delle bollette. A Torino non avverrà e i cittadini continueranno invano a protestare contro le «parole astruse, i termini tecnici, le eccessive abbreviazioni. Le massaie [redacted] sono ragionieri nè esperti: hanno pure diritto di sapere quanto spendono per la luce». Questa frase, tratta da una delle molte lettere giunte a Specchio dei tempi, può sintetizzare il parere della grande maggioranza dei consumatori.

Precisiamo che nemmeno le due Società hanno raggiunto l'accordo e continuano a compilare moduli diversi nella disposizione dei dati e nell'uso delle indicazioni. Esaminiamo [redacted] modulo dell'Aem. Incomincia [redacted] colonna «anticipo sui consumi», che una società [redacted] amministrazione popolare non dovrebbe [redacted] prevedere. Segue la colonna «per.fatt.»: significa «periodo a cui si riferisce la fattura»; i mesi sono indicati con l'iniziale. Un'altra colonna riguarda le «utilizzazioni»; le più importanti sono segnate con 9 (luce e contatore), 6 (forza per apparecchi elettrodomestici), 1 (promiscuo usato tanto per la luce che per la forza), ecc. Evidente il significato delle «letture contatori»: la cifra attuale [redacted] quella precedente dà il consumo in kilowatt-ora.

Dopo un'altra colonna sibillina «riferimenti», si giunge ai «prezzi un.» (unitari). Qui l'Azienda registra L. 21, ad esempio, per la luce, mentre in realtà il cittadino ne paga ai [redacted] 44. Questi rincari si scoprono nelle colonne successive, che comprendono gli «addebiti» per la potenza installata, le imposte e sovrapprezzi e l'imposta entrata. E' da notare che le tariffe, gli addebiti e le imposte variano sensibilmente a seconda del tipo di elettricità fornita. Ad esempio, per gli elettrodomestici, il prezzo è di L. 10,60, ma l'utente paga [redacted]che [redacted] quota fissa di L. 240 indipendentemente dal fatto che consumi o no energia; per il promiscuo, il diritto fisso sale a L. 1440.

Per le bollette della Sip la disposizione delle colonne e l'uso dei termini cambiano, ma la musica è sempre la stessa.

Ancora un rilievo, per il quale abbiamo ricevuto centinaia di proteste. Se l'utente non è a casa pronto a pagare quando arriva l'esattore, riceve una cartella «ridotta» che lo invita a versare il suo debito presso la [redacted] centrale o inviare l'importo a mezzo vaglia o banca. La bolletta ridotta contiene indicazioni sommarie.

g. p.

Bors[redacted] economia e finanza

L[redacted] quotazioni [redacted] Torino

Valori di Stato	27	var.
[illegible] 3½	83 20	—
» [illegible]	83 10	—
[illegible]	83 —	—
[illegible] 5%	109 55	—
» [illegible]	105 45	—
[illegible] 3½	99 60	—
» [illegible]	99 70	—
[illegible] 5%	07 20	—
» [illegible]	102 10	—
[illegible] 3½	88 20	—
» [illegible]	88 10	—
[illegible] 5%	100 40	—
» [illegible]	100 30	—
[illegible] 5%	98 65	—
[illegible]	99 50	—
[illegible]	98 40	—
[illegible] 5% [illegible]	101 65	—
» » [illegible]	102 75	— 0 15
» » [illegible]	102 35	— 0 [illegible]
» » [illegible]	102 47	+ 0 07
» » [illegible]	102 65	—
» » [illegible]	103 —	—
» » [illegible]	103 —	—
» » [illegible]	103 35	+ 0 05
[illegible] 5% [illegible]	102 70	— 0 02

Obbligazioni	27	var.
I.L.L. 5½%	100 05	—
» [illegible]	102 80	—
» [illegible]	101 05	—
» [illegible]	102 —	+ 0 35
» [illegible]	101 90	—
» [illegible]	102 —	— 0 30
» [illegible]	102 —	—
» [illegible]	100 20	—
» [illegible]	99 92	—
» [illegible]	138 80	—
» [illegible]	135 75	—
» [illegible]	143 —	—
» [illegible]	100 30	+ 0 10
[illegible]	96 —	—
[illegible]	100 70	—
[illegible]	100 15	—
» [illegible]	100 —	—
» [illegible]	103 —	—
» [illegible]	100 —	—
» [illegible]	96 70	— 0 07
[illegible]	96 80	— 0 05
» [illegible]	100 40	+ 0 15
[illegible]	102 90	+ 0 30
[illegible]	102 20	+ 0 10
» [illegible]	101 70	—
» [illegible]	101 90	—
» [illegible]	101 85	—
» [illegible]	102 10	—
» [illegible]	99 50	—
» [illegible]	99 65	—
» [illegible]	99 60	—
[illegible]	95 90	—
» [illegible]	98 50	—
» [illegible]	94 —	—
» [illegible]	84 90	—
[illegible]	95 30	—
[illegible]	95 90	—
[illegible]	96 50	—
[illegible]	99 50	—
» [illegible]	99 —	—
[illegible]	101 —	—
» [illegible]	103 20	—
» [illegible]	99 25	—
[illegible]	97 90	+ 0 10
[illegible]	97 40	—
[illegible]	101 80	+ 0 10
» [illegible]	101 70	—
» [illegible]	101 80	—
» [illegible]	102 —	— 0 20
[redacted]	102 —	+ 0 50
[redacted]	—	—
» [illegible]	102 —	—
» [illegible]	101 80	— 0 10

	27	var.
[illegible]	101 80	—
» [illegible]	101 —	—
» [illegible]	103 —	—
» [illegible]	99 80	—
[illegible]	99 75	—
» [illegible]	99 75	—
» [illegible]	102 30	—
[illegible]	101 50	—
[illegible]	101 50	+ 2 10
[illegible]	103 75	—
[illegible]	103 40	— 3 10
[illegible]	[illegible] 95	+ 0 55
[illegible]	104 50	—
[illegible]	103 50	—
» [illegible]	109 —	—
» [illegible]	107 80	—
» [illegible]	110 75	—
» [illegible]	109 —	—
» [illegible]	100 50	—
[illegible]	108 —	—
» [illegible]	107 50	—
» [illegible]	106 —	—
[illegible]	107 80	—
» [illegible]	104 —	—
[illegible]	105 —	—
» [illegible]	105 50	—
» [illegible]	107 20	+ 1 70
» [illegible]	106 80	—
» [illegible]	107 70	—
[illegible]	104 90	— 1 50
[illegible]	105 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	105 50	—
[illegible]	107 —	—
[illegible]	101 —	—
[illegible]	104 50	—
[illegible]	101 70	—
[illegible]	103 05	—
[illegible]	102 80	—
» [illegible]	102 10	+ 0 10
» [illegible]	103 40	+ 0 40
[illegible]	101 —	— 0 50
[illegible]	102 30	—
» [illegible]	116 50	—
[illegible]	103 —	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	103 50	—
[illegible]	102 —	—
[illegible]	102 50	—
[illegible]	101 80	—
[illegible]	103 30	—
[illegible]	101 80	+ 0 55
[illegible]	105 50	—
[illegible]	110 —	+ 1
[illegible]	100 10	—
[illegible]	98 30	+ 0 10
[illegible]	97 60	+ 0 10
[illegible]	97 50	—
[illegible]	98 85	— 0 05

Azioni per contanti trasp. assic. finanz.	27	var.
[illegible]	27500	+ 500
[illegible]	141200	— 500
[illegible]	3400	— 50
[illegible]	5950	—
[illegible]	5300	—
[illegible]	4192	— 50
[illegible]	19900	—
[illegible]	62 75	+ 1 25
[illegible]	—	—
[illegible]	—	—
[illegible]	6400	— 40
[illegible]	5125	—
[illegible]	1810	— 6
[illegible]	127100	— 650
[illegible]	[redacted]200	—
Minerali-estrattivi		
[illegible]	1779	— 10
[illegible]	35500	— [illegible]
[redacted]	6700	— 60

Elettrici	27	var.
[illegible]	1805	— 5
[illegible]	862	— 7
P.E.I.	1350	— 10
[illegible]	3000	—
[illegible]	1612	— 15
[illegible]	850	—
[illegible]	4100	+ 40
[illegible]	4700	—
[illegible]	1295	—
[illegible]	1862	— 15
[illegible]	2200	—
Ind. [illegible]	—	—
Metalmeccanici		
[illegible]	3127	— 26
[illegible] privileg.	2475	— 5
[illegible]	1329	— 18
[illegible]	2230	—
[illegible]	3000	—
[illegible]	1639	— 11
[illegible]	1955	—
[illegible]	1980	—
[illegible]	1520	—
[illegible]	545	—
[illegible]	3280	+ 70
[illegible]	11850	— 90
Tessili e manufatti		
[illegible]	15600	—
[illegible]	8165	+ 85
» privileg.	7120	— 110
[illegible]	12500	—
[illegible]	910	—
[illegible]	782	—
[illegible]	7900	— 100
Chimici		
[illegible]	2487	— 13
[illegible]	2900	— 30
[illegible]	6450	—
[illegible]	56300	— 200
[illegible]	14420	— 20
[illegible]	4900	— 30
[illegible]	2800	— 25
[illegible]	4170	— 40
[illegible]	358	— 14
[illegible]	198	+ 1
S.A.L.I.E.	2350	—
Alimentari		
[illegible]	425	— 5
[illegible]	140	—
[illegible]	318	—
[illegible]	2900	—
Immobiliari		
[illegible]	7800	—
[illegible]	8000	—
[illegible]	8000	—
[illegible]	1422	— 15
[illegible]	2200	—
Diversi		
[illegible]	1910	+ 10
[illegible]	1750	—
[illegible]	5550	—
[illegible]	37800	— 950
[redacted]	89000	— 6000
[illegible]	8170	—
[illegible]	10680	—
[illegible]	1565	—
[illegible]	960	— 5
[illegible]	—	—

La settimana è terminata su un fondo cedente ed irregolare. In apertura è stato rilevato un netto ribasso. La riunione si è successivamente impegnata [redacted] un processo di ripresa, che ha dato qualche frutto, anche se è stata imperniata su affari modesti e su frequenti oscillazioni. Il listino è stato compilato sui livelli medio-massimi della giornata, su prezzi [redacted] però inferiori alle chiusure di ieri. Titoli di Stato ed obbligazioni resistenti. Dopoborsa calmo.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 2.500.000 c. n., obbligazioni per lire 10.500.000 c. n., [redacted] per contanti n. 118.050.

Genova, 27 ottobre.

Chiusura odierna dei principali titoli azionari locali: Ind. Agricole 31[redacted]; Nav. Alta Italia 19.700; Cotonificio Ligure 6600; Ceg 3630; Eridania 3325; Romana Zuccheri 128; Ind. Zucchero 10.400; Distillerie It. 4970; Zuccheri Sermide 3740; Eserc. Molini 2900; Mira Lanza 57.650; Ardea 8350; Italsider 1987.

Titoli trattati: di Stato per 6 [redacted] di lire, obbligazioni per 8 milioni 500.000 lire, azioni n. 33.700.

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI [redacted]

Finanziari e assicurativi			
[illegible]	4.503	Pirelli C.	10.599
[illegible]	530	[illegible]	2201
Centrale	9.900	Stet	1430
Invest	[illegible]	[illegible]	4530
Bastogi	4180	Generali	40.700
Sviluppo	4180	Ras	41.800
[illegible]	714	Incendio	[illegible]
Finelettr.	1819	Assicur.	16.800
Finsider	1636	An. Ass.	[redacted]
[illegible]	7580	Ass. Milan.	9400
[redacted]			
[illegible]	1110	[illegible]	3120
[illegible]	4301	[illegible]	4330
Tessili e manifatturieri			
Cantoni	[redacted]	[illegible]	5730
Val Tidone	63,50	Lanerossi	5.533
[illegible]	2580	Titano	475
De Angeli	7700	[illegible]	742
Cucirini	15.800	[illegible]	11.110
Liniticio	1213	[illegible]	3020
[illegible]	10.100	[illegible]	2.150
[illegible]	12.000	Snia Visc.	8.31
Tosi	4020	[illegible]	7160
Cot. Mer.	946	[illegible]	315
Unione M.	12.000	[illegible]	5885
Minerari e metallurgici			
[illegible]	4954	[redacted]	3362
[illegible]	1599	[illegible]	[redacted]
[illegible]	8170	[illegible]	
[illegible]	4700	[illegible]	4.100
[illegible]	4150	[illegible]	3790
[illegible]	1728	[illegible]	[redacted]
Meccanici e [redacted]			
[illegible]	1450	[illegible]	1316
[illegible]	760	Fr. Tosi	1400
Fiat	3125	Westingh.	1930
Fiat priv.	2455	Olivetti	1.599
Elettrici e elettrotecnici			
[illegible]	1875	[illegible]	4560
[illegible]	4105	[illegible]	605
[illegible]	3310	[redacted]	1.646
[illegible]	6064	[illegible]	3640
[illegible]	1430	Terni	660
[illegible]	5262	[illegible]	844
[illegible]	2100	[illegible]	1263
[illegible]	730	[illegible]	1346
[illegible]	3763	[illegible]	4295
[illegible]	6325	[illegible]	1760
[illegible]	[redacted]	[illegible]	—
[illegible]	[redacted]	[illegible]	1425
[illegible]	[redacted]	[illegible]	2700
[illegible]	1700	[illegible]	1900
[redacted]	3795	[illegible]	2790
Sip	1805		
Alimentari			
[illegible]	4690	[redacted]	3790
[illegible]	3980	[illegible]	43.175
[illegible]	2760	[illegible]	425,30
Chimici			
[illegible]	4490	[illegible]	4065
[illegible]	14.250	[illegible]	14.000
[illegible]	1465	[illegible]	4330
[illegible]	41,30	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1150	[illegible]	2020
[illegible]	195	[illegible]	41.400
[illegible]	—	[illegible]	16.010
Immobiliari e agricoli			
[illegible]	8850	[illegible]	14.800
[illegible]	[redacted]	[illegible]	630
[illegible]	3100	[illegible]	797
[illegible]	7680	L'Edilizia	4990
[illegible]	423	[illegible]	8795
Diversi			
[illegible]	281	[illegible]	1490
[illegible]	16.050	[illegible]	510
[illegible]	18.200	[illegible]	4630
[illegible]	1505	[illegible]	10.450
[illegible]	9550	[illegible]	16.000
[illegible]	29.280	[illegible]	937
[illegible]	8200	[illegible]	597
[illegible]	1351	[illegible]	1781
[illegible]	7902	[illegible]	16.500

Milano, 27 ottob[redacted].

L'ottava conclude con un generale assestamento della quota, contenuto tuttavia da un moderato intervento dei compratori sui prezzi più sacrificati di apertura. Verso il listino, infatti, la quota riduceva gradatamente le perdite e sui valori primari si registravano nelle ultime battute consistenti ricuperi.

Titoli trattati: valori di Stato per 114 milioni 500 mila lire; obbligazioni per 318 milioni 260 mila lire; azioni n. 966.270.

Dopoborsa praticamente nullo alla vigilia del week-end; tono comunque stabile. In buona vista Rinascente e [redacted]. Ecco alcuni prezzi informativi: Fiat 3160-3180, Cotoni 4150-4160, [redacted] 8870, Viscosa 4100-4110, Ras 43.100, Rinascente 936-937, Saffa 14.350.

FALLIMENTI: TORINO — Società r. l. Siate (Società Iniziative Artistiche Turistiche [redacted]rali) via Tiepolo 10 in persona amm. [redacted] Puppo G. Battista, Roma; sentenza 26 ottobre; cur. Vacca [redacted] Sergio; verif. 14 dicembre; giudice Pregno. — Sandri Enrico, impresa autotrasporti, via Domodossola; sentenza 26 ottobre; cur. Accalino avv. P. Angelo; verifica 11 dicembre; giudice Bianciotti. — Società r. lim. Ale (Applicazioni Telefoniche ed Elettriche, via R. Sineo 7 bis, in persona amm. unico ing. Del Lina Riccardo; sentenza 26 ottobre; curat. Prat. dr. Cesare; verifica 12 dicembre; giudice Fenoglio. — Molla Ezma Franca, comm. mercerie, corso Trapani 20; sentenza 26 ottobre; cur. Vacca dr. Sergio; verifica 7 dicembre; giudice Fornelli. — Leonzi Pasquale, comm. stoffe, via S. Massimo 47; sentenza 26 ottobre; [redacted] Prat dr. Cesare; verif. 12 dicembre; giudice Fenoglio. — Marchisa Riccardo, officina riparazioni auto, corso Telesio 6; curat. Parisi dott. Giovanna; verif. 11 dicembre; giudice Fenoglio.

Quotazioni all'estero

[redacted] York irregolare - Parigi sostenuta - Francoforte in ribasso - Zurigo e Londra pesanti

New York, 27 ottobre.

In mattinata si è registrato un occasionale aumento dell'attività con realizzi di fine settimana e vendite a carattere fiscale assorbiti da coperture e [redacted] acquisti speculativi. [redacted] fronte a un quadro in gran parte favorevole, per quanto riguarda l'economia nazionale, è peggiorato [redacted] la situazione internazionale. Il mercato azionario oscillava [redacted] limiti largamente frazionali con quadro ben diviso di rialzi e di perdite.

Nel pomeriggio vendite ed altre offerte, pur [redacted] volume limitato, esercitavano una pressione sufficiente a deprimere il mercato. Gli aeronautico-missilistici [redacted] però ancora [redacted] rialzo frazionale.

Nella [redacted] finale l'attività è aumentata e operazioni di pareggio hanno contribuito all'incremento degli affari. La quota subiva però poche variazioni e il mercato chiudeva su un modesto quadro di declini generalmente frazionali. I valori aeronautico-missilistici apparivano nuovamente favoriti e chiudevano con migliorie superiori a un punto.

Azioni scambiate n. 3.300.000.

Media Dow Jones (tra parentesi le media di ieri): 30 Industriali 698,74 (700,64); 20 Ferroviari 148,06 (148,43); 40 Obbligazioni interne 84,32 (84,14); 15 Pubbliche utilità 129,53 (129,48).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Montecatini 23,50 (22,87); Underwood 37,25 (38,25); American Cyanamid 43,37 (43,12); American [redacted] and Tel 120,75 (121,75); Bethlehem Steel 41,87 (41); Dupont de Nemours 230,50 (231,25); General Electric 72,87 (72,50); General Motors 49,12 (49,25); Kennecott Copper 80,12 (79,87); Standard Oil [redacted] New Jersey 46,12 (46,37); U. S. Steel Corp. 78,87 (78,87); Woolworth 85,12 ex-div (85,37).

Londra, 27 ottobre.

Il mercato azionario ha terminato la settimana e il riporto con una nota di pesantezza. Le vendite però non sono state numerose. Anche i fondi britannici hanno ceduto registrando diffuse perdite, ma nella fase finale il mercato tendeva a rafforzarsi. Diverse piccole perdite hanno subito i valori industriali, ma verso le [redacted] alcuni valori erano migliorati.

Snia Viscosa 95.

Parigi, 27 ottobre.

I compratori francesi apparivano fermi anche oggi. Alcuni bancari hanno [redacted]gliorato come pure i cementi. In evidenza siderurgici, meccanici e buona parte dei petroliferi. I valori esteri, invece, apparivano generalmente ridesivi e realizzi di beneficio [redacted] colpito i valori olandesi.

Montecatini 22,05; Pirelli 82; Finsider 13,10; Olivetti 93.

Francoforte, 27 ottobre.

Il mercato presentava un andamento irregolare in apertura con una maggioranza di declini. Le ultime difficoltà sorte in merito alla formazione di [redacted] governo tedesco hanno limitato l'interesse agli acquisti. La quota ha subito un cedimento generale con declini che variavano da due a sei punti e in qualche caso due a 9 punti. Alla chiusura si è registrata una parziale ripresa, [redacted] riacquisti.

Montecatini 36,65; Fiat 19,05; Fiat pref. 15,60; Pirelli 67,50; Edison 39,75; Magneti Marelli 15; [redacted] Viscosa 52,30; Finsider 10,45; Olivetti 75.

Zurigo, 27 ottobre.

Il mercato presentava oggi poche variazioni. Gli investitori erano esitanti mentre i venditori adottavano un atteggiamento riservato. In buona vista i bancari svizzeri, poco stabili invece i valori industriali. Nei valori esteri, generalmente cedenti i tedeschi, poco stabili gli argentini, irregolari gli olandesi e gli americani.

Oro e valute estere

Roma, 27 ottobre.

Quotazioni dei biglietti di Stato e di Banca esteri: dollaro Usa 620,25; dollaro canadese 603,50; franco svizzero 144,61; corona danese 90,20; corona norveg. 87,15; [redacted] svedese 120,40; fiorino oland. 172,86; franco belga 12,51; franco francese 126,375; lira sterlina 1787; marco tedesco 156; peseta spagnola 10,335; scellino austriaco 24,14; scudo portoghese 21,70; [redacted] argentino 7,465; cruzeiro brasiliano 1,85; rublo (Urss) 175; sterlina egiziana 1020; dinaro jugoslavo 0,555; dracma greca 20,046; lira turca 48,50; sterlina australiana 1396.

Prezzi informativi delle valute e dell'oro raccolti fuori Borsa: sterlina oro 6125-6325; marengo svizzero 5150-5350; sterlina carta unitaria 1716-1766; dollaro carta Usa 619-623; franco [redacted] 143,78-144,75; franco francese 124-128; oro fino 706-716; argento 12,80-20.

ME[redacted]CATI

Acqui — Uve da tavola: moscato 1300-1400 lire il Mg.; dolcetto 1250-1385 lire il Mg.; barbera 1200-1300 lire il Mg.

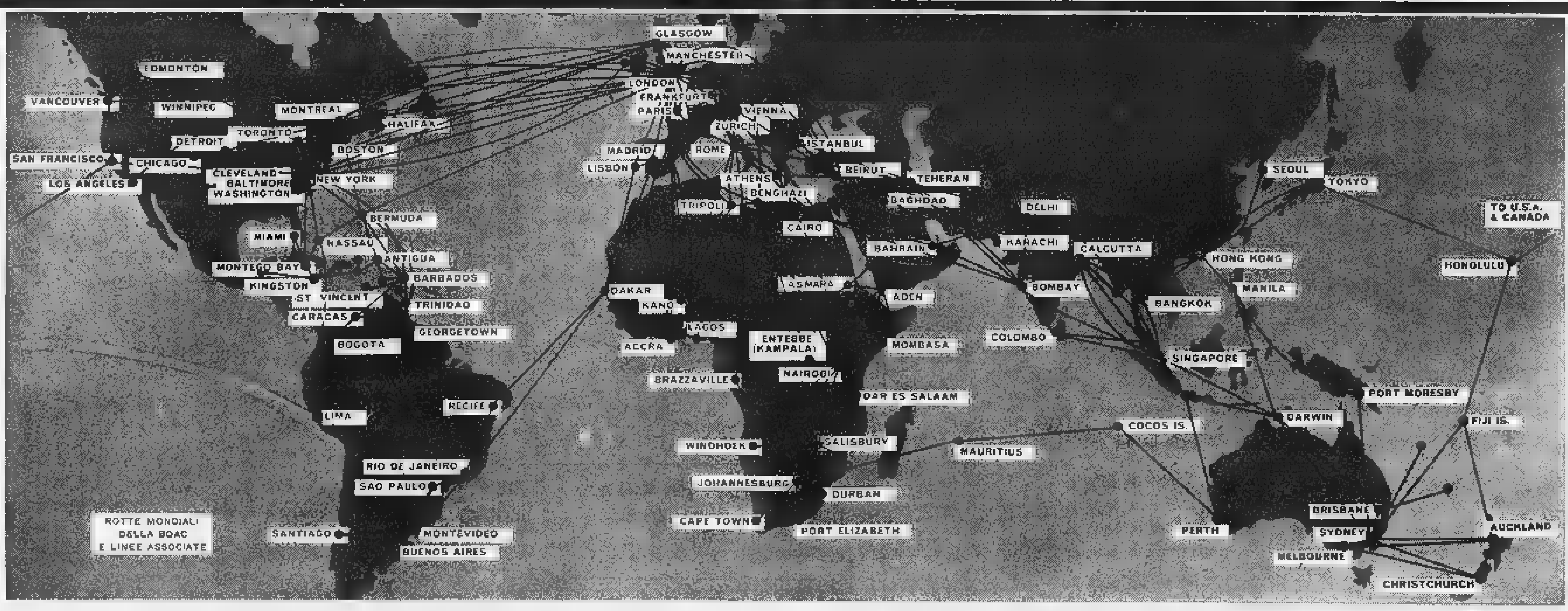
Novi Ligure — Uve da tavola: uva regina 1400-1500 al Mg.; uva cortese 900-1000; [redacted] comune 850-1000; nebbiolo 1000-1100. Vini di [redacted] produzione: vino bianco secco cortese 11-12 gradi [redacted] l'hl.; nero [redacted] pasto 11-12 gradi e [redacted] 10.000-10.500; nero da p[redacted] 12½-14 gradi 12.000.

Gavi Ligure — Uva bianca cortese 900-850 al [redacted].

Sanremo, 27 ottobre.

[redacted] iniziato ieri il periodo di maggiore afflusso di crisantemi sul mercato sanremese. I giorni di punta durano fino a lunedì e sono quelli dedicati alla [redacted] delle spedizioni, poi lo smercio sarà limitato [redacted] zone vicine per l'ornamento dei cimiteri. Ieri [redacted] affluite 2850 ceste. I prezzi delle qualità comuni sono oscillati fra le 1300 e le 2000 lire la dozzina, gli extra fra la 2500 e le 4000. Oggi le ceste sono state 1341; le qualità comuni hanno registrato 1300-1800, le più pregiate 2500-3900. Il mercato dei crisantemi chiuderà ufficialmente [redacted] novembre.





ATTORNO AL MONDO SULLE 1000 ROTTE DELLA BOAC

La BOAC conosce tutte le rotte intorno al mondo ■ vi offre quella più breve per raggiungere la località che desiderate. Volando con la BOAC, sui migliori e più veloci aviogetti, assistiti dal servizio più completo e cordiale, godrete ogni istante del vostro viaggio. Perciò: se desiderate la via più breve per andare ■ Salisbury, San Francisco, Singapore (o qualsiasi altra parte del mondo) andate subito al più vicino ufficio della BOAC o BEA!

Per dettagliate informazioni rivolgetevi alla vostra abituale Agenzia di Viaggio ■ agli uffici della BEA di: MILANO, Piazza Diaz 7 Tel. 87.78.41 - TORINO, Via Sacchi 8, Tel. 52.48.77 - VENEZIA, Riva Schiavoni 4191, Tel. 8.50.26 - GENOVA, Via Fieschi 8, Tel. 58.76.64

OVUNQUE NEL MONDO LA

B·O·A·C

VI OFFRE I MIGLIORI SERVIZI

B R I T I S H O V E R S E A S A I R W A Y S C O R P O R A T I O N

L'industria [redacted] portato ricchezza, [redacted] ha rotto abitudini secolari

A Gela sono [redacted] 3 miliardi [redacted] gente vuol [redacted] grotte coi [redacted]

Tremilacinquecento «cavalcature» dividono [redacted] il giaciglio con i padroni in spelonche malsane, mentre le costruzioni nuove e razionali rimangono disabitate - Il fenomeno non si può spiegare con l'inerzia delle autorità: gli interventi [redacted] stati massicci, Gela [redacted] un ospedale modernissimo, alberghi, bar e negozi si moltiplicano - Sopravvivono pregiudizi tenaci che bisogna vincere, elevando il livello dell'istruzione

(Dal nostro inviato speciale)
Gela, 27 ottobre.

[redacted] sono vaste zone [redacted] Sicilia in cui gli uomini [redacted] l'opaca coscienza, lo [redacted] con l'inerte silenzio, testimoniano un pericoloso immobilismo spirituale che minaccia di perpetuarsi nonostante il progres[redacted]. E' la Sicilia più povera, dove imperò il latifondo, la Sicilia della mafia, delle vaste a poco remunerative colture cerealicole, delle solfatare, dei braccianti [redacted] lavo[redacted] novanta giorni l'anno per salari miserabili, un territorio immenso che incomincia da G[redacted] si allarga [redacted] province di Enna e Caltanissetta, ridiscende su Agrigento e si prolunga fino a Sciacca e [redacted]linunte.



La riforma agraria prima, i cospicui investimenti industriali poi, hanno tentato di rompere questo cerchio di miseria in cui il delitto, sempre enfatico e mostruoso, sembra esplodere per germinazione spontanea, ma finora i successi sono stati modesti e proprio a [redacted] della passiva accettazione di condizioni avvilenti [redacted] si vorrebbe indicare come tradizione e [redacted] di costumi. Questa breve indagine parte da Gela, la città siciliana che per la scoperta del petrolio e la costruzione del ciclopico complesso petrolchimico dell'Eni dovrebbe più di ogni altra aver sentito l'urto persin brutale del progresso tecnico e sociale ed è rimasta invece, tranne poche eccezioni, ferma nel suo ottuso mondo di sempre.

Era il tramonto quando sono giunto sulla grande piazza Umberto e la facciata della Chiesa Madre intrideva la tenera arenaria nel rosso sanguigno che il sole riverberava affogando [redacted] All'angolo di un distributore [redacted] benzina, un [redacted] motorizzato commuoveva il [redacted] uditorio [redacted] lacrimevoli filastrocche sul brigante Musolino. Lunghe file di carretti col mulo fra le stanghe rotolavano con stridore sul selciato, fra il lacerante strombettare di automobili frettolose. Tor[redacted]me [redacted] bambini completavano il frastuono con grida giocondo, guizzando fra carretti o automobili come pesci nell'acqua. Con le ombre del crepuscolo, piazza Umberto si affollò come per [redacted] comizio. C'erano soltanto uomini, mezzo esercito [redacted] uomini taciturni, divisi in gruppi, le [redacted] coppole calcate fin sugli orecchi, assembrati intorno all'ignuda Cerere di bronzo, alta sul piedestallo di [redacted] fontana secca.

L'amico che mi accompagnava disse: «Questo è [redacted] salotto di Gela». Una frase che potrebbe apparire logora e celava invece [redacted] verità amara: i gelesi si incontrano sulla piazza, o nelle strade perché non vogliono ricevere amici e conoscenti in quella che essi chiamano casa. Girammo per le vie della città contadina e guardavamo la gente muoversi nei maleodoranti terrani come principi nella reggia, abituati a vivere in quell'ambiente da sempre, non rilevano più gli aspetti deprimenti della loro esistenza.

I contadini avevano staccato la «cavalcatura», il mulo aveva ritrovato il giaciglio in un angolo [redacted] terrano, distante un metro dalla tavola intorno a cui si sarebbe riunita la famiglia per la cena, e altrettanto dal letto in cui tutti si sarebbero abbandonati nel [redacted]. Alcune galline razzolavano al centro dello stanzone, sul pavimento di terra. In municipio mi hanno detto che i muli conviventi nelle abitazioni dei padroni sono diminuiti: nel 1958 erano 4000, ora [redacted] circa 3500. Al posto del mulo, mi hanno precisato, è ora possibile vedere qualche motoretta.

E' vero, [redacted] sono alcune motorette dov'era l'antica lettiera e sui poveri [redacted] accade talvolta di vedere qualche apparecchio radio, ma [redacted] misura irrilevante. Gela [redacted] di mille abitanti l'anno per il solo incremento demografico e vanta il tasso di natalità più alto d'Italia, il 26 per mille. Gli stormi di bambini che si vedono per le strade sono il frutto di una mentalità ferma [redacted] secoli scorsi, quando l'altissima mortalità infantile ren[redacted] precaria la possibilità della sopravvivenza familiare. Oggi vivono tutti, ma la mania [redacted] coniugi di mettere al mondo un numero spropositato di bambini non è scomparsa, le famiglie con dodici, quattordici figli sono quasi la [redacted]. I bambini, è ovvio, vi[redacted] coi genitori nel terrano, col mulo, la capra, le galline, e l'abitudine alla convivenza promiscua di uomini e animali nella stessa camera minaccia di protrarsi per chissà quanto tempo ancora.

Non è più possibile spiegare il fenomeno [redacted] la miseria materiale e l'inerzia delle [redacted]torità perché, come ovunque, anche a Gela gli interventi [redacted] stati massicci. La città conta oggi circa 54.000 abitanti, ed è costituita nella massima parte da contadini per i quali l'Ente riforma agraria siciliana [redacted] fatto [redacted] spezzando i latifondi e costruendo [redacted] coloniche. Soltanto per la costruzione delle case [redacted] stati spesi circa 2 miliardi di lire, [redacted] tutte quelle case sparse come bianchi dadi nella pianura e [redacted] colli [redacted] disabitate. I contadini non le vogliono, il prezzo del riscatto è indubbiamente elevato, ma certo non arriva alle 50.000 lire di affitto l'anno che si pagano normalmente per l'unico stanzone in cui abitano in media otto bambini coi genitori e gli animali.

Il fenomeno della mafia e l'insicurezza non hanno quasi mai turbato la vita di Gela, per cui i contadini, pur viven[redacted] nelle [redacted]se coloniche, non correrebbero il rischio di sgradevoli incontri; tuttavia, non c'è modo di indurli ad ancorarsi ai loro campi, preferiscono alzarsi alle tre di mattina, attaccare il mulo al carretto, percorrere molti chilometri di strada per essere sul campo all'alba, tornare a tarda sera alle maleodoranti spelonche nelle quali, nonostante il vento del mare e il gran sole che inonda le strade, i bambini intristi[redacted] erbe cresciute al buio, anziché vivere in campagna. La tendenza [redacted] raggrupparsi in un grosso nucleo urbano potrebbe essere considerata espressione di [redacted] forte tendenza [redacted] vita associativa, [redacted] i siciliani sono individualisti per natura, come vita sociale non vanno oltre [redacted] famiglia che, come dice lo scrittore Leonardo Sciascia, «gli consente il passo verso la vittoriosa solitudine». [redacted] siciliano di queste zone, infatti, ancor più che individualista è un solitario, comunicare con lui è estremamente difficile non soltanto ai «continentali» ma ai siciliani stessi.

In quei sordidi terrani che prendono luce solo [redacted] porta fermentano sogni, immagini, desideri che talvolta esplodono in delitti incredibili, dettati, si direbbe, dall'enfatica magniloquenza che [redacted] nota in ogni manifestazione esterna di questa parte [redacted] Sicilia, nello sfarzo degli antichi templi greci e nelle moderne costruzioni. Cito un delitto [redacted] indicativo dell'atmosfera di Gela. La mattina del 20 settembre scorso, la porta del terra[redacted] in cui abitavano i fratelli Lauria fu spalancata verso le 6,30. Sul letto posato al [redacted] stanzone, vestito con gli abiti migliori, era stato composto nella morte Paolo Lauria il paralitico. Intorno al suo corpo, anziché mazzi di fiori, erano sparse banconote, da dieci, cinque e mille lire. Il fratello che lo assisteva, Pietro Lauria, disse che era spirato improvvisamente nella notte.

Vennero i conoscenti in visita, venne anche una sorella dei Lauria col marito. Mentre stavano attorno alla salma, Pietro Lauria staccò [redacted] dalla parete [redacted] scure e calò due fendenti sulla testa del cognato che sopravvisse per miracolo. Arrestato per tentato omicidio, Pietro Lauria confessò spontaneamente di avere strangolato nella notte il fratello paralitico. «Ero stanco di sentire le sue lamentele, disse con voce incolore. Mio cognato, invece, volevo ucciderlo perché è [redacted] mascalzone».

La prima ipotesi che si affaccia alla mente è che il contadino fratricida sia pazzo, ma da quanto è emerso si sa che egli è perfettamente sano. Il suo delitto rientra in quella casistica con cui gli scrittori intimisti cercano di spiegare [redacted] solitudine dell'uomo, la sua impossibilità di comunicare. Pietro Lauria era un solitario, come solitari sono i suoi vicini di casa, gente che non vuole uscire dal proprio cerchio di intimità per [redacted] subire limitazioni alla propria indipendenza. [redacted] questi esempi, cioè di delitti esplosi come conseguenza di nature solitarie, introverse, è piena la cronaca della provincia di Caltanissetta e [redacted] più frequente è quello dei frati [redacted] Mazzarino di cui parlerò altra volta. In questo mondo, che può sembrare primitivo per le [redacted] manifestazioni elementari di esistenze quasi animalesche, ed [redacted] invece travagliato da incomprensibili fermenti, [redacted] è brutalmente inserita la civiltà industriale; ma i risultati finora registrati [redacted] sconfortanti.

Il petrolio di Gela ha indubbiamente provocato un trauma psichico nella vita della città, sono sorti alberghi per i petrolieri e i turisti che vengono a visitare le ciclopiche rovine delle mura greche e il prezioso museo, [redacted] stati [redacted]struiti un palazzo municipale che servirebbe le necessità di Torino, ed un ospedale che non sarà mai ultimato tanto è vasto, si moltiplicano i negozi di elettrodomestici, i bar, le gioiellerie, ma sono servizi che si rivolgono ad una clientela limitata, pressoché estranea alla vita intima di [redacted], che continua [redacted] essere contadina nonostante l'industrializzazione, ed è ancora contraddistinta dagli opachi terrani in cui vivono alla rinfusa uomini e animali. «E' questione di tempo, mi dicevano in municipio, non [redacted] può rompere in un giorno una catena di abitudini secolari».

Il ragionamento [redacted] esatto, ma sarebbe colpevole attendere che i gelesi si autoeduchino [redacted] una esistenza più dignitosa. A Matera sono riusciti a sloggiare dagli immondi «sassi» i contadini ostinati [redacted] vivere nelle caverne. Lo stesso deve avvenire a Gela, le norme sanitarie valgono anche per gli abitanti dei terrani.

Francesco Rosso

Storione di 1 metro e 20 [redacted] pescato nel Po presso Voghera

Peso 16 chili - Catturato con la lenza dopo un'ora di sforzi

Voghera, 27 ottobre.

(g.) Uno storione del peso [redacted] 16 chili e della lunghezza di un metro e venti centimetri è stato catturato da un pescatore dilettante nel Po in frazione Ghiaie del comune di Corana. Il fortunato e abile pescatore è l'ambulante Germano Gros residente a Cambiano. Il Gros si era recato a pescare dei lucci con una lenza munita di filo di nailon. La cattura non è stata facile. Egli ha dovuto lottare col magnifico storione per oltre un'ora prima di riuscire a trascinarlo sulla riva. Ad un certo punto il pesce ha spezzato il fil[redacted] ma un amico del Gros, il commerciante Desiderio Giacometti, di 58 anni, accorso in aiuto, ha afferrato in tempo la preda.

Davanti a scienziati [redacted] ventun nazioni

Laurea «ad honorem» [redacted] Gronchi conferita nell'Università [redacted] Pavia

Il discorso di ringraziamento del Presidente della Repubblica - «Credo fermamente che la cultura sia un elemento necessario al progresso di [redacted] popolo»



Il presidente Gronchi e il Rettore dell'ateneo pavese al termine della cerimonia (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Pavia, 27 ottobre.

Le celebrazioni per [redacted] sesto centenario dell'università si [redacted] concluse questa mattina con la laurea *honoris causa* in scienze politiche conferita al presidente della Repubblica Giovanni Gronchi. Nella gran[redacted] aula [redacted] '400 [redacted] i rettori dei [redacted] atenei, convenuti [redacted] ogni parte del mondo, i rappresentanti del Senato e della Camera, della Corte Costituzionale, professori, studenti.

Il preside della facoltà di scienze politiche prof. Ferri ha letto l'indirizzo solenne. Poi tutti [redacted] alzati. Giovanni Gronchi s'è avvicinato al tavolo e il prof. Ferri gli ha consegnato il diploma di laurea con il sigillo dell'università. Nel silenzio dell'austera aula ha pronunciato le parole della motivazione: «... intendiamo onorare il supremo magistrato dello Stato, l'uomo [redacted] pensiero e [redacted] azione aperto a tutte le esigenze ideali della nostra età, l'assertore di un'alta concezione politica e [redacted]ciale nel quadro rinnovato dello Stato moderno».

Il Presidente della Repubblica ha ringraziato per il grande onore che viene tributato «non soltanto all'ufficio che l'uomo ricopre, ma anche all'uomo che con modeste forze cerca di servire il suo paese». Egli ha detto: «Un dato [redacted] può certo riscontrare nella mia vita, [redacted] desiderio di [redacted] utile nella maggiore e migliore misura al nostro Paese o [redacted]re attraverso dubbi e perplessità, talvolta tormentosi, la via giusta [redacted] raggiungere questo scopo».

«Io credo fermamente che la cultura sia un elemento necessario al progresso di [redacted] popolo. Senza di essa, e la coscienza della responsabilità che ne deriva, ogni attività è una professione. Anche la politica diventa tale, o, se volete, un [redacted] guidato da interessi [redacted] sempre coincidenti con gli interessi superiori del paese».

Nel suo discorso il Presidente della Repubblica ha unito i due termini di cultura e di politica; ha ricordato il valore della cultura umanistica «per resistere alle tentazioni di un certo sistema che vede il progresso soltanto nel campo tecnico».

«Talvolta — ha detto Gronchi — noi avvertiamo [redacted] certa disumanizzazione della lotta politica che viene ridotta a rapporti di forza, mentre per noi la vita interna di un paese, quella internazionale delle relazioni tra i popoli deve obbedire ad idealità che pongano a base di ogni convivenza la dignità e la libertà dell'uomo... nella solidarietà più vasta delle categorie sociali e delle patrie stesse».

Venendo al problema della scuola, l'oratore ha rilevato la grande importanza degli studi superiori ed ha affermato che la soluzione del problema dell'istruzione non ammette più ritardi, «perché sarebbero dannosi o forse esiziali».

[redacted]. tr.

Martedì battaglia [redacted] periti alla ripresa del processo Trümpy

Delitti e suicidi fra gli [redacted] dello svizzero [redacted] a pezzi [redacted]

Una nonna dell'imputato si uccise per tur[redacted] psichiche; fra gli avi, una Trümpy [redacted] il marito [redacted] la complicità della figlia e del genero, che [redacted] avvelenarono - Sarà ascoltato fra i testimoni il commerciante torinese che ebbe alle [redacted] dipendenze Giuseppina Barale

(Dal nostro inviato speciale)
Heilbronn, 27 ottobre.

Il destino di Enrico Trümpy è ora nelle mani di quattro periti che martedì prossimo, alla ripresa del processo illustreranno ai giudici di Heilbronn i loro referti. I quattro personaggi che diranno una parola decisiva nel processo sono i professori Berthold Müller, Hans Bahner, Harmut Laqua e Johannes Hirschmann.

Il Müller si ripromette di dare ai giudici ampi ragguagli sulle condizioni fisiche [redacted] Giuseppina Barale, per poter poi stabilire fino a che punto esse possono avere influito sulla sua morte: la difesa sostiene che la stretta del Trümpy al collo della moglie, la notte del delitto, non sarebbe stata di per se stessa mortale. Il referto del professore [redacted] basa su una serie di indizi di valore scientifico colti dalla viva voce dei testimoni durante le udienze. Una testimonianza di importanza notevole potrebbe [redacted] quella del commerciante torinese signor Migliardi, che ebbe alle sue dipendenze Giuseppina Barale per circa quattro anni, in un suo negozio. La signora Teresa Barale, madre della vittima, è tornata nel frattempo a Torino per rintracciarlo. Probabilmente il signor Migliardi si presenterà martedì alla Corte d'Assise.

Sullo stato di salute della vittima riferirà anche il prof. Hans Bahner, convocato dalla difesa. Sulla scorta [redacted] osservazioni, il prof. Laqua dirà poi [redacted] il Trümpy, come egli stesso va affermando, subì le conseguenze dolorose dell'«aggressione» di sua moglie.

C[redacted] più vivo interesse umano è attesa la perizia del prof. Hirschmann, specialista in psichiatria. Il prof. Hirschmann dirà che Enrico Trümpy non è un pazzo. Anche al momento del delitto le sue capacità mentali non erano menomate. Aggiungerà lo stesso psichiatra che il Trümpy è un egocentrico, travagliato da un forte impulso di autoaffermazione, [redacted]dico senza dubbio e con spiccate tendenze al narcisismo. Se il suo crimine esige più profonde motivazioni, [redacted] prof. Hirschmann è pronto a ricercarle in fattori ereditari, con larghi riferimenti alla vicenda della famiglia Trümpy. La nonna dell'accusato si uccise per turbe psichiche; e guardando ancora indietro, nei passati decenni, [redacted] potrebbero forse trovarsi altri elementi di giudizio.

In questa diligente opera di ricerca, le autorità si sono imbattute in [redacted] tetra tragedia familiare che risale alla metà del secolo scorso. Anche i personaggi di quella remota tragedia furono [redacted] Trümpy, una famiglia svizzera di Glarus. A Glarus, appunto, era nato il nonno dell'attuale accusato, che andò poi a stabilirsi a Torino. Non è stato possibile al tribunale di Heilbronn ricostruire con tutta chiarezza l'albero genealogico dell'imputato; ma Trümpy non è [redacted] nome comune almeno in quella zona della Svizzera: e chissà quali sorprese potrebbe riservare una indagine più accurata.

A scoprire la tragedia è stato un alto funzionario dello Stato, [redacted] tedesco che, come tanti suoi connazionali, si [redacted]letta in criminologia. Si chiama Lapin e vive a Aschbach, nei pressi di Bad Kissingen. Fu lui a segnalare ai giudici di Heilbronn [redacted] volume dal titolo «Destini e crimini», di Paul Wiegler, che riferisce appunto quella storia. Il libro, subito consultato dal tribunale, fu edito nel [redacted] dalla casa Ullstein di Berlino. E' una raccolta di clamorosi casi gialli degli ultimi cento anni, che comprende, fra gli altri, un capitolo dedicato alla «famiglia Trümpy». Gaspar Trümpy, un facoltoso commerciante svizzero, è la figura centrale: morì in misteriose circostanze nel [redacted] ed i medici attribuirono il decesso ad una forte dose di stricnina. Di lì a qualche tempo la polizia elvetica arrestò la moglie del commerciante, Sophie Elisabeth. La vedova fu accusata di avere avvelenato il marito con la complicità di un medico, che era il suo amante e anche il genero, avendo sposato la figlia dei Trümpy, Flora.

I protagonisti della congiura di famiglia finirono in Corte d'assise, ma nel processo, conclusosi il 6 novembre [redacted] 1864, vennero assolti, sembra per insufficienza [redacted] prove. Di lì ad un mese, il 1.o dicembre, il medico e Flora Trümpy morirono anch'essi avvelenati: fu accertato che si trattò di suicidio. La parricida cedette ai rimorsi?

E' una vicenda oscura e torbida che fa riflettere sugli strani destini degli uomini, e sulla «fatalità» che sembrano perseguitare certe famiglie per generazioni intere. Forse le tare ereditarie non c'entrano (dimenticando pure il suicidio della nonna di Enrico Trümpy e [redacted] sospetto [redacted] veneficio che incombe su di lui); ma tra la tragedia coniugale [redacted] nella famiglia Trümpy e quella rievocata ora alla Corte [redacted] Heilbronn la relazione, o la coincidenza, è parsa per lo meno singolare. In ogni caso l'antica vicenda resta una curiosità «storica».

Massimo Conti

Dai congiunti della defunta

Accusato di truffa il vedovo di una miliardaria di Milano

Milano, 27 ottobre.

(g. m.) Una denuncia per truffa, circonvenzione di incapace e appropriazione indebita è stata presentata dai congiunti della miliardaria Maria Luisa [illegible] da Sedriano, morta nel giugno a Castiglione presso Catania, nella casa del marito, il rag. Livio Russotti. La denuncia, che fa seguito all'esposto col quale i familiari già accusavano il Russotti di aver avvelenato la moglie, morta dopo soli otto mesi di matrimonio, è stata presentata in questura.

Sfonda [redacted]

[redacted] colpo in pieno giorno [redacted] Parigi: nel negozio era allestita la mostra "Prestigio [redacted] diamante" - Il ladro, ferito, fugge su un'auto con due complici

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 27 ottobre.

Un nuovo, sensazionale furto di gioielli, per un valore di circa 800 mila nuovi franchi [redacted] milioni di lire) è stato compiuto stamane a Parigi verso le 13 nelle vetrine del Comptoir Cardinet, dove [redacted] allestita da alcuni giorni una mostra intitolata «Prestigio del diamante» e sono quindi esposti pezzi di grandissimo valore, assicurati complessivamente per [redacted] milioni di [redacted] franchi, cioè mezzo miliardo di lire.

L'Avenue de Clichy, [redacted]ove si trova il Comptoir Cardinet, era affollata come di consueto a quell'ora e parecchie persone erano dinanzi alle vetrine o dentro la gioielleria per ammirare la mostra che comprende tre parti: una di carattere tecnico [redacted] estrazione del diamante e il modo di lavorarlo prima [redacted] sia venduto; un'altra di carattere storico, con la riproduzione dei diamanti più noti del mondo, come il Koh-I-Noor, il Regent, il Gran Mogol di 785 carati, che — secondo la leggenda — sarebbe stato l'occhio di una divinità asiatica; infine la mostra di gioielli veri, i più belli dei quali si trovavano nella vetrina centrale.

Il traffico era intenso e [redacted]suno ha fatto caso ad un'automobile Peugeot 403 di color verde, che si è fermata dinanzi all'oreficeria. Improvvisamente un [redacted] di piccola statura, bruno, di tipo meridionale, secondo la testimonianza di una signora anziana e d'una ragazza, ha infranto con una sbarra di ferro la vetrina centrale, dove si trovava il più bel pezzo della collezione: una collana di tre file di belle pietre rotonde e di anellini, che era un modello assolutamente nuovo. Il ladro si era scagliato contro la vetrina con tanto slancio che era scivolato e per non cadere aveva appoggiato la mano sul vetro rotto, ferendosi. Tracce di sangue sono state constatate sul velluto della vetrina dove si trovavano i gioielli rubati. Dopo avere razziato tutto ciò che [redacted]oteva in un batter d'occhio, [redacted] malfattore è ritornato [redacted] all'automobile verde, al cui volante era rimasto un complice e che partiva immediatamente.

Il direttore del Comptoir Cardinet, un cugino col quale stava parlando, le commesse e i clienti hanno udito il rumore del vetro che si rompeva e capito subito ciò che accadeva. Correndo sulla soglia, anche [redacted] direttore ha visto un uomo [redacted] un impermeabile chiaro salire sull'automobile. La rapina è durata meno di un minuto. Immediatamente il cugino del direttore prendeva [redacted] taxi fermo poco distante e tentava una caccia disperata, ma nonostante il suo strombettio per dare l'allarme agli altri numerosi automobilisti e agli agenti addetti al traffico affinché ostacolassero la corsa dell'automobile in cui [redacted] trovavano i ladri, questa svoltava quasi subito a sinistra, passava dinanzi [redacted] commissariato di polizia del quartiere, mentre un impiegato riceveva la comunicazione dell'avvenuta rapina, e faceva perdere le sue tracce.

Soltanto un'ora dopo gli agenti hanno ritrovato l'automobile ferma in una stradetta poco distante: aveva il sedile sporco di sangue, ma naturalmente era vuota. E' stato appurato che appartiene a un commerciante, [redacted] quale era stata rubata la sera prima e che aveva già presentato denuncia [redacted] furto. Nella strada dove l'automobile è stata ritrovata, alcune persone hanno visto scendere tre uomini e precisato che uno era di bassa statura, mentre gli altri due erano piuttosto alti.

La polizia constata che i ladri di gioielli si sono spostati dalla Costa Azzurra a Parigi, essendo diventato troppo pericoloso agire nella regione di Nizza, dove la sorveglianza è notevolmente aumentata in seguito alle rapine avvenute durante l'estate scorsa. Più che mai la polizia è convinta di avere a che fare con una banda internazionale organizzatissima, che sarebbe diretta da un francese, ed avrebbe sede a Londra, secondo le rivelazioni fatte la settimana scorsa da Scotland Yard. Infatti, facendo una retata nel quartiere londinese di Chelsea, i poliziotti inglesi arrestarono alcuni banditi che avevano assaltato una banca e nelle tasche di uno di loro trovarono una collana che era stata rubata alcune settimane prima a Montecarlo.

Il ladro rivelò, durante l'interrogatorio, che il suo capo era un francese ricchissimo e distinto, frequentatore dei migliori salotti di Parigi e di Londra. Durante l'estate scorsa egli aveva mandato [redacted] diecina di suoi uomini sulla [redacted] Azzurra, facendoli abitare in alberghi di lusso, in qualche villa, dove vivevano da gran signori tra una rapina e l'altra. Finite le vacanze, l'attività della banda si era trasferita nella capitale.

I. [redacted]

Il pilota dell'U-2 al padre: «Forse andrò in campo di lavoro»

New York, 27 ottobre.

Secondo il giornale «Augusta Herald» il padre di Francis Gary Powers, il pilota dello «U-2» imprigionato nell'Urss, ha ricevuto una lettera in cui [redacted] figlio gli annuncia che ritiene di sapere tra breve, probabilmente verso il 15 novembre, se verrà inviato in un campo di lavoro.

Powers è sempre in prigione a Mo[redacted] in seguito alla condanna a 10 anni di reclusione per spionaggio.

[redacted] Il pavimento [redacted] seppellisce

I morti [redacted] padre [redacted] figlio - Un altro giovane ferito

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 27 ottobre.

(c. g.) Una duplice mortale sciagura è avvenuta oggi [redacted] Ottaviano, in regione Funari, una località campestre dove sorge la casa dell'agricoltore Michelangelo Tufano, di 48 anni. Egli alcuni mesi or [redacted] con l'aiuto dei figli Raffaele, di 20 anni, e Vincenzo, di 15, aveva costruito un locale attiguo all'abitazione, con l'intento di adibirlo a deposito [redacted] attrezzi.

Qualche giorno fa l'agricoltore pensò di ricavare sotto il nuovo ambiente anche una cantina. Privo di qualsiasi competenza in campo edilizio, il Tufano aveva creduto che bastasse scavare [redacted] puntellare il pavimento. Era una imprudenza imperdonabile che doveva costare la vita [redacted] lui e a uno dei figli.

I lavori erano molto avanzati, [redacted] famiglia stava già per iniziare il rivestimento in mattoni della cantina quasi [redacted]ta, quando è avvenuta fulminea la tragedia.

Di colpo il soffitto, [redacted] il pavimento del deposito degli attrezzi, è sprofondato sui tre uomini al lavoro, seppellendo[redacted]. Sul posto è accorsa da Torre Annunziata una squadra di vigili del fuoco, che hanno cominciato la febbrile opera [redacted] rimozione delle macerie. [redacted] stato così estratto ancora in vita, gravemente ferito, il giovane Raffaele Tufano, mentre il padre ed il fratello Vincenzo erano ormai cadaveri.

c. g.

Morto l'ideatore dell'impresa più famosa [redacted] nostro spionaggio

1917: il «colpo di Zurigo»

Trieste, 27 ottobre.

E' morto all'età di 77 anni l'ing. Salvatore Bormes, uno degli ideatori del famoso «colpo di Zurigo» da cui il controspionaggio italiano ricavò, durante la prima guerra mondiale, importanti notizie sull'attività delle spie e dei sabotatori austriaci in territorio nazionale.

L'impresa fu una delle più famose del nostro servizio segreto: se ne è fatto di [redacted] anche un film. Vi parteciparono, oltre al Bormes, Pompeo Aloisi, Ugo Cappelletti, il meccanico triestino Remigio Bronzin e due scassinatori di professione, che furono liberati dal carcere. Si trattava di aprire la cassaforte del consolato austriaco di Zurigo, in cui risiedeva, con la carica di vice console, il capo del servizio informazioni della Marina di Vienna e organizzatore degli attentati in Italia, tenente di vascello Mayer.

Il «colpo» fu compiuto il [redacted] febbraio 1917. Nella cassaforte furono trovati documenti importantissimi: tra gli [redacted], l'elenco delle spie che agivano in Italia ed una relazione dettagliata dell'affondamento della [redacted] da Vinci», redatta da un certo I. F., che fu poi identificato per l'ing. Fail.

ANNUNCI
[redacted]

13 Offerte impiego L. 110 p.p.

(Continua da pag. 15)

AIUTO officio 16-17enne officina avviene. Mondrone 5. Telefonare 297-074.

ALESSANDRIA et comuni provincia Ente Stato assume personale maschile femminile ivi domiciliato, bella presenza, cultura, facilità parola, per lavoro ottimamente organizzato. Scrivere referenziando: Pubbliman, Casella 222, Alessandria. 28245

AMBOSESSI cantanti cercansi inizio Concorso Nazionale. Mascaro, via Carmine 11. A84610

APPRENDISTA cercasi signorina 15-16 anni, stenodattilo, zona Mirafiori. Telefonare 395-257. A89139

ASSUMIAMO commesse referenziate pratichissime pelletteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4317 — Torino».

ASSUMIAMO impiegato preferibilmente anziano praticissimo contabilità tenuta a mano. Dettagliare curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 157 — Torino». 1076

ASSUMIAMO per Torino personale maschile e femminile incarichi produttivi esterni, ottima opportunità carriera, stipendio iniziale dopo istruzione teorica et risultato favorevole breve periodo avviamento annuo lire 640.000 più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio tasse e imani. Scrivere, precisando età, studi, attività precedente, a: «Pubblicità Stampa 220 — Torino».

AUTOSCUOLA cerca insegnante con tessarino. Telefonare 297-264 ore 12,30-21,30. A82046

AUTOSCUOLE cercano insegnanti abilitati o aspiranti possono requisiti disposti frequentare corsi abilitazione organizzati dalle scuole; tali impegni si riferiscono at ore serali. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8211 — Torino». A88473

AVVOCATO cerca impiegata pratica ramo legale. Buon stipendio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4340 — Torino».

CERCASI apprendista ufficio per telefono e lavori vari. Manoscrivere CLIET, casella postale 127 Torino.

CERCASI commessa pratica vendita cristallerie ceramiche. Presenza, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2026 — Torino». A85643

CERCASI commessa praticissima valigeria. Pavese, via Cavour 1. A84789

CERCASI remisier di borsa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4059 — Torino».

CERCASI 14-15enne, dattilografa, 1° impiego, svelto, intelligente, timida, per ufficio amministrazioni. Telef. ore 15-22 595-376, 554-085. A85641

COMMESSO settecento provetto cercasi per importante negozio confezioni maschili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4346 — Torino». A86731

CONTABILITA' costi, industria tessile Torino cerca giovane esperto applicazioni metodi rilevazione et determinazione costi standard. Scrivere curriculum scolastico e lavorativo a: «Pubblicità Stampa 4339 — Torino». A86707

CORRISPONDENTE tedesco, francese, ottimo italianonota, assume, Ratti, industria tessili, corso Firenze 119.

DATTILOGRAFA complementarista, primo impiego, cerca industria confezioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8122 — Torino». A85092

DICIASETTENNE cerca seria industria per ufficio spedizioni. Età, studi, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4054 — Torino». A88290

DISEGNATORE anche primo impiego purchè volonteroso diurnalmente volitivamente cerca officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1487 — Torino».

DISEGNATORE ramo automobili pensionato cercasi da stabilimento meccanico. Indicare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1443 — Torino».

EDITRICE assume stenodattilografa disposta contribuire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5095 — Torino». A84244

ESPERTO carpenteria ferro assumiamo per registrazione controlli tempi lavorazioni nel genere. Telefonare 390-902.

FAMIGLIA tre bambini, undici otto tre anni, cerca signorina referenziata, italiana o straniera, perfetta conoscenza francese. Scrivere: Campa, Poggio Riviera Italia 3, Genova. 28477

FARMACISTA collaboratore o collaboratrice cercasi da primaria farmacia in Torino, ottima pratica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4334 — Torino».

GEOMETRA neodiplomato assume studio professionale. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 214 — Torino».

GIOVANE militesente serio conoscenza tedesco tedesco cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino».

GIOVANE 16-17enne cercasi per aiuto laboratorio chimico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4290 — Torino».

[redacted] INDUSTRIA METALMECCANICA, ASSUME DIPLOMATI, PREFERIBILMENTE PERITI INDUSTRIALI, CON ATTITUDINI COMMERCIALI PER REPARTI APPROVVIGIONAMENTI MATERIALI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4321 — TORINO»

IMPIEGATA cerca ditta. Richiedesi presenza, cultura, calligrafia. Telefonare 534-180. A87168

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 31-132. A82943

IMPIEGATE, apprendiste pratiche computometri assumiamo, assicurando stabile occupazione. Telefonare 553-405.

IMPIEGATE et apprendista conoscenza lavori paga contributi assumiamo. Telefonare 553-405. A84673

IMPIEGATO d'ufficio energico, per sorveglianza personale, registrazione tempi lavorazione, cercasi da industria piccola meccanica. Indicare età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4314 — Torino».

IMPORTANTE industria assumerebbe esperto capo contabile diplomato, pratico amministrazione aziendale, chiusura bilanci ecc., libero subito. Dettagliare curriculum vitae e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5100 — Torino».

IMPORTANTE industria cerca esperti disegnatori pratici ramo forni industriali o carpenteria, militesenti. Presentarsi via Carlo Capelli 85, ore 16-18.

IMPORTANTE stabilimento ligure costruzioni elettromeccaniche cerca tecnico, lunga esperienza attrezzature per reparto attrezzeria. Precisare curriculum, referenze, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 127 — Torino». 28149

IMPORTAZIONI cercasi pratica buona conoscenza inglese francese, preferibilmente libera subito, cercasi da seria ditta commerciale. Assicurasi massima riservatezza. Telefonare ore ufficio 46-525.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca fatturista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8155 — Torino». A85992

INDUSTRIA metalmeccanica zona barriera Francia cerca veloce stenodattilografa pratica corrispondenza e tutti lavori ufficio esclusa contabilità. Possibilità buona carriera. Telef. 790-452.

INGEGNERE CHIMICO CERCA [redacted] TANTE AZIENDA PER SEGRETERIA TECNICA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4035 — TORINO».

INGROSSO tessuti assumerebbe signorina ufficio, primo impiego, età 15-17 anni. Telefonare 511-207. 86710

INGROSSO tessuti cerca impiegata 21-25 anni pratica contabilità macchina e corrispondenza per mansioni aiuto contabile. Presentarsi 17,30-19,30: Rosario, via Macerata 5, Torino.

ISTITUTO ricerche mercato cerca 3 intervistatori disposti viaggiare per effettuare interviste presso negozi. Saranno preferiti candidati con esperienza di tecnica, attività non continuativa. Ottima retribuzione documentando attività svolta, età, titolo studio et telefono. Scrivere: «Pubblicità Stampa 199 — Torino». 20510

NEGOZIO tessuti e confezioni cerca commessi, commesse vetrinista, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino». A85050

ORGANIZZAZIONE sindacale assume ragioniere, ragioniera, maestra, segretaria d'azienda, computista, residenti Arona. Età massima anni 25. Scrivere Pubblimann, casella 434 B, Novara. 28507

ORGANIZZAZIONE sindacale assume ragioniera, maestra, segretaria d'azienda, computista, residenti Novara. Età massima anni 21. Scrivere Pubblimann casella 434 B, Novara. 28507

PERITO AGRARIO CHE ABBIA UNA CERTA PRATICA, UNA CERTA ESPERIENZA STALLA VIGNETI COLTIVAZIONI ZONA MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI, PRETESE: «PUBBLICITA' STAMPA 228 — TORINO». 605

PERITO ELETTROTECNICO CON PRATICA IMPIANTI E MANUTENZIONE MECCANICA CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA. MANOSCRIVERE REFERENZE, PRETESE A: «PUBBLICITA' STAMPA 4030 — TORINO».

PERITO INDUSTRIALE 45-50ENNE SPICCATE DOTI DIRETTIVE E ORGANIZZATIVE CERCA MEDIA INDUSTRIA IMBALLAGGI PER COORDINAMENTO E SOVRAINTENDENZA SETTORI PRODUZIONE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6485 — TORINO». A84028

PICCOLA industria cerca impiegata importante paghe et lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8222 — Torino».

PITTRICE apprendista cercasi. Sicuro avvenire, posizione indipendente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4326 — Torino».

PRIMARIA Compagnia assicurazioni offre buone condizioni assunzione ispettori 2° gruppo capi-gruppo pratici rami incendi furti nonchè ottime possibilità qualificazione a giovani volenterosi avviarsi carriera assicurativa. Scrivere a: «Pubblicità Stampa 215 — Torino».

RADIOTECNICI esperti assume Berry, via Roma 33. Ottime condizioni.

RIUNIONE Adriatica di Sicurtà assume elementi per completamento quadri carriera assicurativa, inquadramento previo superamento lieve corso periodo prova; referenze. Rivolgersi agenzia via Stampatori 21 ore 9-11. 600

SARTORIA alta moda cerca abilissima venditrice pratica collaborazione lavoro. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4018 — Torino». A82930

SCUOLA professionale ricerca abile insegnante corsi maglieria. Massima serietà. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2005 — Torino». A85608

SERIA ditta cerca dattilografa capace scrivere sotto dettatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4324 — Torino».

SIGNORINA massimo 18enne molto svelta cerca industria torinese per centralino telefonico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5090 — Torino». A84334

STABILIMENTO aeronautico ligure cerca disegnatore pratico di attrezzatura e carpenteria leggera. Casella 722 B, Sip, Genova. 28483

STENODATTILO giovane, intelligente, colta, secondo impiego, possibilmente conoscenza una lingua estera, desideroso migliorare cercasi. Telefonare 523-412.

STENODATTILO nozioni contabilità possibilmente pratica tutto cerca primaria Agenzia Assicurazioni garantendo buon trattamento economico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1453 — Torino».

STUDIO architettura cerca stenodattilografa. Telefonare 598-780. A84218

TELEFONISTA centralino veramente svelta, minimo 20enne, cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8173 — Torino». A85189

TELEFONISTA pratica centralino assume Ratti, industria occhiali, [redacted] Firenze 119. [redacted]432

TESSITURA vicino del Piemonte cerca capo tessitura buona conoscenza telai automatici. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4017 — Torino». A86253

TRAU S.P.A. CERCA [redacted] ORGANICO VENDITA, GIOVANI ISTRUZIONE MEDIA SUPERIORE PER CONTATTO DIRETTO CLIENTELA. RICHIEDONSI SPICCATE ATTITUDINI ALLA VENDITA, ESPERIENZA ALMENO BIENNALE, DINAMISMO, STIPENDIO, PROVVIGIONI, RIMBORSO SPESE MACCHINA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 21X — TORINO».

UFFICIO assume 17-19enne veloce dattilografa, bella calligrafia. Telef. 768-802.

UFFICIO tecnico assumerebbe giovane dattilografa primo impiego come apprendista corrispondente. Telefonare 511-836.

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

ABILE cuoco occuperebbesi. Tel. 682-690.

ABILE insellatore il calzaturia offresi subito. Telefonare 535-476. A86418

ABILISSIMO sarto uomo lunghissima esperienza sartoria ampie referenze occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino». A84538

AGGIUSTATORE meccanico specializzato, macchine per cucire. Grande esperienza macchine industriali. Capacità costruire vantaggiosi tipi di invenzione propria, offresi. Scrivere: Poli Stepa, S. Anna di Seminara (Reggio Cal.).

AGGIUSTATORE montatore elettromeccanico 20enne offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4027 — Torino». A86169

AGGIUSTATORE attrezzista tranciatura e imbutitura offresi mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2011 — Torino». A85707

AUTISTA auto propria offresi pomeriggio spedizioni postali consegne. Telefonare 587-206. A84233

AUTISTA con Leoncino ribaltabile offresi per lavoro fisso, stabile. Telefonare 678-810. A86301

AUTISTA D ventinovenne offresi ditta o privato, praticissimo città. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2034 — Torino».

AUTISTA fattorino 25 anni piemontese offresi mezza giornata. Telefonare ore ufficio 321-160. A85363

AUTISTA munito camion 615 con telone offresi presso ditta. Tel. 579-328.

AUTISTA offresi qualsiasi prova e referenze. Telef. 686-158. A84125

AUTISTA patente C celibe 28enne offresi fisso presso famiglia scopo miglioramento. Referenze, serietà. Telefonare 882-950. A87783

AUTISTA patente C offresi ditta o privato. Telefonare 664-350. A87189

AUTISTA patente C, pratico Torino, offresi. Telefonare 761-229.

AUTISTA patente D offresi. Scrivere: Pucci, via S. Bernardo 8, Druento.

AUTISTA patente D offresi. Telefonare 678-810. A86301

AUTISTA patente E 30enne pratico libero mezza giornata offresi. Telefonare 555-532. A86746

AUTISTA lodigiano anche con macchina propria offresi ditta privata, servizio anche mezza giornata, serale, notturno. Telefonare 378-909. A84713

AUTISTA trentacinquenne patenti D E offresi per lavoro città da seria ditta o privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4335 — Torino». A84745

AUTISTA ventitreenne patente E militesente pratico autotreni offresi. Telefonare 43-279. A86716

AUTISTA ventottenne patente D E pubblica buona pratica città provincia consegne spedizioni, mansione fiducia offresi. Telefonare 234-096. A85737

AUTISTA 23enne, patente D, praticissimo offresi subito. Telefonare 855-661.

AUTISTA 25enne patente C offresi mezza giornata. Telefonare 83-033. A86209

BARISTA offresi libero subito. Telefonare 342-239. A86021

BARISTA trasferendosi ovunque, anche stagione invernale, offresi. Telef. 487-161 Torino. A87163

(Continua a pag. 18)

Un convegno di cento scienziati [redacted] Roma

Il clima è ancora un enigma cambia nei secoli ma si ignora il perché

Ottomila anni [redacted] si è conclusa l'ultima grande glaciazione - Una piccola età glaciale è durata [redacted] 1500 al 1900 Ora la terra va nuovamente raffreddandosi, ma in misura limitatissima - Forse tutto dipende da [redacted] variazione dell'attività solare, dai movimenti [redacted] oceaniche, dalle polveri vulcaniche che formano [redacted] schermo

Come abbiamo detto tante volte, il pubblico ha l'abitudine di ragionare del tempo sotto l'impressione di avvenimenti meteorologi[redacted] straordinari o almeno insoliti. E la conclusione è sempre quella: le stagioni sono cambiate, le cose non [redacted] più come prima, l'atmosfera [redacted] funziona più bene...

Tutti questi eterni malcontenti apprenderanno quindi con molto piacere che non molti giorni [redacted] ha avuto luogo [redacted] Roma, sotto l'egida della Unesco e della Organizzazione Meteorologica Mondiale, un Convegno internazionale dedicato proprio alle variazioni dei climi; un Convegno di quelli che [redacted] sogliono chiamare, all'inglese, *Simposi*, dimenticando che per noi italiani questa parola evoca immagini che [redacted] si attagliano affatto a un severo conses[redacted] occhialuti studiosi.

Diciamo subito che i suddetti malcontenti non avranno poi ad [redacted] soddisfattissimi dei risultati del Convegno stesso, i quali non hanno spiegato affatto — e non [redacted] si poteva pretendere — i misteriosi machiavelli di quelle [redacted] o supposte variazioni che la gente vede o crede [redacted] vedere ogni gi[redacted]no. I cento e più scienziati accorsi [redacted] Roma da ogni parte del mondo hanno sottilmente disputato per giorni e giorni sulla realtà, sulle caratteristiche, sulla durata, sulle cause dei cambiamenti climatici, dalle lontane epoche geologiche ad oggi; ma i risultati di queste discussioni [redacted] valsi, più che altro, a lumeggiare soltanto l'enorme complessità della questione e a dare degl'indirizzi per ulteriori [redacted]. Una vera e propria sintesi non c'è stata, e non poteva esservi: molto tempo dovrà ancora trascorrere perché si possa sperare di giungere a tanto.

Che, nel corso della lunghissima vita della terra, i climi siano più volte variati è cosa certa, anche se le osservazioni meteorologiche [redacted] e proprie risalgano, nei casi più favorevoli, a un paio di secoli o giù di lì. Ne fanno fede gl'innumerevoli studi sugli strati geologici, [redacted] fossili animali e vegetali, sui sedimenti marini e lacustri, sulle variazioni [redacted] livello del mare, sulla corrosione eolica e idrica delle rocce, sugli anelli di accrescimento degli alberi; ne fa fede l'archeologia, l'analisi dei pollini, la moderna tecnica di datazione attraverso il decadimento dell'isotopo C-14 del carbonio. Così sappiamo, per esempio, che in un'epoca ormai lontana l'Artide fu popolata da piante [redacted] animali tropicali, mentre sulle regioni mediterranee prosperavano specie netta[redacted] polari. Ma assai meno [redacted] fissare nel tempo, con una ragionevole precisione, i periodi in cui i vari climi regnaro[redacted].

A questo proposito possi[redacted] dire, molto all'ingrosso, che [redacted] nostro globo fu sottoposto, da un 600.000 anni [redacted] questa parte, a quattro invasioni di ghiaccio, o *grandi glaciazioni*, alternate a periodi *interglaciali*. Dopo l'ultima glaciazione, terminata all'incirca 8000 anni fa, esso è passato attraver[redacted] vicissitudini climatiche minori; e in particolare, in epoca relativamente recente, attraverso una *piccola glaciazione*, cominciata verso il 1500, [redacted] si è conclusa nel secolo scorso.

In conseguenza la temperatura della terra, nel suo insieme, è andata aumentando a partire dai primi anni del novecento. Il che non significa affatto che sia aumentata regolarmente, né che sia aumentata ovunque. Nelle regioni artiche il riscaldamento è stato più spiccato, nell'emisfero australe [redacted] meno. Sull'India, sull'Africa settentrionale, l'aumento non si [redacted] avuto; in altre [redacted]e, tropicali o equatoriali, si è verificata addirittura una diminuzione.

D'altra parte questo incremento termico è provato, oltre che dalle osservazioni, anche [redacted] fatti fisici e biologici: riduzione dei ghiacci, aumento del livello del mare, espansione verso nord [redacted] specie animali e vegetali, maggior rendimento dei raccolti ecc.

Anche in Italia si è avuto, dal principio del secolo, un modesto aumento di temperatura, una contrazione dei ghiacciai e qualche modifica nel mondo vegetale. All'aumento delle temperature massime estive ha però fatto parzialmente riscontro — secondo [redacted] comunicazione presentata al Convegno — una diminuzione (di minore entità) [redacted] mini[redacted] invernali, [redacted] che ha dato al nostro clima un carattere più continentale.

Ciò posto, il *punctum dolens* sta naturalmente nello stabilire se l'aumento termico in questione proseguirà o se è giunto alla fine. Purtroppo quasi tutti i congressisti si sono pronunciati per questa seconda eventualità: il massimo riscaldamento [redacted] stato raggiunto intorno [redacted] 1940, [redacted] ora saremmo in fase di regresso. Ma [redacted] per questo è necessario che noi corriamo a fornirci d'indumenti eccezionalmente pesanti, o a ordinare doppia provvista di carbone per l'inverno: da noi questi riscaldamenti e raffreddamenti sono limitatissimi, [redacted] sempre mascherati da fluttuazioni a breve periodo di ben maggiore intensità.

E le [redacted] di questa febbriciattola che scorre, o è scorsa, per le vene della madre Terra? Anche questo è un punto molto delicato, e [redacted] sembra che il Convegno abbia saputo dirci qualcosa di veramente nuovo. Così abbiamo sentito invocare delle variazioni della radiazione solare, o delle correlazioni con l'attività del sole, che non si posso[redacted], per il momento, considerare come completamente dimostrate. Si è accennato a grandi movimenti di masse oceaniche calde o fredde, il che però difficilmente può spiegare le variazioni nel [redacted] dei continenti. Anche [redacted] cessata azione di schermo delle polveri [redacted] grandi eruzioni vulcaniche, che da tempo non si sono più prodotte, potrebbe avere [redacted] peso. Alcuni hanno posto l'accento [redacted] derivanti dall'attività umana: urbanizzazioni, industrie, irrigazioni, disboscamenti ecc.; e a questo proposito l'importanza maggiore potrebbe essere attribuita all'aumentata produzione di anidride carbonica (motori, combustioni) il [redacted] tasso nell'aria è realmente cresciuto, [redacted] che ha come conseguenza un aumento della temperatura atmosferica per «effetto serra». Molti poi hanno indicato l'origine del fenomeno che c'interessa in un'accresciuta intensità della grande circolazione atmosferica fra equatore e poli, e forse sono nel vero, per quanto anche le altre cause possano aver concorso [redacted] risultato finale del processo.

Su altri argomenti trattati [redacted] Convegno, in particolare per quanto riguarda le precipitazioni, non riteniamo opportuno soffermarci, dato il loro carattere ancora [redacted] incerto e intricato. Ma quanto abbiamo detto basterà, crediamo, a dare al lettore una sommaria id[redacted] della immensità e della complessità dei problemi che questo ramo della climatologia [redacted] chiamato [redacted] affrontare.

Raul Bilancini
dell'Università di Roma

Il porto petrolifero della Libia



Durante l'inaugurazione degli impianti di Porto Brega - il primo approdo petrolifero libico — re Idris, a sinistra, riceve un simbolico bariletto d'oro. Le nuove attrezzature serviranno per il trasporto del grezzo estratto a Campo Zelten (Tel.)

Le indagini in Liguria per una presunta diramazione dei fascisti francesi

Delinquenti comuni e non agenti dell'Oas avrebbero ricattato il banchiere di Sanremo

Il comando [redacted] carabinieri di Genova esclude che i quattro arrestati a Nizza fossero in contatto con l'organizzazione [redacted] estrema destra - Secondo i giornali di Parigi, invece, hanno agito per «[redacted]unire» l'italiano accusato d'aver venduto armi [redacted] ribelli algerini - Sarebbero stati minacciati anche industriali di Torino, Milano, Firenze e Roma - La notizia smentita dalla polizia italiana

(Nostro servizio particolare)
Genova, 27 ottobre.

Esiste in Liguria una diramazione dell'Oas (l'organizzazione armata segreta dei diversi fronti di destra per l'Algeria francese), con agenti che tentano di raccogliere fondi in Italia, minacciando [redacted] morte industriali di Genova e di altre città del Nord? Il dubbio si è affacciato dopo l'episodio avvenuto martedì a Nizza: in una banca di Avenue de la Victoire la polizia (informata dai carabinieri italiani) arrestò tre individui presentatisi per ritirare 60 milioni che dovevano essere versati dal signor Armando Nano, di Sanremo, minacciato di morte. I tre si procla[redacted]no agenti dell'Oas. [redacted] un quarto individuo arrestato ieri notte dalla polizia di Nizza. Lasciarono intendere che l'Oas taglieggiava, per mezzo loro e per mezzo di altri agenti, industriali [redacted] commercianti francesi. Poi i giornali aggiunsero che l'Oas aveva sue appendici in Liguria.

Oggi Nice Matin arriva a precisare che il colonnello Giuseppe Scordino, comandante della legione carabinieri di Genova, avrebbe sul suo tavolo un «dossier» con i documenti di tentate estorsioni [redacted] danni di industriali [redacted] Genova, di Torino, di Milano, di Firenze, di Roma. A questi industriali l'Oas avrebbe chiesto [redacted] varianti da alcune decine a centinaia di milioni, contro minaccia di morte. Non esiste alcun «dossier» del genere, né sul tavolo del colonnello Scordino, né presso i carabinieri di tutta la Liguria: questo si afferma categoricamente al comando della legione. Né esiste alcun documento, alm[redacted] presso i carabinieri della Liguria, comprovante la esistenza di agenti Oas nell'Italia settentrionale. La tentata estorsione ai danni del [redacted] Armando Nano non sarebbe, dunque, che un caso isolato. Per il comando dei carabinieri di Genova si tratta semplicemente di delinquenza comune.

La precisazione tranquillizzerà molti che già temevano di poter essere vittime di ricatti [redacted] di minacce da un giorno all'altro. Ed [redacted] precisazione che viene da [redacted] ha in mano tutta la vicenda. Il colonnello dei carabinieri Scordino, infatti, dirige le indagini dalla prima segnalazione, arrivata sotto forma di una denuncia la settimana scorsa. Il signor Armando Nano, titolare della [redacted]cietà «Borsa Invest» con sede in Sanremo in via Nino Bixio n. 81, era perseguitato da sedicenti «esattori» dell'Oas da tre settimane. A intervalli di pochi giorni gli arrivavano telefonate, provenienti quasi sempre da Ventimiglia o da Diano Marina (una volta arrivò da un albergo di Montecarlo) [redacted] l'ingiunzione: versare 200 milioni sotto pena di morte.

I [redacted] milioni furono poi ridotti a [redacted]. Quando le minacce si fecero pressanti, il signor Nano si rivolse ai carabinieri di Genova specificando di es[redacted] stato invitato a depositare la somma [redacted] un conto corrente in una banca di Nizza. Fu disposto un servizio di protezione per il signor Nano e per i suoi familiari. Il maggiore Fabbrocini, comandante del nucleo di polizia giudiziaria di Genova, e il capitano Messe[redacted] comandante [redacted] compagnia carabinieri di Sanremo, corsero a Nizza, predisponendo con [redacted] «Brigade Mobile» la trappola che doveva funzionare perfettamente la mattina di martedì. I nomi dei tre arrestati rimasero avvolti nel mistero (i carabinieri italiani dovettero tacerli avendo preso impegno con [redacted] polizia francese). Poi filtrò il nome del primo, Bruno Riga, da L'Aquila, di 26 anni, arruolato a 16 anni nella Legione Straniera. Era parte al tempo del fallito putsch di Algeri; disertò subito dopo. Stasera arrivano da Parigi i nomi dei due complici, tutti e due francesi, Marcel Barbu, Claude Piegts. Non dicono nulla che possa illuminare maggiormente l'episodio. Non si conosce per ora il nome del quarto individuo arrestato la notte scorsa a Nizza.

I carabinieri sono tuttora in contatto con la polizia francese, che persiste nel riserbo. In compenso parlano molto i giornali d'oltre confine. Secondo Paris Jour, i sedicenti «esattori» minacciarono [redacted] sanremese signor Armando Nano non tanto per procurare fondi alla loro organizzazione, quanto [redacted] «punirlo» di avere collaborato in qualche modo [redacted] il Fln algerino (secondo il giornale francese, vendendo armi ai ribelli algerini, ma non esiste alcuna prova al riguardo). Non è invece da escludere, afferma chi ha svolto le indagini da parte italiana, che gli «esattori» dell'Oas siano semplici delinquenti che hanno tentato di coprire il loro crimine con un velo politico. Va sottolineato, però, che le autorità francesi dànno all'episodio un carattere [redacted] eccezionale.

La figura del minacciato acquista intanto uno speciale rilievo. Armando Nano ha 36 anni, ma il suo passato [redacted] assai denso. [redacted] a Genova, vissuto in America, a soli [redacted] anni era titolare di una banca con sede a Tangeri. Ceduta la banca, [redacted] trasferì in Italia. A Genova fu interrogato per rogatoria sul processo di Ginevra per la sparizione di una forte [redacted] depositata da Nasser in diverse banche del Nord Africa per l'acquisto di carri armati e scomparsa misteriosamente. Il signor Nano poté dimostrarsi estraneo alla vicenda. Si stabilì a Sanremo fondando la società «Borsa Invest», che ha fini di i[redacted]mazione finanziaria.

Il suo caso, si ripete al comando carabinieri di Genova, è isolato. Erano veramente agenti dell'Oas i ricattatori? Affare della polizia francese, si dice ancora a Genova.

Quello che è chiaro, almeno fino a stasera, è che nessun altro cittadino italiano ha denunciato ai carabinieri della Liguria di [redacted] vittima di minacce del genere. [redacted] al comando dei carabinieri si insiste: è escluso che allo stato attuale delle indagini si possa parlare [redacted] sezioni Oas in Liguria, né [redacted] organizzazioni collaterali.

Mario Fazio

I ladri vuotano [redacted] notte un allevamento di pesci

(Dal nostro corrispondente)
Vercelli, 27 ottobre.

(v. n.) Un clamoroso colpo di mano hanno compiuto, la notte scorsa, alcuni ladri, nella vasca di allevamento di pesci di proprietà Alvaro, in regione Billiemme, alla periferia della città. I ladri, indisturbati, hanno vuotato quasi per intero la vasca [redacted]dosi delle paratie che la circondano e dopo aver sciolto manciate di cloro hanno estratto quasi tutti i pesci.

Gli ignoti si [redacted] serviti di un autocarro per trasportare i pesci in una località certo fuori della provincia, dove avranno potuto smerciare il bottino senza difficoltà alcuna. Il danno causato all'allevamento è notevole e si ritiene che il gesto sia stato compiuto quasi a sfidare l'associazione dei pescatori.

Un paese senza farmacia per [redacted]

Stamane l'ufficiale giudiziario farà sgombrare i locali occupati dal sanitario [redacted] Carpeneto

(Nostro servizio particolare)
Ovada, 27 ottobre.

(r. s.) Una causa civile che si trascina [redacted] tre anni avrà domani mattina [redacted] suo epilogo che si prevede alquanto singolare: alle dieci, infatti, l'ufficiale giudiziario addetto alla Pretura di Ovada giungerà a Carpeneto per eseguire una sentenza di sfratto nei confronti [redacted] farmacista del paese che dovrà sgomberare immediatamente i locali nei quali fino ad oggi, e per molti anni, ha esercitato [redacted] professione.

L'inizio della vertenza [redacted] al 1958. Il dott. Silvio Motta, la signora Ada Motta in Rivela, la signora Gioconda Vigna ved. Motta, residenti a Genova, proprietari [redacted] stabile a due piani al numero 5 di via Torino, nel centro di Carpeneto, assistiti dall'avv. Felice Grosso di Ovada, intentarono una causa di sfratto nei confronti del dott. Vittorio Melchionda, farmacista di Carpeneto e locatario di parte [redacted] stabile. Nel luglio 1958, il pretore [redacted] Ovada emi[redacted] sentenza di sfratto notificata [redacted] data 13 settembre dello stesso anno al dott. Melchionda; [redacted] farmacista non presentò appello. Per rendere esecutivo il provvedimento, trattandosi di un locale adibito a farmacia, occorreva però l'autorizzazione prefettizia, che sarebbe stata concessa nei giorni scorsi.

Domani mattina l'ufficiale giudiziario di Ovada, eventual[redacted] assistito dalla forza pubblica, giungerà a Carpeneto per eseguire lo sfratto. Un atto di preavviso è stato infatti notificato in tal senso su richiesta del dott. Motta dallo stesso ufficiale giudiziario a mezzo lettera raccomandata.

Che cosa succederà domani a Carpeneto? E' pensabile che il professionista provveda a consegnare le chiavi dei locali, ma si teme che il piccolo paese del Monferrato rimanga almeno temporaneamente privo della farmacia. A Carpeneto infatti non sarebbero disponibili altri vani adatti per l'esercizio dell'indispensabile attività sanitaria.

Acquistò [redacted] quintali di vino pagando [redacted] assegno a vuoto

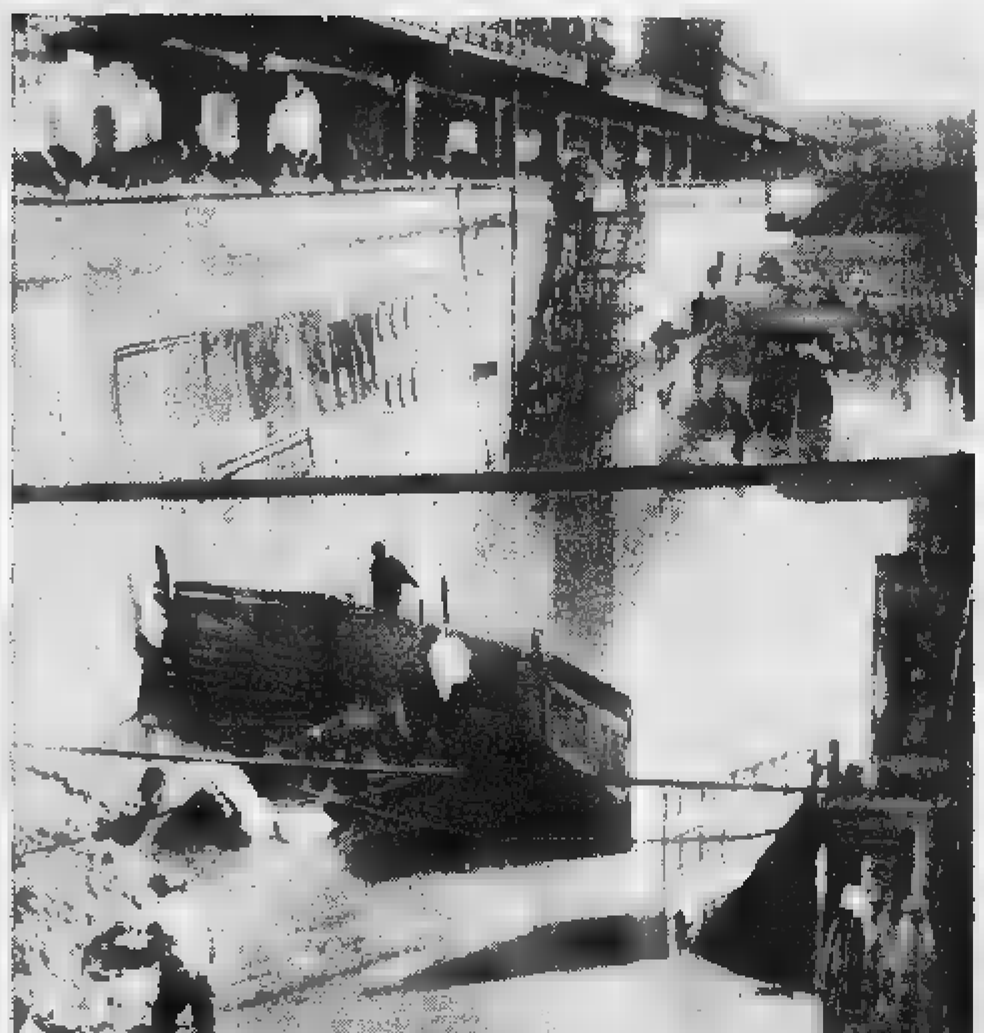
Casale, [redacted] ottobre.

(m. c.) Il tribunale ha condannato a 1 anno e 3 mesi di reclusione per truffa il casalese Eligio Ferretti, di 37 anni, che nel gennaio dello scorso anno, celando la propria posizione di fallito e fingendosi negoziante di alcoolici, si era fatto consegnare 80 quintali di vino dal presidente d[redacted] Cantina sociale di Cerrina-Mombello, rilasciando in pagamento [redacted] assegno a vuoto di 456 mila lire. Subito dopo il Ferretti rivendeva [redacted] ad un prezzo notevolmente inferiore a quello di mercato, intascandone il ricavato.

Il tribunale ha assolto per insufficienza di prove il quarantaseienne Pietro Musso, nativo di Asti e domiciliato a Torino in via Valdellatorre 103, che secondo l'accusa, si era qualificato socio in affari [redacted] Ferretti.

Allagamenti e traffico fermo [redacted] Bari per una tubatura rotta

E' quella dell'Acquedotto Pugliese - Prive d'acqua le case



I pompieri di Bari [redacted] lavoro per liberare dalle [redacted] il sottovia Quintino Sella (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Bari, 27 ottobre.

(a. c.) Per l'improvvisa rottura della condotta principale dell'Acquedotto Pugliese che scende al centro della città dal quartiere orientale, Bari è rimasta senz'acqua dalle 7,30 di questa mattina fino a stasera alle 20 circa.

Non si conoscono ancora le [redacted] dell'incidente che dovranno [redacted] accertate da un'inchiesta condotta dai tecnici dell'Acquedotto Pugliese e dai vigili del fuoco. La condotta [redacted] rotta al centro di un passaggio a livello che [redacted] i rioni S. Pasquale e Carrassi al quartiere Murattiano. L'acqua ha invaso la sede stradale paralizzando [redacted] traffico e bloccando anche numerose vetture filoviarie.

E' la seconda volta che nel giro di pochi mesi si registra un incidente del genere. La prima volta avvenne nell'agosto scorso. La condotta principale scoppiò durante la notte a causa della eccessiva pressione aprendo una voragine nella sede stradale di corso Sicilia. Trascorsero 24 [redacted] prima che il guasto fosse completamente riparato e la erogazione assicurata normalmente.

Come è noto, l'Acquedotto Pugliese sospende in tutta la Puglia l'erogazione dell'acqua alle 21 di ogni sera per ripristinarla alle 6 di mattina. Anche oggi l'acqua era tornata a [redacted] alle 6 per poi però fermarsi dopo un'ora e venti per via dell'incidente.

Travolto e [redacted] slittato per [redacted] pioggia fitta

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 27 ottobre.

(m. f.) Il sessantenne Umberto Alfonso, abitante in via Turati 13, è stato travolto e ucciso, oggi, [redacted] un autocarro savonese condotto dall'autista Severino Zen di 29 anni.

L'Alfonso percorreva a piedi via Nizza quando veniva raggiunto a tergo dall'autocarro che era diretto a V[redacted] Ligure. L'autista, forse a causa della scarsa visibilità provocata dalla fitta pioggia, si accorgeva in ritardo del passante: azio[redacted] subito i freni ma per il fondo viscido della strada non poteva evitare l'investimento. Trasportato all'ospedale in fin di vita l'Alfonso decedeva po[redacted] dopo il ricovero.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e l'alta Toscana nuvolosità estesa con piogge locali. Sulle regioni centro-meridionali cielo poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità su Sardegna e versante del medio Tirreno. Temperatura: al Nord in diminuzione; altrove stazionaria. Venti: moderati meridionali con locali rinforzi su Mar Ligure e alto Tirreno. Mari: Mar Ligure ed alto Tirreno molto mossi o agitati; gli altri mari poco mossi.

Ecco le temperature minime e massime di ieri:

Bolzano	10	18	Pescara	9	26
Verona	13	17	L'Aquila	6	16
Trieste	14	19	Roma	8	24
Venezia	10	19	Campob.	12	20
Milano	12	14	Bari	8	20
Torino	6,3	12,5	Napoli	9	21
Genova	17	20	Potenza	6	12
Bologna	8	16	Reggio C.	12	22
Firenze	10	21	[redacted]	11	21
Pisa	13	20	Palermo	14	21
Ancona	16	21	Catania	8	26
Perugia	10	19	Cagliari	15	21

ANNUNCI ECONOMICI

14 Domande Lavoro L. 40 p.p.

(Continua da pag. 15)

CAMERIERA presenza offresi presso bar, ovunque. Scrivere tessera 1.101.333, fermo posta Rimini. A82947

[redacted] referenziatissimo presenza offresi albergo ristorante bar. Telefonare 538-392, ore 12-13. A85190

COMMESSO calzature vetrinista offresi. Telefonare [redacted]. [redacted]

COMMIS de [redacted] tallifeente offresi presso albergo ristorante disposto recarsi ovunque lingue. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8228 — Torino ». A86045

CONIUGI mezza età, soli, piemontesi, pratici cercano portineria o custodia villa collina. Telef. 691-280. A85050

CONIUGI: offresi autista, moglie cameriera, ovunque, piemontesi. Telefonare 886-458. A86282

CONIUGI 30enni piemontesi, con bimba 5 anni, più custodi, disposti trasferirsi in montagna il prossimo febbraio, offronsi per custodia palazzo signorile oppure villa, referenziatissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8225 — Torino ».

[redacted] 30enni referenziati cercano portineria custodia, tutti profese. Telefonare 682-514 A86401

CUOCO cameriere per famiglia offresi subito. Chiedere Pietrobuono, telef. 41-561 ore 10-14. A87185

CUOCO offresi ristorante albergo referenziato. Telefonare 40.000. Scrivere: Equilince, Nicola Fabrizi 26, Torino.

DICIANNOVENNE volonteroso occuperebbesi fattorino interno, incarichi di fiducia. Referenze. Telef. 755-320.

DICIOTTENNE autoriparatore apprendista offresi; corso Regina Margherita 158 presso Serra, Rinaldi Michele. A85566

[redacted] cameriera 35enne libera subito offresi qualunque lavoro presso casa signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8159 — Torino ». A86432

[redacted] pratico ceramenti offromi pulizia uffici, fabbriche, cinema, guardiano villa, fidato, referenze inoccepibili. Candome. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6052 — Torino ». A86281

DONNA tuttofare offresi a giornata o mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8190 — Torino ». A85912

ELETTRICISTA pratico [redacted] interni et antenne TV offresi [redacted] ditta. Telefonare 41-982. A86097

EX-CARABINIERE residente Torino occuperebbesi subito mansioni fiducia, custodia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4341 — Torino ». A85711

FALEGNAME qualificato macchinista banco capace tracciare conoscenza disegno, lavorazione in [redacted] offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8183 — Torino ». A85887

FRIULANO cinquantenne offresi qualsiasi lavoro possibilmente barriera Milano, provvisto patente. Scrivere Odorico, via Candia 6 A86087

GUARDAROBIERA pensionata offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A85256

MONTATORE e saldatore per riscaldamento centrale cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8169 — Torino ».

MURATORE anzianato pratico lavori di muratura, ristrutturazioni pavimenti riparazioni tetti offresi. Telefonare 85-873.

OFFRESI custodia bambino. Volpe Emilio, via Sestriere 54, Moncalieri.

OFFRESI patentato 2° caldaie generali, ex-sottufficiale marina, elettricista aggiustatore, esperienza ventennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — [redacted] ». A85582

OFFROMI fattorino praticissimo Torino, patente moto, referenze. Scrivere: Gianni, [redacted] Orbassano 303. A84821

OFFRONSI coniugi mezza età piemontesi per villa collinare [redacted] custode giardiniere, moglie tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4347 — Torino ».

[redacted] offresi fattorino di fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8198 — Torino ».

PENSIONATO offresi fattorino, magazziniere oppure altre mansioni attive. Telefonare 756-702. A86430

[redacted] pratico pulizia uffici e commissioni offresi. Referenziato. Telefonare 369-940 A85756

PENSIONATO robusto desidererebbe occuparsi quale fattorino o lavori comuni praticissimo città. Telefonare 731-517.

PENSIONATO uomo di fiducia referenziato occuperebbesi lavoro decoroso fattorino o esattore [redacted] pe[redacted] D.E. Telefonare 388-814. A85-740.

PENSIONATO 60enne offresi mezza giornata come fattorino, fattorino o impaccatore. Telefonare 282-152. A84806

PENSIONATO 60enne presenza giovanile massima fiducia occuperebbesi mezza giornata fattorino o magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5053 — Torino ».

PORTIERE albergo referenziatissimo, conoscenza tedesco, inglese, francese, offresi stagione invernale Scrivere: Casella 1480 V. Sip, [redacted]. 26435

PORTINERIA cercano coniugi settentrionali trentacinquenni escluso stabilimenti. Telefonare 570-881. A83948

PRATICISSIMA bambini offresi governante referenze controllabili, parla francese. Telefonare 282-218 A85391

QUARANTENNE volonteroso accetterebbe lavoro manuale, giardiniere, incarichi di fiducia. Referenze. Tel. 27[redacted].

QUARANTOTTENNE celibe aggiustatore intuitonato senza patente offresi ad azienda quale magazziniere fattorino lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8074 — Torino ». A83632

QUARANTOTTENNE vedova [redacted] portinaria. Telefonare 584-395 A86433

REFERENZIATA offresi ore possibilmente zona Crocetta, S. Paolo. Celadin, corso Racconigi 217. A86430

SEDICENNE apprendista tornitore offresi libero su[redacted] Telefonare 282-688.

SIGNORINA ventenne offresi a ore per aiutare presso famiglia o lavori domestici. Tel. 383-538, ore pasti.

[redacted] 19enne per tipografia offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8111 — Torino ». A83677

SOLO per zona Parella offresi abile referenziato 28enne 5 ore mattino 3 giorni settimana. Scrivere Monerato, via Valentino Carrera 158 bis, Torino. A87157

TORNITORE I lunga esperienza torni medi acuga miglilicare offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4333 — Torino ».

TRENTAQUENNE occuperebbesi guardiano qualsiasi lavoro notturno. Telefonare 518-396. A84825

TUTTOFARE, giovane seguito, pratico casa cucina, offresi mattinate. Telefonare 687-326. A85163

VENDITORE ambulante offresi fattorino. Telefonare 282-097. A85724

[redacted] [redacted] presenza posserebbe foto pubblicitarie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8212 — Torino ». A58474

VENTIQUENNE bella presenza referenze offresi commessa esclusi alimentari. Telefonare 510-843. A87174

VENTISEIENNE patente C pratico lavori magazzino, referenziato, libero subito. Telefonare 41-9[redacted] A84842

VENTITREENNE con patente B offresi mezza giornata, pratico magazzino. Telefonare 776-892. A84717

VENTIT[redacted] patente B Ape offresi fattorino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8176 — Torino ». A85200

VENTITREENNE volonteroso licenza industriale occuperebbesi ovunque. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5105 — Torino ».

VENTOTTENNE pratico macchine agricole offresi come fattore presso proprietà agricola. Scrivere Beneratti Francesco, via Biulutto 6 A. Rivoli

VERNICIATORE 30enne II categoria al fresi. Telefonare 684-278. A84744

15 [redacted] Lavoro L. 110 p.p.

A.A. CERCASI referenziata tuttofare, mattinata, zona Francia. Telef. [redacted].

A sarta, specialista tailleur, lunghissima pratica atelier lusso offresi posto responsabilità. Telefonare 510-003. A85195

ABBISOGNA tuttofare giornata o mattino 2 persone, zona Crocetta. Telefonare dalle 13 alle 14 al 585-676.

ABBISOGNAMI tuttofare giornata mansione 40enne. Telefonare 693-702.

ABILE aiuto sarta, praticissima, possibilmente proveniente atelier cerco. Telefonare 46-929. A85325

[redacted] giovane max dalle [redacted] 17, cercasi, zona Valentino. Telef. 683-584.

ALASSIO cercasi [redacted] pasticciera [redacted], contratto annuale. Pasticceria Bistoni, via Mazzini 7, [redacted], 40-233, Alassio. 28505

[redacted] cercasi 15enne, lavori meccanici elettrici, zona [redacted]. Telefonare 396-257. [redacted]

[redacted] per montaggio [redacted] metallo e legno cercasi. Musso, telefono 693-885. A85205

[redacted] pellicciaio 15-17 anni, cercasi. Telefonare [redacted]. A85063

[redacted] tornitori, pratici, [redacted]. Telefonare 236-747. [redacted]

ASSUMIAMO giovane tuttofare referenziata, tre [redacted] giornaliere. Tel. 683-637, ore 13-15. A86211

ASSUMIAMO tubisti idraulici elettrici provetti probabili trasferte. Tel. 396-024, Torino. A85695

[redacted] ottime condizioni cameriera fissa, altra [redacted] tuttofare, possibilmente sorelle, amiche. Richiedonsi referenze. [redacted] 790-380.

[redacted] [redacted] RI FRESATORI GROSSA [redacted]ARPENTERIA: [redacted]ZIONE LIRE 500 ORARIA. [redacted]: « PUBBLICITA' STAMPA 8239 — TORINO ». A86665

BAMBINAIA possibilmente diplomata cercasi per bambino 9 mesi e prossimo nascituro. Telefonare 873-567.

[redacted] provetto cercasi. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A86041

BARISTA abile oppure aiuto [redacted]. Caffè piazza XVIII [redacted] 1.

BOBINATRICI apprendiste assume aziende [redacted]: « Pubblicità Stampa 8171 — Torino ».

CAMERIERA serie referenze, disposta recarsi mesi invernali Riviera, piccola famiglia [redacted]. Scrivere: « Pubblicità Stampa [redacted] — Torino ». A84775

CAMICERIA assume abili macchiniste, stiratrici et apprendiste, massima retribuzione. Telefonare 780-140. A86709

CAPOUOMO MOLTO ESPERTO COL[redacted] ZONA MONFERRATO CERCASI. SCRIVERE ETA' DEI COMPONENTI LA FAMIGLIA, SCUOLE FREQUENTATE, POSTI OCCUPATI: « PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO ».

CARPENTIERE ferro 1ª categoria, assu[redacted] officina. Presentarsi: Caprera 135. A84783

CARPENTIERI ferro saldatori qualificati, buona retribuzione, assumono stabilimenti Zurgno, Casclne Vica Rivoli, [redacted]. Telefonare [redacted]

CARROZZERIA cerca verniciatore bullo. Telefonare 396-179. Via Barletta 85, Torino. A84736

CERCA abile lavorante donna ottima sartoria uomo. Telefonare 720-366.

[redacted] apprendista 14-16 anni per laboratorio confezioni. Telef. 386-867.

[redacted] apprendiste 14-16 anni per laboratorio confezioni. Telefonare 289-341

CERCANSI carpentieri in ferro e tubisti 1ª e II categoria. Telef. 393-273, ore ufficio. [redacted]

CERCANSI coniugi, moglie tuttofare, marito anche occupato alloggio, stipendio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5068 — Torino ». [redacted]

CERCANSI falegnami mobilieri e banco. Telefonare ore pasti 381-516.

[redacted] fresatori e giovani addetti [redacted]. Telefonare [redacted].

CER[redacted] giovani elettricisti pratici impianti interni. Tel. 690-652, 695-471.

ABILE lavorante pellicciaio cercasi. Telefonare 885-193. A85640

ABILE sarta pratica occhielli, lavoro [redacted] sportiva, anche solo pomeriggio. Telefonare [redacted]-005. A86189

[redacted] [redacted] e apprendista sarta cerca Bruno Bertola 5.

ADD[redacted] presse cerca industria zona Francia. Età, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8164 — Torino ». A85893

ACQUISTATORE attrezzista et attrezzista capaci anche anziani cerca metalmeccanica semicentrale. Buona retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9487 — Torino ». A83801

AIUTANTE sarta cercasi, Viarengo, corso Re Umberto 36. A85913

APPRENDISTA (ambosessi) massimo sedicenne assume laboratorio dentistico. Telefonare 521-494. [redacted]

APPRENDISTE marchiniste aiuto taglia trice cercasi [redacted] ditta confezioni. Laurati's, via Modena 41. A85555

APPRENDISTE quattordicenni cercansi da industria elettromeccanica. Telefonare 393-458. [redacted]

APPRENDISTI et apprendiste officina meccanica assume. Mondrone 5. Telefonare 297-074. A84729

APPRENDISTI sedicenni addetti macchine, assumiamo officina meccanica. Presentarsi, Caprera 135. A84783

ASSUMIAMO operai carpentieri in ferro II categoria discreta c[redacted] disegno [redacted] [redacted] e lavori di montaggio impianti. Telefonare 280-801. A85153

ASSUMONSI autista praticissimo città e magazziniere pratico paste alimentari. Referenze. Telefonare 485-918.

[redacted] provetta macchinista lavorazione abiti impermeabili. Albert, via Aosta 21. 1078

[redacted] domestica moglie cuoca tuttofare [redacted] famiglia signorile assume [redacted] condizioni. Esigonsi referenze, capacità. Telefonare 797-108. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8224 — Torino ».

AUTORIPARAZIONI garage cerca apprendista già pratico ramo. Presentarsi garage Fiume, via Cadeggio 1.

AZIENDA vetraria cerca verniciatore provetto reparto falegnameria. Telefonare 690-941. A85936



[redacted] modellatori legno. [redacted] re 590-140. [redacted]

CERCANSI ragazze apprendiste cucitrici macchina. Telefonare 390-916. A84807

CERCANSI verniciatori e apprendisti carrozzeria. Via Lera 29. A84686

CERCASI abile aiuto pasticcere. Corso Giulio Cesare 12. Telefonare 273-268.

CERCASI abile confezionista camiciotta donna, serie. Telef. [redacted]. A86005

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Telefonare [redacted]. [redacted]

CERCASI abilissima pettinatrice. Consolata 5. Telefonare 47-638. A85649

CERCASI abilissimo falegname. Inutile se non referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8204 — Torino ».

CERCASI abilissimo primo pasticcere e ragazzo 14enne. Cibrario 23.

CERCASI aiutante e apprendista modista. Via San Secondo 74. Telef. 587-015.

CERCASI aiutante e apprendista sarta. Telefonare 283-894. A82935

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice. Pino, piazza Vittorio Veneto 18. Telefono 882-272. A86417

CERCASI aiutantina 16-18 anni sarta donna. Telefonare 487-756, Menzini.

CERCASI aiuto commessa panetteria. Telefonare 483-561. A86156

CERCASI apprendista pettinatrice manicure. Telefonare 41-648. A82640

CERCASI apprendista pettinatrice 14-15enne. Telefonare ore pasti 791-481.

CERCASI apprendista 14enne ambosessi per lavoro meccanica leggera. Pieghevoline, Gorizia 175. A84739

CERCASI cameriera tuttofare preferibilmente fissa, ottimo trattamento. Presentarsi Pace, via Sant'Anselmo 1, telefono 60-968. 509

CERCASI commessa drogheria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4048 — Torino ».

CERCASI commessa pasticceria. Telefonare al 779-869. A86246

CERCASI commessa praticissima pasticceria confetteria e modellatrice a mano cioccolato. Telefonare 31-863.

CERCASI donna capace lavori domestici. Giuliani, via Gioberti 24. A85742

CERCASI donna lavori casalinghi, piccolo alloggio, solo mattino. Telefonare 362-388. A86157

CERCASI donna mezza età fissa tuttofare, buon trattamento. Marino, via San Secondo 88. A86403

CERCASI elanista mezza giornata massima retribuzione. Tel. 537-005.

CERCASI elemento buona pratica magazzino, massimo 40enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4011 — Torino ».

CERCASI elettrauto 16-18 anni. Telefonare 31-138. A85333

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali, civili 18-25 anni. Telefonare 570-335, feriali. A85270

CERCASI fattorino pratico città con patente. Telefonare 553-329. A86449

CERCASI fattorino 14-15enne con biciletta, libero subito. Telef. 518-124.

CERCASI fattorino 15enne e 18enne pratico tessuti abbigliamento con patente auto. Telefonare 81-859. A85754

CERCASI foderatore specializzato massima retribuzione. Presentarsi via Bernardino Luini 105 A85686

CERCASI guardiano notturno autorimessa. Telefonare 674-586.

CERCASI lavorante sarto da uomo. Bocca, via Giordano Bruno [redacted] Torino.

CERCASI operai specializzati qualificati per salumificio. Presentarsi, via Bilar 7.

CERCASI operaio e aiutante tubista, Rivolgersi [redacted] 7-8 via Ocona 132.

CERCASI operaio specializzato revisione motori d'autoveicoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2015 — Torino »

CERCASI pasticciere. Telefonare al 886-473. A85277

CERCASI persona fiducia cui affidare completo andamento casa due persone padre, bambina. Precisare età, referenze, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5102 — Torino ». [redacted]

CERCASI ragazzo pratico bar 14-17enne. Telefonare 276-572. A86286

[redacted] tartasalfonista saldatore. Telefonare 783-755. A84632

CERCASI tuttofare seria dalle 7,30 alle 16, domenica dalle 8 alle 14. Telefonare 870-164. A84221

[redacted] un aggiustatore montatore, un addetto piegatura lamiera con nozioni lattoniere, buon trattamento. Telefonare 386-317. A85865

[redacted] abile gastronomico anni 18-45, ottimo stipendio. Telefonare 521-806.

CERCO aiutantina pettinatrice provvisoria. Telefonare 284-169. A86048

CERCO governante presenza per persona sola, [redacted] trasferirsi. Portineria [redacted] 5. Telefonare 42-672. A85121

CERCO tuttofare dalle 8 alle 15, zona Pietro Cossa. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8179 — Torino » [redacted]

[redacted] volonterosa cercasi, pratica formaggi, retribuzione mensile [redacted], e aiuto commessa. Presentarsi: Cherri, Porta Palazzo, [redacted] Tettoia orologi. A85268

CONFEZIONI signora cerco esperta taglio e lavorante. Agnello, S. Giulia 59.

CONFEZIONISTE cucitrici maglieriste apprendiste assumiamo ottime condizioni. Era, [redacted] 9 28272

CONIUGI [redacted] tuttofare desiderosa imparare sarta. Telefonare 45-472. Portineria Consolata 12. A86255

CONIUGI soli [redacted] tuttofare fissa cucina - cucito, referenze. Telef. 70-267.

CONIUGI soli [redacted] tuttofare referenziata. Telefonare 399-075. [redacted]

CONIUGI soli massimo quarantenni, cercansi per villa collina torinese: marito giardiniere ortolano, moglie aiuto lavori domestici. Stipendio, alloggio. Scrivere con referenze, età, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5037 — Torino ». A84159

[redacted] autista cercasi da coniugi. Scrivere: « Pubblicità [redacted] 4312 — Torino ». A84711

DOMESTICO autista referenziatissimo cercasi. Telefonare 518-837 o scrivere: « Pubblicità Stampa 8174 — Torino ».

DONNA tuttofare pomeriggio cercasi. Presentarsi pomeriggio Valdieri 21. Novero, telefono 510-002. A85194

DOTATO ventiseienne, cultura universitaria, lingue, auto, assumerebbe rappresentanza Piemonte qualsiasi articolo anche tecnico, [redacted] guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5084 — Torino ».

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali, [redacted] massima, cercasi. Telefonare 369-168. A84214

[redacted]NICI CERCASI DA IMPORTANTE AZIENDA. REFERENZE. [redacted] SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4031 — TORINO »

FABBRI specializzati [redacted] serramenti in tubolare e apprendisti [redacted]. Buone retribuzioni. Rapetti, Maria Ausiliatrice 48. A86129

FABBRICA busti, reggiseni affini assume apprendiste 14-18enni. Tel. 773-735.

FABBRICA busti reggiseni affini assume macchiniste provetta. Massima retribuzione. Telefonare 773-735.

FAMIGLIA signorile cerca cuoca fissa referenziata. Telefonare 47-265.

FAMIGLIA tre persone [redacted] tuttofare fissa, buon stipendio. Telefonare [redacted]

FAMIGLIA 3 persone assumerebbe domestica e cuoca tuttofare. Scrivere: L. 640, Pubblicità Bosa, Biella.

FARMACIA [redacted] giovane fattorino o fattorina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3485 — Torino » A83050

FOTOGRAFO esperto industriale cercasi da importante stabilimento grafico milanese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 135 — Milano ». 28507

FRESATORI II categoria per costruzione stampi e attrezzature cercasi. PERLAS, Corso 23, Torino. A86293

FUOCHISTA 1° grado cercasi. Scrivere: Via Ventimiglia 26, Torino. [redacted]

(Continua a pag. 21)

Le votazioni di novembre nelle [redacted] del Piemonte

Otto liste nel Vercellese per oltre 300 mila elettori

[redacted] rinnovano il Consiglio provinciale e quello comunale nel capoluogo Previste giunte difficili - Vercelli contro Biella - La preoccupazione del centro-sinistra domina le polemiche - Determinanti i suffragi degli immigrati: il Marp ha riunito in lista veneti e calabresi

(Dal nostro inviato speciale) Vercelli, [redacted] ottobre.

Vigilia elettorale in Piemonte: il [redacted] novembre votano i sessantamila [redacted] Novara per il consiglio comunale; la [redacted]nica successiva oltre trecentomila vercellesi e [redacted] per rinnovare i consiglieri della provincia e quelli del [redacted] nel capoluogo, a Borgosesia e Balocco; infine il 26 andranno alle urne gli abitanti [redacted] Casale.

Le consultazioni, che suscitano un notevole interesse locale per urgenti problemi amministrativi e per lo scontro di accesi personalismi, [redacted]mono un particolare valore politico nel quadro della situazione nazionale. Le giunte saranno quasi tutte [redacted]. I partiti [redacted] costretti a prevedere, salvo sorprendenti risultati delle votazioni, nuove alleanze se [redacted] vogliono tro[redacted] in [redacted] il commissario prefettizio. I sostenitori e gli avversari del centro-sinistra, sia pure con parole guardinghe, sono quindi i protagonisti della campagna elettorale.

Di quanto accade a Novara, la città più socialista d'Italia, abbiamo già detto nei giorni scorsi: i democristiani tendono a [redacted] giunta di centro e i socialisti, che pure sono in maggioranza autonomisti, a una con il pci. Vediamo ora Vercelli e la sua provincia.

ELEZIONI COMUNALI — Nel consiglio uscente erano schierati tredici democristiani [redacted] tredici comunisti. Il sindaco [redacted] Franchino poteva contare [redacted] tre socialdemocratici, tre autonomisti del marp, due monarchici, un liberale; all'opposizione con i comunisti c'erano quattro socialisti e un missino. Gli stessi partiti si presentano ora a contendersi i [redacted] di 37.324 elettori (17.332 uomini e [redacted] donne). Contrariamente a quanto avviene altrove, la città è piena di manifesti e di striscioni che, collocati in alto uno dopo l'altro, rendono i corsi simili a festose gallerie.

Tutti ostentano gra[redacted] speranze. Ci [redacted] da dividere tremila voti in più rispetto alle precedenti elezioni, dovuti in massima parte ad immigrati. I partiti di sinistra [redacted] convinti di raccogliere abbondantemente [redacted] questo orto; ma hanno dei concorrenti accaniti: il marp per esempio, movimento tipicamente piemontese, ha riempito la sua lista con candidati che arrivano dal Veneto, dall'Emilia, dalla Toscana e [redacted] Calabria.

I democristiani sembrano in prevalenza favorevoli a esperimenti di centro-sinistra: la federazione è orientata sulle idee dell'on. Pastore, che domani [redacted] presenterà il programma del partito alla città, e il capo-lista Giovanni Abbiate è segretario della Cisl. La scelta dei candidati è stata faticosa e contrastata: per un momento [redacted] è creduto che venisse presentata anche un'altra lista ispirata all'Azione Cattolica.

Forse più alle polemiche interne che a quelle esterne [redacted] riferisce il segretario dc Ca[redacted] Massa dicendo: «Qualcu[redacted] indica come dei "patiti" dell'apertura a sinistra. Questi geroglifici politici [redacted] risolvono il problema amministrativo locale. L'essenziale è [redacted] d'accordo che qualcosa deve [redacted] dall'antico, che qualcosa deve sorgere di nuovo dalla collaborazione democratica tradizionale, che Vercelli per svilupparsi anche economicamente deve superare mentalità legate a schemi superati. Per noi la politica delle alleanze [redacted] è la cosa più importante, [redacted]: più importante è la capacità di determinare [redacted] autentica politica di sviluppo della città e di volerla, e tanto meglio se a determinarla e a volerla saranno i partiti [redacted] maggiormente oggi danno garanzia di democraticità».

Questo discorso [redacted] è piaciuto ai liberali che vorrebbero dichiarazioni [redacted] impegnative per i mesi venturi. [redacted] hanno fiducia di guadagnare voti non s[redacted] dal marp e [redacted] monarchici, che nelle ultime elezioni hanno [redacted] chiari segni di cedimento, [redacted] anche degli indecisi che [redacted] passato votarono dc. La loro lista è la più giovane di tutte: [redacted] prende [redacted] studenti universitari.

I socialisti (la federazione è sulla linea autonomista di Nenni) [redacted] fanno apertamente questione [redacted] futura intesa [redacted] Consiglio. Conducono però una campagna [redacted] contro i socialdemocratici che qui appaiono molto tiepidi verso il centro-sinistra, e rispondono con vigore agli attacchi sempre più numerosi dei comunisti.

ELEZIONI PROVINCIALI — I 301.329 elettori (duemila donne più degli uomini) sono nettamente divisi in due gruppi: quelli di Biella e quelli di Vercelli. E' come se [redacted] fosse di due province: i partiti hanno federazioni distinte e per citare soltanto due casi, i dc [redacted] [redacted] su posizioni di centro, contrariamente a quanto avviene nel capoluogo, mentre i socialisti appartengono all'estrema sinistra, ispirati a Vecchietti, in opposizione agli autonomisti vercellesi. Ognuna delle due zone eleggerà quindici rappresentanti. Gli elettori sono 148 mila [redacted] nei collegi vercellesi e 152.546 nei biellesi.

Il consiglio provinciale che è scaduto [redacted] presieduto dal democristiano Corradino e comprendeva dieci dc, due liberali, due socialdemocratici, sette comunisti, sei socialisti, [redacted] monarchico, un autonomista [redacted] marp e [redacted] comunitario. Ora dalla lotta elettorale si è ritirato soltanto il movimento di Comunità, il cui rappresentante compare però con i socialisti. Tutti gli altri sono presenti.

La nuova legge che praticamente istituisce la proporzionale anche per eleggere i [redacted]siglieri della provincia aumenta l'incertezza ch'era già grande [redacted] il vecchio sistema. In [redacted] alle ultime elezioni politiche si prevede che i partiti detti di centro si troveranno a fronteggiare in numero uguale i socialisti, i comunisti e l'eventuale missino.

In [redacted] di una «giunta così difficile» la soluzione per democristiani, socialdemocratici e socialisti vercellesi dovrebbe essere [redacted] di centro-sinistra [redacted] pur di evitare il commissario, ma a Biella i pareri sembrano assai diversi: [redacted] listi legati al pci e democristiani [redacted] [redacted] simpatia per le aperture. La lotta, oltre che fra i partiti, si svolge fra le correnti.

Tino Neirotti

	Comunali '57	Provinciali '57	Politiche '58
Dc	9.338	104.369 (Dc, Psdi, Pli)	90.292
Psdi	2.236		15.769
Pli	889		12.868
Pci	9.098	89.287 (Pci, Psi)	73.940
Psi	3.377		41.008
Marp	2.283	10.536	4.923
[redacted]	1.543	10.868	8.667
Msi	962	5.927	5.566

I risultati degli scorsi anni

Comunità, il cui consigliere provinciale [redacted] pel, ottenne [redacted] voti alle provinciali e 7.852 nelle politiche.

Il sindaco di Imperia ha dato le dimissioni

Imperia, 27 ottobre.

Il sindaco democristiano professor [redacted] Gonan ha rassegnato le dimissioni. Era stato eletto nel 1956 e rieletto nel [redacted]. Da mesi nel gruppo dc, composto di sedici consiglieri, regnava il disaccordo. Ora sembrava che fosse intervenuto un accordo e due assessori avevano rassegnato le dimissioni per consentire un rimpasto della Giunta. Il Consiglio comunale era stato convocato proprio a questo scopo.

E' accaduto invece che nel corso delle votazioni si è constatata la presenza di franchi tiratori nel gruppo democristiano e che le dimissioni dei due assessori sono state respinte. Conosciuto l'esito, il prof. Gonan ha annunciato le proprie dimissioni da sindaco.

Il piccolo profugo [redacted] per Budapest



L'ambasciatore [redacted] a Roma [redacted] verso l'aereo in partenza per Budapest il piccolo Josef Milkos; il [redacted] era rimasto orfano e solo in Italia in seguito [redacted] incidente d'auto presso Terracina in cui trovarono [redacted] morte i suoi genitori che erano profughi ungheresi. A sinistra la nonna [redacted] (Telefoto)

[redacted] frase censurata a "Tribuna politica"

Spataro parla dei milioni che l'Ingic dava ai deputati

I parlamentari versavano le somme alle casse dei rispettivi partiti - Per questo motivo la Camera ha negato l'autorizzazione a procedere contro di loro - Saranno invece processati i piccoli funzionari che diedero le somme

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

L'altra sera alla tv un giornalista, interrogando il segretario del partito monarchico, on. Covelli, portò dinanzi ai telespettatori un problema assai grave: il cosiddetto «scandalo dell'Ingic». L'Ingic è l'Istituto Nazionale Gestione Imposta di Consumo, che, secondo quanto risultò [redacted] una inchiesta predisposta dall'allora ministro dell'Interno on. Scelba, offriva [redacted] somme agli amministratori comunali pur di procacciarsi la gestione [redacted] servizio imposta di consumo.

Queste «bustarelle» finivano quasi sempre (ma la cosa è piuttosto nebulosa) nelle [redacted] partiti, che [redacted] servivano per loro [redacted] interni, per propaganda o per finanziare le elezioni. L'inchiesta andò [redacted]ti, arrivò alla magistratura, che denunciò un notevole numero [redacted] senatori e deputati di quasi tutti i partiti: e siccome la dc amministra un numero maggiore di Comuni, i parlamentari democristiani denunciati erano i più numerosi. Ma erano [redacted] buona compagnia; c'erano missini, comunisti e socialisti. Sicché, quando la richiesta [redacted] autorizzazione a procedere arrivò alla apposita Giunta, [redacted] si trovarono d'accordo nel respingerla.

In tal modo, quando ci sarà il processo dell'Ingic, i piccoli impiegati che hanno fatto da intermediari saranno sul banco degli accusati, mentre una dozzina [redacted] parlamentari sono già stati prosciolti [redacted] ogni accusa in sede parlamentare.

[redacted] il grave è [redacted] relatore della giunta per le autorizzazioni a procedere non nega i fatti accertati di peculato, ma li giustifica sostenendo che avendo quei parlamentari versato i denari ricevuti alla [redacted]sa del partito, sarebbe estinto il reato, che invece è valido per i piccoli impiegati coinvolti nello «scandalo» per [redacted] assai minori.

Il fatto, [redacted] dicevo, è venuto di attualità perché [redacted] giornalista l'ha portato dinanzi ai telespettatori. Quel giornalista citò fra i dodici nomi di parlamentari un nome solo, quello dell'on. Spataro, attuale ministro dei Trasporti. La tv — sembra su decisione del suo direttore generale Bernabei, che fu direttore del *Popolo* — tagliò il [redacted] Spataro, ma lasciò le chiare allusioni allo «scandalo».

Il ministro Spataro, chiamato così clamorosamente in causa, ha fatto stasera le seguenti precisazioni. Sono stato vice-segretario della dc dalla fine settembre 1953 [redacted] luglio 1954. In quel periodo ho retto anche [redacted] segreteria amministrativa. La direzione del partito rivolse in più occasioni appello ai soci e ai simpatizzanti per avere contributi per le spese di organizzazione, propaganda e stampa. L'on. Bavaro, socio della dc, nel giugno 1954 versò all'amministrazione del partito tre assegni circolari per l'importo di 2 milioni e 300 mila lire. A seguito dell'inchiesta a carico dell'Ingic promossa dall'on. Scelba, allora presidente del Consiglio, risultò che la somma proveniva dai fondi dell'Ingic.

L'imputazione per i fatti relativi al processo Ingic [redacted] «all'on. Spataro», ma «all'on. Spataro quale esponente del partito democristiano». Ma anche l'imputazione «quale esponente del partito democristiano» — [redacted] deve essere risultato alla giunta per [redacted] autorizzazioni a procedere — [redacted] errata perché «non spettava a me, per lo statuto vigente nel 1954, la rappresentanza legale del partito». Probabilmente quest'ultima precisazione di Spataro si riferisce ad un'altra imputazione: quella rivolta al [redacted]. Restagno, allora segretario amministrativo della dc, che secondo [redacted] parlamentari avrebbe fatto affluire nelle casse del partito la cospicua somma di 56 milioni.

Il fatto si è [redacted] allargato. Due deputati socialisti, Schiavetti e Jacometti, e un deputato comunista, Lajolo, tutti membri della commissione di vigilanza della Rai-tv, hanno presentato alla Camera una interrogazione.

L'interrogazione tocca anche altri argomenti: e si fa eco di voci circolanti in questi giorni, «secondo le quali la televisione offrirebbe un compenso ai giornalisti che partecipano alla "Tribuna politica"», il che «favorisce nell'opinione pubblica il sospetto che si esercitino illecite influenze per alterare lo schietto funzionamento in senso educativo e democratico di [redacted] tribuna alla cui continuazione il pubblico dei telespettatori si mostra vivamente interessato». Stasera si è riunito il consiglio della stampa parlamentare, il quale ha convocato l'assemblea straordinaria dei giornalisti parlamentari per discutere la grave questione.

p.

Lo sciopero universitario compiuto in [redacted] Italia

Roma, 27 ottobre.

Da tutte le città italiane si segnala che [redacted] sciopero nelle Università è stato compiuto dai professori [redacted] ruolo [redacted] dagli incaricati. Gli esami sono stati sospesi.

Com'è noto, l'agitazione che continuerà anche domani intende richiamare l'attenzione dello Stato sulle difficili condizioni dei nostri Atenei.

Forse imputata di autocalunnia la [redacted] che si [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Cagliari, 27 ottobre.

(p. f.) Negli ambienti della Procura della Repubblica di Nuoro [redacted] ritiene che probabilmente Lucia Piluzzi sarà incriminata per autocalunnia. La ragazza che si accusa d'un delitto per il quale sono in carcere quattro suoi compaesani — uno di [redacted] è il fratello della vittima — potrebbe [redacted] processata in base a quell'articolo del Codice penale che dice: «Chiunque incolpa se stesso di un reato [redacted] da altri è punito con la reclusione [redacted] uno a tre anni».

I giudici ritengono di avere buoni motivi per non credere alla confessione della sedicenne e pensano di averne altrettanti per non chiudere l'istruttoria con il proscioglimento degli attuali imputati. La testimonianza principale sembra sia di [redacted] dei fratelli della vittima, Salvatore Piredda.

Tre [redacted] per [redacted] sciagura in un caseificio presso Reggio [redacted]

Due giovani si calano nel pozzo per salvare un operaio colto da asfissia: sono morti tutti

Ricoverato in fin di vita il fratello d'uno dei soccorritori - Anch'egli era sceso nel tragico cunicolo per portare aiuto - I quattro, colpiti dalle esalazioni venefiche, sono stati ritrovati a dodici metri di profondità

(Dal nostro corrispondente) Reggio Emilia, 27 ottobre.

Tre giovani sono morti asfissiati ed un quarto versa in pericolo [redacted] vita per le esalazioni di un pozzo [redacted] profondo dodici metri che veniva svuotato da alcuni operai. La tragedia è avvenuta oggi pomeriggio nei pressi di un caseificio sociale sito in frazione Corte del comune di Viano a una ventina di chilometri da Reggio Emilia.

Un trattorista di 31 anni, Ferrante Imovilli residente a Rondinara, stava svuotando [redacted] un'autobotte trainata da un trattore una fossa biologica adiacente alle porcilaie del caseificio. Ad un tratto il giovane, per controllare il passaggio della pompa, si affacciava all'imboccatura del pozzo ma, semiasfissiato dai miasmi che si levavano dal fondo, perdeva le forze precipitando nella fossa.

Nel generoso tentativo di salvare il trattorista un garzone del caseificio — Cosimo Medici, anch'egli [redacted] 31 anni — scendeva a sua volta lungo la scala [redacted] pozzo [redacted] dopo poco veniva colto [redacted] sintomi di asfissia e precipitava nel liquame accanto all'Imovilli. I pochi coloni che si trovavano [redacted] dintorni delle porcilaie lasciarono trascorrere un po' di tempo; poi, visto che nessuno riaffiorava dal pozzo, si mettevano ad invocare soccorso avvertendo nel tempo stesso la direzione del caseificio. Incurante dell'avvertimento dei presenti un giovane mezzadro del posto — Ivo Campani di 30 anni — scendeva anch'egli nel tragico pozzo in soccorso dei due: le venefiche esalazioni avevano ben presto ragione del Campani che, abbandonato dalle forze, scompariva nell'oscurità della fossa.

All'esterno del cunicolo il fratello del Campani, Battista di 31 anni, accorreva accanto all'orlo del pozzo e chiamava ripetutamente il congiunto. Non ricevendo risposta e temendo il peggio, prima che i presenti potessero trattenerlo si precipitava lungo [redacted] stretta scala tentando di raggiungere il fondo della fossa biologica.

L'allarme, lanciato dagli operai presenti alla tragedia, era giunto al caseificio e in [redacted] vicina casa colonica. Accorrevano cinque o sei volontari muniti di lunghe funi per organizzare i soccorsi e trarre in salvo i quattro giovani che si trovavano sul fondo del pozzo. Due coloni del posto — il ventiseienne Brollino Baroni e Ivo Jaccheri di 28 anni — si coprivano la bocca e il naso con ampi fazzoletti bagnati d'acqua e riempiti di paglia; poi, legati in vita con le funi, si facevano calare nell'interno della fossa.

Con quelle rudimentali maschere, e trattenendo il più possibile il respiro, i due coraggiosi, benché storditi dalle esalazioni venefiche, riuscivano a raggiungere Battista Campani che stava anch'egli per soccombere. Il giovane, ormai privo di sensi, veniva riportato in superficie e sottoposto dal Baroni a respirazione artificiale col sistema «a bocca a bocca». Poco dopo egli riprendeva conoscenza; le sue condizioni, però, apparivano gravissime.

Altri soccorritori, nel frattempo, [redacted] calavano a loro volta nella fossa ma dovevano purtroppo constatare che per i primi tre giovani c'era ben poco da fare. Il trattorista Imovilli, il Medici ed Ivo Campani, riportati poco dopo fuori del pozzo nero, venivano caricati su autolettighe e trasportati con la massima urgenza all'ospedale di Scandiano: durante il percorso, purtroppo, essi decedevano senza avere ripreso conoscenza. Al loro ingresso nel nosocomio, infatti, i sanitari non potevano che constatarne la morte.

Battista Campani, ricoverato [redacted] all'ospedale, veniva posto sotto [redacted] tenda ad ossigeno. I medici lo hanno giudicato con riserva di prognosi per asfissia: le [redacted] condizioni sono molto preoccupanti ma [redacted] ritiene che [redacted] egli potrà superare la notte non tutte le speranze di salvezza cadranno.

s. v.

Un morto e un ferito nella [redacted] fra detenuti

Piombino, 27 ottobre.

Un recluso è morto ed un altro è rimasto ferito in maniera non grave, nel corso di [redacted] lite fra detenuti scoppiata ieri sera nel penitenziario dell'isola di Pianosa. La notizia è giunta stasera a Piombino.

I due reclusi, di cui non si conoscono le generalità, stavano lavorando in [redacted] campo dello stabilimento penale quando, dopo una breve lite sono venuti a colluttazione, colpendosi con un «taglino» utilizzato per la potatura delle viti e con [redacted] paletto di legno. Uno dei reclusi, ferito a morte, è deceduto quasi all'istante, mentre l'altro è rimasto ferito, sembra in maniera non grave.

Quattro feriti a Milano

Auto piomba sul marciapiede e travolge due giovani sposi

La coppia usciva di [redacted]

(Dal nostro corrispondente) Milano, 27 ottobre.

(g. m.) Un incidente che ha causato il ferimento di quattro persone (una delle quali una donna in st[redacted] interessante che, purtroppo, con ogni probabilità perderà il bimbo) è [redacted] oggi in viale Fulvio Testi, al capolinea del tram 31.

L'automobilista Ignazio Saporito di 74 anni, abitante a Bresso che era alla guida della propria vettura, [redacted] scontrava con una moto condotta da Antonio Bosetti di 25 anni, residente a Travagliato (Brescia).

L'auto ha proseguito la corsa zigzagando e salendo sul [redacted] ciapiede proprio nel momento in cui i coniugi Giuseppe Volse [redacted] 25 anni e Maria Lafranza di 20 stavano [redacted] dal portone dello stabile dove abitano.

Il Volse, vedendo la vettura che gli piombava addosso, ha disperatamente tentato di salvare la moglie che attende [redacted] bimbo fra quattro mesi, spingendola violentemente [redacted] lato. Purtroppo il suo tentativo non ha avuto esito felice. La macchina ha urtato l'uomo e centrato in pieno la donna; quindi ha concluso la sua corsa contro un albero. Dei quattro feriti (l'automobilista, il motociclista e i due coniugi) in più gravi condizioni appariva [redacted]ria Lafranza che ha riportato la frattura del bacino e ferite multiple in tutto il corpo. Purtroppo i medici temono che la donna debba perdere il bam[redacted].

Mezzo miliardo di danni nell'incendio [redacted] petroliera

Singolare polemica sul possesso della nave - La motocisterna venne abbandonata dall'equipaggio per un paio d'ore - Due marinai di [redacted] rimorchiatore salirono a bordo issando la bandiera della loro società

(Dal nostro corrispondente) Genova, 27 ottobre.

La petroliera norvegese «Fernmount», [redacted] ieri era parzialmente bruciata in rada in seguito a tre esplosioni, è ancora in rada e non è stata riportata a Molo Giano. Stamane verso le 9 erano saliti a [redacted] gli operai di una impresa di degassificazione; quando la loro opera sarà terminata subentreranno i periti per accertare le cause del sinistro. Le perizie saranno due: una della Capitaneria [redacted] Porto e l'altra della compagnia assicuratrice. Quest'ultima è già stata affidata all'ing. Gino Ansaldo.

I danni alla petroliera, al[redacted] quelli più [redacted] consistono in un sollevamento delle lamiere del ponte di coperta e in un ingobbamento [redacted] numerose fenditure delle lamiere della fiancata destra. Si ritiene, da una stima provvisoria, che i danni ammontino a circa [redacted] mezzo miliardo. Tuttavia, qualsiasi cifra è prematura, dovendo anzitutto i periti stabilire anche l'entità dei danni all'apparato motore e alle attrezzature di bordo.

Il grosso dell'equipaggio è ospitato attualmente presso gli alberghi «Atlantic» e «Bellavista», in attesa di poter ritornare a bordo dell'unità [redacted] appena sarà stato dato il permesso di agibilità. Fino a questo momento si ignora se le riparazioni alla nave saranno effettuate a Genova e in qualche altro porto.

Una curiosa polemica è sorta per un episodio del quale sono stati protagonisti i marinai Michele Campesi ed Antonio Truscello, imbarcati rispettivamente sui rimorchiatori «Perù» e «Nuraghe». Ieri mattina verso le 11,30 si notò distintamente da terra salire sull'albero della nave in fiamme una bandiera e si ritenne trattarsi [redacted] segnale di «incendio a bordo». Nel pomeriggio fu possibile accertare che era invece la bandiera armatoriale della «Società Rimorchiatori Riuniti» che il Campesi ed il Truscello avevano [redacted] accanto alla bandiera norvegese ed a quella della società armatrice. La bandiera dei «Rimorchiatori Riuniti» rimase sull'albero fino alle 15,15, quando il comandante della nave, Trohdsen, ed il suo primo ufficiale la ammainarono. L'episodio ha sollevato vivaci commenti, in taluni dei quali si è voluto ravvisare come una presa di possesso della nave da parte della «Società Rimorchiatori Riuniti» in base al diritto di preda [redacted] relitti. Com'è noto quando una nave è completamente abbandonata in mare dall'equipaggio diventa di proprietà del primo che vi sale a bordo perché è considerata «relitto».

In proposito la «Società Rimorchiatori Riuniti» ha dichiarato: «Un giornale genovese ha pubblicato stamane una notizia nella quale, richiamandosi a ben conosciuti assiomi di diritto internazionale, spiegava come il fatto di essere issata a bordo [redacted] nave petroliera "Fernmount" in fiamme la bandiera della nostra società [redacted] può aver creato a favore di questa, pur trattandosi di nave abbandonata da tutto il suo equipaggio, alcun diritto di proprietà sulla stessa. Ora, l'aver attribuito un simile proposito ad una [redacted] come la nostra, ricca di vecchie tradizioni marinare e che vanta nel [redacted] antico e nel suo recente passato operazioni [redacted] soccorso a navi pericolanti, sempre ispirandosi alla indefettibile [redacted]darietà esistente tra tutti gli uomini di [redacted], veramente ci addolora».

La dichiarazione afferma che i due marinai hanno avuto il coraggio di salire sulla nave che bruciava e «operando nell'oscurità e parzialmente in [redacted] ambiente che [redacted] [redacted] irrespirabile, sono riusciti a chiudere le valvole di immissione nafta e ad azionare la leve per il funzionamento degli schiumogeni di bordo; in queste operazioni il Truscello riportava serie ferite al viso. Ed è [redacted] per far sapere così all'equipaggio, che aveva [redacted] lo attonito da distante a questo gesto di temerario coraggio (e che non risalì a bordo se non dopo un paio d'ore, quando era stato rassicurato dalle disposizioni prese dai nostri marinai), come alle autorità portuali, che erano giustamente in ansia per le possibili [redacted]guenze di una eventuale esplosione, come pure anche al numeroso pubblico che gremiva le vie cittadine da cui [redacted] ha [redacted] del porto, che questi nostri marinai, giustamente fieri di essere riusciti nella loro impresa, vollero, come [redacted] [redacted] chiesto preventivamente il permesso, [redacted] noi non volemmo ricusare, issare il nostro glorioso vessillo a fianco della bandiera della nave. Così e [redacted] diversamente il gesto dev'essere interpretato».

c. m.

Venuto in Italia dal fratello muore in motocicletta a 76 anni

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 27 ottobre.

(a. m.) Ieri sera, s[redacted] provinciale Pradleves - Caraglio, due fratelli [redacted] Cervasca che tornavano da una festa in casa di parenti a Pradleves, sono finiti [redacted] la motocicletta in un burrone. Il più anziano dei due — Luigi Parola, di 76 anni, che gestiva una panetteria a Cannes, in Francia — è morto per [redacted] gravi lesioni riportate. Il fratello Bartolomeo, di 60 [redacted]ni, un agricoltore residente a Cervasca in via Roma 5, è rimasto ferito.

Da alcuni giorni Luigi Parola era ospite [redacted] fratello a Cervasca. Ieri pomeriggio i due, sulla motoretta guidata da Bartolomeo, si erano recati a trovare alcuni parenti che avevano preparato un grande pranzo per festeggiare l'arrivo dalla Francia, di Luigi. Dopo aver partecipato al banchetto, i fratelli ripresero la via del ritorno verso le 22. Ad un tratto Bartolomeo accusava un malessere che gli faceva perdere il controllo della guida. Dopo aver divelto due [redacted]carri, la motocicletta finiva oltre il ciglio stradale e [redacted] ventava nella scarpata i due passeggeri.

Soccorsi [redacted] automobilisti di passaggio, i fratelli Parola sono stati trasportati all'ospedale [redacted] Cuneo. Luigi è spirato nelle prime ore di stamane.

Ogni colonna del Totocalcio [redacted] 75 lire [redacted] di 50

La proposta avrebbe già avuto il parere favorevole dalla direzione Lotterie - La riforma in vigore forse fra due mesi

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

A[redacted] del costo di una colonna (da 50 a [redacted] lire), soppressione dei due quesiti [redacted] riserva e pagamento dei *dodici* e degli *undici* (in [redacted] di mancanza dei *tredici*): queste le novità in [redacted] [redacted] Totocalcio, secondo una proposta di modifica presentata dal Coni al Ministero delle Finanze rispetto all'attuale regolamentazione del Totocalcio. La proposta avrebbe già ottenuto parere favorevole dalla direzione generale Lotto e Lotterie, ed attualmente è ancora all'esame dei dicasteri interessati.

Secondo taluni l'entrata in vigore della nuova regolamentazione verrebbe fissata per il prossimo primo gennaio. Sulla maggiorazione di [redacted] vi sarebbe un allineamento di tutti i concorsi pronostici, cosicché anche il costo unitario [redacted] una colonna dell'Enalotto e del Totip dal prossimo primo gennaio sarebbe di [redacted] lire come quella del [redacted]. Pertanto la giocata semplice con due colonne verrebbe a costare 150 lire mentre una giocata sestupla costerebbe 450 lire.

r. s.

L'Internazionale socialista ha chiuso ieri i suoi lavori

Un incontro Nenni-Gaitskell

Roma, 27 ottobre.

Il 7° Congresso dell'Internazionale socialista si è concluso stamane dopo cinque giorni di lavori. In serata i delegati più rappresentativi, come Mollet, Spaak, Gaitskell, avevano già lasciato Roma. Prima di partire Gaitskell aveva avuto un colloquio con l'on. Nenni, nella cui abitazione si [redacted] recato in compagnia dell'on. Ri[redacted] Lombardi. Nenni si [redacted] anche incontrato con un altro delegato laburista, Crossmann.

Il Congresso ha approvato dieci mozioni, di cui sei di carattere locale. Le quattro mozioni più spiccatamente politiche si riferiscono al problema di Berlino, a quello delle Nazioni Unite, a quello dei paesi sottosviluppati e a quello della cooperazione europea. Tutti e quattro i documenti sono stati approvati, con alcune modifiche apportate ai testi originali, all'unanimità.

ULTIME NOTIZIE

Per difendere [redacted] diritti alleati nella ex-capitale

Nuova azione dimostrativa americana [redacted] Berlino Est presidiata [redacted] carri armati russi

Nella notte di giovedì un reparto corazzato sovietico si era portato presso la frontiera - Anche ieri una pattuglia degli Stati Uniti ha scortato funzionari in borghese nel settore orientale - Mezzi blindati si fronteggiano a duecento metri di distanza sulla linea di demarcazione

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 27 ottobre.

La tensione a Berlino oggi ha raggiunto il culmine nel pomeriggio, quando i carri armati sovietici «T 54» hanno fronteggiato a distanza di poche centinaia di metri quelli americani appostati sulla Friedrichstrasse. Per la terza volta in tre giorni gli americani hanno scortato a Berlino Est, con un convoglio di tre *jeeps* cariche di soldati, una vettura a bordo della quale si trovavano cittadini degli Stati Uniti in borghese. La nuova irruzione si è svolta sulla falsariga di quelle precedenti, con l'ormai consueto spiegamento di carri armati e di autoblindo prima che l'«azione sconfinamento» avesse inizio.

Al rientro, dopo una breve sosta, dall'altra parte della linea di demarcazione, è avvenuto [redacted] fatto nuovo: l'afflusso di alcuni carri armati sovietici del tipo «T 54» fino a qualche centinaio di metri dalla linea divisoria, con le bocche dei cannoni puntate verso Berlino Ovest. Data l'incombente oscurità non si è potuto accertare se si trattasse di «panzer» in dotazione all'esercito sovietico, ovvero di quelli dello stesso tipo [redacted] cui è fornito l'esercito della «Repubblica democratica tedesca».

Non appena gli americani, che nel frattempo avevano ritirato i loro carri armati e le autoblindo fatti affluire alla Friedrichstrasse al momento della irruzione, hanno richiamato indietro i mezzi corazzati per ogni eventualità, i «T 54» si sono allontanati verso l'interno del settore orientale. E' lecito pertanto presumere [redacted] che i sovietici, ovvero i tedeschi dell'Est, avessero voluto così inscenare una controdimostrazione militare per intimorire gli americani.

Un berlinese dell'Est ha saputo comunque approfittare del trambusto creato dall'irruzione dei soldati americani riuscendo a raggiungere indisturbato [redacted] settore occidentale attraverso il valico della Friedrichstrasse. «Sono libero, sono libero», egli ha gridato esultante.

Già nella mattinata ufficiali britannici e americani che avevano visitato il settore orientale avevano potuto constatare la presenza di una trentina di carri armati nella Unter den Linden, che [redacted] stati fatti affluire sul posto nel cuore della notte. Essi avevano potuto sincerarsi che si trattava di carri armati [redacted] dotazione all'esercito sovietico. Così pure gli ufficiali [redacted] osservato una intensa attività di pattuglie russe, ricavandone la netta sensazione che i sovietici avevano assunto in pieno [redacted] controllo della situazione militare a Berlino Est. Pertanto è lecito supporre che il maresciallo Koniev, comandante in capo delle forze integrate del Patto di Varsavia, abbia preso la direzione di tutti i reparti militari a Berlino, anche di quelli dell'«esercito popolare» e della «Volkspolizei».

I comandanti delle tre guarnigioni alleate a Berlino si erano riuniti in mattinata per discutere la situazione. Non hanno diramato alcun [redacted]

Nella notte venti profughi sono riusciti a riparare a Berlino Ovest suddivisi in quattro gruppi. Un giovane è stato invece colpito dal fuoco della «polizia popolare» mentre tentava di riparare nei settori occidentali. Gravemente ferito, il giovane veniva quindi trascinato via dagli agenti della polizia orientale.

Alle 17,30 tutta la guarnigione americana a Berlino era messa in stato d'allarme; il provvedimento veniva revocato dopo due ore. Nella notte la situazione è questa: carri armati americani e russi [redacted] fronteggiano a 200 metri di distanza gli uni dagli altri, sulla linea di demarcazione tra le due Berlino. Corre voce che se i sovietici chiudessero totalmente i passaggi tra le due zone, gli alleati metterebbero in azione un piano per abbattere gli sbarramenti.

Il gen. Clay, delegato di Kennedy a Berlino, ha così commentato la comparsa dei carri armati russi: «La finzione di un blocco dovuto ai tedeschi [redacted] scomparsa». Con ciò ha voluto dire che i russi hanno indirettamente confermato la tesi occidentale secondo cui i veri responsabili a Berlino Est sono i sovietici.

La comparsa dei carri armati russi potrebbe anche voler dire che Mosca vuole impedire a Pankow di compiere gesti capaci [redacted] gravi conseguenze.

vice

Protesta Usa [redacted] Mosca con esito «insoddisfacente»

Washington, 27 ottobre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha reso noto che oggi l'ambasciatore americano a Mosca, Thompson, ha avuto colloqui con il ministro degli Esteri russo Gromyko al quale ha presentato una protesta sulla tensione a Berlino, causata dall'atteggiamento di Pankow. Il portavoce ha definito «insoddisfacente» l'esito dei colloqui.

Sulla statale della Val d'Aosta

Il sindaco [redacted] St.-Denis travolto e ucciso da un camion

Chambave, 27 ottobre.

Il sindaco del montano comune di St. Denis, Emanuele Contoz di 45 anni, è rimasto schiacciato dalle ruote di un autocarro alle 19 di questa sera sulla statale 26, all'altezza della fermata [redacted] Chambave delle autolinee. Il Contoz era molto conosciuto nella zona. Per vari anni assessore del suo paese, era stato eletto sindaco nell'ultima legislatura, con i voti dell'Union Valdôtaine. Era membro dell'Associazione ex-internati. Agricoltore di professione, viveva con la vecchia madre ed una [redacted]rella, essendo celibe.

L'incidente non ha avuto altri testimoni che le persone che si trovavano a bordo dell'autocarro investitore: L'autista, Vittorio Martini di 38 anni, da St. Christophe, [redacted] caposquadra dell'«Impresa Ugo Sogno», proprietaria del camion, Armando Prot ed un operaio della stessa ditta. L'autista ha dichiarato che il Contoz si trovava sul ciglio sinistro della strada rispetto alla direzione di marcia del suo mezzo, che [redacted] dirigeva ad Aosta. All'ultimo momento, dopo aver fatto un cenno alzando la [redacted] il Contoz si sarebbe avviato a testa bassa sotto la pioggia attraverso la strada, contro il camion. Si può supporre che il Contoz abbia creduto [redacted] avere a che fare con [redacted] pullman di linea che si sarebbe fermato.

[redacted] ha percorso 360 [redacted] in Atlantico

Il [redacted] potente [redacted] del mondo, il «Saturno», lanciato [redacted] America per il primo volo [redacted] prova

Il missile è alto 48 metri e largo 6 - Possiede otto motori e sviluppa [redacted] spinta di 750 tonnellate, più [redacted] astronavi russe che portarono in orbita Gagàrin [redacted] Titov - Ieri [redacted] stato esperimentato soltanto [redacted] primo stadio Servirà al viaggio verso [redacted] Luna di tre cosmonauti, nei prossimi anni - I lavori [redacted] da Von Braun

(Dal nostro corrispondente) **Washington**, 27 ottobre.

Il razzo americano «Saturno I C» — più potente di quelli sovietici che portarono in orbita Gagàrin e Titov e di ogni altro di cui oggi si sia a conoscenza nel mondo — è stato lanciato questa mattina da Cape Canaveral, in Florida, con pieno successo, per il primo volo di prova.

Il gigantesco missile si è levato lentamente dalla piattaforma [redacted] lancio in un mare di fiamme e di fumo esattamente alle 11,06 (ora locale) e si è alzato verticalmente inclinandosi poco dopo verso sud-est. Otto minuti più tardi, il missile si inabissava nell'Atlantico nel previsto punto di caduta a 360 chilometri dalla rampa di partenza. Il lancio non prevedeva il recupero del missile, ma il «Saturno» era equipaggiato con radio trasmittenti che hanno fornito in continuazione dati particolareggiati sul funzionamento delle varie parti del missile.

Gli scienziati hanno confermato che «ogni fase dell'esperimento» si è svolta conformemente ai piani previsti. Gli otto razzi di alimentazione del missile hanno perfettamente funzionato per 117 secondi erogando la potenza prevista di 750 mila chili; questa supera da 130.000 a 226.000 chili la potenza del primo stadio dei razzi pluristadi sovietici usati per il lancio nello spazio dei cosmonauti Gagàrin e Titov.

Il missile è caduto nelle acque dell'Atlantico entro dieci chilometri dal punto stabilito, dopo aver raggiunto la quota di 150 chilometri. [redacted] lancio odierno era destinato a sperimentare solamente il primo stadio del missile. Gli altri due stadi contenevano circa 100.000 litri di acqua che servivan da zavorra.

Gli otto motori del razzo hanno provocato un fragore talmente forte che a tre chilometri e mezzo dal punto di lancio, una misurazione dell'intensità del suono ha dato un valore di 115 decibel. L'orecchio umano può normalmente sopportare intensità [redacted] 130 decibel prima che insorga dolore. Ai giornalisti, che [redacted] trovavano appunto a circa tre chilometri dalla piattaforma di lancio, erano stati distribuiti speciali tappi di plastica per gli orecchi.

Il «Saturno» lanciato oggi era stato rifornito con 270.000 chili di paraffina e ossigeno liquido. Il primo stadio può contenere fino a 340.000 [redacted] di carburante.

Per poter effettuare il lancio è stata necessaria [redacted] costruzione di un'apposita [redacted] pa — la n. 34 — con tutti i servizi annessi, nonché l'innalzamento di una speciale torre di servizio scorrevole su rotaie dell'altezza di 93 metri.

Il razzo vero e proprio è alto 48 metri con un diametro [redacted] sei metri e mezzo. Il suo trasporto dal «George C. Marshall Space Flight Center» di Huntsville, Alabama, dove è stato costruito, al poligono di Cape Canaveral è avvenuto a mezzo di [redacted] enorme barcone, che, attraverso un circuito fluviale formato dai fiumi Tennessee, Ohio e Mississippi, ha raggiunto il Golfo [redacted] Messico e poi l'Atlantico ed infine Cape Canaveral, dove erano stati approntati speciali impianti per lo sbarco.

Wernher Von Braun, direttore del «Centro di [redacted] spaziale Marshall» che ha costruito il razzo, [redacted] giunto appositamente [redacted] aereo da Huntsville. Assieme a quattro scienziati tedeschi che hanno preparato il lancio — come Von Braun tutti hanno lavorato al programma di realizzazione della «V-2» durante la guerra — egli ha assistito alla partenza del missile da una casamatta situata a circa 300 metri dalla piattaforma di lancio. I quattro scienziati sono: Kurt Debus, Hans Gruene, Albert Zeiler e [redacted] Sendler. Von Braun è stato anche l'ideatore del primo satellite statunitense, l'«Explorer I», lanciato nel gennaio del 1958.

Entro il 1966 un razzo «Saturno» più perfezionato, con una forza di spinta di 2 milioni [redacted] chili, dovrebbe essere impiegato per mettere in orbita attorno alla Luna [redacted] spaziale «Apollo» [redacted] tre uomini a bordo. Il lancio [redacted] una nave spaziale pilotata dall'uomo sulla Luna sarà realizzato con il razzo «Nova» che [redacted] una potenza di spinta variante fra i 12 e i 20 milioni di libbre, la cui realizzazione dipende in gran parte dal programma Saturno.

Pochissimi si aspettavano un successo così pieno. Il capo delle operazioni di lancio dei razzi spaziali della Nasa, Kurt Debus, prima dell'esperimento, aveva dichiarato che avrebbe considerato un successo al 100 per cento un volo del «Saturno» della durata di 60 secondi [redacted] un successo di oltre il 150 per cento nel caso di un periodo [redacted] tempo superiore a quello.

Debus aveva precisato che una sola deficienza, anche minima, in uno di questi propulsori, avrebbe fatto ricadere il «veicolo» sulla sua rampa di lancio, la cui struttura era stata conseguentemente rinforzata.

a. b.

Arrestato per [redacted] Roma l'ex-prete di [redacted]

Giovanni Taddei si era autonominato capo di [redacted] chiesa ortodossa nel Canavese - Poi era stato sconfessato - E' accusato anche [redacted] millantato credito

(Nostro servizio particolare) Roma, 27 ottobre.

«Monsignor» Giovanni Taddei, il noto sacerdote sospeso *a divinis* dalla Chiesa cattolica per le sue numerose disavventure di carattere finanziario, e attualmente sedicente arcivescovo di Betlem e Primate d'Italia della cosiddetta «Chiesa cattolica apostolica ortodossa», è stato arrestato dalla polizia per truffa e millantato credito.

Giovanni Taddei ha 44 anni, è nativo di Boffalora d'Adda (Milano) e, prima di finire a Regina Coeli, abitava a Roma in viale Giulio Cesare. Egli non è nuovo alle cronache della capitale. Già nel 1957 i carabinier lo [redacted] truffa aggravata a due anni dopo, nel maggio del 1959, lo denunciarono per porto abusivo di abito talare; nel settembre dello stesso anno la polizia si occupò di un'altra truffa e nel marzo di quest'anno un provvedimento fu sollecitato dall'«American Express» per [redacted] assegni a vuoto. Fu più tardi nuovamente diffidato dalla polizia la quale adesso si è vista costretta ad arrestarlo in base alla denuncia presentata da alcune ditte olearie e di elettrodomestici.

Dagli uffici della setta religiosa cui egli aveva dato vita, il Taddei si spostava frequentemente [redacted] i suoi adepti nel l'Italia meridionale e in particolare nei paesi del Napoletano. Vestito con l'abito vescovile e tanto di «croce pettorale», «monsignor» Taddei si presentava ai titolari di ditte e di industrie ordinando forti quantitativi di prodotti alimentari per gli «istituti» da lui protetti.

Naturalmente il falso prelato pagava un acconto e, quindi, spariva dalla circolazione dopo che naturalmente la merce gli era stata consegnata. Oggi quando ha visto gli agenti che erano venuti ad arrestarlo, «monsignor» Taddei ha tentato la fuga cercando di scavalcare il muretto della villetta dove abita. Ma è stato bloccato e portato alla Mobile.

Giovanni Taddei ebbe, negli anni iniziali del proprio ministero cattolico, prima della guerra, notevole influenza religiosa negli ambienti cattolici piemontesi in genere, e di Ivrea in particolare.

Negli anni tra il 1956 e il [redacted] posizioni contrarie alla gerarchia diocesana, atteggiamento che, alla fine, esauritesi [redacted] fasi delle intimazioni di obbedienza, provocò a suo carico la sospensione *a divinis*.

Il nome di Taddei venne rifatto al [redacted] del cosiddetto scisma di Montalto [redacted]ra, centro del Canavese. Il movimento, al quale avevano dato vita [redacted] centinaio di adepti, offrì al Taddei [redacted] ennesima occasione per le sue imprese parareligiose, ma gli sfuggì di mano, sicché, a fine luglio 1961, un inviato dell'esarcato russo per l'Europa occidentale, il «pope» Santopace, assunse la cura d'anime degli ortodossi di Montalto Dora.

g. br.

ULTIME DI CRONACA

La [redacted] di [redacted] sfruttatore armato di scudiscio [redacted]

La squadra mobile ha inasprito la lotta contro i torbidi personaggi del mondo notturno, in particolare contro gli sfruttatori. Uno di questi è stato arrestato la notte [redacted] dopo [redacted] spettacoloso inseguimento. Aveva [redacted] scudiscio e un lungo pugnale.

E' stato catturato dal brig. Rizzo. [redacted] tempo aveva notato una «Giulietta» con due giovani a bordo che non avevano affatto l'aria di tranquilli cittadini. Inoltre, l'auto incrociava sempre sui viali delle zone equivoche. La targa aveva rivelato che la «Giulietta» era intestata a Carmela Vero, 30 anni, via Stelato 30. Il sottufficiale si era gettato nelle indagini e aveva scoperto che il guidatore era Crispino Re, 24 anni, torinese residente a Milano, che aveva fama di sfruttatore. Il suo compagno era un altro «protettore», [redacted] suo tempo allontanato da Torino con «foglio di via», ma ritornatovi clandestinamente.

L'altra notte alle 2 il Rizzo, su «Alfa» della polizia con i suoi uomini, ha ancora incontrato la «Giulietta» e questa volta si è messo alla sua caccia. Un inseguimento a oltre cento all'ora attraverso mezza città e terminato in corso Mortara. La «Giulietta» bloccata e il suo conducente — il Re stavolta era solo — accompagnato in questura. Nell'auto è stato trovato [redacted] scudiscio con una decina di cinghie di cuoio che terminavano con un piombino; nel manico di questa frusta era celata una lama assai affilata e lunga 30 centimetri. Sembra che il Re si servisse di quest'arnese come frusta per «convincere» le sue «protette» a consegnargli il denaro; la lama invece sarebbe servita per scoraggiare eventuali rivali. [redacted] giovane è stato arrestato per favoreggiamento e istigazione alla prostituzione.

— I sospetti della polizia sul giovane fermato per la rapina alla tabaccheria di via Pianezza hanno trovato conferma. Il giovane era stato individuato grazie alla «identity-kit», [redacted] nuovo sistema d'identificazione. E' il cittadino americano Ross Montanari, nato 40 anni fa a Daytona in Florida e abitante in via Monginevro 105. Successivamente i brigadieri Florio e Mary [redacted] fermato due conoscenti dell'americano, perché ritenuti complici nella rapina Sotto Mario Monfardino, 25 anni, [redacted], e Francesco Chimero, via S. Mazzarello 80. Tutti e tre hanno negato energicamente ma, interrogati separatamente, ognuno per diminuire le proprie responsabilità ha finito per accusare gli altri.

G[redacted] DE BENEDETTI
[redacted] RESP[redacted]
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

26 ottobre 1961

NATI — Bongiorno Giovanna; Cavaoli Maria; Trivellato Aldo; Di Tanno Maria; Sartore Graziella; Sandri Patrizia; Allemandi Massimo; Liuzzi Mauro; Barbero Silvia; Balossa Piergiorgio; Binelli Ivano; Cochis Simonetta; Mazzeo Mario; Villagrasa Franco; Livati Provvidenza; Lavarino Erica; Barale Manuela; Zambrano Susanna; Mascocco Cinzia; Gallo Marina; Ughetto Claudio; Olivieri Luigi; Scannavacca Antonio; Prezzano Silvana; Broglio Claudio; Oppedisano Claudio; Chiariello Ivana; D'Attilia Tiziana; Cancelrale Matteo; Cellamare Domenico; Abbate Eraldo; Guglielmatto Laura; Faschi Gianfranco; Angiolelo Fabiana; Boffa Maria Grazia; Cultri Antonio; Melchionda Rita; Innocenzi Leopoldo; Mel Maria Luisa; Moltein Domenica; Corrias Pina; Schmidt Franco; Petrungaro Bruna; Sala Carlo; Trevisan Guido; Di Nardo Marco; Grossa Giuseppe; Bolle Roberto; Riccio Anna; Rosati Anna; Zaccarello Filippo; Pistilli Rita; Peragini Gabriella; Musso Alessandra; Allasia Anna; Bernardi Renata; Rua Lorella; Iacoera Michelina.

MORTI — Tomassoli Giovanni, a. 61, nato a Caprino, ab. in via Rocciamelone 16; D'Avena Teresa ved. La Forgia, a. 76, Orta Nova, a Reg. Margh [redacted]; Durotte Teresa ved. Musso, a. 90, Montegrosso, v. Leoncavallo 4; Rocca Pietro, a. 67, Torino, via Asti 9; Bertola Matilde ved. Serra, a. 90, Almese, v. Milano 13; Pristipino Francesco, a. 86, Oppido Mamertina, v. Piffetti 40; Cornili Rosa ved. Chinelli, a. [redacted], Spinazzola, c. Mediterraneo 113; Luna Giovanni, a. 55, Torino, comm., str. [redacted] Settimo 67; Allasia Sebastiano, a. 55, Saluzzo, v. Bologna 69; Tosa Anna ved. Sandri, a. 73, S. Damiano, via Tripoli 100; Caponetto Salvatore, a. 68, Misterbianco, str. v. Accademia Albertina 10; Demattei Clara in [redacted], a. [redacted], Murazzano, c. [redacted] 68; Vercelli Carola ved. Delpiano, a. 84, Castiglione, ved. [redacted] Lombroso 2; Monco Giuseppe, a. 76, Chieri, ind. v. Giolitti 14; Castamessa Achille, a. 75, Casale Monf., via Tunisi 3; Gajetti Olga, a. 68, Torino, c. Orbassano 15; Carcangiu Giuseppe, mesi 10, Torino, v. Rieti 33; Leone Maria ved. Olmo, a. 52, Lignana, c. Re Umberto 56.

Deceduti [redacted] ospedale: [redacted] Costantino, a. 77, Torino; Boris Margherita, a. [redacted], Berzano San Pietro; Baramasso Serafina ved. Graffigna, a. [redacted] Cinzano; Sasso Firmino, a. 56, Tronzano; Teresa Candida ved. Fontana, a. 84, Leini; Giachino Giulio, a. 83, Torino; Tribert Aurelia ved. Ros, a. [redacted], Torino; Lamade Benilde in Bonetti, a. 55, Incisa Scapaccino; Villa Pierino, a. 67, Torino; Carossa Margherita ved. Savio, a. 92, Castelnuovo Don Bosco; Morando Angiolina ved. Salmè, a. 78, [redacted]liano; Salomone Bernardo, a. 73, Torino; Favaro [redacted] ved. Balducci, a. 75, Corato; Cavagna Maria ved. Ferrari, a. 77, Mondovì; Caliandra Maria, giorni 25, Torino; Besson Angela, a. 63, Coca.

Morti 34 - Nati 58 - Matrimoni 47

Con i Conforti della Religione, il 27 ottobre è spenta il

DOTT. PROF.

Candido [redacted]

Angosciati danno il triste annuncio la moglie Maria Teresa Rosso, i figli Alberto, Anna Maria con il marito Tullio Grassi e figli Luca Alberto e Maria Teresa; tutti i parenti e l'affezionata Valentina Pasquini. I funerali oggi 28 corr. alle ore 14.30 partendo da via Duchessa Jolanda 21. Non fiori [redacted] bene[redacted]

— Torino, 27 ottobre 1961.

Walter Wally Enzo Elena Grassi partecipano commossi al grave lutto della famiglia del

Prof. Candido Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Sergio Fiori si unisce agli amici Mantelli e Grassi nel profondo dolore per la scomparsa del carissimo

DOTT. PROF.

Candido Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Bianca e Franco Vallero si uniscono nel lutto alla famiglia, commossi, per la perdita del

DOTT. PROF.

Candido Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Mara ed Elio Fontana partecipano al dolore dei loro amici per la perdita del carissimo

PROF. DOTT.

[redacted] Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, le Suore ed il Personale del Laboratorio Raggi e Ritorni dell'Ospedale San Giovanni partecipano al lutto del dott. Tullio Grassi per la scomparsa del [redacted]

PROF. DOTT.

Candido Mantelli

— Torino, 28 ottobre 1961.

Luisa e Felice Spadaccini, Anna e Santina Conte, Eleonora e Joseph Azzandro partecipano al lutto della famiglia del dott. Tullio Grassi [redacted] la scomparsa del suocero

[redacted]F. [redacted]

Candido Mantelli

— Torino, 28 ottobre [redacted].

I Condomini di via Duchessa Jolanda 19 e 21 si associano al dolore della famiglia Mantelli e Grassi per la perdita dell'amato

DOTT. PROF.

Candido Mantelli

— Torino, 28 ottobre 1961.

Felice Andreani e famiglia prendono viva parte al dolore dei congiunti per la scomparsa del

PROF. DOTT.

Candido Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Rosa ed Enzo Lisa, si uniscono accorati al lutto della famiglia [redacted] la perdita dell'indimenticabile

DOTT. PROF.

Candido [redacted]

— Torino, 27 [redacted].

La famiglia Rava, [redacted], Alberto Mariani prendono [redacted] dolore [redacted] Anna e Tullio.

La RAI - Radiotelevisione Italiana si associa al dolore del Dott. Alberto Mantelli, Vice Direttore Centrale Programmi Radiofonici, per la morte [redacted] padre

Prof. Candido Mantelli

— Torino, 28 ottobre 1961.

Amici e Colleghi della RAI - Radiotelevisione Italiana partecipano commossi al grave lutto del Dott. Alberto Mantelli per la perdita del padre

Prof. Candido Mantelli

— Torino, 28 ottobre [redacted].

Sono affettuosamente accanto ad Alberto Mantelli, in questa ora grave: Giuseppe Aveta, Ennio Alessandrini, Giuseppe Antonelli, Lily Arcangeli, Dino Baglio, Paolo Baldo, Maddalena Balsamo, Marcello e Lucia Bertarelli, Renata Bertelli, Eugenio Bertetti, Alberto e Pada Beverazza, Mario Bevilacqua, Gianni Bazzi, Piero Bernabei, Fabio Borrelli, Mario e Maria Cesiotti, Gigi Cane, Pina e Luisa Carpignano, Sergio Cattaneo, Pio Calati, Gino e Clara Castellotti, Carlo Cavaglia, Cesare Cavallotti, Nino e Cina Celli, Vittoria Chevetta, Franco Cremaschi, Carla Cristiani, Edoardo e Julia Cristofaro, Alfredo Cucchiara, Renzo Della Valle, Anita Daudeti, Giacomo Devirieux, Giuseppe Dilda, Gaetana Fabris, Francesco Falbo, Edmondo Flagra, Dario Fiorentelli, Guido Formatti, Francesco Formosa, Giulio Fraccaroli, Virgilio Fuchs, Remo Giacotto, Giovanni Cigliocci, Paolo Giordanetti, Carlo Alberto Grillanzoni, Luciano Guarglia, Maria Grazia Jorio, Giuseppina Leschiera, Alberto Levi, Giuseppe Lucotti, Cesare Lupo, Gaetano Maderi, Giovanni Mancini, Renzo Mangiarelli, Annibale e Tala Mannucci, Marco Marini, Silvio Mazzarelli, Gigi Micheletti, Pier Antonio Milone, Angelo Mussa, Luigina Nardi, Rinetta Nobile, Giovanni Nicoletto, Mario Orlandi, Lucio Palacchi, Netta Pantalo Colorizi, Tito Petrella, Leone Piccioni, Antonio Piccone Stella, Massimo Pradella, Sergio Pugliese, Giorgio Ramasso, Giulio Razzi, Massimo Rendina, Franco Ricagno, Pietro Righini, Luigi Rognoni, Angelo Romano, Alessandro Sartorio, Michele Serra, Marcello Severati, Luciano Tolla, Franca Torti, Enzo e Laura Turno, Emanuele Urbani, Bruno Vasari, Vittorio Vecchi, Giuseppe Verna, Giovanni Viarengo, Giorgio Vidusso, Carlo Vigo, Olga Franca Zaffrani, Alvaro Zampognini, Renato Zanetti, Mario Zanotelli.

La ERI - Edizioni Rai Radiotelevisione Italiana prende viva parte al dolore del Dott. Alberto Mantelli, direttore de «L'Approdo Musicale», per la scomparsa del padre

Prof. Candido [redacted]

— Torino, 28 ottobre [redacted].

Fulvio Casarsi e famiglia prendono viva parte al dolore degli amici Mantelli e Grassi per la scomparsa del loro caro congiunto

Prof. Candido Mantelli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Vittorio, Delia, Claudio e Liba Fontana partecipano al dolore della Famiglia Mantelli Grassi.

1958 [redacted]

Antonietta Dinapoli nata Lorusso

Vive più che mai nel cuore dei suoi cari che la ricordano.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Nel primo [redacted] della scomparsa di

Ottizio Cavazza

sorella e famiglia lo ricordano con immutato dolore. Una messa il 29, ore 10, al cimitero.

— Torino, 28 ottobre 1961.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Amelia Ascoli ved. Treves

Ne danno il doloroso annuncio i figli Olga, Aldo, Leonardo e Laura, nipoti e parenti tutti. Nè fiori, nè necrologie di Enti e Società, ma preghiere e opere di bene. I funerali avranno luogo domenica 29 corr. alle ore 10,30 partendo da via Madama Cristina n. 79.

— Torino, 27 ottobre 1961.

I Collaboratori dello Studio prendono viva parte al dolore del Dott. Rag. Leonardo Treves per la perdita dell'adorata Mamma, signora

Amelia Ascoli [redacted] Treves

— Torino, 27 ottobre 1961.

Partecipano al lutto: Rag. Luciana Rosso, Silvia [redacted], Giovanni Gai, Rag. Alberto Piovano. Vittorio Abate prende viva parte al dolore della cara Laura per la perdita dell'adorata Mamma signora

Amelia Treves

— Torino, 28 ottobre 1961.

Teresa Pilotta, con le figlie Caterina Beretti e famiglia, Vittoria Ferrero e famiglia, partecipa al lutto dei figli per la dipartita della Loro Cara Mamma Signora

Amelia Treves

— Torino, 27 ottobre 1961.

Guido e Carla Sarto Navarotti, Torinese e Aldo Desotto partecipano con vivo cordoglio [redacted] lutto del Dott. Leonardo Treves per la perdita della Mamma Signora

Amelia Ascoli ved. Treves

— Torino, 28 ottobre 1961.

L'Ing. Vittorio Parvolo prende viva parte al dolore del dott. Leonardo Treves [redacted] la perdita della [redacted] Mamma, signora

Amelia Ascoli ved. Treves

— Torino, 27 ottobre 1961.

Maria Casucci ved. Rosso con la figlia Marzia e Vittorio Rosso prendono viva parte al lutto che ha colpito il dottor Leonardo Treves per la scomparsa della mamma Signora

[redacted] Treves

— Torino, [redacted] 1961.

L'Avv. Alfredo Ovazza insieme alla moglie, ai figli e alle loro famiglie, partecipa commosso al lutto dell'amico Dott. Leonardo Treves, per la morte della adorata

[redacted]

— Torino, [redacted] ottobre 1961.

L'Ing. Arturo Mazzoglioro e il Dott. Marcello Tedeschi insieme alle loro famiglie partecipano con affetto e profondo cordoglio al lutto del Dott. Leonardo Treves e famiglia per la morte della cara

[redacted]

— Torino, 28 ottobre 1961.

Gli Amici della Sezione Torinese del Partito Radicale prendono viva parte al lutto del dott. Leonardo Treves per la morte della

Madre

— Torino, 28 ottobre 1961.

Amici e conoscenti prendono viva parte al profondo dolore del dott. Leonardo Treves per la perdita della sua

Mamma

Avv. Bruno [redacted], Ing. Armando Audoli, Dott. Giuseppe Barberis, Guglielmo Beltezza, Dott. Germano Benzi, Giuseppe Boccardo, Dott. Luigi Brezza, Ing. C. [redacted] Bussetti, Prof. Mattia Capraolo, Dott. Mario Cavigliero, Ing. Giacomo Cerino Zegna, Prof. Antonio Fontana, Valeria Ghelli, Leonardo Lolarino, Ing. Lorenzo Mandelli, Dott. Giorgio Negro, Mario Padernocchi, Dott. Ugo Pio, Ing. Giovanni Raimero, Rag. Mario Rosito, Aldo Rosso, Alfredo Rosso, D.r. Carlo Rossotto, Mario Tagliero, Francesco Vitelli.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Prendono vivissima parte al dolore del dottor Leonardo Treves: Giulio Bivio, Renato Calabi, Giangiacomo De Benedetti, Guido Ferreroli, Guido Giavelata, Renzo Levi, Ugo Levi, Federico Marengo, Dario Novaro, Alfredo Ovazza, Gino Sonnino, Giuseppe Sportino.

Prendono parte al dolore del Dott. Leonardo Treves: Comm. Giovanni Sarda, Dott. Enzo Pulzoni.

Angelina e Giuseppe Bertola con la famiglia tutta si uniscono al dolore del carissimo amico Dr. Leonardo Treves per la perdita della Sua cara

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

Partecipano al dolore [redacted] bile del Dr. Leonardo Treves per la perdita della cara

Mamma

gli amici: Carla e Cesare Artom, Angelo Bertolo e famiglia, Ermanno Colombini, Nicola O'Urso e famiglia, Franco Maggi, Adriano Tournon, Giovanni Tournon.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Partecipano al dolore del Dr. Leonardo Treves per la perdita della cara

Mamma

Luigi Bollo, Carmen Calvo, Giuseppe Cussa, Giuseppe Fiorio, Elda Giachino, Clotilde Lazzaro, Giovanni Margaria, Aldo Mazzotta, Dirio Quaglia.

— Torino, [redacted] ottobre 1961.

Mario Bassano prende viva parte al dolore del Dr. Leonardo Treves per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

L'Avv. Augusto Astengo e il Dr. Sergio Astengo partecipano al lutto del dr. Leonardo Treves per la morte della

Madre

— Torino, [redacted] ottobre 1961.

Piero Manca si associa al cordoglio del [redacted] Leonardo Treves per la morte della

Madre

— Torino, 28 [redacted] 1961.

Luigi Manfredi, Franco Saldarone e Collaboratori si uniscono al dolore della signorina Olga Treves per la perdita della diletta

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

Il Collegio dei Ragionieri ed il Consiglio prendono viva parte al grande dolore del consigliere dott. Leonardo Treves per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 27 ottobre 1961.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Assunto Augusto [redacted]

Anziano Fiat

Addolorati lo piangono i fratelli Giuseppe e Italo, la cognata Maria, le nipote Franca con il marito e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28, alle ore 15,30, da Villa Reddiolo, Moncalieri, per il cimitero di Cavoretto.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Orazio Piano

Ferroviere [redacted] e ripieno

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Enrichetta, la sorella Lina col marito Angelo Regis, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 28 corr. alle ore 15, in Bussoleno.

— Bussoleno, 28 ottobre 1961.

E' mancato

Antonio Trabò

Invalido di Guerra

Ne danno il triste annuncio la moglie e i parenti tutti. Funerali oggi, 14.30, da corso Quintino Sella 54.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Cristianamente serena visse, nel quinto anniversario della scomparsa del diletto marito, è mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Depanis ved. Bruno

Con profondo dolore ne danno l'annuncio: la Figlia Fiordaliso Ved. Conti, i Figli Giuseppe e consorte Giuseppina, Romolo e consorte Teresa, il fratello Giuseppe e la sorella Maddalena, il cognato Pietro Bruno e la cognata Lucia Turello Ved. Bruno, i nipoti Romagna e Gino, le nipoti Anna, Angioletta, Liliana, Silvana e rispettive famiglie, con i parenti tutti e l'affezionata Assunta Abate. I funerali avranno luogo in Scurzolengo il giorno 29 ottobre, alle ore 10, partendo dall'abitazione dell'Estinta. Non fiori, ma opere di bene.

— Scurzolengo (Asti), 27 ottobre 1961.

Luigi Baudana prende parte al dolore del dr. Romolo Bruno.

I nipoti Carlo, Cesco, Teresa, Gianna, Paola ed Ezio partecipano al grande dolore per il decesso della cara zia

Romana Depanis ved. Bruno

— Asti, 27 ottobre 1961.

L'Amministrazione della Banca Agraria Bruno & C. annuncia con profondo dolore la scomparsa della Signora

[redacted] Depanis ved. [redacted]

madre del Dott. Romolo Bruno, Direttore ed Amministratore della Banca.

— Asti, 27 ottobre 1961.

Dirigenti, Funzionari e Dipendenti tutti della Banca Agraria Bruno & C. partecipano con vivo dolore il decesso della Signora

Romana Depanis ved. Bruno

madre del Dott. Romolo Bruno, Direttore ed Amministratore d[redacted] Banca.

— Asti, 27 ottobre 1961.

L'Avvocato Ettore Carpignano partecipa vivamente al dolore della Famiglia Bruno, per la perdita della cara

Romana Depanis ved. Bruno

— Asti, 27 ottobre 1961.

Il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e Dipendenti del Pastificio Italiano - Torino, partecipano al dolore del Consigliere Dott. Romolo Bruno per la perdita [redacted] Mamma

Romana Depanis ved. Bruno

— Asti, 27 ottobre [redacted].

La S.p.A. Commerciale Industriale Vetraria S.A.C.I.V. partecipa con sincero cordoglio la scomparsa della Signora

[redacted] Depanis ved. Bruno

Madre amatissima del Sig. Dott. Romolo Bruno, Membro del Consiglio di Amministrazione della Società.

— Asti, 27 ottobre 1961.

La S.p.A. Vetreria Lombarda di Santo Calocero annuncia con sincero rammarico la scomparsa della Signora

[redacted] Depa[redacted] ved. Bruno

e partecipa al dolore del figlio signor dott. Romolo Bruno, Consigliere d'Amministrazione della Società.

— Santo Calocero, 27 ottobre 1961.

Piero Nobili e Piera Terietti partecipano al dolore della famiglia Bruno.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Carnino ved. Carnino

Lo annunciano le figlie: Maria col marito Domenico Nesce e figli, Caterina col marito Taranto Bucco, Olga col marito Agostino Masala, Emma col marito Adriano Caria e figli, Irma col marito Wander Bertani e figli, Raffaella, Luigina, il figlio Pierino con la consorte Rosa Lana, le sorelle, fratelli, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Sartoris per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo sabato 28 ottobre alle ore 14.30, partendo dall'abitazione della cara estinta sita alla cascina Cascinotto.

— Grugliasco, 28 ottobre 1961.

La famiglia Bertani prende parte al dolore che ha colpito Irma e la famiglia Carnino per la perdita della loro

[redacted]

— Regina Margherita, [redacted] ottobre 1961.

Il G. S. Barbarano prende parte al lutto del suo Vice Presidente Signor Adriano Caria per la perdita della suocera Signora

Teresa [redacted]

— Torino, 28 ottobre 1961.

La famiglia Cabrelli si associa al dolore della Signora Emma Caria e famiglia per la scomparsa dell'adorata mamma Signora

Teresa Carnino

— Torino, 28 ottobre 1961.

Le Famiglie Lama, Rosso e Molaro prendono parte al dolore della Famiglia Carnino.

Le famiglie Caria, Susta, F[redacted], Franco Rossa, partecipano al dolore di Emma per la perdita dell'adorata

Mamma

— Torino, 27 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata all'affetto dei [redacted] cari

Maria Riva nata [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio: il marito Achille, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 29, alle ore 10.30, da piazza Santa Giulia 5. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Angela e Giuseppe Giberti partecipano con dolore la perdita della cara cognata

Maria

— Torino, 27 ottobre 1961.

Le famiglie Bianchi e Baraone [redacted] cipano con dolore la scomparsa della cara zia

Maria

— Torino, 27 ottobre 1961.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonietta Ceretti Farinelli

Ne danno il doloroso annuncio le figlie Teresa Olivati con la figlia Maria Grazia, Carlotta Bertel con i figli Domenico, Enrico, Olga Carla, Matteo, Laura e loro famiglie, i parenti Farinelli, Ceretti, Alberini. Un particolare ringraziamento alle Suore Carmelitane e all'infermiera Agata Riccobene per la devota assistenza. I funerali avranno luogo oggi sabato, alle ore 8.30, con partenza dalla Congregazione Suore Terziarie Carmelitane in corso Alberto Picco 104.

— Torino, 27 ottobre [redacted].

Enzo e Luciana Regazzoni di S. Sebastiano partecipano al dolore della famiglia Bertel per la perdita della cara

Antonietta

— Borgosesia, 27 ottobre 1961.

Jolanda Zanin e famiglia prende viva parte al dolore di Carlotta.

Elena Raynerl coi figli partecipa al dolore di Carlotta per la morte della cara

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

Condomini e Amministratore via Cesana 38 partecipano al dolore della Signora Teresa Olivati Ceretti per la perdita della cara

Mamma

— Torino, 27 ottobre 1961.

Per espressa volontà della defunta, a funerali avvenuti danno il doloroso annuncio della morte di

[redacted] Arbarello ved. [redacted]

le figlie Mar[redacted] e Francesca, la sorella Maria ved. [redacted], i nipoti Giovanni Arbarello e consorte, Clara ved. Franzo, Ambrosina ved. Cherasso, Vincenzo Bertolini e consorte, i pronipoti Arbarello, Cussotto, Cortina, Padovano, Moris, Berlini e i cugini Tissino.

Fenera, via Colli 3, 24 ottobre 1961.

La famiglia Falcone commossa ringrazia quanti vollero unirsi al loro dolore per la morte del loro caro

Giovanni Falcone

S. Messa il giorno 31 novembre, alle ore 8,30, nella Parrocchia Patrocinio S. Giuseppe.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Munita dei conforti religiosi è serenamente spirata

Giovanna Chigo nata Maggi

di anni 69

Ne danno il doloroso annuncio il figlio avv. Giacinto con la consorte Maria Luisa Abate, la sorella Melania, i nipoti, cugini e parenti tutti; le affezionate Marisa Mostacci, Fillomena Gritotto, Maddalena Rosso. Non fiori ma preghiere. I funerali avranno luogo in Bra domenica 29 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Garibaldi 60.

— Bra, 27 ottobre 1961.

La famiglia Abate prende viva parte al dolore dell'avv. Giacinto Chigo per la morte della dilenta ed amata MADRE.

Carlo e Rosita Gioviale partecipano con fraterno affetto al dolore dei carissimi amici Giacinto e Marisa Chigo per la perdita della loro adorata

Mamma

— [redacted], 27 ottobre 1961.

Bruno e Dino Caramba partecipano al grande dolore degli amici Giacinto e Marisa per la scomparsa della

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

L'avvocato Enrico Ghisleris con la [redacted] Borsalotto e la signorina Cesira e [redacted] prende viva parte al dolore del collega ed amico avv. Giacinto Chigo per la morte della

MAMMA

Sig.ra Giovanna Chigo

— Torino, 28 ottobre 1961.

Martino Michele e famiglia prendono viva parte al dolore dell'amico Avv. Giacinto Chigo per la perdita della mamma signora

Giovanna Chigo

— Torino, [redacted] 28 ottobre 1961.

Aldo e Marisa Crovetto si uniscono al dolore dell'amico avvocato Giacinto Chigo per la morte della

Mamma

— Torino, 28 ottobre 1961.

Improvvisamente, è mancata all'affetto dei suoi cari, munita dei Conforti Religiosi

Adele Montanaro n. Frascaroli

Affranti dal dolore l'annunciano: il marito Riccardo, i figli Franco, Maria Vittoria, Enrico e Pier Mario; la sorella Clementina, nuora, generi e nipoti. I funerali avranno luogo in Bosconero, domenica, alle ore 10, partendo dall'abitazione. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Torino, corso Rosselli 91 bis. Bosconero, via Umberto I 56.

— 28 ottobre 1961.

Le famiglie: Minardi, Corona, Balocco, Cauzzo, Sargian, De-Grue, Milano, Destre, si associano al dolore.

Il Direttore e Personale dell'Ufficio delle Sussistenze di Torino partecipano al gravissimo lutto che ha colpito il Collega Cav. Riccardo Montanaro per la dolorosa perdita della Consorte signora

[redacted]dele Montanaro Frascaroli

— Torino, 27 ottobre 1961.

Si uniscono al profondo dolore di Riccardo per la perdita dell'adorata moglie

Adele Montanaro Frascaroli

gli amici: Lino Ponzinibio, medaglia d'oro, Maurizio e Piero Almondo, Franco Bruna di Cinzano, Giuseppe Cattarossi, Emanuele De Merche, Renzo de Meury, Augusto Osella, Luigi Foldella, Mario Gila, Andrea Ragazzi, Domenico Rolando, Mario Romeo.

— Torino, 28 ottobre 1961.

I Condomini di corso Rosselli 91 bis/10 partecipano al cordoglio del Cav. Riccardo Montanaro e figli.

— Torino, 27 ottobre 1961.

La moglie, il figlio, la suocera, la nuora e la nipotina adorata annunciano ai molti che lo hanno stimato ed amato che

Arrigo Bonfiglioli

ha chiuso la sua vita terrena per salire alla luce. La sua salma riposa [redacted] Cimitero israelitico di Torino.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Sono affettuosamente vicini agli amici Bonfiglioli: Dario e Angela Diena, Corrado e Nadia Forti, Renato e Jole Malvano, Carla e Franco Momo, Alberto e Bianca Salmoni, Sergio e Bruna Sarri.

Munito dei Conforti Religiosi è mancato ai suoi cari

Riccardo Cucco

di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie Franca Torterolo, il figlio Giuseppe con la moglie Clara, fratelli, sorelle, zia, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 28 corr., alle 16, partendo da via Don Bosco 21. La presente è di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1961.

La Famiglia Savio si associa al dolore della Famiglia.

La Società R.E.P.I.T., nelle persone dei Titolari, Impiegati, Operai, partecipa al lutto del proprio funzionario Rag. Giuseppe Cucco per la perdita dell'amato babbo Signor

Riccardo Cucco

— Torino, 27 ottobre 1961.

I vecchi Amici della SAIT partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato all'affetto dei suoi Cari

Antonio Ponzio

Addolorati lo annunciano: la moglie Francesca Gignero, i figli Caterina con il marito Vittorio Serra, Aleppio con la moglie Lina Rossi, Michele con la moglie Paola [redacted], gli affezionati nipotini Paolo e Roberto, parenti tutti. Un ringraziamento particolare al Dottor Caramello. I funerali domenica 29, ore 9,15, partendo da [redacted] Sicilia 41.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Le famiglie: Rossi, Serra, Lana, Stumolo, Barberis, Tonello, si uniscono al dolore [redacted] la scomparsa del Caro

Antonio

— Torino, [redacted] ottobre 1961.

Diego e Carla Fiorio partecipano al dolore della famiglia Ponzio e Serra.

E' mancato il 26 corr. all'affetto dei suoi cari

Pietro [redacted]

di anni [redacted]

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Francesca Cirillo, la figlia Anna Maria con il marito Gianpiero [redacted] e famigliari tutti. I funerali partiranno dall'abitazione via Pietracqua 19 domenica 29 corr. alle ore 9. La famiglia ringrazia fin d'ora quanti vorranno unirsi nel ricordo e nella preghiera.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Si è spenta serenamente stamane fra le braccia dei suoi figli

Carolina [redacted] ved. Moletta

Angosciati ne danno l'annuncio la figlia prof. Pierina, il figlio avv. Pier Giovanni e famiglia, i nipoti, cugini e parenti tutti. Una preghiera. I funerali avranno luogo domenica 29 ottobre alle ore 16.30 dall'abitazione dell'Estinta in Mondovì Piazza Maggiore n. 7.

— Mondovì Piazza, 27 ottobre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dalmazzo Massè

Anziano Fiat

Ne danno il triste annuncio: la moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi 28, alle ore 14,30, partendo da via Trino 13, indi la cara salma proseguirà per Cuorgnè ove sarà tumulata. Non fiori ma opere di bene.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Munito dei conforti Religiosi spirava, dopo breve [redacted]

Giuseppe Zeni

lasciando costernati nel dolore i figli Giovannino, Ferdinando e Antonio e parenti tutti. I funerali si svolgeranno il 28 ottobre 1961, partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Vercelli 487/2.

— Ferrel, 28 ottobre 1961.

Serenamente è mancata

Elvira Cogno nata Merlino

Addolorati lo annunciano: la figlia Ilda col marito Roberto Bussetti, Emilia col marito Lino Zampieri. I funerali oggi ore 15 da via Corte d'Appello 8.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Cristianamente si è spenta

Tina Lucia Zampieri nata Falco

Addolorati lo annunciano il marito Vittorio, le care nipoti, Luciana col marito Dino Bazzetta, Marisa col marito Ernesto Agnetta, le amatissime pronipoti Egle e Daniela, le sorelle Maria ved. Parone, Anita ved. Peone, i cognati Maria e Benito Bertoldi, i parenti tutti e l'affezionatissima Teresa Capra. Un vivo ringraziamento al Medico Curante Dottor Giuseppe Pascon. I funerali avranno luogo domenica 29 corr., alle ore 10.30, partendo da corso Peschiera n. 304 bis. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1961.

[redacted] al dolore della famiglia per il decesso della Signora

Tina Lucia Zampieri

le famiglie, Agnetta, Bazzetta, Raggiero, Andreietti e Riolo.

— Torino, 27 ottobre [redacted].

Mille e Giuseppe Zanetti partecipano al grande dolore della Famiglia Zampieri.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Anna Savant Aleina ved. Casassa

[redacted] anni 82

Ne danno il doloroso [redacted]: i figli Maria, Nerella, Giuseppe, Antonio, Emiliano, Gina, Orsolina, Domenico, con nuore e generi; nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un vivo ringraziamento al Dott. Bruno Bruni per le amorevoli cure prestate. I funerali avranno luogo a Lanzo Torinese domenica 29 c. m. alle ore 15, con partenza da via Umberto I, 6.

— Lanzo, 27 ottobre 1961.

Munita dei Conforti Religiosi, a soli tre mesi di distanza, ha raggiunto il suo Pietro l'anima buona di

Elena Richeda ved. Solé

Ne danno il triste annuncio gli affezionatissimi nipoti Nuccia, Pina, Celestina, Dott. Ernesto con la Consorte Mafalda, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi 28 ore 15 da via Marchese Visconti 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 27 ottobre 1961.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Osella

di anni [redacted]

(anziano Fiat)

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore e le nipotine e parenti tutti. Funerali avranno luogo oggi alle ore 14 partendo da via Principe Tommaso 43, Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Venaria. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 28 ottobre 1961.

Cristianamente è mancata

Mimma Berrino

Stiratrice

Con dolore lo annunciano la cara amica Betti Negro e famiglia. I funerali domenica 29 corr. partendo da via Dei Mille 11.

— Torino, 27 ottobre 1961.

Il Gruppo Edo Ruoso Alfieri prende viva parte al dolore della famiglia Billia per la scomparsa della Signora

Emilia Colombino in Billia

— Torino, 28 ottobre 1961.

ANNUNCI ECONOMICI

15. Offerte Lavoro L. 110 p.p.

(Continua da pag. 18)

IMPORTANTE azienda per reparto manutenzione cerca provetti elettricisti, tornitori, aggiustatori meccanici. Inutile avanzare domanda se non rispondenti ai requisiti richiesti. Manoscrivere precisando età, posizione militare, lavori fatti, posti occupati et referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8315 — Torino ». A86011

IMPORTANTE camiceria assume tagliatrici macchiniste asolale bottoniere. Telefonare 81-094. A85220

IMPORTANTE industria cerca compositore fustelle tipo americano e apprendista falegname, millimetristi. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8100 — Torino ».

IMPORTANTE industria cerca provetto camionista patente D-E. Scrivere « Pubblicità Stampa 4056 — Torino ».

IMPORTANTE magazzino farmaceutici cerca abili preparatori, telefoniste. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4272 — Torino ». A84634

IMPORTANTE oreficeria cerca commesse referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8175 — Torino ». A85198

IMPORTANTE società autotrasporti collettame assume magazziniere pratico ramo e autisti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4039 — Torino ». A86187

IMPORTANTE tipografia cerca impressori e lucidatrice II-III categoria. Trattamento ottimo. Telefonare 80-580.

IMPORTANTE Società cerca fattorino con bicicletta o motorciclo, 15-17enne. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8195 — Torino ». A86403

INDUSTRIA bustificio sacchettificio cerca operaie qualificate ed apprendiste. Specificare capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5104 — Torino »

INDUSTRIA elettrodomestici cerca collaudatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A86461

INDUSTRIA elettrodomestici cerca imballatrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8207 — Torino ». A86461

INDUSTRIA elettrodomestici cerca laminatrice saldatore elettroossigeno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8162 — Torino».

INDUSTRIA tipografica cerca tagliante. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4020 — Torino » A82941

LABORATORIO pasticceria cerca apprendista volonterose. Presentarsi Strada San Mauro 72 bis, Bernardi

LAMIERISTA provetto, buona conoscenza disegno. Presentarsi: Domo e Arbelle, Casale 198. A85819

LATTONIERE idraulico abile cercasi. Telefonare 46-175. A85321

LATTONIERE idraulico veramente provetto cercasi, assicurasi minimo lire 80.000 mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8362 — Torino ». A81922

LATTONIERE pratico lavorazione ottone rame cercasi industria meccanica, ottimo trattamento. Telefonare 380-478.

LEVIGATORI pavimenti apprendisti cercansi. Rivolgersi portineria corso Raffaello 7 bis, Torino. A57191

MAGAZZINIERE abile cerca officina meccanica precisione, via Monte Asolone 78. 476

MAGLIERISTA confezionista apprendista cerca Marengo, Colli 10. Telef. 43-128.

MAGLIERISTE E CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY, LAGRANGE 29.

MAGLIERISTE bleron ed esperte telai linee 12/14 cerca subito Maglificio Alabama Telefonare 53-196 o presentarsi orario ufficio A84226

MAGLIFICIO cerca tagliatrici e tessitrici pratiche tubolari et apprendiste. Telefonare 386-300 A85545

MANOVALI COSTITUZIONE ROBUSTA, CERCASI DA INDUSTRIA PER LAVORI PESANTI. INDISPENSABILE RESIDENZA TORINO, PIEMONTE DA ALMENO 3 ANNI. PRESENTARSI: ITA, STRADA DEL DROSSO 122.

MANOVALI officina addetti lavori molto pesanti, assumiamo. Presentarsi. Caprera 135. A34783

MEZZADRO ascenti motivi salute cerca sostituto, comodissima cascinetta tredi ciana 30 minuti Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 203 — Torino »

NUOVA azienda confezioni serie uomo donna bambini stanziata Torino Pinerolo, cerca giovane capace avviare lavorazione tappeto; anche al primo ingresso. Trattamento adeguato. Massima riservatezza scrivendo: « Pubblicità Stampa 8186 — Torino » A86001

OFFICINA cerca fattorino 15-18 anni. Telefonare 380-094 A65704

OFFRO a 45-55enne sola teleoperatrice vitto e alloggio cambio lavori di casa persona sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8165 — Torino ». A85166

OPERATORI, aiuto operatori espertissimi torni automatici tipo Petermann Sale Tiani cercansi subito. Paga massima. Scrivere dettagliando referenze pretese: « Pubblicità Stampa 8438 — Torino ». A86081

OROLOGERIA. Grossista cerca elementi pratici forniture. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8162 — Torino ».

PASTICCIERE cercasi. Presentarsi Micalure e Boella, corso Casale 52.

PETTINATRICE cerca aiutante, buon trattamento. Telefonare 232-580

PICCOLA famiglia signorile cerca domestica tuttofare, per Milano, 35.000 mensili, età 18-40. Telefonare 888-957.

PORTINAI media età senza prole referenziati cercansi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4050 — Torino ». A86745

PORTINAIA cercasi donna sola pensionata 55-60enne robusta per casa popolare scala unica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3024 — Torino ». A85631

PRIMARIA salumeria cerca commesso. Telefonare 519-934. A86018

RAGAZZA 16enne cercasi apprendista commessa tessili. Fart, p. Adriano 15.

RETRIBUZIONE ELEVATA OFFRESI A TORNITORI, FRESATORI, RETTIFICATORI VERAMENTE CAPACI. PRESENTARSI SE EFFETTIVAMENTE ABILI. TELEFONARE 694-704. A81854

RICAMATRICE a mano lavorante giornate cercasi. Telefonare 85-526.

RINOMATA industria mobili cerca apprendisti tappezzieri, apprendisti falegnami e apprendisti verniciatori. Presentarsi Rome, Strada della Campagna 72.

RINOMATA pellicceria cerca abilissime lavorante a mano, pratica modelli per eventuale direzione laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 183 — Torino ».

SARTE CONFEZIONISTE ABILISSIME ASSUME STABILMENTE MAGLIFICIO KETTY. PRESENTARSI LAGRANGE 29

SERIGRAFIA cerca ragazze pratiche et disposte imparare. Presentarsi Fasano, via Spano 27. A83385

SIGNORA offre a pensionata vitto, alloggio in cambio lavori domestici. Telefonare 376-042. A88017

SPOSI con bimbo cercano donna per mattino. Telefonare 583-148. A85165

STABILIMENTO metallurgico assume chiassilisti pratici lavori di serramenta, scale, balconi. Telefonare 240-430.

STABILIMENTO metallurgico assume magazziniere e aiuto magazziniere, patente auto. Telefonare 240-430.

TORNITORE QUALIFICATO VENTICINQUENNE-TRENTENNE PER LAVORO PICCOLE SERIE ASSUMESI. TELEFONARE [illegible]. MACCHINE PNEUMATICHE. A86722

TORNITORE I-II cercasi, massima retribuzione, se veramente capace. Profittec, via C. Rosso 23. Telef. 342-618.

TORNITORE II categoria cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8208 — Torino ». A86403

TORNITORI abilissimi, paga adeguata, cercansi. Nelrolli, Leinì 28. Telefono 22-393. A85188

TUBISTA termosifonista cercasi subito, pratico disegno. Telefonare 279-030.

TUTTOFARE cercano sposi, ore 8-12, stipendio, zona Parella. Telef. 778-319.

TUTTOFARE fissa o giornata completa cercano coniugi con bimba. Ottimo trattamento, massima retribuzione. Telefonare 585-083, oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 2002 — Torino ».

TUTTOFARE la giornata cercasi. Referenze. Telefonare 580-723. A86638

TUTTOFARE mattino, referenze controllabili, cerca famiglia zona [illegible]. Telefonare 588-701, ore pasti.

TUTTOFARE ore libere pomeriggio, referenze controllabili cercasi. Tel. 613-197 dalle 12 alle 14. A85446

TUTTOFARE 20-30enne, abile, referenziata, moralità, libera impegni familiari, escluso cucina, cercasi per mattino o giornata completa. Telefonare 895-276.

URGONMI apprendisti tornitori già pratici; tornitori a ore. Tel. 377-855.

VERNICIATURA cerca ragazzi volonterosi. Presentarsi corso Regina Margherita 5. A86043

16 Piazzisti, Rappres. L. 120 p.p.

AD autisti con camioncino già introdotti bar, latterie, ristoranti, rosticcerie, prodotti appresso per tentata vendita: acqua minerale, spuma, aranciate, chinotti, succhi di frutta. Tel. 572-007.

AFFERMATA ditta confezioni ingrosso, donne, abiti, cerca rappresentante. Scrivere Birone Pubblicità 30, Sanremo.

ATTENZIONE! OFFRIAMO PRODOTTO ESCLUSIVO GIA' PROPAGANDATO ET MOLTO VENDUTO AD AGENTI FERRAMENTA ET PRODOTTI FUMISTERIA PROVINCE PIEMONTE, LOMBARDIA, EMILIA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8172 — TORINO ».

AOSTA per edili, ponteggi tubolari cercasi agenti. Dettagliare: « Pubblicità Stampa 8196 — Torino ». A86406

AZIENDA COMMERCIALE CARTA CARTONI ASSUMEREBBE ABILE ET PRATICO PIAZZISTA VIAGGIATORE. INDICARE ETA', TITOLO STUDIO, PRETESE, REFERENZE, CURRICULUM, PATENTE AUTOMEZZO. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 4057 — TORINO ». A86304

AZIENDA commerciale milanese carta nastri dattilografici, cerca introdotto dile, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 119 — Milano ».

CERCANSI elementi esperti in macchine utensili ed utensileria, disposti viaggiare. Ottimo trattamento. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4276 — Torino » A84657

CERCANSI elementi vendita prodotto largamente introdotto bar, radindiffuso. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2018 — Torino ». A83731

CERCANSI viaggiatori con automezzo già introdotti in bar, drogherie, ristoranti, bottiglierie per esclusività primaria ditta liquori reclamizzati. Tel. 572-007.

CONCESSIONARI ogni provincia cercansi cui affidare esclusiva vendita interessante novità gioco bar abbinato prodotti dolciari. Richiedesi dimostrabile possesso clientela, efficiente organizzazione vendita e consegne con personale munito automezzi, assoluta serietà e solvibilità commerciale. Scrivere indicando articoli trattati, zona lavoro, complesso personale vendita disponibile, numero approssimativo clienti a: « Pubblicità Stampa 193 — Torino ». 838

CERCANSI viaggiatori con automezzo già introdotti in alimentari, salumerie, panetterie, latterie, prodotti nazionali ed internazionali. Telefonare 572-007.

GIOVANE signora referenziata bene introdotta campo medico ospedaliero grande Genova desiderando migliorare offresi quale propagandista seria ditta medicinali. Casella 1486 V, Sip, Genova.

GIOVANI diplomati desiderosi intraprendere carriera commerciale preferibilmente patente auto. Manoscrivere: Organizzazione Cremon, Cassolo 3, Milano.

GRANDE complesso industriale cerca agente di vendita, per il Piemonte, dei seguenti prodotti: latte condensato, latte in polvere, caseine e altri sottoprodotti del latte. Inviare curriculum e referenze a: « Pubblicità Stampa 8229 — Torino ». A86047

GROSSISTA droghe coloniali assume rappresentanti introdotti ramo per Torino e provincia. Remunerazione fissa e provvigione. Assicurasi massima discrezione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4006 — Torino ». A52802

GUADAGNERETE con alta percentuale aggiungendo al vostro lavoro una rivoluzionaria novità articolo toilette. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4309 — Torino».

IMPORTANTE fabbrica vernici Milano, cerca per zone libere Piemonte, rappresentanti veramente introdotti industrie, negozi ed imprese verniciatura. Scrivere: « Pubblicità Stampa 118 — Milano ».

IMPORTANTE industria farmaceutica cerca collaboratori possibilmente laureati, propaganda zone Novara-Vercelli e Asti Alessandria Cuneo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5087 — Torino ».

IMPORTANTE industria specialità alimentari, largamente conosciute, assume venditori primordine per Torino e Novara. Età 22-35 anni, istruzione media, serietà e costanza di propositi, automezzo. Guadagno minimo L. 100.000 mensili, salvo meglio, in rapporto alle capacità e all'attività spesa nella esplicazione delle proprie mansioni. Inserimento immediato. Possibilità carriera. Inviare dettagliata domanda a: « Pubblicità Stampa 122 — Milano »

INGROSSO tessuti novità signora cerca rappresentante o viaggiatore possesso automezzo vendita dettaglianti confezionisti Piemonte escluso Torino città. Indicare attività svolta, dati personali, referenze. Forti provvigioni et rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1485 — Torino ». A83701

LANCIO nuovissimo brevetto casalingo urgono bravissimi battitori. RDA, Saluzzo (Cuneo). A84263

MAGLIERIA donna alta moda cerca rappresentante introdottissimo boutiques negozi articoli sportivi Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 121 — Milano».

MEDICINALI esteri. Concessionaria Italia cerca rappresentanti et invita giovani diplomati esenti servizio militare rispondere presente avviso. Zona Piemonte. Trattamento proporzionato abilità vendita. Candidati saranno tutti intervistati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4296 — Torino ». A83980

PENSIONATO referenziato abile venditore introdotto articoli vetrina. Stipendio provvigione, cercasi per Torino. Folli, Mercanti 1, Torino. A86052

RAPPRESENTANTE introdotto mercerie Piemonte Liguria cercasi da importante bottonificio toscano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8121 — Torino ».

RAPPRESENTANTI automezzo proprio abili venditori introdotti drogherie, alimentari, ferramenta, colorifici, ristoranti, bar, alberghi, affidiamo prodotto sicuro avvenire rappresentanza sul concessione, Torino e provincie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5077 — Torino ».

TRENTENNE presenza ottime referenze introdotto alberghi attivissimo cerca rappresentanze prodotti inerenti ramo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5097 — Torino ». A84218

VENTUNENNE militesente, licenza commerciale, patente auto, bella presenza, desidererei ottenere carriera rappresentante, offresi. Telefonare 235 043.

SAVONA « Il Locale » ricerca referenziati procacciatori d'affari disposti collaborare mediazione attraverso sistema collettivo limitato provincia Savona. Scrivere: Il Locale, via Garassino 7/3, Savona. A86264

19 Informazioni L. 120 p.p.

A.A. ACCERTAMENTI infedeltà investigazioni prematrimoniali, informazioni, indagini. Nuovitalia, Pio V 30, telefono 682-110, 652-876. 326

ASSIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Franzoni, Goito 3, tel. 652-469.

ABBIATE presente Istituto trentennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pellenati, telefono 576-109, Accademia Albertina 1 angolo via Po.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 8, telefono 521-161. 986

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze, informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telefono 687-574.

INFORMITALIA, Istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà, esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-034. 20687

20 Igiene e Terapia L. 130 p.p.

BEATY Estetica, avvisa le gentili clienti che ha ripreso attività dopo perfezionamento negli U.S.A. Telefonare mattino 680-592. A83418

(Continua a pag. 22)

RICERCHE e OFFERTE di PERSONALE QUALIFICATO

Società Farmaceutica Internazionale
cerca, per inizio collaborazione gennaio-febbraio 1962
DIRETTORE VENDITE E PROPAGANDA
CHIEDE: laurea in medicina o equivalente conseguita in Italia, solida esperienza commerciale, età compresa fra i 30 e i 40 anni, nazionalità italiana. Costituirà titolo preferenziale nella valutazione la sicura padronanza della lingua inglese e una notevole esperienza anche in campo ispettivo.
OFFRE: le più ampie responsabilità di un servizio propaganda in fase di sviluppo dal quale risponderà direttamente al Direttore Generale, eccellenti prospettive di carriera. Un ottimo stipendio iniziale sarà corrisposto in base alle capacità ed ai titoli.
SCRIVERE CASELLA 316 P - S.I.P. - MILANO

GRANDE INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO
ricerca: DIRETTORE VENDITE
con esperienza commerciale et conoscenza lingue, disposto trasferirsi centro America. Dettagliare referenze, curriculum vitae et condizioni.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 145 - TORINO

«NEGRO» MACCHINE PER IMBALLAGGI SOTTOVUOTO
IN SACCHETTI DI PLASTICA. LE MIGLIORI PER: CAFFE' - SALUMI - FORMAGGI - PASTE FRESCHE
CERCANSI RAPPRESENTANTI INTRODOTTI
ITALVAC s.a.s. - C.so Indipendenza 6 - Milano - tel. 742-556

DITTA A CARATTERE INTERNAZIONALE
con sede in Parigi bene introdotta nel campo dei prodotti ed apparecchi per parrucchiere per Signora
cerca abili venditori
anche non introdotti nel ramo - per le seguenti zone: MILANO CITTA' e PROVINCIA (con imminente apertura di Sala Dimostrazione); TORINO CITTA' o PROVINCIA.
Retribuzione adeguata, con provvigione e diaria giornaliera. Inviare curriculum con foto a Cassetta 1487 T, S.I.P., Genova

S.A.I.S. FARMACOBIOLOGICI
cerca collaboratori scientifici possibilmente laureati per propaganda zone Cuneo-Savona e Alessandria-Asti. Inviare curriculum dettagliato a: S. A. I. S. - Farmacobiologici Via Grazioli 2 - MESTRE.

IMPORTANTE CARTIERA ALTA ITALIA
cerca CHIMICO LAUREATO
con esperienza di produzione o di laboratorio nell'industria cartaria per direzione laboratorio stabilimento. Conoscenza lingue, curriculum, referenze e pretese. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4312 - TORINO

INGEGNERE INDUSTRIALE
MECCANICA ed AERONAUTICA offresi
pluriennale esperienza (estero) in organizz., analisi costi-tempi, preventivi, supervisione install. impianti, sopraluoghi, trattative ecc., fluida conoscenza orale scritta francese, spagnolo, inglese, età 46, provvisto passap. et auto (trifficata), assumerebbe incarichi missioni carattere [illegible], ovunque estero o Italia contro rimborso spese et remunerazione o convenirsi.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4315 — TORINO

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MILANO
ISTITUTI PSICHIATRICI PROVINCIALI
Ricerca n. 1 medico prosettore
(anatomo patologo laboratorista)
Informazioni presso la
SEGRETERIA GENERALE DELLA PROVINCIA
Via Vivaio n. 1 - MILANO - Telefono 77-40

PRIMARIA INDUSTRIA CANAVESANA
ELETTROMETALLURGICA ASSUME
DIRETTORE STABILIMENTO
Precisare curriculum, età, referenze et pretese a:
PUBBLICITA' STAMPA 4318 — TORINO

Turinflex
IMPORTANTE FABBRICA MATERASSI
CERCA OPERAIE
già pratiche alle macchine orlatrici per la confezione dei materassi a molla.
Telefonare 781-026.

GRANDE INDUSTRIA TORINESE
assume:
- alesatori e fresatori, ottima conoscenza disegno
- tornitori specializzati per torni medi
- trapanatori radialisti

Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 223 - TORINO indicando posti occupati, referenze, pretese.

CASA francese
diffusione corsi per corrispondenza cerca agente generale per l'Italia.
Necessità disporre ufficio, conoscere la lingua francese ed effettuare tirocinio qualche giorno a Nizza.
Scrivere a J. ABEEL 39 Boulevard de Cimiez, NICE (A.M.)

INDUSTRIA PAVIMENTI IN LEGNO GERGA
Elementi prim'ordine introdotti presso imprese costruzioni per la vendita propri prodotti. Residenza seguenti provincie: Torino, Alessandria, Biella, Asti, Vercelli, Cuneo, Saluzzo. Si preferisce: ingegneri o geometri: Scriv. Pubblicità Stampa 225 - TORINO

Importante Società di Milano cerca
DINAMICO, VOLONTEROSO, 25-35 anni, cultura media, desideroso intraprendere attività venditore Piemonte. Stipendio e provvigioni. Buone possibilità futura. Inviare curriculum dettagliato a PUBBLICITA' STAMPA [illegible] - TORINO

IMPORTANTE INDUSTRIA TORINESE
CERCA DOTTORE IN SCIENZE ECONOMICHE COMMERCIALI, pratica quindicennale servizi contabili amministrativi adatto coprire posto responsabilità. Inviare curriculum, referenze, pretese a
PUBBLICITA' STAMPA 237 - TORINO.

Grande complesso industriale assume Dirigente per le mansioni di
Capo servizio contabilità industriale
RICHIEDONSI:
- Laurea in economia e commercio
- Esperienza amministrativa acquisita in posizioni di responsabilità
- Conoscenza profonda dei comuni problemi aziendali e delle più progredite tecniche organizzative che consentano di attuare, con l'ausilio di elaborati meccanografici, lo studio e l'impostazione di una efficiente contabilità industriale.

Indirizzare curriculum completo di referenze e pretese a PUBBLICITA' STAMPA 4328 - TORINO

CARPENTIERE MECCANICO ABILISSIMO
OTTIMA CONOSCENZA DISEGNO
ricerca
COSTRUZIONI MECCANICHE
VIA MELCHIORRE VOLI 11 - Telefono 390-915

DISEGNATORI 1° E 2° CATEGORIA PRATICI DISEGNI IMPIANTI CHIMICI
e in particolare scambiatori di calore, colonne distillazione, serbatoi a pressione e tubazioni cerca importante azienda.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 4034 — TORINO

IMPORTANTE STABILIMENTO METALMECCANICO
CENTRO CANAVESE CERCA
- Capo ufficio produzione
- Tecnico esperto produzione serie, associata conoscenza macchine utensili
- Capo officina ottima conoscenza lavorazioni meccaniche
- Periti meccanici.

Curriculum vitae, pretese, massima riservatezza. - Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 6230 - TORINO.

WYETH
assume elementi qualificati, giovani, ottima esperienza e preparazione scientifica e pratica per: PROPAGANDA MEDICA TORINO.
Inviare curriculum a WYETH - VIA SALARIA 396 - ROMA
Si assicura assoluta riservatezza.

Grande industria prodotti alimentari
cerca ABILE VENDITORE
idoneo a svolgere un lavoro moderno, disciplinato, dinamico, per Torino città e provincia.
Richiedesi:
— Titolo di studio: diploma o frequenza scuola media superiore
— Età: 25-32 anni
— Esperienza vendite
— Introduzione nel ramo alimentare
— Spiccata personalità
— Patente di guida
— Residenza in zona.
Offriamo ottima retribuzione e stipendio - provvigione - rimborso spese - ed interessanti possibilità di affermazione.
Inviare completo curriculum vitae - referenze - fotografia (non restituibile) - pretese.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 115 — MILANO

GRANDE INDUSTRIA
assume
Impiegato per SERVIZIO CONTROLLO BUDGETTARIO
Requisiti: — Laurea in Scienze Economiche o Diploma in Ragioneria
— Esperienza biennale specifica nel settore contabilità industriale
— Conoscenza di almeno una lingua straniera
— Età 24-28 anni - Condizioni adeguate.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 8236 — TORINO

CASA EDITRICE IMPORTANZA NAZIONALE
CERCA DUE CAPI GRUPPO veramente pratici organizzazione gruppi.
Offresi buon stipendio, provvigioni, premi, automezzo. Presentarsi MARTINELLI - VIA LAGRANGE 7 - TORINO solo se con ottime referenze e doti richieste.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
importante società milanese lunga esperienza desideroso trasferirsi Torino OFFRESI condizioni adeguate. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 4337 — TORINO

RAPPRESENTANTI
ottimamente introdotti presso clientela importante dettaglio cerca fabbrica maglieria intima ed esterna per Piemonte e Liguria.
Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 126 — MILANO

ACCIAI INOSSIDABILI
importante azienda offre agenzia con deposito ad elemento o ditta qualificata per Torino e Piemonte. Scrivere:
PUBBLICITA' STAMPA 129 — MILANO

ERNESTO PILETTI & CO. S.p.A.
Tè Ati, Prodotti Royal, Camomilla Montania, ecc.
assume giovani venditori
per TORINO, ASTI, CUNEO e relative provincie
Si richiede capacità di intraprendere una attività dinamica e costante, buona presenza, serietà, volontà, iniziativa. Età 20-30 anni, patente guida. Si garantisce una retribuzione iniziale di lire centomila e grandi possibilità di carriera.
Scrivere specificando età, referenze e posti occupati a PILETTI S.p.A. - Via Vallarsa, 10 - MILANO
Si assicura la massima riservatezza.

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili 1.130 p.p.

(Continua da pag. 21)

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI Finelex, piazza Statuto 24, tel. 485-888, 485-903, immediate più convenienti, massime valutazioni anche su automezzi ipotecati. 656

A.A.A. FINSAUTO, via Saluzzo 1 (Porta Nuova), telefono 657-649, prestiti massimi immediati su automezzi anche ipotecati. 656

A.A.A. LUCIDATURA auto in giornata. Preparazione interna. Francesco d'Assisi 33, telefono 527-970.

A. ABBIAMO 103 lusso, Giulietta TI, 600, 1200, multipla. Commissionaria Cortassa, passaggi Alfa, Lancia, Fiat. Brescia 18, telefono 20-805. 882

ABBIAMO Anglia, Consul 1700, Fiat 1300 nuovo, 103 1958, [illegible] Volkswagen furgone finestrato. Permute, rateazioni. ATAUTO, San Massimo 18, telefono 883-446 608

ABBIAMO Appia II, III, Flaminia coupé, B 20, Ford Comet, Mercedes 190 nafta, 220 S, Anglia, Giuliette normali, Sprint, Spider, 1900 GL, 1800, 1300, 1200 normali, Spider, Montenisa, 750 Sista Viotti. Autosalone Porta Nuova, Volta 8, telefono 46-881. 559

ABBIAMO 1300 nuova, 103 speciale, altre 103 '57 '58 tipo II, 500 Bianchina, 600 vetture e multipla. Occasioni, cambi, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinzaglio 5. 295

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Alta, piazza Bodoni 1 g, telefono 521-281 23556

ACQUISTIAMO contanti autovetture, camioncini anche sinistrati. Tel. 81-832.

ACQUISTIAMO pagando contanti qualunque tipo di automobile. Sant'Anselmo 8. 949

AIMASSO, Nizza 37, Peugeot 404 elaborata 1018 settembre, 1800 gas, 1100 '55, '58. Dauphine mesi 10, 1400 '54 nero bellissimo, [illegible] '59, Ardea, camioncino 7 ql. originale, permute, rateazioni.

ALFA super, 103 1956, 600, belvedere, camioncino ELR 1953, cambi facilitazioni. Telefonare 46-007. 1079

APPIA terza serie, km. 6.200, dipendente vende. Telefonare 367-309.

AURELIA B 20 1953, millecinquecento 1953 ottimo vendo. Facilitazioni, Cellini 29.

ALFA 1000 trilaterale 1960 conto terzi rimorchio Caresai ribaltabile 1960 gommatissimi vera occasione anche dilazionato. Fiat [illegible] ribaltabile occasionissima 1.750.000. Uverzoni, corso Novara 8. A85904

ALL'AUTOSALONE «Monticone», Petrarca 6, telefono 651-501. Flaminia coupé semestre, Flavia, Appia 2ª, Giulietta spider, Giuliette TI, 103 lusso, 100, 600 lunghezzi, Consul, Simca Montlhery, pullman TI, furgone TI.

AURELIA B 20-55 radio come nuova, B 12/54-55-56. Cavezza, 6.

AUTOCARRI, AUTOVETTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO, CORSO RE UMBERTO 5. 1126

AUTOCARRI 662-125 Leoncini, Lupetto, 615, 1100 ql. 10 e ql. 7, vende Ferreto, corso Traiano 170. Telef. 661-470.

AUTOCARRO Alfa 900 ribaltabile posteriore in ordine, lunga rateazione, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182 - 588-836. 975

AUTOCARRO 615 Fiat buone condizioni vendesi, visibile preventorio ISPS Orio Canavese. Telefonare 989-803.

AUTOMOBILE privato vende 1100 Esp. 5 mesi. Telefonare 47-591. A85972

AUTOMOBILISTI: la Sial finanzia acquisti automezzi, sovvenziona possessori automezzi, costo ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato, Premio assicurativo. Andrea Doria 13, telefono 521-613, 512-172. 409

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone, via Vigone 44, vi convincerete. 626

AUTOMOBILISTI! Riparazioni rapide garantite. Officina specializzata: freni, ammortizzatori, sterzo, convergenza ruote. Verifiche gratuite. Fatam, via Tiziano 17 angolo via Nizza. Telefono 697-000.

AUTONOLEGGIAMO, prezzi modici, 600 D, 103, 1200, 1300, 1400, 2100, settimanale, con oppure senza autista. Leone, Madama Cristina 55, telefono 651-544, 682-800. 857

AUTONOLEGGIANSI AL «MODERNO» NUOVE 500, 600 D, 1100 H, 1800. TELEFONARE 276-031. 75

AUTONOLEGGIANSI nuove 600, 103 H, 1600. Mignola, Principe Tommaso 12. Telefono 60-564. 83

AUTONOLEGGIO Kursaal senza autista, nuove 500, 600, 1100, 1200. Principessa Clotilde 11, telefono 487-672 679

AUTORIMESSA vende conto clienti: Appia furgone, Alfa 1900 TI, Appia I serie, 103 '57. Telefonare 790-431.

AUTOSALONE Traviore, Roma 237 bis, telef. 42-535: Ford Taunus 17 M, Anglia, Aurelia G.T. '58, Appia Zagato, Appia spider, Appia III-II, Giulietta normali, T.I., sprint, spider, 1900 super, Dauphine, 1200, 103 export, assortimento 103, 600, 500 giardiniera, 1500 E. Cambi, rateazioni 628

AUTOSOVVENZIONI concedonsi rapidamente Idaus, Mercanti 18 Tel 40-579.

AUTOTRENO ribaltabile trilaterale in perfetto ordine costruito da motrice Esatau B 1957; rimorchio Adige mt. 8 tre assi gommato, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182 588-826

AUTOVETTURA 103 1958 privato vende. Telefonare 590-931 ore dei pasti.

BELLISSIMA 103 (1959) unico proprietario, belvedere (1954) perfetta privato. Telefonare 463-575. A85567

BORDESE - OPEL - PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-934, 779-647.

CAMIONCINO 1 come nuovo, 500 furgone, familiare, pullmini. Vigone 44.

CAMPAGNOLA, Leoncini 615 corti, lunghi, ribaltabili, fabbricazione 1960, Volkswagen Giardinetta vendo permuto. Raffaello 18. Telefonare 683-070.

CATENE estere e nazionali, per auto, moto, industrie, Marengo, Marzini 33, telefono 871-713. [illegible]

CERCASI occasione Spider 1200-1100 efficiente pagando massimo 450.000. Telefonare 369-114. A85268

CITROEN, Panizzi, corso Vittorio Emanuele 206, telefoni 750-818, [illegible]. Autovetture, autofurgoni, consegne sollecite, autovetture disponibili usate: Citroen DS 19, Citroen furgoncino.

COMPRO contanti qualunque automobile, permuto, prenotazione consegna subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo concessionaria sollecita tutti tipi Alfa e Dauphine '61. Fabro 10, telef. 47-114; corso Giulio Cesare 213, telef. 21-000.

CUPOLETTE: Giuliette, Appia Vignale vendo. Telefonare 42-535. 629

DAUPHINE Alfa Romeo '61, facilitazioni pagamento, Commissionaria Cottino, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146. 77

DAUPHINE '61 km. 4000 vendo lire 700.000. Telefonare 779-693.

DKW 800 De Luxe a benzina: eccezionale al Centro Automobilistico Rubatpino, piazza Statuto 1, telefono 528-390.

ESATAU nuovo 1954 gommatissimo, in perfetto ordine, ribaltabile trilaterale, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182 [illegible]. 875

ESATAU unificato 1956 ribaltabile posteriore Viberti, gommatissimo, meccanica in perfetto ordine, vera occasione, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182 [illegible]. 973

FAMILIARE 103 1957 come nuova, privato vende rateizzando Tel. 755-103.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA VIA NIZZA 36, TELEFONI 652-082, 652-683. MERCATO COMUNE, AUTOVEICOLI NUOVI E USATI, ESPOSIZIONE PERMANENTE AUTOVETTURE SERIE FUORISERIE. DIVERSI AUTOCARRI NORMALI E RIBALTABILI, GRANDI MEDI E PICCOLI. CAMBI, RATEAZIONI FINO 18 MESI. 151

FIAT 1200, 1800, 103; 103 spider, belvedere, autocarri normali, lunghi, ribaltabili, Leoncino, Esatau, 680, 640, 1100 10-8-7 quintali. Tunisi 139, telefono 670-092. 50

FIAT 1500 nero impianto metano ottimo stato 275.000. Tel. 393-967.

FIAT 2100 nera pochissimi chilometri perfetta anche verniciatura come nuova vende privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 171 — Torino». 605

FIAT 2300 2 mesi vita come nuova vendesi. Fabro 10, telefono 519 682.

FIMI sovvenzioni auto case terreni, massima valutazione, celerità. Tel. 871-035, 585-950. 21476

FINANZIAMO rapidamente, auto, case, terreni. General Finanziaria. Dos Miglioni 14, telefono 53-590. 157

FLAVIA 3 mesi come nuova vendesi. Telefonare 519-682. 923

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

INNOCENTI Austin A 40 berlina combinata e 950 spider. Consegne sollecite, comodi pagamenti. Esposizione, prove, prenotazioni: concessionaria Autotorino, corso Principe Eugenio 11, Torino, telefono 553-484. 473

LANCIA, concessionaria Benedetto, Appia, Flavia, Flaminia, Jolly furgone, consegne sollecite, cambi rateazioni, Via Arcivescovado 2. Telefono 41-444.

LANCIA Balcar Commissionaria dispongono ottime occasioni Flaminia vari tipi. Via Bertola 7 interno. Telefonare 42-447 626-777. 813

MECCANICO vende in rodaggio «500» prima serie. Telefonare 760-614.

MERCEDES 220 S 1959 blu, frizione automatica radio, come nuova vendo, cambio. Via Susa 25. 871

[illegible] 500 vendesi privato. Telefonare 386-707, ore pasti. A85101

OCCASIONE camioncini 1100 7 quintali, altro 10 quintali ELR. Via Cherubini 59. [illegible]

OCCASIONE privato vende direttamente Belvedere veramente perfetta, 280.000. Telefonare 599-284. A84223

OCCASIONI Appia, 103, 500 600, belvedere, 500 C, Ardea, familiari, Rateazioni, Sant'Anselmo 8. 945

OCCASIONISSIMA MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI. DARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. 756

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-959 vende 642, Supertaurus 60 ql. conto terzi, Supertaurus 50 ql., Taurus 340, Visconteo 57, Bianchi Civis ribaltabili, Tigrotti, Leoncini, 615 tutti tipi, rimorchio tre assi, 1100 T, 1100 ql. 10, Avrmacchi ecc.

OPEL - BORDESE - PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-934, 779-647.

PANORAMICA Bianchi turchese-bianca mesi sei vendo privato. Tel. 654-506.

PANORAMICA 1 anno privato vende. Telefonare 60-698, dalle 7 alle 19.

PEUGEOT 403 perfetta, 650.000. Visibile corso Agnelli 93. A84407

PRIVATAMENTE vendo Bianchina panoramica, 103 Special km. 7000 permuto 600. Telefonare 273-021. 974

PRIVATAMENTE vendo 600 [illegible], bellissima Belvedere ultime 220.000, 500 C, 150.000. Telefonare 273-021.

PRIVATO causa partenza vende Giulietta sprint mesi 4, migliore offerta. Torricelli 4. 853

PRIVATO vende a privato 600 D mesi 7. Telefonare mattino 395-795. A86035

PRIVATO vende a privato 1100-103, ottime condizioni. Telefonare 80-337, pasti.

PRIVATO vende bellissima 600 fine '58, prezzo occasione. Telefonare 799-871.

PRIVATO vende Dauphine o Panhard 1960 come nuove anche a rate. Telefonare 761-287. A84817

PRIVATO vende Fiat 1500 berlina 3 mesi Appia coupé Farina. Telefonare 685-501 ore pasti. A83620

PRIVATO vende Giulietta Sprint veloce semi-nuova; 103 anno 1954 ottima. Telefonare 774-564. A82912

PRIVATO vende Giulietta sprint 60, Giulietta spider 80 HP. Telef. 510-462.

PRIVATO vende privato bella 1100 lusso 1960 unico proprietario Tel. 280-570, 233-766 A85572

PRIVATO vende privato 500 D chiara interno pelle azzurra. Telef. 773-304.

PRIVATO vende privato 1200 Berlina 15.000 km., qualsiasi prova oppure cambia con cilindrata inferiore. Telefonare 392-711. A85705

PRIVATO vende 500 C come nuova, facilitazioni pagamento. Tel. 755-103.

PRIVATO vende 500 Giardiniera, 6 mesi. Telefonate ore pasti 368-209.

PRIVATO vende 500 nuova fine '58. Telefonare 391-726. A85578

PRIVATO vende 500 C fine '54 come nuova. Ricco accessori. Telef. 43-873, mattino 8-9. A85162

PRIVATO vende 600 mesi sette, avorio interno rosso. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 [illegible] perfette condizioni. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 600 '58 bicolore ricco accessori, rateazioni. Vercelli 111.

PRIVATO vende 600 '58 350.000, ottime condizioni. Telef 483-647. A85619

PRIVATO vende 600 1958, nuova 500 180.000. Tel. 30-770, 513-517.

PRIVATO vende 600 (1959) perfetta, condizioni interessantissime anche rateizzando. Telefonare 283-185, ore pasti.

PRIVATO vende 600 '57. Rivolgersi via Boscolasco 6, Drocco. A86408

PRIVATO vende 600 D sei mesi, avorio. Telefonare 871-620. A 84226

PRIVATO vende 600 D, sei mesi, perfetta. Telefonare 794-125, pomeriggio.

PRIVATO vende 600 D sei mesi perfetta. Telefonare 398-617. A85567

PRIVATO vende 600 D sei mesi grigio chiaro 570.000. Telefonare 382-877.

PRIVATO vende 600 D sei mesi. Telefonare 590-445. A84787

PRIVATO vende 600 D semestre, grigio chiaro, 4100 km. Telefonare 351-144.

PRIVATO vende 600 D, 6 mesi. Telefonare [illegible].

PRIVATO vende 600 mesi sei. Telefonare 756-348, dopo ore 17.

PRIVATO vende 103 H 1959 km. 30.000 reali. Torricelli 4. 883

PRIVATO vende 1100 H metano. Telefonare 770-556. A85633

PRIVATO vende 1300 nuova. Telefonare 580-380. A85937

PRIVATO vende 1400 1952 bleu scuro fasce bianche perfetta. Telef. 21-190, ore 9-12. A85632

PRIVATO vende 1500 berlina 6 mesi. Telefonare 899-648 ore ufficio.

(Continua a pag. 23)

ANNUNCI ECONOMICI

21 Automobili L. 130 p.p.

(Continua da pag. 22)

PRIVATO vende a privato 500 Giardiniera 12 mesi. Telefonare 661-343.

S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat-Sava. Pronta consegna veicoli usati. Vendita con garanzia e pagamento rateale fino a 24 mesi. Visitate il nostro salone di esposizione usato, corso Racconigi 141. Interpellateci esponendo i vostri desideri, resterete contenti. 271

SAIGAR COMMISSIONARIA FIAT DISPONE VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 1100, 1400, B 20, GIULIETTE, FAMILIARE, MULTIPLE, GIARDINIETTE, FURGONI, AUTOCARRI. MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. CORSO UNIONE SOVIETICA 91. 249

SERVIZIO ASSISTENZA E RICAMBI OPEL - BORDESE - PIAZZA ADRIANO 11-12. TELEFONI 759-824, 779-047.

SUPER Taurus del 1954 in ordine, portata ql. 50, vende, rateizza, Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefoni 593-182 - 598-826.

T.I. 60-61, altro 6 mesi come nuova, spider 60-61, Appia III serie 59, Fiat 1100/58 vendesi. Cotlino, Fabro 10, Corso Giulio Cesare 213. 923

UNICO proprietario vende Aurelia B 12 1956 garanzia. Torricelli 4. 883

UNICO proprietario vende 1100 103 dicembre 1954 foderata pelle. Telefonare 289-971. A85612

VENDESI Volkswagen ottimo stato. Telefonare 389-879. A86484

VENDO bellissime Appia 2ª-3ª, Appia furgone 58, 103 familiare, 103 diversi, 1400 B, 600, 500 C. Cigna 3. 920

VENDO diversi Leoncino e autocarri quintali 10 e 7. Autovetture. Telefonare 278-971. 953

VENDO nuova 500 mesi 6. Telefonare 394-898. A85958

VENDO 103 anno '58, ottimo stato, lunga rateazione, Vercelli 111.

VENDO 103 fine '56 ottimissimo stato. Mobilificio via Sant'Anselmo 1.

VENDO 600 D grigia chiara mesi 6. Telefonare 285-204. A85855

VENDO 600 D sei mesi, 5000 km. dimostrabili. Telefonare 273-020.

VENDO 600 grigia mesi 6 appena eseguito 2° tagliando 570.000. Telefonare 93-169. A86258

VIA Moati 30 (interno): 1100 T.V. occasionissima, 1400 migliore offerente, 103 Speciale 6 mesi, 103 lusso '60, 103 '56-'57-'58 e Familiare '58, 600 '59, 600 D 6 mesi, 600 Multipla, Appia I-II serie, Giulietta T.I. Vere occasioni, con eventuali permute. 1113

VOLKSWAGEN vetture autocarri giardinetta pronta. Concessionario Salaro 29. Ottimo 600, 500 N., Aurelia B 10, Alfa 58, 1100. 1040

VOLTURANSI: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila. «Gillio», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 207

VOLTURIAMO rapidamente: 500, settemilacinquecento; 600, diecimila; 1100, dodicimilacinquecento. Borio, Carlo Alberto 43, telefono 537-576. 143

5 00 in ordine per cantieri, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12, tel 593-182 598-826.

500 D sei mesi, bleu medio, vende. Telefonare ore pasti 363-769.

600 avorio interno verde sei mesi vende. Telefonare 690-671. A85177

600 D, avorio, mesi 6, vende. Telefonare 779-879, ore pasti. A84254

600 D con filtro mesi 6 come nuova privato vende privato. Telefonare 663-457, ore 18-19. A84819

600 D semestrale, avorio, finta pelle, vendesi. Telefonare 782-331.

1100 export chiara, sedili ribaltabili, sei mesi, vendesi Telefonare 387-231, ore pasti. A86266

1100 fine 1958 bleubere buonissimo stato privato vende. Telefonare 393-073.

1100 Special blu scuro fasce bianche, semestrale, vendo. Telefonare 394-624.

1100 Special semestre, privato vende. Telefonare 383-731, dopo ore 13.

1100 Special semestrale bianco, fasce bianche, vendo. Telefonare 380-064.

1100 Speciale, 6 mesi vendo. Telefonare 48-243, ore serali. A86471

1100 Special 7 mesi cambio con 600 Giardiniera Fiat o Bianchina. Differenza contanti. Telefonare 942-328.

1100 103 1955 bellissimo rara occasione privato vende privato. Tel. 874-770.

1200 coupé, 1200 cabriolet, 750 coupé, spider, Appia, Bianchine, 500, 600 nuove, occasioni diverse, vendiamo. Vigone 44. 1084

1300 km. 2000 privato vende; Simca Aronde 1300 vendesi. Moncalvi 13. Telefonare 40-737 A84797

22 Ciclomoto Sport L. 130 p.p.

ABBIAMO Motom, motocarri, assortimento usato: Guzzi, BMW, Norton, NSU, Ducati, giardinetta. Cambi, rateazioni, riparazioni. Gino, Antonio Cecchi 57.

AGENZIA Lambretta Rocco, piazza Vigliardi Paravia 5, ultimi modelli, rateazioni, permute, occasioni. Telefono 489-743. A84785

APE, motofurgoncini anche senza patente. Volete cambiarli, volete venderli? Cavalieri, via Nizza 25. 425

CONTANTI compro Vespe, Lambrette, anche sinistrate, permuto auto. Telefonare 521-442. 347

GILERA 300 vendo occasione, ottime condizioni, via Aosta 6. A84722

MOTOSCAFO cabinato entro bordo fabbricazione svedese 1961 bimotore nove metri visibile Viareggio vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino».

PRIVATO vende privato motocarro mesi 10. Telefonare ore pasti 759-224.

VENDESI moto Pegaso 60 cc. come nuovo. Telefonare 391-981. A84749

VENDO G.S. seminuovo 4 mesi, qualsiasi prova. Telefonare 42-077.

VENDO Vespa nuovissima 120.000, visibile via Nizza 6 B interno.

VENDO Vespa 150 accessori. Telefonare 769-170, dopo ore 18.

VENDO Vespa 150 '56 40.000. Telefonare 384-004, ore serali. A86197

VOLETE acquistare Vespa Ape, cambi, rateazioni, comodità. Moroni, Unione Sovietica 159. Telefono [illegible]

23 Annunci Vari L. 120 p.p.

A. A rate macchine cucire Vigorelli. Macchine su mobiletti da L. 42.000. Radio 5 valvole da L. 20.000. Lotti, Mazzini 41. 9015

A prezzi veramente eccezionali drapperie come Balsalone delle migliori Case biellesi, per abiti, soprabiti, paletò. Non comperate senza averci prima visitati. La 'Nazionale', via XX Settembre 44.

A 20.000 librerie svedesi, misure varie rappresentante Montani, via Campana 15.

ACQUISTA archivio rottami ferro metalli libri stracci cose varie; sgombrano fondi magazzini, cantine, solai. Telefonare 287-990. A86476

ACQUISTANDO poltrone divani salotti, visitate grande esposizione: Galdano, corso Vittorio 22. 916

ACQUISTEREI occasione pelliccia persiano breitschwanz taglia 48-50 e stola visone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4044 — Torino». A86203

ACQUISTO completo arredature alloggi carta ferro sopramobili anticaglie, qualunque oggetto occasione. Sgombro cantine solai. Telefonare 483-182.

AFFARI, amore, destino svelato. Speranza di Roma. Oroscopi. Telef. 655-204.

AMATORI mobili antichi, famiglia vende. Telefonare 593-152. A83206

ALLOCCO Mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in genere. 444

ANTICAMERE barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, maggiolini. Cirravegna, Racconigi 124 bis. Telefonare 31-737. 889

ANTICHITA' causa decesso vendesi mobili, oggetti vari, prezzo conveniente. Mazzini 25. A85709

ARMADI, guardaroba, camere, camerette ragazzi, sale, soggiorni, cucine, liquidazioni vantaggiosissime. Pagella, Mazzini 44. 900

ARCIOCCASIONE, Astars Radio, Barbaroux 9, telef. 519-974, 519-507, televisori di occasione garantiti più dei nuovi, 17" L. 45.000-50.000, 21" L. 60.000-80.000. 333

ARREDATEVI Casa del Mobile, Regina angolo Battisti, camere massiccio 75.000, tinello 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ARREDATEVI, corso Toscana 17, matrimoniali 70.000, cucine formica 60.000, armadioni 25.000, salotti 35.000, soggiorni 65.000. 894

ARTIGIANO svende bellissima camera letto poliestere 175.000, sala pranzo 160 mila. Telefonare 882-398. 329

ATTENZIONE! Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3. 103

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucine 30.000. Lagrange 29 (cortile). Principe Amedeo 11 U 3815

ATTENZIONE! Tutti indistintamente per acquisti in genere o regali rivolgetevi alla gioielleria argenteria Palusco, via XX Settembre angolo via Garibaldi. Attraente assortimento, qualità, prezzi modici. 334

AUTOTRASPORTI Chiarla S. Chiara 10, Torino, offre alla spettabile clientela servizio accurato, prezzi modici. Telefonare 46-502. A85283

BARBONCINI neri puri, medi, cucciolata quattro maschi, vendonsi. Telefonare 511-226. A85839

BILIARDO boccette massima misura, seminuovo, ardesia, Deagostini, vendesi. Telefonare 883-479. A85333

BILIARDO 6 buche completo seminuovo occasione vendo. Bodda, Cavour 30.

BOXERINO sei mesi simpaticissimo vendesi. Telefonare 798-846. A86084

CAUSA trasferimento vendesi anticamera cucina, radiofono, violino settecento. Telefonare 521-547. A85112

CERCO materassi coperte usati. Telefonare 580-070. A84246

CONTINUA la svendita di tutti i tessuti di lana, seta, cotone e confezioni a prezzi di liquidazione per rinnovo locali. Debenedetti, via Cernaia 38. Approfittatene subito 770

CONVENIENTISSIMA pelliccia indiano nero, tipo breitschwanz, altra foca come nuove, vende privato. Tel. 530-627.

CORTALDO, Borgaro 72, telef. 293-406. L'arte orafa in gioielleria nelle migliori creazioni esclusive. 1105

CUCCIOLI barboncini bellissimi vendo. Telefonare 372-714. A82918

CUCCIOLINA Collie (Lassie) 3 mesi vendo. Giaccone Cesare, Valdoisa San Damiano d'Asti. 28477

CUCINA gas sei fuochi, tre forni, ottime condizioni, vendesi. Telef. 774-277.

DA artigiani pittori acquisto belle esclusive confezioni creazioni articoli natalizi. Scrivere dettagliando. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5072 — Torino».

DUBIED, macchina maglieria moderna, pratica, sicura. Massima garanzia. Via Bogino 5, telefono 528-930. 26960

FISARMONICA centoventi bassi, come nuova, custodia, occasione vendesi. Telefonare 370-703. A85607

GRAPPIO, Po 18, grande assortimento mobili, ogni stile, specialità Maggiolino.

GUARDAROBA fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati: 2 porte 20.000, con sopralzo 35.000. Via Passalacqua 5, telefono 521-518. 432

INDUSTRIA armadi guardaroba, via Pietro Micca 17, telef. 46-962. Visitateci.

INDUSTRIA armadi guardaroba, deposito via Lodi 19 Telef. 30-839. Visitateci

MAGLIAIE! Cambiate macchina con automatica Weber. Guarnero, Monte Pietà 16 1020

MAGLIAIE. Dubied macchina maglieria indiscussa superiorità, normali, semiautomatiche, anche motorizzate, grande rendimento, possibilità infinite, rateazioni, insegnamenti. Via Bogino 5. Telefono 528-930. 26960

MAGLIERISTE! Copial, macchina insuperabile. Tutti i modelli, infinità di punti. Perfette motorizzazioni, insegnamento gratuito, rateazioni 60 mesi, lavoro assicurato. Occasioni, riparazioni garantite, accessori, via Consolata 5.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione, garanzia lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telef. 521-107.

MOBILI lavorazione di Cantù, lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 8095

MOBILI vera liquidazione soggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 126.

MOBILIFICIO Bilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6. Telefonare 766-881. 11042

MOBILIFICIO Orsp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 99.000, tinelli da 30.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9 (cortile). 11510

OCCASIONE privato vende lampadario stile bronzo massiccio undici fiamme. Telefonare 764-849. A85938

OCCASIONE, privato vende salotto, salotto, entrata, camera moderni. Telefonare 480-628. A87154

OCCASIONE, tasche tagan L. 5000, bilance automatiche, bascule, scaffalature varie vendesi. Telefonare 44-956.

OCCASIONE vendesi sala pranzo e salotto moderni, ottime condizioni. Telefonare 370-656. A84774

OCCASIONE vendo camera matrimoniale ottimo stato, cause familiari. Telefonare 672-217. A85756

OCCASIONE vendo frigorifero Fiat Westinghouse 175 litri, 30.000. Telefonare 679-184. A83873

OCCASIONE vendo nuovissimo tappeto lana sotto tavolo. Tel. 688-321.

OCCASIONE! Vendo prezzo convenientissimo biliardini tipo bar, oratori, praticissimi. Telefonare 596-771. A82452

OCCASIONISSIMA vendo seggioletto adatto medico-ostetrica smontabile. Telefonare 695-889. A86003

OTTIMO pianoforte coda Ritmüller, cm. 150 x 195, privatato vende privato. Telefonare mattina 530-320. A86113

PELLICCE, vasto assortimento colli, sciarpine, colbacchi. Mamy, via Garibaldi 17. Telefono 519-368. 969

PELLICCIA persiano, indiano zaffiro, giacche, stole, colli, cappelli. Trasformazioni. Vallauri, Lagrange 31 (pomeriggio). A85750

PELLICCIA visone bellissima, altra d'occasione seminuova svendiamo, persiano, castoro, rat-musqué, persiano breitschwanz. Telefonare 81-032. A87155

PIANOFORTE bello come mobile stromento ottimo svendo 20.000. Telefonare 489-279. A86140

PIANOFORTE corde incrociate svendo 65.000. Peroglio, via Torino 5, Torino.

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 860

PIANOFORTI Kawai (Giapponesi) elegante codina (tedesca) armonium. Po 25. Capitani. A83923

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20, telefono 883-798. 9668

PIATINO pianoforti, via Po 5, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PIUMA d'oca gallina usata acquistasi. telefonare 452 493. A85232

PRIVATA vende bellissima coppia renard argenté. Telef. 772-572. A84317

RISPARMIATE tempo. Ritiro domicilio, consegna alla Posta disbrigo pratiche qualunque spedizione. Telefonare 597-208

SGOMBERO alloggi solai cantine acquisto rottami ferro carta vari oggetti. Telefonare 234-316. A84706

SIGNORA vende elegante pelliccia Kolinski, giaccone persiano nero, eleganti borsette. Telefonare ore pasti 756-201.

SIGNORA vende soprabito tailleur invernale, abiti pomeriggio, sera. Telefonare 886-216. A85919

STRAORDINARIA liquidazione tutto mobilio esistente. Mobilificio, Garibaldi 13 (cedesi azienda) 92

SVUOTIAMO cantine solai alloggi acquistando rottami libri cose varie. Telefonare 432-493. A85333

TAPPEZZIERE stoffa poltrone divani letto tendaggi. Accademia Albertina 25 cortile. A82710

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-006. 120

TELEVISORI I e II canale da Lire 100.000. Assistenza, garanzia. Radio Mondial, Madama Cristina 26. 716

VENDESI pelliccia persiano ottimo stato. Telefonare 42-991. A83090

VENDO bellissime pellicce rat-musqué nera uomo, rat-musqué nera signora e giacca persiano nero. Misure grandi. Telefonare al 871-769. A86254

VENDO macchina maglierista. Telefonare 673-429. A82940

VENDO nuovissimo vocabolario lingua inglese con 13 dischi. Telef. 395-685.

VENDO quadri Delleani, Scalvaggione, Paolucci, Cascella. Telefonare 871-678, ore pasti. A86719

VENDO stufa Cynal seminuova. Telefonare 686-291. A84777

VENDONSI causa trasloco piccola caldaia termosifone bagno scaldacqua elettrico gas cappa camino attaccapanni. Ore 12-16. Avondetto, via Cassini 75.

VERA occasione, macchina maglieria 12/100, 7/70 come nuove L. 350.000 complessive, Telefonare 774-794.

Z. ALLEMAND, Galleria Subalpina. Unico tecnigrafo con scale azzerabili. Vasto assortimento compassi, regoli, strumenti topografici. 813